Anno 98 · Numero 140

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p.2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.131

# LA STAMPA

Sabato 13 Giugno 1964



## I limiti del magistrato

Si è detto in questi giorni, a giustificazione del processo contro Ippolito: a mali estremi, estremi rimedi. Se la pubblica amministrazione è inefficiente e corrotta, impugni la magistratura gli strumenti adatti a estirpare ogni male. E si è parlato, immaginosamente, di bisturi, o di spada tagliente, o magari di scopa vigorosa. Alla radice di queste propensioni e congiunte esclamazioni, c'è un genuino impulso di rivolta morale; ma c'è anche qualcosa di vagamente inquietante, una visione apocalittica delle cose, una concitazione emotiva, che può farci perdere di vista taluni principi essenziali.

Uno di questi pilastri sui quali si regge la nostra Costituzione è la netta divisione dei tre poteri, legislativo, amministrativo e giudiziario. Non si tratta, come qualcuno ha detto, di una tripartizione scolastica, ormai superata e smentita dalla realtà. Il fascismo, tutti lo sanno, aveva offuscato e alla fine travolto quel principio. Il governo si era sostituito al Parlamento, esautorandolo a colpi di decreti e circolari; il prefetto o il questore, al magistrato. Sotto il segno dell'arbitrio autoritario, la prevaricazione dei poteri fu eretta a sistema.

Con la Costituzione repubblicana, si è voluto richiamare in vita quel principio: e si sono anche creati i particolari congegni per assicurare uno sviluppo armonico dei tre poteri, e impedire gli sconfinamenti dell'uno a danno dell'altro. Si pensi alle delicatissime funzioni attribuite al Capo dello Stato e alla Corte costituzionale, a proposito delle quali si è parlato, non impropriamente, di *interpoteri*.

Ma quel che in definitiva conta, al di là dei congegni costituzionali, è lo spirito che li muove, la sensibilità dei pubblici poteri, il loro concreto atteggiarsi. Ed è per ciò che non può passare inosservato quello stato d'animo di cui dicevamo: indizio di un allarmante squilibrarsi dei piatti della bilancia.

Ecco perché ci lascia perplessi la dichiarazione fatta di recente (a quel che abbiamo letto) da un portavoce della Procura generale presso la Corte d'appello di Roma: «*Quando vengono meno gli usuali controlli dello Stato, non possono censurarsi i controlli dell'autorità giudiziaria, la quale non fa che tutelare gli interessi della collettività*». Ci sembra che un sottile, impalpabile pericolo si annidi in siffatte dichiarazioni, o almeno nella interpretazione a cui esse si prestano, e che abbiamo visto affiorare qua e là: il pericolo che il magistrato sia tratto ad arrogarsi poteri che non gli spettano, assumendo funzioni di tutore della morale pubblica e privata, di censore della vita pubblica, di supremo controllore e inquisitore. Nell'indistinto e nel vago di una missione risanatrice e purificatrice, la tipica funzione del giudice non si rafforza, e anzi perde spicco e vigore.

La sua è una funzione grave e difficile: risolvere le controversie civili, accertare e punire i reati. Oltre questi limiti il magistrato non può, non deve andare. Non gli è consentito avventurarsi sull'infido terreno della politica o dell'amministrazione o della morale, porre mano a riforme che non sono affar suo, proporsi controlli e iniziative e interventi che, sebbene apprezzabili per lo spirito che li determina, e intesi genericamente a restaurare il rispetto della legge, possono trascinarlo fuori del suo campo ben tracciato.

La restaurazione di un più sano costume, di un più corretto e insieme più agile stile di vita pubblica dovrà raggiungersi per altre vie: controlli di autorità ministeriali, della Corte dei Conti, riforme legislative, assidua opera di educazione a incominciar dalla scuola, denuncie della libera opinione, in Parlamento e sulla stampa. A tutti questi strumenti di correzione, oggi imperfettissimi, il magistrato non può sovrapporsi e sostituirsi.

Sono ancora nel ricordo di tutti certe esorbitanti iniziative di qualche anno fa in tema di censura teatrale e cinematografica. Nessuno dubita dell'onestissimo zelo che animava quei giudici-censori. Ma è un fatto che allora l'autorità giudiziaria fu sul punto d'imboccare una strada sbagliata.

Così è, oggi, per la gestione di grossi enti pubblici. I mali sono evidenti; e complesse le cause di questi mali. Sperperi incontrollati? norme invecchiate, che da un lato intralciano e paralizzano le pratiche più modeste, e dall'altro consentono vastissimi poteri sconfinanti nell'arbitrio? compiacenze politiche? megalomania? Sono tutte questioni grosse. Ma non tocca al giudice ordinario affrontarle. Il suo compito — lo ripetiamo — di fronte ai pretesi aspetti patologici di certi enti, è soltanto quello di accertare se e quali reati sono stati commessi.

Non è un problema facile, in certi casi aggrovigliati, sceverare l'illecito penale dall'illecito di altra natura, civile, amministrativo, politico, morale. Ma il buon giudice non può mai sottrarsi alla necessità di porsi questo problema, di fare le debite distinzioni. All'inizio del lungo processo Ippolito non sarebbe serio avventurarsi in prematuri giudizi. Una cosa tuttavia può e deve essere detta fin d'ora: che la sentenza dei magistrati tanto più riuscirà persuasiva, quanto più si rivelerà consapevole dei propri limiti.

Né si pensi che, con questo richiamo alla doverosa distinzione dei poteri dello Stato, si voglia relegare la magistratura in una posizione angusta, o subalterna. Entro i limiti suddetti (e vorremmo aggiungere: proprio in virtù dei medesimi), i suoi poteri sono la suprema garanzia di giustizia per tutti.

**A. Galante Garrone**

### Discorso alla Camera in risposta ai comunisti ed ai liberali

## Moro chiede ai sindacati di concordare un equilibrato sviluppo delle retribuzioni

**In particolare ha proposto di accantonare una quota degli aumenti salariali, lasciandola in proprietà ai lavoratori e destinandola agli investimenti - Inoltre i sindacati dovrebbero partecipare alle decisioni di politica economica nel quadro della programmazione - Il Presidente del Consiglio ha sollecitato il voto di fiducia contro la mozione del pci - Ma i comunisti ritirano il documento e quindi la votazione diventa superflua**

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 giugno.

*Il voto di fiducia che doveva stasera concludere alla Camera il dibattito sul caso Colombo e sulla politica economica del governo non c'è stato. Il mutamento di programma è avvenuto alla fine del discorso pronunciato dal Presidente del Consiglio in risposta ai comunisti, che avevano presentato una mozione richiedente la pubblicazione della lettera di Colombo, e in risposta agli altri gruppi di opposizione che avevano presentato interpellanze sullo stesso argomento. Nel suo discorso il Presidente del Consiglio aveva detto come già al Senato perché il governo non riteneva di pubblicare la lettera del ministro del Tesoro. Poi aveva esposto la linea di politica economica del governo, ampliando e dettagliando le enunciazioni fatte al Senato in termini generali circa la nuova «strategia da applicare per la stabilizzazione». Concludendo, Moro aveva osservato che, poiché tutte le opposizioni nei loro interventi avevano chiesto al governo di dimettersi, egli poneva la questione di fiducia sul rigetto della mozione comunista.*

*L'on. Ingrao (pci) osservava che la linea esposta dal governo qualifica un governo diverso da quello che ottenne la fiducia in novembre, soprattutto per la proposta di costituire un fondo di investimenti con una parte degli aumenti salariali dei lavoratori e per la proposta della politica dei redditi.* «La mozione del pci riguarda solo la lettera del ministro Colombo, *aggiungeva Ingrao.* Perciò il governo non può pensare di ottenere la fiducia su tutta la sua nuova linea attraverso il rigetto di una mozione che tratta un episodio divenuto ormai secondario». *Secondo i comunisti era necessario aprire al più presto un dibattito generale sulle comunicazioni del governo e concluderlo con una votazione sulla fiducia.*

*L'on. Malagodi (pli) dichiarava anch'egli che le novità del discorso di Moro erano di grande rilievo.* «In particolare, i nuovi rapporti che si vogliono istituire tra governo e sindacati in merito alla programmazione sono tali da configurare mutamenti nella struttura dello Stato». *Secondo Malagodi, una replica meditata diventava impossibile. Era quindi più opportuno sospendere la discussione e indire un nuovo dibattito.*

*Tutte le opposizioni si schieravano su questa linea. Il Presidente del Consiglio rispondeva che doveva essere osservato il regolamento. E pertanto se i comunisti avessero insistito sulla votazione della loro mozione, il suo rigetto avrebbe avuto valore di fiducia. A questo punto l'on. Ingrao dichiarava che i comunisti ritiravano la mozione e che a partire da martedì prossimo, in sede di discussione del bilancio di previsione dello Stato per il secondo semestre 1964, avrebbero dibattuto la linea esposta dal Presidente del Consiglio.*

*Ed ecco il discorso pronunciato dal Presidente del Consiglio.*

*Moro ha cominciato ripetendo le dichiarazioni fatte al Senato circa la lettera inviatagli dal ministro Colombo e ne ha enunciato i passi essenziali, precisando che essa non* contiene «misteriosi ed esplosivi segreti politici, ma soltanto elementi confidenziali che a suo giudizio non è giusto né utile rendere di pubblica ragione».

*Affrontando poi l'esposizione di politica economica egli ha dichiarato che il governo non ha mai pensato ad una politica deflazionistica tale da provocare disoccupazione e decurtazione del reddito globale dei lavoratori, e nemmeno ha mai pensato di ricattare i lavoratori con questa minaccia per indurli a collaborare al superamento della congiuntura.*

«La linea del governo è completamente diversa, *ha detto Moro.* Siamo adesso al momento di passaggio dalla prima alla seconda fase della politica di stabilizzazione. Nella prima fase, facendo ricorso soprattutto alle misure monetarie della Banca d'Italia e poi ai provvedimenti fiscali su taluni consumi, sono state bloccate le pericolose aspettative circa l'irreversibilità del processo inflazionistico. Si è determinata una pausa nella quale i diversi gruppi sociali possono rendersi conto che la stabilizzazione richiede una revisione del loro comportamenti, in modo da poterli unificare in una strategia generale. Questa revisione comporterà misure, accanto a quelle monetarie, che "aggrediscano" i settori che generano le tensioni, permettendo così via via di allentare le restrizioni creditizie sugli investimenti. E dovrà essere attuata in tempi brevi e simultanei per tutte le misure allo scopo di impedire che le imprese siano costrette, dalla mancanza di prospettive di finanziamento, ad interrompere i programmi di futura attività. Alla definizione delle nuove misure, *ha aggiunto Moro,* il governo è impegnato in questi giorni durante i quali peraltro dovrà concludersi il dialogo tra governo e sindacati per un accordo sulla politica dei redditi».

*Entrando in dettaglio Moro ha detto che il governo esclude l'adozione dello strumento fiscale per contenere i consumi dei lavoratori. Il governo propone invece ai lavoratori di creare strumenti idonei per accantonare, di comune accordo, una quota degli aumenti salariali, sottraendoli ai consumi immediati ma lasciandoli in proprietà dei lavoratori stessi. E' in sostanza, questa di Moro, la proposta del fondo di investimento da costituire con il risparmio contrattuale dei lavoratori che fu avanzata per prima dalla Cisl.*

*Il Presidente del Consiglio ha anche richiamato, a questo punto, i calcoli secondo i quali l'aumento dei redditi da lavoro destinabile a consumo non può superare quest'anno il limite del 12-13 per cento. E ciò dovrebbe significare che l'aumento del 12-13 per cento sarà spendibile da parte dei lavoratori, mentre aumenti che superino questa quota dovrebbero essere accantonati per non dare luogo ad una spinta inflazionistica. La parte accantonata dovrebbe essere invece impiegata dagli stessi sindacati in investimenti produttivi.*

*In linea generale, ha proseguito Moro, l'intesa che si vuole raggiungere con i sindacati, sulla base dell'accordo già raggiunto per gli assegni familiari, dovrebbe avviare quella partecipazione organica dei lavoratori alle decisioni di politica economica che dovrà trovare un assetto istituzionale nei nuovi organi della programmazione. Più in concreto, l'armonizzazione della politica del governo e quella dei sindacati permetterà di evitare il ricorso a misure anticongiunturali che minacciano il livello di occupazione.*

*Un'intesa di questo tipo, ha proseguito Moro, non comporta nessuna limitazione della autonomia dei sindacati e nessuna loro sottomissione alle decisioni del governo.* «Bisogna rendersi conto che ci sono strozzature nella struttura economica italiana le quali richiedono, per la loro eliminazione, uno sforzo programmato lungo un arco di anni abbastanza lungo. A questa opera il governo si accinge con il primo piano quinquennale, ma esso intanto non può non intervenire sulla congiuntura, tenendo anche conto che ormai i salari hanno recuperato in tutti i settori produttivi gli scarti rispetto all'aumento della produttività, anzi in taluni settori l'hanno superato. Perciò il governo chiede ai sindacati una collaborazione che permetterà loro di meglio tutelare il lavoro nel quadro di una moderna economia.

«In concreto — *ha proseguito Moro* —, si chiede ai sindacati, mentre è in corso un delicato processo di aggiustamento economico, di non pregiudicare la manovra, aggravando le tensioni inflazionistiche. Per suo conto il governo si impegna ad utilizzare lo strumento fiscale per perequare il costo dell'operazione anticongiunturale fra tutti i gruppi sociali, nessuno escluso».

*A questa parte centrale del suo discorso, sulla quale a lungo Moro si è diffuso per replicare alla violenta opposizione alla politica dei redditi manifestata ieri dai comunisti, è seguita l'esposizione delle altre misure allo studio del governo. In particolare, per aumentare le esportazioni sarà avviato a soluzione il problema dei contributi sociali che gravano attualmente sulle nostre imprese in misura maggiore che sulle imprese straniere.*

*Questo complesso di azioni potrà permettere un graduale alleggerimento delle restrizioni creditizie, con favorevoli ripercussioni sul volume degli investimenti. Per questo obbiettivo il Governo interverrà anche nel mercato finanziario permettendo la creazione degli investment trusts e l'assicurazione degli investimenti mobiliari. In tal modo si cercherà di venire incontro ai piccoli risparmiatori che attualmente hanno scarse possibilità di investimenti. Tra l'altro, considerando il valore che ha la proprietà della casa come forma di risparmio popolare, saranno adottati sistemi che colleghino l'edilizia sovvenzionata con nuove forme di risparmio.*

*Per l'edilizia in particolare saranno subito prese nuove disposizioni per accelerare le costruzioni. Inoltre, per eliminare reazioni e incertezze tra i costruttori, sarà affrettata l'approvazione della nuova legge urbanistica che consentirà di stroncare ogni speculazione al rialzo delle aree.*

*Avviandosi alle conclusioni Moro ha detto che non esiste alcuna alternativa tra stabilizzazione e riforme.* «L'abbandono del programma delle riforme annullerebbe la stessa ragion d'essere del Governo che riconferma l'intatta volontà politica di completa e seria attuazione del suo programma». *A tale programma, ha aggiunto Moro, il Governo resta fedele, non cambia quindi la sua linea, non fa una scelta di classe contro i lavoratori come dicono i comunisti né accetta impostazioni del pci come dicono le destre.*

**Fausto De Luca**



L'on. Aldo Moro parla al microfono durante la sua replica ieri a Montecitorio. Al banco del Governo, seduti accanto al Presidente del Consiglio, sono i ministri Tremelloni, Colombo, Pastore e Giolitti (Tel. «Associated Press»)

### SCARSA ADESIONE ALLO SCIOPERO DI IERI

## *Probabile per oggi un'intesa tra i ferrovieri e il governo*

**Anche la Cgil, rimasta finora isolata e criticata dalle altre organizzazioni, accetta le nuove proposte: si tratta di dare una destinazione diversa ai 32 miliardi già stanziati dai ministeri**

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 giugno.

Un fatto nuovo, suscettibile di riportare la completa normalità almeno per qualche tempo nell'intero settore del pubblico impiego, è avvenuto oggi mentre stava per concludersi lo sciopero dei ferrovieri indetto dalla Cgil per la durata di ventisei ore, dalle 20 di ieri alle 22 di questa sera.

I dirigenti della Cisl, della Uil e della stessa Cgil hanno quasi raggiunto un accordo, al quale ha praticamente aderito il ministero della Riforma (in dissenso però con i rappresentanti dei dicasteri del Tesoro e del Bilancio) al fine di utilizzare la somma di 32 miliardi di lire (sempre nell'ambito della cifra complessiva di 360 miliardi previsti dal governo in favore degli statali nel triennio 1964-66) per attuare la prima fase del riassetto funzionale e retributivo a partire dal 1° gennaio del prossimo anno.

La Cisl, la Cgil e la Uil hanno ravvisato l'opportunità di attuare il conglobamento dell'assegno temporaneo e dell'assegno integrativo nelle misure attualmente percepite, di procedere all'integrazione della tredicesima mensilità, e di trasformare il compenso per lo «straordinario forfetizzato» goduto dal personale direttivo in una apposita indennità di misura pari allo stesso compenso. Inoltre, i sindacati hanno chiesto di non conglobare i compensi per il lavoro straordinario che sarà effettuato per tutte le altre categorie di pubblici dipendenti, dando la precedenza all'inizio dell'«*operazione riassetto*» con l'utilizzazione dei 32 miliardi di lire già preventivati per il conglobamento dello straordinario. Naturalmente in caso di accordo, essendo i ferrovieri i maggiori interessati, non si dovrebbero più ripetere gli scioperi.

La soluzione in questo senso potrebbe essere facilitata dallo scarso risultato ottenuto dallo sciopero attuato fra ieri ed oggi dai ferrovieri della Cgil. Di fronte alla mancanza di prospettive altrimenti positive, la categoria ha dimostrato infatti di essere stanca delle agitazioni determinando una certa flessione nelle percentuali di astensione registrate in vari compartimenti ferroviari.

Secondo il Ministero dei Trasporti la media generale complessiva delle assenze si è aggirata sul 40-44 %. Il personale dell'esercizio ha partecipato allo sciopero nella percentuale del 55 %, mentre percentuali del 21 % si sono registrate fra gli assuntori addetti ai passaggi a livello, dell'1 % fra il personale direttivo centrale e periferico, del 9 % fra quello di concetto e del 16 % fra quello esecutivo ed ausiliario.

**g. f.**

### Una carica di tritolo esplosa sulla Novara-Luino

**Sassate contro alcuni ferrovieri in servizio a Milano**

Novara, 12 giugno.

(p. b.) Questa notte, poco dopo le 2, una carica di tritolo è stata fatta esplodere sulla linea Novara-Luino, a 150 metri dalla stazione di Castelletto Ticino. La bomba, per fortuna, non ha fatto vittime ed ha causato lievi danni. Le autorità ritengono che l'episodio non sia da collegare allo sciopero dei ferrovieri.

La carica, circa un chilo di tritolo innescato in modo rudimentale, posta sulla massicciata fra due traversine di cemento, ha provocato un leggero spostamento delle traversine, ed ha asportato una trentina di centimetri della soletta del binario. Essa è stata sistemata in modo da non interrompere il transito sulla linea. D'altra parte, sulla Novara-Luino, a causa dello sciopero, non era previsto il passaggio di treni straordinari.

Milano, 12 giugno.

Ieri sera, alla Stazione Centrale, alcuni attivisti hanno preso a sassate un gruppo di ferrovieri che si era recato regolarmente al lavoro. Per fortuna non si sono avuti feriti. Altri ferrovieri, che avevano manifestato la ferma intenzione di non aderire all'agitazione, hanno ricevuto a casa minacciose telefonate anonime.

La Stazione Centrale è rimasta semi-paralizzata a causa dell'adesione quasi totale allo sciopero degli addetti agli scambi. I treni speciali, organizzati dal Compartimento di Milano, hanno dovuto pertanto partire ed arrivare alla stazione di Porta Garibaldi, dove quasi tutti i servizi sono stati automatizzati.

## Accordo per la scuola privata

**I socialisti ritirano la richiesta di modificare i sussidi già stanziati per il semestre luglio-dicembre: riconoscono che dipendono in gran parte da esigenze tecniche - I democristiani si impegnano a riesaminare la questione per il prossimo bilancio**

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 giugno.

Il problema dell'aumento dei finanziamenti alla scuola privata, contemplato dal bilancio di previsione dello Stato per il semestre luglio-dicembre '64, è stato risolto. I socialisti, in sostanza, adotteranno alla Camera lo stesso atteggiamento tenuto al Senato. Cioè, per quanto riguarda l'aumento dei finanziamenti alla scuola elementare parificata, essi approveranno il relativo capitolo del bilancio (numero 65), giudicando che l'aumento non comporta introduzione di nuovi principi. Invece sul capitolo 85 del bilancio, che segna un aumento di 100 milioni del contributo alle scuole medie non statali, i socialisti si asterranno.

L'accordo è intervenuto stamane nel corso di una riunione dei rappresentanti dei quattro partiti tenutasi presso lo studio del vicepresidente del Consiglio on. Nenni a Palazzo Chigi. In base all'accordo, il governo si impegna a ridiscutere nel bilancio del 1965 gli stanziamenti per la scuola privata, a rispettare integralmente gli accordi intervenuti al momento della formazione del Ministero, a varare al più presto la legge sulla scuola materna di Stato.

I termini di questo accordo sono stati portati all'esame della direzione socialista dove il gruppo lombardiano ha insistito per il mantenimento dell'emendamento presentato dall'on. Codignola per annullare l'aumento alla scuola media non statale. La questione è stata risolta solo con il voto di stretta misura: sette contro cinque.

In serata alla commissione di bilancio della Camera l'on. Depascalis (psi) comunicava che i socialisti ritiravano l'emendamento all'articolo 86 sul quale si sarebbero astenuti mentre approvavano il capitolo 85. Comunisti e socialisti unitari dichiaravano allora di far proprio l'emendamento che però veniva respinto, dopo chiarimenti del ministro Gui conformi alle intese raggiunte in mattinata tra i quattro partiti. Successivamente veniva completata la approvazione del bilancio che martedì sarà portato all'esame dell'aula.

**f. d. l.**

## I partiti d'opposizione «sorpresi» dal discorso

**L'appello ai sindacati ha messo in imbarazzo i comunisti - I liberali dichiarano che si crea «un nuovo tipo di rapporti istituzionali»**

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 12 giugno.

Gli sviluppi procedurali che ha avuto il dibattito alla Camera, con il ritiro della mozione comunista sul rigetto della quale il governo aveva deciso di porre la questione di fiducia, hanno una loro logica politica di rilevante importanza. Col suo discorso Moro ha sconvolto le previsioni. Le opposizioni si attendevano una ripetizione, magari più politicamente impegnata, degli argomenti usati al Senato. Ci si è trovati, invece, di fronte a una enunciazione della strategia di azione che i comunisti e i liberali hanno insieme definito, esagerando in parte, «*un nuovo tipo di rapporti istituzionali tra governo e forze economiche organizzate*».

L'argomentazione dei comunisti, secondo cui le cose che Moro aveva detto non rientravano nel programma di governo a suo tempo approvato dalla Camera, è chiaramente speciosa. L'allarme manifestato dalle destre è evidentemente esagerato. Tuttavia entrambe le parti hanno considerato come un «*fatto nuovo capitale*» il discorso di Moro sui rapporti tra governo e sindacati, sulla necessità della loro collaborazione per la politica dei redditi e per le decisioni che devono dar vita alla politica di piano. E, senza dubbio, se non è nuova la sostanza, perché su questa via il governo si muove da tempo, è precisa, impegnativa e «qualificante» la maniera decisiva per il governo la teorizzazione che Moro ha fatto del problema.

Gli amici di Moro riconoscono che, tutto sommato, le opposizioni hanno obiettivamente ragione nel considerare che molto più del succeo politico della questione (o si realizza la collaborazione per una politica economica globale con i sindacati per un lungo periodo o si rischia l'inefficacia su tutti i piani), conta il valore di istituto permanente dato alla partecipazione dei sindacati alle decisioni che riguardano l'organizzazione economica e lo sviluppo sociale del Paese.

Ma se il Presidente del Consiglio ha scoperto tutte le carte su questo punto, l'impostazione che oggi ha portato a una serie di piccoli colpi di scena alla Camera è già contenuta nell'accordo programmatico di governo. Il torto delle opposizioni, si fa notare, è stato quello di non aver considerato a suo tempo la rilevanza innovatrice delle intenzioni del governo. Affidatisi piuttosto allo scetticismo, le opposizioni e numerosi organismi economici avevano creduto che quella dei contatti coi sindacati fosse una tattica contingente limitata a problemi contingenti e, comunque, non seguita fino ad accettarne tutte le implicazioni. Il governo fa invece intendere che nel «nuovo equilibrio», nel «nuovo tipo di rapporti» tra l'esecutivo e le forze economiche organizzate c'è la chiave della propria politica. Se il tentativo fallisse, il governo ne trarrebbe le conseguenze.

Sulla base di questo presupposto, Moro ha indicato con una precisione, che di certo non è casuale, le cose da fare subito, le cose che si offrono ai sindacati e quelle che in cambio si chiedono, come le cose che si esigono dagli imprenditori e i vantaggi, come alcuni sgravi fiscali, che vengono loro assicurati. Sulla base, anche, di questo punto di partenza, si garantisce la fedeltà alla formula della soluzione contemporanea dei problemi della congiuntura e di quelli delle riforme di struttura. I sindacati sono chiamati a decidere e a contribuire alle decisioni.

Anche queste non sono cose nuove. Ma se Moro è andato così avanti in questo campo, è molto probabile che abbia nelle mani un minimo di prospettive di successo. Le prospettive di successo dipendono, alla resa dei conti, dalla Cgil, che raccoglie lavoratori comunisti e socialisti (le richieste della Cisl, centrate sul «risparmio contrattuale» sono state in pratica esplicitamente accettate).

Non si deve, così, escludere che proprio una considerazione di questo genere, il timore, cioè, che la Cgil, messa alla prova della propria autonomia di sindacato, non segua la linea indicata dal pci, abbia indotto i comunisti a ritirare la loro mozione sul rigetto della quale il governo aveva posto la questione di fiducia.

In tali condizioni il governo non aveva interesse a proporre una propria mozione per la fiducia: si sarebbe avuto un nuovo dibattito, con probabili lungaggini, con sicuri tentativi di ostruzionismo; e, necessariamente, ne sarebbe stata ritardata la ripresa del dialogo col sindacati (che è prevista per lunedì o martedì) mentre è urgente varare altri provvedimenti contro la congiuntura, ed è urgente vararli sapendo se, per i problemi «di lungo tempo», c'è o non c'è la collaborazione dei sindacati.

**Michele Tito**

# CRONACA CITTADINA

### In città e nella provincia di Torino

# Oggi finiscono le scuole per 63 mila delle medie

**Lunedì 14 mila incominceranno gli esami di licenza - Le prove di quinta elementare hanno inizio martedì per 25 mila ragazzi; quelle di seconda il 25 - Maturità il 1° luglio per 5050**

In tutte le scuole medie inferiori e superiori, private e pubbliche della città e della provincia, si chiude oggi l'anno scolastico. Fra le 11 e le 12 il campanello darà l'annuncio della fine delle lezioni a circa 63 mila ragazzi.

Oggi stesso cominceranno ad essere esposti gli scrutini. Riuniti in «collegio», durante questa ultima settimana di scuola i professori hanno vagliato accuratamente e con spirito di comprensione le sorti di ciascuno. Gli esiti già noti parzialmente in qualche istituto delineano la situazione che fra pochi giorni sarà confermata: promossi fra il 48 e il 50 per cento, respinti tra il 12 e il 14 per cento, rimandati fra il 36 e il 40 per cento.

Per la prima volta è a giudizio anche la «media unificata». Le insufficienze riportate in materie come il canto o le applicazioni tecniche non valgono a rimandare a settembre, ma si è rilevato che chi non riesce in questi settori, in genere non arriva al 6 neppure negli altri. Il livello dei risultati, in complesso, sembra piuttosto modesto.

Dei 63 mila ragazzi che oggi terminano la scuola, circa 14 mila vi ritorneranno lunedì per gli esami di licenza media, licenza d'avviamento, ammissione al liceo, idoneità alle classi intermedie (per i privatisti). Le prove si concluderanno il 29 giugno con la esposizione dei risultati.

Il 16 giugno finiscono le lezioni per i 25 mila scolari che frequentano la quinta elementare a Torino e provincia. Gli esami di ammissione alla media sono soppressi ormai da qualche anno; ma tutti devono dare quelli di licenza che incominceranno, secondo il calendario fissato dal provveditore, il 17 giugno per terminare il 24. Con un'appendice: il tema per gli aspiranti alle borse di studio messe a concorso dal Ministero.

Il 23 giugno, finalmente, avranno termine le lezioni anche per la prima, la seconda, la terza e la quarta elementare: in totale circa 135 mila scolari. I più piccoli sono chiamati, malgrado loro, a dare esempio ai grandi e, a dire la verità, lo fanno con fatica: i bambini soffrono molto il caldo. Qualche classe è fortunata, e finirà un po' prima perché il maestro o la maestra devono partecipare alle commissioni per gli esami di quinta: ma sono eccezioni.

Gli scrutini avranno inizio lunedì e l'ultimo giorno di scuola saranno distribuite le pagelle. Per 26 mila bimbi di seconda elementare gli esami di passaggio alla terza incominceranno il 25 giugno. Per fortuna sono brevissimi.

Diciassette giorni separano i 5050 giovani, che devono affrontare la maturità, dalla prova più impegnativa dell'intero corso di studi. Gli esami avranno inizio il 1° luglio con il tema d'italiano.

### 70 mila studenti agli esami

| | |
|---|---|
| Seconda elementare | 26.000 |
| Quinta elementare | 25.000 |
| Licenza media, avviamento, ammiss. al liceo | 14.000 |
| Maturità classica | 895 |
| Maturità scientifica | 456 |
| Abilitazione magistrale | 452 |
| Abilitazione ragionieri | 1.357 |
| Abilitazione geometri | 823 |
| Abilitazione industriale e agraria | 762 |
| Istituto tecnico femminile | 83 |
| Magistero della donna | 43 |

Le cifre, non ancora ufficiali, riguardano l'intera provincia.

### Scrutini per 2293 studenti

**Promossi il 54,64 per cento**

Sono esposti nelle scuole gli scrutini per 2.293 studenti, dei quali 1.253 promossi (54,64 per cento); 798 rimandati (34,81 per cento), 242 respinti (10,55 per cento).

I giudizi riguardano 1.157 frequentanti dei corsi di ragioneria all'Einaudi e al Sommeiller, 602 del corso geometri, pure del Sommeiller, 445 liceali del Segrè, 89 alunni dell'Istituto alberghiero.

*Ragionieri:* 619 promossi (53,50 per cento), 415 rimandati (35,87 per cento) e 123 respinti (10,63 per cento). *Geometri:* 299 promossi (49,67 %), 220 rimandati (36,54 per cento) e 83 respinti (13,79 per cento). *Liceo scientifico:* 274 promossi (61,57 per cento), 137 rimandati (30,79 per cento) e 34 respinti (7,65 per cento). *Alberghiera:* 61 promossi (68,54 per cento), 26 rimandati (29,21 per cento), 2 respinti (2,25 per cento).

### Si è aperto il congresso provinciale socialista

**La scissione non ha avuto gravi conseguenze nella provincia - Domani anche il congresso dc**

Nel salone Italia di palazzo Carignano è cominciato ieri sera il congresso provinciale dei socialisti torinesi. La relazione introduttiva è stata svolta dal segretario uscente Canepàro. I lavori proseguono oggi pomeriggio nella stessa sede e questa sera nel salone del psi in corso Palestro. Domani a palazzo Carignano pronuncerà un discorso il vice segretario naz. del partito on. Brodolini ed il congresso si concluderà con l'approvazione delle mozioni finali e la nomina del nuovo direttivo.

E' il primo congresso del psi dopo il distacco dei «carristi». Vi partecipano 230 delegati di Torino e provincia in rappresentanza di 4300 iscritti appartenenti a 114 sezioni. La scissione carrista ha provocato una perdita di 500-600 iscritti in tutta la provincia. Se si tiene conto che quella di Torino era una federazione completamente in mano alla sinistra il franamento viene definito insignificante.

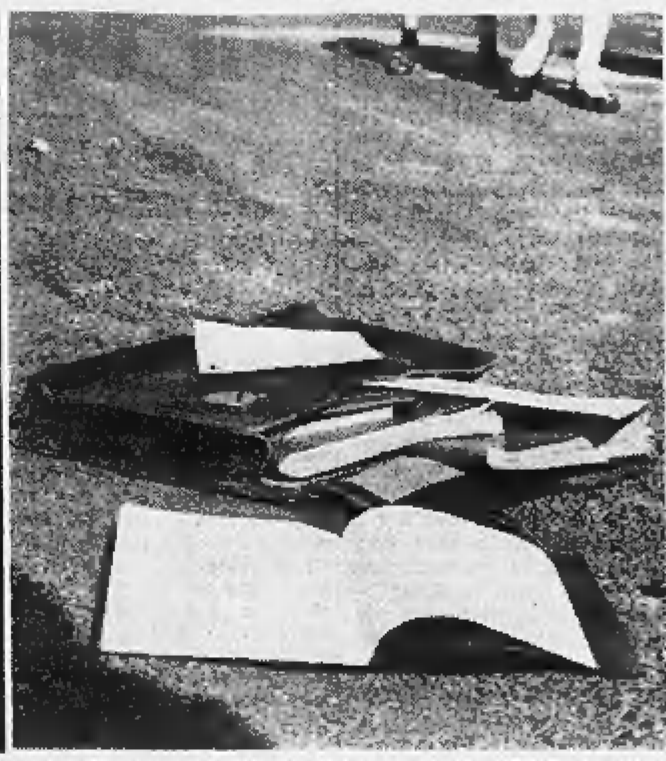
Nelle elezioni precongressuali non sono state presentate liste di corrente. Gli iscritti sono stati chiamati a votare su di un documento unitario che approva la linea del partito.

— Altro importante congresso quello provinciale dc, che comincia domani nel teatro S. Anna di via Legnano. Gli iscritti sono circa 25 mila che, secondo indicazioni fornite dalla segreteria provinciale sono così divisi: *Nuove cronache* (fanfaniani) che in sede locale fa capo all'on. Curti, Arnaud, Borgogno e Belfiore, voti 6464. *Centrismo popolare*, che ha come esponenti in sede locale Costamagna e l'on. Quarello, voti 2026. *Forze nuove* (sindacalisti e base) che ha come esponenti torinesi gli on.li Donat-Cattin e Borra, gli assessori Porcellano e Garabello, e Bodrato, voti 5009. *Impegno democratico* (dorotei e morotei) che è capeggiato dal segretario provinciale dott. Calleri, con gli on. Bovetti e Sagio, il dott. Giuffrida, l'avv. Dezani, voti 11.150.

### *Impressionanti disgrazie a poche ore di distanza una dall'altra*

# Due bambini uccisi da autocarri

**A La Loggia: 8 anni, tornava da scuola con i compagni; è sceso dal marciapiede mentre arrivava il camion - Morto mentre il medico lo porta all'ospedale - In via Borgaro: ragazzo della scuola media, primo della classe, è finito sotto un autotreno con la bicicletta di un amico - Identificato solo alla sera dai genitori disperati che lo cercavano ovunque - Ancora una disgrazia: grave una bimba investita da un ciclomotore**


Bruno Berruto, 8 anni: in mezzo alla strada è rimasta la sua cartella. L'altra vittima: Luigi Rutigliano, 12 anni

Tre bimbi sono rimasti ieri vittime di incidenti stradali: due sono morti, una è grave all'ospedale. Il primo è stato investito mentre rincasava dalla scuola, in località La Loggia. Si chiamava Bruno, aveva 8 anni ed era l'unico figlio del geom. Luigi Berruto, 36 anni, abitante con la moglie Clotilde, in via Bistolfi 83. La famiglia è molto stimata nella zona. Il Berruto, fino a due anni fa, era operaio alla Fiat: ha conseguito il diploma frequentando le scuole serali, dopo il lavoro, poi ha avviato una piccola impresa edile. Da qualche mese è impegnato nella costruzione di un edificio di 7 piani a Carignano.

Ieri aveva accompagnato a scuola il figlio: un ragazzo vivace, bravissimo a scuola, lo chiamavano l'«avvocatino» per la sua parlantina. Bruno, al termine delle lezioni, si è diretto verso casa con alcuni compagni. All'angolo con via Po, il gruppetto si è fermato a chiacchierare sul marciapiede. In quel momento da Torino giungeva un autocarro guidato da Nello Fresia, 25 anni, da Bleia (Asti). L'incidente è accaduto improvviso. Giorgio Grifa, gerente di un distributore di benzina, racconta: «Quando il camion è passato, Bruno, che voltava le spalle alla strada, è indietreggiato scendendo dal marciapiede. Il parafango l'ha urtato: l'ho visto piroettare su se stesso e cadere davanti alla ruota».

Il guidatore non si è accorto di nulla: dall'alto della cabina non poteva vedere. Lo hanno messo in allarme le grida del Grifa. E' sceso ed è scoppiato in singhiozzi davanti al corpo straziato del bimbo. Lo ha preso fra le braccia ed è corso in piazza, dove abita il medico condotto dott. Maina.

Con il torace schiacciato, il bimbo stava morendo. Il dottore lo ha caricato sulla sua auto e, con la guardia comunale Giaietto, è corso a tutta velocità alle Molinette. Ma è arrivato troppo tardi.

Domenica scorsa il piccolo Bruno era stato cresimato. Per terra, sul luogo dell'incidente, è rimasta la sua cartella, con i libri sparpagliati. Sul quaderno si legge: «Ieri, per la mia festa, la mamma mi ha fatto la torta e il padrino mi ha regalato un orologio d'oro. Ma papà ha detto che lo metterò quando sarò più grande».

— Il secondo incidente è accaduto alle 16,30 all'angolo di via Lucento con via Borgaro. La vittima, un ragazzo di 12 anni, è rimasto senza nome sul tavolo di marmo della camera mortuaria al Martini fino alle 21 quando sono giunti i genitori, disperati. Lo avevano cercato dovunque. Si chiamava Luigi Rutigliano, abitava in via San Germano 1 con il padre Vito, lattoniere, di 38 anni, la madre Gemma, 40 anni, le sorelle Liliana, 18 anni e Clara, 14 anni. Era il primo della classe: aveva fatto proprio l'altro giorno gli esami per la terza commerciale alla scuola Morelli.

Ieri un compagno di scuola, Ferruccio Lo Zito, 14 anni, gli ha prestato una vecchia bicicletta con i freni a contropedale. Luigi è corso dalla mamma, e ha insistito: «Ho appena fatto gli esami, sono andati bene, lascia che mi svaghi un po'». E' riuscito a convincerla.

All'incrocio con via Lucento Luigi si è visto la strada sbarrata da un camion autoarticolato, che stava svoltando lentamente. Abituato ai freni a mano, ha cercato invano di rallentare: è andato a sbattere contro il cassone ed è ricaduto davanti alle ruote posteriori, che gli sono passate sul petto. E' stato soccorso dal guidatore del camion, Leo Di Pietro, 31 anni, corso Toscana 69. E' morto mentre lo portavano all'astanteria Martini, per sfondamento del torace e frattura del cranio.

I suoi lo hanno cercato affannosamente per le strade, a casa degli amici e dei compagni di scuola. Soltanto verso le 21 hanno sentito parlare della disgrazia: sono corsi all'ospedale. Vito Rutigliano, stravolto ha riconosciuto il figlio nella cella mortuaria. La donna urlava: «E' colpa mia se è morto. Non dovevo lasciarlo andare. Questo è il regalo che gli ho fatto perché è stato promosso».

— Il terzo incidente è accaduto alle 16.30 in via Cecchi: una bimba di 11 anni è stata investita da un ciclomotore mentre attraversava la strada davanti al portone di casa. Si chiama Angela Lorisa, abita al numero 40 di vi Cecchi con il padre, Leonardo, 33 anni, operaio Fiat, la mamma Annina De Vito, impiegata in una fabbrica di materie plastiche, e tre fratellini.

Angela doveva andare a comperare il latte per una vicina. Ha attraversato la strada tenendo le due bottiglie in mano e non si è accorta del ciclomotore, guidato dal portalettere Alberto Baruzzi, 19 anni, via Don Bosco 38. E' stata ricoverata al Maria Adelaide con la frattura di un femore e stato di choc.

### La bimba di 9 mesi è morta per encefalite da pertosse

**Esclusa ogni connessione con il vaccino antipolio**

Abbiamo dato notizia ieri della morte di una bimba di 9 mesi, Anna Billoni, figlia di un operaio della Fiat abitante in via Bellezia. Era malata di pertosse quando i genitori (che non lo sapevano) l'hanno condotta in ambulatorio per la terza dose del Sabin.

La pietosa fine della bimba aveva fatto nascere il timore che ci fosse qualche connessione tra il vaccino e il precipitare della sua salute. Ma il riscontro diagnostico ha escluso, senza possibilità di dubbi, questa eventualità.

Il direttore dell'Amedeo di Savoia, prof. De Mattia ci ha dichiarato: «*La piccola Anna Billoni è morta per encefalite da pertosse: una complicazione purtroppo non rara nei bimbi al di sotto dell'anno. Anche se il vaccino non è da collegarsi con la morte della bimba, va tuttavia ricordato, come è stato più volte ripetuto, che il Sabin non va somministrato a individui affetti da malattie acute da virus, da batteri, esantematiche (morbillo, varicella ecc.)*».

### EPILOGO IN ASSISE DELLA TRAGEDIA DI VIA MONTEBELLO

# Sconteranno 7 anni ciascuno i due giovani che uccisero l'automobilista con un pugno

**Hanno ascoltato impassibili la sentenza che colpisce «un atteggiamento prepotente, violento, incivile e aggressivo» - Indennizzo provvisorio di un milione e mezzo alla famiglia del morto - Il padre di uno dei giovani al P. M.: «La ringrazio perché ha fatto il suo dovere»**

La Corte d'Assise (pres. Moscone, giudice togato Scalia, p. m. Bonu, canc. Santostefano) ha ritenuto responsabili di omicidio preterintenzionale i due giovani che, «*con un atteggiamento prepotente, violento, incivile e aggressivo*», provocarono la morte di un automobilista in via Montebello. I due imputati — Cesare Gaschi di Bourget, 19 anni, e Vittorio De Maio, 22 anni — sono stati condannati a 6 anni e 10 mesi di reclusione il primo e a 7 anni e 10 giorni il secondo. La lieve differenza è dovuta al fatto che il De Maio ha già subito una condanna con la condizionale. Il beneficio gli è stato revocato.

Quando, alle 13,15, il presidente dott. Moscone è entrato in aula seguito dalla Corte, l'attesa era vivissima. Il recinto del pubblico, malgrado l'ora, era gremito. Il giovane Gaschi, fino a pochi attimi prima, aveva lanciato occhiate al padre, simulando una tranquillità che mal si conciliava con il suo pallore. De Maio, invece, era cupo e spesso chinava il capo.

Entrambi non hanno dimostrato sorpresa nell'ascoltare il verdetto. Si aspettavano la punizione, sapevano che le richieste del p. m. (7 anni per Gaschi e 7 anni e 4 mesi per De Maio) erano già ponderate nei confronti dell'accusa di omicidio preterintenzionale. I due giovani sono stati inoltre condannati al risarcimento dei danni, da calcolare in altra sede, alla moglie dell'ucciso, Caterina l'Anero vedova Gino ed ai due figli, Luigi e Luciana. A titolo di provvisionale dovranno intanto versare un milione e mezzo.

Prima di lasciare l'aula in manette, Cesare Gaschi ha salutato il padre, abbracciandolo e frenando le lacrime dietro un sorriso forzato. Come volesse fargli coraggio. In quel momento il padre del giovane condannato (che, come si ricorderà, aveva accompagnato il figlio alle «Nuove», inducendolo a costituirsi), si è trovato a faccia a faccia con il dott. Bonu, il magistrato dell'accusa.

Il p. m. gli ha detto: «*So che lei è in buona fede ed ha fatto tutto il possibile per suo figlio. Ma la legge è legge, e bisogna applicarla*». Il Gaschi padre ha risposto: «*Lei ha fatto il suo dovere e io, sinceramente, la ringrazio, perché lo ha fatto con serenità e senza acrimonia*».

La vedova dell'impiegato Ugo Gino, il funzionario Fiat insultato, deriso, percosso e morto un'ora e mezzo dopo la brutale aggressione per collasso cardiaco, ha avuto anch'essa una reazione molto umana: «*A me non interessava la misura della pena. Mi auguravo soltanto che gli uccisori di mio marito avessero la giusta punizione*».

Così si è conclusa la tragica vicenda, nata da un banale litigio stradale che, a suo tempo, commosse tutta la città. La sentenza è un chiaro monito per coloro che, specialmente quando sono al volante, perdono ogni senso di controllo e credono di far valere le proprie ragioni, o i propri torti, con la violenza. Gaschi e De Maio appartenevano alla schiera dei «padroni della strada».

### Illeso un bimbo di due anni caduto dal secondo piano

**Bambina morsicata da un cane: ha un braccio fratturato**

Un bimbo di due anni è precipitato dalla finestra del secondo piano: i fili della biancheria del primo ne hanno attutito la caduta. Ha riportato abrasioni e contusioni: non ha nulla di grave. Si chiama Mauro Borlengo e abita con i genitori in strada Cuniolo Alti di Moncalieri.

Ieri poco prima di mezzogiorno, mentre la mamma preparava il pranzo Mauro si è arrampicato sul davanzale della finestra e si è appoggiato a una reticella che il padre aveva collocato solo due giorni fa per impedire l'entrata alle mosche. La reticella non ha retto al peso del bimbo, che è precipitato.

— Una bambina di 8 anni, Maddalena Marniga, abitante in via Bistolfi 53 a La Loggia, è stata morsicata ieri al braccio destro da un cane. Il fatto è accaduto nel cortile di casa: la bimba era stata incaricata dalla madre di portare una ciotola d'acqua al lupo alsaziano che era legato alla catena. Quando il cane l'ha azzannata la bimba nel tentativo di liberare il braccio s'è spezzato un osso. E' ricoverata al Regina Margherita, guarirà in 25 giorni.

### Alcuni reparti della Fiat tornano a 48 ore settimanali

**Spostamenti interni di manodopera per potenziare la «850»**

Per potenziare lo sviluppo produttivo delle «850», che hanno incontrato un lusinghiero successo tra gli automobilisti italiani e stanno per essere diffuse anche sui mercati esteri, la Fiat ha deciso a partire da lunedì prossimo un trasferimento interno di manodopera.

Si tratta di alcune migliaia di operai che vengono staccati dai reparti dove si effettuano le lavorazioni della «1300», «1500», «1800» e «2300» e sono temporaneamente spostati presso le linee di montaggio della «850» e della «600». I lavoratori addetti a questi due ultimi tipi compiono già un orario settimanale di 48 ore e ricevono una retribuzione di 51 ore e tre quarti, secondo i noti accordi applicati dall'azienda.

Le maestranze impiegate negli altri reparti, per le auto di grossa cilindrata, avevano invece un orario di 44 ore settimanali (con retribuzione effettiva di 47 ore e tre quarti). In seguito al trasferimento di manodopera, a cui abbiamo accennato, e per mantenere invariato il ritmo della produzione, l'azienda ha deciso di adottare anche in questi reparti l'orario settimanale di 48 ore (con un salario corrispondente a 51 ore e tre quarti). Il provvedimento è stato comunicato l'altro ieri alle commissioni interne. La diffusione della «850» sui mercati esteri appare promettente e potrebbe avere anche favorevoli ripercussioni sulla bilancia commerciale italiana.

— Con uno spostamento di orario (senza ridurre la paga di 32 ore settimanali) la Lancia ha deciso di effettuare un «ponte» prolungato da venerdì 19 a mercoledì 24 giugno.

— Lo sciopero dei ferrovieri è terminato ieri sera alle 22. Oggi quindi il servizio si svolge normalmente. Nella giornata di ieri hanno circolato, nel compartimento di Torino, centinaia di treni, in numero cioè nettamente superiore al programma di emergenza predisposto dai tecnici e che prevedeva l'effettuazione di 200 convogli.

— E' proseguito ieri lo sciopero nazionale dei tessili per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto di lavoro. I sindacati comunicano che le astensioni dal lavoro ieri oscillavano dal 95 al 100 per cento. Anche oggi i 35 mila dipendenti delle industrie tessili di Torino e provincia si astengono dal lavoro. Domani il lavoro dovrebbe riprendere normalmente.

**TEMPERATURA DI IERI**

**MASSIMA + 28,6**
**MINIMA + 20,3**

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 24,1; pressione 742,3; umidità 63%; cielo quasi sereno. Previsioni: tempo bello. Temp. in lieve diminuzione. Temperat. a Caselle: mass. +28,7; min. +17; media +24

# Scatta la campagna del silenzio

**Stamane in Comune discorso del Sindaco; poi una sfilata in «punta di piedi» di auto e moto per le vie cittadine - Da stasera servizio di pattuglie e multe a chi disturba il riposo**

In via Roma e in altre strade del centro sono comparsi striscioni sui quali campeggia la scritta: «*Basta coi rumori!*». Sono l'annuncio della «Campagna del silenzio», indetta dal Sindaco e invocata da molti torinesi attraverso «*Specchio dei tempi*», della cui legittima protesta l'ing. Anselmetti si è fatto interprete con prontezza.

L'iniziativa avrà stamane il crisma ufficiale con una riunione, alle ore 10, a Palazzo Civico. Vi interverranno le autorità e gli esponenti di enti pubblici interessati al problema. Il Sindaco illustrerà gli scopi della campagna, l'assessore alla viabilità, dott. Altamura, esporrà i primi risultati, quelli che si spera di ottenere e — soprattutto — i danni dei rumori alla salute e i mezzi per combattere il fracasso nelle sue varie forme. Al termine del convegno dalla piazzetta reale si muoverà una colonna di auto e moto silenziose. Graziose indossatrici inviteranno la cittadinanza con cortei e manifesti a collaborare all'iniziativa. Il corteo percorrerà via Roma, corso Vittorio, corso Cairoli, piazza Vittorio, via Po. Stasera le pattuglie di agenti, vigili, carabinieri individueranno i fracassoni.

Da anni, a ogni inizio d'estate, si lanciano appelli e si promettono misure drastiche contro chi attenta alla tranquillità del prossimo, sia di giorno che di notte. Purtroppo, il bilancio si è finora concluso con poco di fatto. L'ing. Anselmetti, attraverso l'energica azione dell'assessorato alla polizia, è deciso a procurare finalmente un po' di pace, a colpire i disturbatori della quiete, ad individuare tutte le cause di una piaga che minaccia di diventare cronica. Glielo siamo grati, a nome della popolazione.

Il problema non è semplice. Torino è una delle città in cui gli esaurimenti nervosi, le nevrosi, le malattie cardiovascolari, i disturbi della sfera psichica hanno raggiunto percentuali allarmanti. La colpa, nella maggior parte dei casi, è costituita proprio dai rumori molesti. Ve ne sono di ogni tipo: da quelli dei veicoli non in regola con la legge (o guidati da persone incivili), a quelli di laboratori, officine, aziende che funzionano anche fino a tarda notte e nelle ore della siesta. Dallo sferragliare dei tram al chiasso degli spazzaturai e dei camion del latte che svegliano di soprassalto; dai *juke-boxes* dei bar alle radio e ai televisori che molti aprono al massimo volume o tengono addirittura sul balcone. In Svizzera, la radio chiude le trasmissioni alle 22,30; alle 23 tutti possono godere di una pace assoluta. Perché da noi non si può fare altrettanto?

Silenzio e quiete sono diventati un lusso, nelle grandi città come nei piccoli centri. Chi vuole procurarsi questa medicina per i nervi deve rifugiarsi nei boschi, come gli eremiti. Ma non tutti sono in grado di isolarsi. Il diritto al riposo l'hanno specialmente gli impiegati, gli operai, coloro che lavorano: dopo una giornata di fatica diamo loro almeno una notte di quiete.

### Tra i premiati un giovane con le gambe paralizzate

**Oggi riceverà una delle 22 borse di studio (in totale 6 milioni) istituite dal Comune**

Ventidue studenti delle scuole superiori riceveranno oggi dalle mani del sindaco le borse di studio che il Comune ha conferito ai più meritevoli. L'assegnazione avrà luogo alle 18.30 in municipio; saranno presenti l'assessora all'Istruzione prof.ssa Tettamanzi e altre autorità. Gli studenti sono stati scelti fra 128 concorrenti e riceveranno complessivamente 6 milioni di lire in borse da 240 mila lire a 360 mila.

Tra i premiati c'è Vincenzo Lenti, 18 anni, via Tripoli 37. Paralizzato in seguito a una grave malattia alle gambe dall'età di 8 anni, il giovane ha superato infinite difficoltà per continuare gli studi. E' stato uno dei pochi promossi della sua classe all'istituto tecnico «Einaudi», con la media superiore al 7. Due anni fa aveva già vinto una borsa di studio del ministero della Pubblica Istruzione.

Ogni mattina Vincenzo, con l'aiuto di un suo compagno di classe, si reca a scuola in carrozzella e nell'aula prende posto su una sedia a rotelle: una dura battaglia quotidiana.

**Messa per l'Artista** — Domani alle 11,45 nella chiesa di San Lorenzo, parlerà mons. Arcozzi-Masino.

# Specchio dei tempi

**Gisella cammina! - Una balia chiede aiuto - Alcuni sardi ringraziano - I meridionali puntuali nel pagare l'affitto - Vita di un salesiano**

*Una lettrice ci scrive da Bernezzo (Cuneo):*

«In data 10 aprile '64 ti segnalai il caso infelice di Gisella Guaidi, la bambina di Bernezzo bisognosa di un mese al mare, che all'età di circa 4 anni pesava 8 kg. e non si reggeva in piedi.

«Oggi ti scrivo per comunicare a te e a quanti gareggiarono per lei in solidarietà e comprensione, sicura di far cosa gradita a tutti, la bella notizia: Gisella cammina!! Dopo un mese di cure marine, è ritornata al paesello, portando al padre e a quanti le sono affezionati, il regalo migliore che potesse offrire: questo dono meraviglioso è merito della tua generosità, caro "*Specchio dei tempi*", e di quanti hanno trepidato per la sua salute. Grazie! Ve ne saremo riconoscenti per tutta la vita».

*Maria Piera Rosso*
insegnante

*Una lettrice ci scrive da Coazze:*

«Sono una balia anziana: ho già allevato più di trenta bambini ed ora mi trovo in una dolorosa situazione. Tengo una bambina di 13 mesi la cui mamma (una ragazza-madre cacciata di casa) mi dà 10 mila lire al mese. Siccome sono troppo poche e lei non può darmene di più, minaccia di abbandonare la piccina. Io le sono troppo affezionata e non mi sento di lasciarla al suo destino. Se potessi avere un piccolo aiuto, mi impegnerei a tenerla a costo di qualunque sacrificio.

«Posso sperare? La piccola Cinzia ringrazia fin d'ora tutti i buoni che vorranno aiutarla».

*Maria Martinotti*
(Via Giacomo Matteotti 59, Coazze - Torino)

*Un gruppo di lettori ci scrive:*

«Prima di ripartire per le nostre terre dopo 7 anni, a causa della crisi del lavoro, vogliamo porgere a te (la cosa più cara e più buona da noi letta tutti i giorni nel nostro camerone) e per tuo mezzo a tutti i torinesi tanti saluti e un grazie alla bella città di Torino. Con rispetto ci firmiamo».

*Cesare Sinis, Luigino Melis, Gino Marra, Esposito D'Ambrogio*

*Una lettrice ci scrive:*

«Vorrei proprio tu pubblicassi questa mia, con la speranza che venisse letta da tutti quei padroni di casa che non vogliono affittare ai meridionali. Io sono piemontese, proprietaria di diversi alloggi grandi e piccoli. E sai da chi sono occupati questi locali? Da famiglie di sardi, calabresi, siciliani, tutte brave persone, lavoratori e puntuali nel pagamento dell'affitto.

«Devo però confessare che se ho avuto delle grane e ho dovuto dare lo sfratto dopo un anno di mancato pagamento, è stato proprio a famiglie piemontesi. Questo per dimostrare che il buono e il cattivo esiste anche in Piemonte. Io non ho prevenzioni contro nessuno, sardi, siciliani, calabresi, sono tutti italiani come me. A te caro "*Specchio dei tempi*" la mia ammirazione per tutto quello che fai».

*Luigina Ferrero, ved. Bertero*

*Un lettore ci scrive:*

«Sono venuto dalla lontana India a cercare amici. Qualche copia del tuo giornale arriva anche nella mia giungla. Esso porta la voce del mio Piemonte anche in terre lontane. Ora io ti chiederei di portare la mia invocazione ai miei conterranei.

«Sono da 25 anni in India. Sono ormai 4500 anime che ho rigenerato a Cristo e alla civiltà. Ho 165 comunità cristiane sparse su una area di 180 x 120 km. Il mio lavoro principale è tra i lebbrosi: lavoro duro ma proficuo. Oramai mi sono assuefatto a mangiare con essi. Dormo nelle loro capanne, gioisco e piango con loro. Solo il contatto personale vince la loro diffidenza.

«Un fatto di un mese fa: mi vedo arrivare il vecchio Gongla alla missione. Era un duro stregone pagano, ora divenuto un catechista fervente. Ha faticato tre giorni a piedi per venire a trovarmi, perché i piedi e le mani sono ridotti a moncherini. Vuole che vada a dare l'Estrema Unzione alla figlia, Bajoni, pur ella lebbrosa, che è in fin di vita. (Con un po' più di mezzi avrei potuto salvarla). Avrò tre grossi fiumi da guadare e tre giorni di strada a piedi. Vedo già le mie gambe piene di sanguisughe. Speriamo poi che gli elefanti non ci ostacolino la strada. E andiamo.

«Rivolgo perciò, attraverso di te, il mio appello ai miei conterranei, affinché essi pure divengano come me gli amici dei miei lebbrosi. Io do la mia vita per essi: loro diano l'obolo, magari il superfluo. A te e a tutti i tuoi e miei amici il mio grazie anticipato: *jiaunta rasong* (saluto Garo)».

*Padre Domenico Curto*
Salesiano Missionario
corso Duca Abruzzi 63
presso comm. Chiarini

### Serenità ad una scuola

*Anche ieri sono proseguiti all'Istituto Mirafiori gli esami per gli alunni della scuola elementare e le lezioni per gli studenti del corso di disegnatori. La sottoscrizione di «Specchio dei tempi» è una prova di solidarietà verso gli insegnanti, che si erano offerti di lavorare gratis per non compromettere le sorti degli allievi.*

*Il prof. Ricaldone presidente della Cassa di Risparmio ci ha inviato un assegno di 100 mila lire con una lettera in cui si dichiara «lieto di aderire alla simpatica iniziativa del sindaco ing. Anselmetti e al suo gesto di umana comprensione verso i generosi maestri». Anche il prof. Jona presidente dell'Istituto San Paolo ha offerto 50 mila lire scrivendo: «I maestri hanno dato una prova di civismo che ci fa riflettere; dobbiamo dimostrare in modo concreto che apprezziamo il loro sacrificio». Ecco le somme ricevute:*

*Cassa di Risparmio di Torino, lire 100.000;*
*Istituto Bancario S. Paolo di Torino, 50.000;*
*N. N., 5000; Le alunne della I B, Scuola Media Giacosa, inviano il loro piccolo contributo con l'augurio di un sereno lavoro, 5000.*

**Totale L. 160.000.**
**Totale precedente L. 502.500.**
**Totale generale L. 662.500.**

# Il giudice spicca ordine di cattura per i padroni dell'acciaieria fallita

**I coniugi Maggio fuggirono, pare all'estero, nel marzo scorso quando l'azienda dovette chiudere - Passivo di un miliardo e 430 milioni contro un attivo di un miliardo e 100 milioni**

A carico dei coniugi Maggio — Francesco di 51 anni e Caterina Baldi di 53 — titolari della Acciaieria Metallurgica Settimese, è stato emesso ieri il mandato di cattura. Come si ricorderà i coniugi Maggio si resero irreperibili il 19 marzo scorso quando l'Enel tolse l'energia elettrica al loro stabilimento a causa della insolvenza delle bollette. Da allora i proprietari non hanno più fatto sapere notizie di sé. Prima di partire si sono limitati a fornire la procura all'avv. Marini perché tutelasse i loro interessi.

Il professionista per parecchie settimane ha cercato di salvare l'azienda, che dava lavoro a 170 dipendenti e aveva una capacità di oltre 7.000 tonnellate d'acciaio al mese, con un concordato stragiudiziale preventivo per evitare o limitare le perdite ai creditori. Ma tutte le trattative avviate naufragarono e il Tribunale il 9 maggio scorso dichiarò il fallimento nominando giudice delegato il dott. Pregno e curatore il dott. Zunino. Il passivo è di 1 miliardo e 430 milioni e l'attivo di 1 miliardo e 100 milioni.

Ieri la Procura della Repubblica ha spiccato il mandato di cattura contro i coniugi, probabilmente in base agli assegni a vuoto che essi emisero prima del tracollo. I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria di Torino sono andati a cercare i coniugi ma non li hanno trovati. Secondo talune voci i Maggio sarebbero in Germania o in Svizzera. Erano fuggiti a bordo della loro «Mercedes 220», un'auto che, per il suo notevole valore, avrebbe dovuto logicamente essere inclusa nei beni comuni da dividere fra i creditori. Circa una ventina di giorni fa, al mattino, il custode dello stabilimento ha trovato davanti ai cancelli la grossa vettura, con le chiavi nel cruscotto. Era stata portata durante la notte, evidentemente da qualche emissario del Maggio. Ora anche la macchina è stata inclusa fra i beni.

Dei 170 dipendenti che costituivano il personale dell'Acciaieria Settimese, soltanto 70 hanno trovato da occuparsi presso altre aziende; tutti gli altri sono ancora disoccupati. Ai primi d'aprile sembrava che 24 operai potessero essere assunti dalla Siena di Settimo che li avrebbe mandati a Taranto dove ha in corso dei lavori; ma più in sfumò perché questa azienda aveva bisogno di personale con particolare specializzazione.

**Furto di 2 milioni** — Abiti e maglie, per un valore di 2 milioni, sono stati rubati l'altra notte nel negozio della signora Maria Perosino in via Stradella 84. I ladri sono entrati forzando con un cric le sbarre di una inferriata del retro.

### Esteso al figlio il fallimento dell'agente di cambio Trucco

Il fallimento dell'agente di cambio Fernando Trucco è stato esteso, con sentenza del tribunale, al figlio Alfredo. Il provvedimento è in relazione con la istanza presentata dal curatore, prof. Alessandro Forchino, che ha chiarito le responsabilità di Alfredo Trucco nel dissesto dell'azienda paterna.

Nell'autunno del 1960 l'agente di cambio Fernando Trucco, in seguito a grave malattia, fu costretto a sospendere la propria attività. Rilasciò al figlio la «procura alle grida», che dava al giovane la facoltà di rappresentare il genitore in Borsa.

Ma Alfredo Trucco, secondo gli accertamenti del curatore, ha superato di gran lunga i limiti del mandato, compiendo operazioni anche in proprio, sia con il timbro del padre. Per circa tre anni egli dispose del patrimonio aziendale, impegnandolo in affari rischiosi che hanno finito per provocare il dissesto. Il giovane si comportò come un «socio» e non come un procuratore con poteri limitati. Il suo compenso era fissato in 50 mila lire mensili, ma risulta che prelevò dall'azienda parecchi milioni. Pare che il passivo salga a circa 320 milioni, attivo 80 milioni.

### Il gen. Verando comandante della regione Nord-Ovest

A sostituire il gen. Domenico Michelotti, che ha lasciato il servizio per limiti d'età, è stato chiamato al comando della Regione militare Nord-Ovest il generale di Corpo d'armata Giovanni Verando. Comandante di un battaglione di paracadutisti e capo di Stato Maggiore della divisione «Folgore» durante l'ultimo conflitto, prese parte alla battaglia di El Alamein guadagnandosi la croce di cavaliere dell'Ordine militare d'Italia. Nel dopoguerra assunse il comando della zona militare di Genova e del IV e V Corpo d'armata.

### L'incontro dei due grandi nei versi dello Zanella

# Milton e Galilei

Quanti sono oggi, in Italia, coloro che hanno del poeta, sacerdote e professore Giacomo Zanella un ricordo che vada al di là dagli scheletrici dati dei Dizionari enciclopedici? Ben pochi, è da credere: comunque, io sono fra questi. E il mio è ricordo che ha un tal quale carattere personale, risalendo la mia prima conoscenza della poesia dell'abate vicentino a circostanze della mia adolescenza: ed è accaduto che si sia fatta consuetudine in me di andare a rileggere questa o quella poesia di Zanella sia in occasione di pubbliche celebrazioni e sia invece in momenti particolari personali e familiari.

Questa volta la rievocazione spontanea è toccata, per effetto delle celebrazioni galileiane, al poemetto *Milton e Galileo*, che è del 1868. Sappiamo che egli ebbe qualche esitazione a pubblicarlo, e ne vedremo la ragione, del resto facilmente intuibile. Il poemetto ricostruisce, con poetica fantasia nutrita di alto pensiero, la visita fatta dal grande poeta inglese al sommo scienziato italiano, in occasione del viaggio in Italia da lui fatto nel 1638-39, con lunghi soggiorni a Firenze, Roma, Napoli, Venezia.

Della visita a Galileo parla egli stesso nel più famoso dei suoi opuscoli (*Areopagitica*), dedicato alla difesa della libertà di stampa e di pensiero: «*fu lì (in Italia) ch'io trovai e visitai il famoso Galileo, ormai vecchio, divenuto prigioniero dell'Inquisizione perché aveva pensato in astronomia diversamente da come pensavano i suoi censori francescani e domenicani*». E Galileo egli ricorda ed esalta anche nel *Paradiso perduto*, descrivendo «*il sapiente Tosco*» che «*armato d'astronomiche lenti*» osserva «*dal poggio di Fiesole*» (sbaglia qui la localizzazione) l'orbe lunare, scoprendo «*nuovi fiumi e montagne*».

* *

Prima di andare più avanti, abbiamo l'obbligo di ricordare che la realtà di questa visita è stata per lungo tempo negata o almeno revocata in dubbio, e da taluno lo è tutt'ora. Come mai — si è ragionato facilmente — poteva a Milton protestante (e, si può aggiungere, antiromano o antipapale fanatico) esser consentito di visitare Galileo, confinato sotto rigoroso precetto e vigilato nei suoi contatti con estranei? La vigilanza, anzi, era anche autovigilanza, perché il vecchio Galileo, prudente per dura esperienza, andava assai guardingo nelle sue relazioni, fino a sacrificarne taluna particolarmente cospicua, come quella con gli Stati generali di Olanda.

Chi, però, ha ragionato così non ha considerato abbastanza (o forse non ha neppure conosciuto) certi particolari del viaggio italiano di Milton, e particolarmente dei suoi lunghi e ripetuti (di più mesi) soggiorni a Firenze e Roma. In ambedue le città egli non visse già appartato e tollerato, ma prese parte alla vita intellettuale e sociale, fu ammesso e festeggiato nei più alti circoli. A Roma fu presentato niente meno che all'astro massimo della corte di Urbano VIII e della vita culturale-ecclesiastica romana, al cardinal Francesco Barberini; partecipò ai suoi ricevimenti e venne festeggiato «in guisa esuberante» (Pastor) dai letterati romani.

Quale congettura più probabile di quella che da contatti e accoglienze simili egli traesse un «lasciapassare» e addirittura una raccomandazione per visitare Galileo ed esserne bene accolto? Potremmo anzi pensare che già nel primo soggiorno a Firenze, con l'intercessione del granduca, egli ricevesse da Roma il permesso necessario.

A diminuir la meraviglia di questo trattamento di favore a un eretico, si tenga presente che il viaggio di Milton cade nel periodo anteriore alla guerra religiosa-civile britannica, e che fino allora egli nient'altro aveva pubblicato che opere poetiche, senza contenuto controversiale politico o religioso. Rilevo altresì, da uno scritto di Giorgio Levi della Vida (in *Studi e Testi*, vol. 92) che poco tempo dopo un altro protestante inglese John Greaves, matematico, astronomo e orientalista di Oxford, fu ammesso a lavorare nella Biblioteca vaticana.

* *

Questo esame critico — che, non avendolo trovato fatto da altri, ho dovuto fare io — mi ha rubato parecchio spazio: e me ne dispiace, perché non me ne rimane abbastanza per dare una idea e un saggio un po' ampio del poemetto zanelliano, che pur li meriterebbe: e non soltanto sotto l'aspetto letterario.

Il poeta dunque ci descrive Galilei già cieco, che se ne sta a ricevere sul colle di Arcetri gli ultimi raggi del sole, con la figlia suor Maria Celeste accanto (qui però Zanella cade in un anacronismo, perché suor Maria Celeste era morta da più anni; vero è che c'era l'altra minore, suora anch'essa). Suor Maria domanda allo sconosciuto che sale il colle verso di loro: «*che cerchi, incauto?*» e Galileo stesso ribadisce la domanda e l'ammonimento menzionando la «lunga mano» di Roma che lo ha prostrato.

Milton sdegnoso risponde che egli, figlio della libera Inghilterra, non teme Roma; narra del suo viaggio in Italia, da Genova a Napoli; deplora la decadenza italiana a cui tuttavia fa contrappeso la gloria di Galileo. Al che questi domanda che cosa si pensi all'estero di lui che si arrese alla minaccia del Vaticano pronunciando l'abiura. Milton risponde facendogli cuore, esaltando la persistenza e diffusione della libera scienza e terminando col menzionare l'«immortale di Roma onta» per la condanna di lui. Galileo l'arresta: Roma è città fatale, destinata al dominio prima politico-cesareo, oggi religioso-papale. Egli dice di aver pensato per un momento nella sua gioventù

*In fronte*
*Alle folgori oppor del Vaticano*
*E la tenzone rinnovar di Bruno.*

Ricorda altresì gli inviti venutigli dall'Olanda e dalla Svezia: ma ai figli d'Italia appare intollerabile qualsiasi altra dimora. E questo attaccamento invincibile non è soltanto per il paese natale, ma per la fede degli avi in cui gli sarà lieto di addormentarsi.

Milton non si acqueta; e lancia anzi, adesso, una diatriba furibonda contro Roma papale, contro la sua sete di dominio e di ricchezze terrene. Galileo rende omaggio alla facondia di lui, e gli preannunzia l'alloro poetico; ma gli rimprovera pacatamente la corta vista, per la quale non sa scevrare dall'ombra la luce; e per suo conto esalta la grandezza e bellezza della fede cattolica. Milton replica ancora polemicamente, ed esalta poi la vittoria della fede alleata alla libertà che già si afferma in America, con un nuovo fiorire di civiltà.

Galilei partecipa volentieri a questa visione di un mondo migliore; ma invoca che essa si realizzi pienamente nell'unità della credenza religiosa, per la quale è necessaria una autorità suprema «*custode de' celesti veri*». Libertà politica e unità religiosa videro già Pisa, Genova e Venezia, mentre sanguinosi contrasti di religione si sono visti anche fuori dell'ambito cattolico-romano, anche nell'Inghilterra di Enrico VIII. Ultima battuta del dialogo è l'aspirazione di Galilei al giorno in cui Roma purificata raccoglierà tutti nell'unico ovile.

E' calata frattanto la notte sul colle di Arcetri. Galileo recita il «Salve Regina» e anche Milton si scopre il capo. Quindi il cieco veggente fa portare da Maria il telescopio, e Milton sbalordito contempla il mondo stellare. Ci saranno colà viventi? domanda egli a Galileo. Questi proclama la sua fede che le più nobili sfere siano sede «*di più pure amanti intelligenze*». E i due si abbracciano congedandosi nella visione di un infinito mondo divino.

**Luigi Salvatorelli**

### UNA NUOVA SPERANZA DI PACE PER IL MEDIO ORIENTE

# Invece delle acque contese del Giordano sarà il mare a render fertile il Neghev?

**Gli israeliani sono decisi a irrigare il deserto con le acque del Giordano: hanno il diritto di utilizzarne il quaranta per cento, e intendono farlo malgrado la reazione araba - Nasser minaccia la guerra, ma è dubbio che intenda combattere: nemmeno Kruscev lo appoggerebbe - L'accordo atomico tra America e Israele offre, però, un'altra possibilità L'impianto nucleare per togliere il sale all'acqua marina, consentirebbe di far fiorire il deserto ad un costo inferiore**

(Dal nostro inviato speciale)
**Il Cairo**, giugno.

*Quasi alla vigilia dell'arrivo in Egitto di Kruscev, un comunicato israeliano gettò il mondo arabo nella costernazione: i primi esperimenti di pompaggio delle acque del Giordano erano riusciti, il progetto per l'irrigazione del deserto del Neghev poteva quindi considerarsi attuato, almeno nella sua fase iniziale.*

*Già alla fine di aprile il giornale* Bilad, *pubblicato in Gerusalemme araba, aveva scritto che le acque del Giordano calavano in una stagione in cui, di solito, raggiungono il massimo livello, ma l'informazione venne smentita dal primo ministro della Giordania, mentre la notizia di fonte israeliana fu ignorata ufficialmente perché «tendenziosa e provocatrice». Ciononostante essa si diffuse rapida in tutto il Medio Oriente, determinando reazioni a catena che rivelarono quanto precaria fosse la «fraterna unità» proclamata al termine dei lavori della conferenza tenuta al Cairo dal 13 al 17 gennaio, fra i capi di Stato dei tredici paesi arabi. «Noi parliamo, parliamo — scrisse un giornale libanese — "loro" agiscono».*

*Scosso dal coro di amare proteste, Nasser uscì dal suo imbarazzato silenzio facendo esprimere al segretario della Lega araba «la certezza» che gli arabi, uniti, avrebbero presto neutralizzato la «nuova aggressione israeliana con le dettagliate contromisure decise dalla conferenza del Cairo».*

*A quanto è dato sapere, le «dettagliate contromisure» si articolano in un «comando militare congiunto» alle dipendenze del Capo di S.M. egiziano, generale Alì Amer, e in una «commissione speciale delle acque del Giordano», «incaricata dell'esecuzione del contro-progetto arabo». Lasciamo da parte il «comando» tuttora al lavoro per discutere la possibile attuazione delle «misure segrete» che sarebbero dovute scattare nello stesso momento in cui gli israeliani avessero cominciato a pompare dal lago Tiberiade, e vediamo un po' di chiarire questa esplosiva faccenda delle «acque del Giordano».*

*Il Giordano è un fiume lungo trecentocinquanta chilometri che trae origine da tre sorgenti ai piedi dell'Herman, il massiccio della Siria ricordato nell'Antico Testamento. Il suo bacino idrico è composto di due fiumi: lo stesso Giordano e lo Yarmuk; nel nord il Giordano è alimentato da tre tributari, il principale — il Dan — nasce in Israele, gli altri due, il Banyas e l'Hasbani, rispettivamente in Siria e Libano. I tre affluenti si uniscono in territorio israeliano, e formano il Giordano vero e proprio, il quale, passando attraverso il lago Tiberiade, sfocia nel Mar Morto dopo aver percorso, sempre in territorio israeliano, circa 32 chilometri. Sono rivieraschi del Giordano: Israele, la Giordania, la Siria, il Libano; del fiume Yarmuk (le cui acque vengono in parte deviate, da tempo, dagli arabi): Israele, la Giordania e la Siria.*

*Il progetto di irrigare, mediante la canalizzazione di parte del Giordano, il deserto del Neghev risale alla fine della prima guerra mondiale, allorché si stabilirono le frontiere della Palestina affidata in mandato societario alla Gran Bretagna. Le stesse frontiere furono assunte per dividere la regione in uno stato arabo e in uno stato ebraico, quando, nel 1947, l'Onu decise la spartizione della Palestina. Poi, sia arabi che ebrei rifiutarono la spartizione, cinque armate arabe mossero all'attacco delle posizioni ebraiche decise a «estirpare il bubbone sionista» subendo una clamorosa sconfitta. Finalmente si giunse, nel 1949, all'armistizio per il quale la maggior parte della Palestina si trovò inclusa nello Stato d'Israele e alcuni territori vennero annessi alla Transgiordania, divenuta Giordania, e all'Egitto (Gaza).*




*Deposte le armi, ma «dormendo con la testa sullo zaino», gli israeliani intrapresero quella poderosa opera di bonifica in virtù della quale oggi la Galilea è veramente la terra promessa da Mosè ai suoi figli. La superficie totale di Israele è di 20 mila chilometri quadrati, di questa soltanto un quarto è coltivabile. Nel nord, nella verde Galilea, le terre da coltivare sono assai scarse; nel sud, nell'arido Neghev, l'acqua potrebbe far rifiorire un terreno per sua natura molto fertile.*

*Nel 1953 Israele procedette alla installazione di impianti idroelettrici nella zona del ponte Bnot Yaakov, sul Giordano, a nord del lago Tiberiade, primo passo per la costruzione d'un acquedotto che avrebbe deviato verso sud le acque eccedenti della Galilea che si riversano in pura perdita nel Mar Morto, per un miliardo di metri cubi l'anno. La Siria protestò presso l'Onu, i lavori furono sospesi. Preoccupati di eliminare un sì grave motivo di frizione, gli Stati Uniti inviarono nel Medio Oriente l'ambasciatore Eric Johnston con l'incarico «di elaborare un piano regionale di utilizzazione delle risorse idriche», alla cui attuazione il governo di Washington avrebbe dato il suo appoggio finanziario.*

*Il «piano Johnston» diede a tutti i problemi tecnici una soluzione concordata, sennonché all'ultimo momento venne respinto dalla Lega araba perché la collaborazione di arabi ed ebrei al progetto avrebbe costituito il riconoscimento de facto dello Stato d'Israele. Il «piano idrico unificato» attribuiva il 60% delle acque a Libano, Siria e Giordania e il rimanente 40% a Israele.*

*Di fronte all'opposizione «assolutamente politica» degli arabi, Israele decise di attuare lo sfruttamento «di quella parte del Giordano assegnatagli dal «piano Johnston». E' questo il progetto ormai ultimato nel primo stadio: dalla riva occidentale del Tiberiade l'acqua viene pompata fino al bacino di Beit-Netufa, nella bassa Galilea; di là, seguendo un percorso di canali e condotte di cemento, scorre per 77 km sino a est di Tel Aviv, donde verrà diramata nel deserto.*

*Durante il suo soggiorno in Egitto, nonostante le pressioni subite, Kruscev si è limitato, nei molti discorsi pronunciati, a esprimere una generale solidarietà con i Paesi arabi sul problema del Giordano. Più in là non è andato. E nel lungo comunicato finale arabo-russo non si fa nessun esplicito riferimento a Israele.*

*Lo stesso problema dei rifugiati palestinesi, argomento scabroso, viene trattato genericamente, senza menzionare Israele e riproponendo la via della soluzione pacifica, giusta i deliberati dell'Onu. Kruscev ha dovuto insistere per ottenere l'adesione di Nasser a un comunicato nella sostanza piuttosto moderato; in cambio ha garantito aiuti praticamente a tempo indeterminato.*

*Ha concesso e promesso molto, ma su Israele è stato intransigente: sicché Nasser per risollevare il suo prestigio presso l'opinione pubblica araba scossa dalla attuazione, annunciata e mantenuta, del progetto israeliano sul Giordano, avrebbe in teoria due alternative: o la guerra o il «controprogetto» varato al «vertice» del Cairo.*

*Il «comando militare congiunto» esiste solo sulla carta, sempreché Nasser la guerra la voglia proprio; la minaccia di continuo, ma da molti segni è chiaro come gli ripugni correre pericolose avventure. Rimane il «controprogetto» che prevede la deviazione degli affluenti arabi del Giordano, riducendone il volume del 77 per cento oltre ad accrescere la salinità del lago Tiberiade. E' un piano esaltante, ma ha il difetto di comportare una spesa di dieci miliardi di lire e di presupporre la unanimità e il contributo «proporzionale» dei paesi arabi; il che significa che ad allargare la borsa dovrebbero essere le nazioni più ricche: Arabia Saudita, Iraq, Kuwait, tutte e tre estranee alla questione e niente affatto interessate a un successo personale di Nasser.*

*A ridurre l'imbarazzo di Nasser, è sopravvenuto un fatto nuovo: il 4 giugno, al termine della visita negli Stati Uniti del primo ministro d'Israele Eshkol, è stata annunciata la conclusione di un accordo di cooperazione nucleare tra i governi di Tel Aviv e di Washington. Gli Stati Uniti forniranno a Israele un secondo reattore atomico (gli israeliani già ne possiedono uno, nel cuore del Neghev) per la desalinizzazione dell'acqua marina: «L'energia nucleare è il solo metodo — è detto nel comunicato — che consenta la desalinizzazione in condizioni redditizie».*

*La propaganda araba ha sferrato una violenta campagna contro «gli americani amici dei sionisti»; ma, a conti fatti, il reattore nucleare può costituire una alternativa al progetto delle acque del Giordano, anche esso tremendamente costoso e non ancora ultimato. Se nei due anni che all'incirca mancano al completamento del progetto del Giordano, Israele potesse mettere a punto il reattore, a quella data, di acqua con cui irrigare il deserto ne avrebbe a volontà, più di quanta non potrebbe cavarne dal lago Tiberiade e a un costo di gran lunga inferiore. L'accordo di cooperazione nucleare tra America e Israele è dunque una speranza di pace.*

**Igor Man**

## Oggi le acque del Giordano giungono al deserto del Negev

**Tel Aviv**, 12 giugno.

*I lavori di avviamento delle acque del Giordano verso il deserto del Neghev sono terminati. I controlli delle installazioni, durati ieri per 24 ore, hanno mostrato che tutta la rete di canalizzazione e di pompaggio funziona perfettamente. Le acque del Giordano giungeranno oggi stesso del Neghev.*

## Ha tre mesi l'ultimo bimbo di Elisabetta



**La Regina d'Inghilterra fotografata a Buckingham Palace con i figli Andrea di 4 anni ed il piccolo Edoardo che ha appena compiuto 3 mesi** (Telefoto «Associated Press»)

# Muguette, la bella Miss Francia delusa decide di sposare un medico di provincia

**La ventiquattrenne professoressa di matematica, dopo avere vinto il concorso di bellezza, attraversò una serie di disavventure - Il matrimonio avverrà a Roma, il prossimo 7 luglio**

*(Nostro servizio particolare)*
**Parigi**, 12 giugno.

La professoressa di matematica Muguette Fabris, ex Miss Francia 1963, si sposerà il mese prossimo a Roma, probabilmente il 7 luglio con un medico di Vic Fezensac, calmo paesetto del Mezzogiorno. La bellissima ragazza ha dichiarato che è questo il destino normale di ogni donna, e considera che non le poteva capitare nulla di meglio.

Le esperienze fatte nel periodo in cui fu Miss Francia, l'hanno delusa. Prima di tutto, ella dovette affrontare l'ostilità della direttrice del Liceo dove era insegnante. La sua superiora sosteneva che il titolo di più bella ragazza di Francia è incompatibile con quello di professoressa, e per mortificarla le impose di non metterai il rossetto sulle labbra, di non truccarsi gli occhi, col pretesto che poteva essere un pessimo esempio per le allieve. Muguette Fabris obbedì, ma svolse parallelamente due attività: di reginetta di bellezza e di insegnante.

Gli obblighi di Miss Francia la costringevano a partecipare a numerose feste, a scopo pubblicitario, per vantarvi i meriti di determinati prodotti; ma i maggiori profitti finanziari andavano alla Società organizzatrice dei concorsi di bellezza. Quando Muguette se n'accorse, fece causa alla organizzazione chiedendo il pagamento di ciò che riteneva le fosse dovuto.

Gli avversari, per difendersi, sostennero che Muguette Fabris aveva usurpato il titolo di Miss Francia grazie ad alcuni sotterfugi per aumentare le dimensioni del petto e diminuire quelle della vita. Ma la interessata poté dimostrare il contrario, e chiede quindi un risarcimento danni per diffamazione. La sentenza non è stata ancora pronunciata.

Delusa in questo modo dall'attività di Miss Francia, Muguette Fabris fu ugualmente delusa dai tentativi per diventare una stella cinematografica. Fece un provino a Roma e le dissero che era riuscita positivamente; ma lei aspetta ancora una proposta seria.

Allora pensò al matrimonio. Il giorno della sua elezione le avevano chiesto se pensava di farsi una famiglia e lei rispose che, prima o poi, lo riteneva indispensabile. Le chiesero di descrivere il marito ideale, col quale avrebbe desiderato sposarsi, ed ella disse: «Dev'essere bello, intelligente e dinamico. Un uomo che stia fra Raf Vallone e Marcello Mastroianni». Quest'uomo, Muguette Fabris lo incontrò l'anno scorso. E' bruno, ha 38 anni, è alto un metro e ottanta, e si chiama Jean Alaux. L'ex Miss Francia che oggi ha 24 anni, ha detto che preferisce la vita tranquilla di una cittadina di provincia, dove potrà essere signora stimata e rispettata, alla vita artificiale e futile di Parigi.

**l. m.**



**Muguette Fabris, la professoressa eletta Miss Francia '63**

## Trovata una mummia con una mano artificiale

**Londra**, 12 giugno.

Una radiografia ha rivelato che una mummia egiziana di 3000 anni fa ha una mano artificiale. La mummia è conservata nel museo di Darlington, in Inghilterra.

Gli antropologi che stanno studiando la mummia hanno intenzione di fare altre radiografie. Il professor Thacker direttore dell'Istituto di studi orientali all'Università di Durham, ha dichiarato oggi che «*questo è il primo esempio di applicazione di arti artificiali praticata nel mondo antico*».

## Si svena davanti ai giudici che lo condannano a 29 mesi

**Un marinaio al tribunale militare di La Spezia Ha infranto una bottiglietta e si è recise i polsi**

*(Dal nostro corrispondente)*
**La Spezia**, 12 giugno.

Subito dopo la lettura della sentenza, un giovane marinaio napoletano, Catello Contento, di 22 anni, ha tentato di suicidarsi, svenandosi davanti ai giudici che lo avevano condannato. Il marinaio, nativo di Torre del Greco, era comparso davanti al Tribunale militare territoriale imputato di disobbedienza e insubordinazione con minacce.

L'episodio che aveva dato luogo alla sua denuncia avvenne il 7 marzo scorso al Maridepocar. Ai richiami di un superiore, il tenente Giovanni Piasco, il giovane marinaio aveva risposto con tracotanza e, in preda a un accesso d'ira, con un pugno aveva mandato in frantumi una vetrata. Quindi, armatosi di una scheggia di vetro, si era diretto minacciosamente contro l'ufficiale, gridandogli: «*Se hai il coraggio, fatti avanti*».

Immobilizzato, il Contento veniva poi rinchiuso in una cella della caserma; qui, infranta una bottiglia, aveva tentato di svenarsi con i frammenti di vetro. A impedirgli di ferirsi mortalmente fu una sentinella.

Questa mattina, il marinaio, dopo avere ascoltato sull'attenti la lettura della sentenza, letta dall'ammiraglio Albrizio, con la quale veniva condannato a 2 anni e 5 mesi di reclusione, è sceso dal *box* riservato agli imputati e si è avvicinato tranquillamente al suo difensore, avv. Marco Malatesta, agendo come se avesse intenzione di conferire con lui.

I carabinieri, che lo seguivano da vicino, non hanno fatto in tempo ad impedirgli di afferrare una bottiglia di acqua minerale che si trovava sul banco e di spezzarla su un gradino del pretorio. Quindi con una scheggia di vetro, con grande rapidità si è inferto quattro o cinque colpi al polso destro. Soltanto a fatica i carabinieri sono riusciti a ridurlo all'impotenza e a condurlo in una camera di sicurezza del Tribunale per farlo medicare.

Un altro marinaio, Nicola Paradiso, di 20 anni, da Bari, che si trovava nella stanza in attesa di giudizio, vedendo la divisa del commilitone macchiata di sangue è crollato privo di sensi, dopo avere battuto il capo contro la parete divisoria della camera di sicurezza.

Dopo le prime cure che l'hanno rianimato, è stato avviato all'infermeria, dove già era stato condotto il Contento, che è stato giudicato guaribile in pochi giorni perché le ferite al polso erano lievi.

**a. g.**

# SPETTACOLI

## «Lucia» in edizione integrale con Joan Sutherland alla Scala

**L'opera di Donizetti diretta da Nino Sanzogno - E' stato ripreso il primo quadro del terzo atto, che nella consuetudine veniva tagliato**



La famosa soprano australiana Joan Sutherland e il tenore Gianni Raimondi

*(Nostro servizio particolare)*
**Milano, 12 giugno.**

Ai lettori del romanzo «La sposa di Lammermoor» di Walter Scott, ma non ai fedeli ammiratori della «Lucia» di Donizetti è noto l'episodio in cui lord Enrico Asthon penetra minaccioso, in una notte di tempesta, nel castello di Sir Edgardo di Rawenswood, e sfida a duello l'atavico nemico. Salvatore Cammarano, librettista solerte, non omise l'episodio, nel necessario alleggerimento dell'originaria trama; nè Donizetti tralasciò di musicarlo. Ma la consuetudine teatrale vuole che nel tessuto di *Lucia di Lammermoor* si operi, tra gli altri, un ampio taglio, che concerne appunto l'intero primo quadro dell'atto terzo.

Nell'odierna ripresa dello spartito donizettiano — una sorta di anteprima dello spettacolo che, assieme a *Trovatore, Traviata, Bohème* e *Turandot*, i complessi della Scala recheranno a settembre in Russia — quel tradizionale taglio è stato recuperato sull'esempio dell'iniziativa assunta molti anni fa da Arturo Toscanini. Il quale tuttavia, una volta appagata la legittima curiosità, si affrettò poi a tornare all'antico: e il quadro che contrappone Enrico e Edgardo non appare invero di rilevante significato, ove non sia quello di un lontano precorrimento dei duetti, che, con altro vigore, affiancheranno tenore e baritono nelle opere verdiane.

All'edizione di stasera, diretta con attenta cura dal maestro Nino Sanzogno, e presentata nell'allestimento scenico ideato dal compianto Alessandro Benois, con il concorso della regia spettacolare di Margherita Wallmann, offriva nuovamente ammirato concorso — come nella precedente edizione del '61 — la soprano australiana Joan Sutherland, particolarmente festeggiata e acclamata dopo la scena della pazzia. Con essa sono stati fervidamente applauditi anche a scena aperta il tenore Gianni Raimondi, il baritono Piero Cappuccilli, il basso Agostino Ferrin, la Fiorentini, il Baratti e il De Palma. Molte e calorose le chiamate finali.

g. p.

### CRONACA TELEVISIVA

## Stasera «Gran gala» da Parigi per i 10 anni dell'Eurovisione

**Rivoluzionati i programmi di ieri e di oggi per due riprese sportive**

*Ieri sera, improvvisamente, sono cambiati tutti i programmi previsti sul primo canale. Gli appassionati del «giallo» hanno dovuto rinunciare alla commedia «La lepre finta». Avremmo visto un Cifariello inedito, nelle vesti di un ispettore di Scotland Yard, sulle piste di un misterioso delitto. Anche la prima puntata dell'inchiesta di Enzo Biagi «Mississippi, romanzo di un fiume» ha subito la stessa sorte. La seconda parte, prevista per domani, non verrà quindi trasmessa. La tv non ha precisato la data dell'aggiornamento: l'annunciatrice, con un sorriso lievemente ironico, s'è limitata ad informare il pubblico che in luogo del giallo e del servizio di attualità, sarebbero stati trasmessi un telefilm americano della serie «Verità» e la telecronaca diretta da Parigi, di una riunione internazionale di atletica leggera, in vista delle Olimpiadi di Tokyo. Stasera, il programma di Biagi sarà sostituito da un incontro di pallacanestro tra le squadre della Knorr e della Simmenthal, per gli sportivi dal palato raffinato.*

* *

*Chi non gradiva l'atletica, si sarà rifugiato sul secondo canale, dove è andata in onda la terza puntata sulla «Società del benessere», ovvero i paesi scandinavi che godono di un invidiabile progresso economico e sociale. Lo dimostrano le statistiche e lo prova la documentazione raccolta dalla tv, in questo convincente servizio di Enrico Gras e Mario Craveri. Alla prosperità materiale fa da contrasto una crisi di carattere religioso. Secondo la testimonianza di alcuni studiosi e del Nunzio apostolico mons. Hein, il problema non manca di destare preoccupazioni.*

*Ha preso congedo il «Disco-parlatto di musica leggera» che ha sciorinato sul video le solite scenette imbastite alla meglio come spunto per la presentazione dei motivi. L'immancabile Villa, in un ridicolo kimono, non ha perduto l'occasione di offrirci un altro successo nipponese. Il Sol Levante deve aver colpito con particolare intensità il nostro «reuccio»: in ogni rubrica ce ne rimarrà il ricordo.*

* *

*Giorni fa la tv ci fece conoscere, con un interessante servizio, la complessa e capillare organizzazione dell'Eurovisione, la cui sede centrale è a Ginevra, in un parco chiamato «Mon repos» e che allunga la sua invisibile rete dalla Scandinavia all'Italia, dall'Irlanda alla Jugoslavia, dalla Spagna all'Austria (al di là della quale funziona l'Intervisione che serve le reti dei Paesi comunisti). La trasmissione intendeva rievocare i dieci anni dell'organismo televisivo continentale di fronte ad un pubblico di 150 milioni di europei.*

*Stasera l'anniversario sarà festeggiato in maniera più appariscente con un gala internazionale, allestito a Parigi. Lo show va in onda alle 21 sul primo canale; ospite d'eccezione, Yves Montand, accompagnato dal suo pianista personale Bob Castella in un carosello di canzoni vecchie e nuove del repertorio francese, tra le quali egli inserirà, in lingua italiana, il canto dei nostri partigiani «Ciao, bella ciao». Sarà quindi la volta della tedesca Hildegarde Kneff, nota da noi per aver interpretato numerosi film a Cinecittà. Microfoni e immagini passeranno poi all'Inghilterra e alla sua «vedette»: la negra Shirley Bassey. L'Italia è rappresentata dal pianista napoletano Aldo Ciccolini, che svolge prevalentemente all'estero la sua attività concertistica. Al «gala» non mancano i sovietici, con le Marionette di Leningrado e il clown Dimitri. Lo spettacolo è completato da un balletto dell'Opéra di Parigi, con musica originale di Jacques Loussier. Le scenografie sono tratte da soggetti del pittore Bernard Buffet.*

vice

### Le quattro vincitrici dei premi «Spotorno tv»

**Milva («Cantatutto») Giulia Lazzarini («I miserabili») Paola Penni e Gabriella Farinon**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Milano, 12 giugno.**

(a. m.) Milva, Giulia Lazzarini, Paola Penni, Gabriella Farinon sono le quattro personaggi femminili del mondo televisivo che riceveranno il «Premio tv Spotorno 1964», giunto quest'anno alla sua terza edizione. Li ha scelti una giuria composta da critici televisivi dei principali quotidiani italiani.

Secondo la motivazione dei giudici, Milva è stata premiata per una serie di trasmissioni televisive, fino al recente «Cantatutto», nelle quali «non soltanto ha confermato la sua personalità di cantante, ma ha rivelato anche apprezzabili risorse di animatrice di spettacoli leggeri». Giulia Lazzarini per la sua interpretazione del «Mulino del Po» e dei «Miserabili».

### Concerto Rivoli-Lessona stasera al Teatro Nuovo

Avrà luogo stasera al Teatro Nuovo, con inizio alle ore 21, il terzo concerto della stagione sinfonica organizzata dall'Ente Regio. Dirigerà il maestro Gianfranco Rivoli, pianista Lodovico Lessona. In programma «Quattro pezzi» di Frescobaldi-Ghedini, «Concerto in la minore per pianoforte e orchestra op. 54» di Schumann, «Quarta sinfonia in mi bem. magg. op. 48» di Glazunov e «Les préludes» di Liszt.

## Cantanti nuovi e celebri in gara da oggi a Pesaro

**Inizio con la selezione fra i giovani - Il vincitore si misurerà domani con le *vedettes* internazionali - Presente Françoise Hardy**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Pesaro, 12 giugno.**

(e. m.) Con l'ultima selezione di giovani cantanti, svoltasi a Piacenza, si è chiuso il concorso «Trampolino per Pesaro». Altre selezioni si sono svolte a Napoli, Roma, Torino, Milano, Firenze e Genova. Moltissimi i concorrenti: solo a Milano se ne sono presentate diverse centinaia. I vincitori del «trampolino» affronteranno la prova decisiva domani sera 13 giugno al Teatro Rossini di Pesaro, e il primo classificato verrà incluso nel gruppo dei cantanti internazionali che si esibiranno, allo stesso «Rossini» domenica 14.

L'elenco definitivo comprende gli italiani Remo Germani, Lorenzo Banana, Pino Donaggio, Piero Focaccia, Riki Gianco, Vasso Ovale, Little Tony, Fausto Leali, Bruno Lauzi, Michele, Isabella Jannetti, Noris De Stefani, Peppino Gagliardi, Nicola di Bari; e gli stranieri Françoise Hardy, Pierre Barouh, Leopoldo, Michele Paje Audry, Los Tres Caballeros, Nevil Cameron, Alice Dona, Daniel Gerard, Rika Zarai, Jean Pierre et Natalie, Margarita Nikolova. Presenterà Corrado con la collaborazione di Hélène Chanel. La regia è di Vito Molinari.

Nella prima serata si eseguiranno vecchi successi e nella seconda canzoni di recente lancio. Non vi saranno classifiche. I premi saranno assegnati in base a criteri di merito alla più interessante copertina dei dischi delle canzoni, agli arrangiamenti più originali e ai testi più significativi.

A partire dal 15 giugno sino alla fine di settembre sarà fatta una graduatoria dei cantanti che avranno venduto il maggior numero di dischi delle canzoni presentate a Pesaro: i primi quattro di questa classifica saranno ufficialmente premiati con un «disco d'oro».

### Gabin e Fernandel produrranno film per il pubblico familiare

**Parigi, 12 giugno.**

Jean Gabin e Fernandel produrranno film adatti al pubblico delle famiglie, in polemica con la «nouvelle vague». Lo hanno annunciato i due attori, in una conferenza stampa indetta per comunicare i programmi della loro casa di produzione, «Ga.-Fer.». Il primo film si intitolerà «L'età ingrata» e sarà la storia di un conflitto fra un uomo del Nord e uno del Sud a proposito dei loro figli. Il regista sarà Gilles Grangier, la pellicola sarà pronta per l'autunno.

# TEATRI E RITROVI

*Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 53.113*

**Teatro Nuovo** (Ente Teatro Regio): ore 21: 3° concerto sinfonico. Direttore Gianfranco Rivoli; Solista Lodovico Lessona.

**Aldone:** Compagnia Riviste Aldo Nana. Orario: 16,15 - 21,15.
**Fortino:** Compagnia Riviste «La Risata», 16,15 - 21,15.

**Ippodromo di Vinovo:** stasera ore 21 corse al trotto. Premio dei Giardini.

**Al Florida** (p. Solferino, t. 42.822): ore 21 - I complesso «I baby Luna»; canta Mario Valente.
**Al Nirvana:** ore 21 Les Copains.
**Apollo Danze:** 21 compl. I Principi.
**Blechenduait Lutrario:** ore 21 Loris.
**Chalet Valentino:** 21 Eddie Caruso.
**Cicala Danze:** ore 21 orch. Tonuccio.
**El Patio** (corso Moncalieri 346, tel. 633.151): ore 21 The Latins.
**Famija Turinèisa Estiva** (Giardino Reale lato Teatro Regio): 21 Danze.
**Gay Estivo:** ore 21 I 6 Magnifici.
**Garden** (cap. 13): 21 compl. T.04.
**Giardino Belle Arti:** 16-21 R. Side.
**Hollywood Roof Garden:** ore 21 compl. Chi-co-cho, c. Miranda Galassi.
**La Nuit** - Danze all'aperto - Borgaro Torinese (telef. 572.007), ore 21.
**La Serenella:** ore 21 I Corcovados.
**Massaua Danze:** ore 21 I Faraoni.
**Pagoda Danze:** ore 21 Gli Asternovas.
**Prater** (Rossetti): Louis c. Mimma.

**Columbia Night Club:** Attrazioni.
**Moulin Rouge** (p. Carlina. 544.270) Attraz. internazionali, orch. Cordara.

**Abatjour** (aria cond. t. 41.025): 21
**Acapulco,** Monc. 145, t. 683.666: 21
**Bogatello Estivo** (str. Cavoretto 2, t. 678.976): terrazzi, giardini, ore 21
**Caprice,** Sacchi 16, t. 521.528: 16-21
**Garden Florida** (Castiglione Torin., pr. Distrib. Agip, t. 981.397): 21.
**Holiday** (Vinc. 3, t. 511.736): 21.
**Lido** (c. Monc. 422, t. 697.016): 21
**Monkey's,** Gramsci 5, t. 41.573: 21
**Villa Gay** (c. Moncalieri 52): ore 21
**Whisky Notte** (tel. 687.563): 16-21.

**GALLERIE D'ARTE - MUSEI**

**Al Ponte** - Assoc. Cult. (c. Regina Margherita 72): Variazioni su Kafka. Ore 18 inaugurazione.
**Art Ancien** (Matteotti 40) Bruegel. Maestri fiamminghi e olandesi.
**Galleria Galatea** (via Vela 8): Dipinti e disegni di maestri.
**Galleria Narciso** (piazza Carlo Felice 18): Giovanni Guarlotti.
**Galleria Gissi** (p. Solferino 2): Teledisegni di Renato Guttuso.
**Galleria d'Arte sul Po** (Lungopò Cadorna 1) Collettiva: Boetto, Italo Mus, Vellan, Garino, Lisa, ecc.
**La Bussola** (via Po 9): Getulio Alviani; realizzazioni plastiche. Orario 10 - 13; 16 - 20.
**Promotrice Belle Arti Valentino:** Quadriennale Nazionale d'Arte, 600 opere esposte.

**Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): orario 10-12, 15-18.



**CINEMATOGRAFI**

**Ambrosio:** «Il pianeta proibito» con Walter Pidgeon, Anne Francis, sc. col.
**Astor:** «L'intrigo» techn. R. Brazzi, S. Jones, G. Moll, M. Presle, Sanders.
**Corso:** «Sfida all'O.K. Corral» B. Lancaster, K. Douglas, R. Fleming, tech.
**Cristallo:** «L'uomo senza paura» K. Douglas, Jeanne Crain, tech. A. 15.
**Doria:** «Il caso del cavallo senza testa» di W. Disney, con J. P. Aumont, H. Lom, technicolor.
**Ideal:** «La pistola sepolta» G. Ford, J. Crain, B. Crawford, ap. 15.
**Lux:** «La voglia matta» Ugo Tognazzi, Catherine Spaak, vietato 16.
**Nazionale:** «I pistoleros di Casagrande» techn. sc. A. Nicol, J. Mistral.
**Reposi:** «Ercole contro Moloch» a colori, Gordon Scott. Ap. ore 15.
**Romano:** «Gott mit uns» (Dio è con noi) di Giammatteo.
**Vittoria:** «La dolce vita» di F. Fellini con M. Mastroianni, A. Ekberg, A. Aimée, Y. Furneaux. Vietato 16. Inizio film: 15 - 18,25 - 21,55.

**Alfieri:** «La noia» Catherine Spaak, H. Buchholz, Daniela Rocca.
**Ariston:** «Quella nostra estate» con Henry Fonda, Maureen O'Hara, technicolor, panavision.
**Arlecchino:** «Donne calde di notte» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, scope, colori. Apertura ore 15.
**Augustus:** «Italiani come noi» (film inchiesta) di Pasquale Prunas, eastmancolor, vietato 18 anni.
**Capitol:** «Spionaggio a Gibilterra» G. Barray, E. Montes, H. Nell. Grad.
**Metropol:** «La vergine in collegio» Nancy Kwan, J. Fraser, techn. scope.
**Torino:** «Una notte movimentata» Dean Martin, S. Mac Laine, tec. A. 10

**Alexander:** «Il dottor Stranamore» P. Sellers, S. Hayden, Tracy Reed.
**Faro:** «Il dottor Stranamore» con P. Sellers, S. Hayden, Tracy Reed.
**Fiamma:** «Una adorabile idiota» Brigitte Bardot, A. Perkins. Ap. 17.
**Hollywood:** «Cavalca e uccidi» Alex Nicol, Margaret Grayson, technic.
**Mollel:** «I violenti» techn. scope. C. Heston, A. Baxter. L. 250-350.
**Massimo:** «Sandok, il maciste della giungla» tec. sc. S. Flynn, A. Panaro.
**Orfeo:** «Cavalca e uccidi» sc. tech. Alex Nicol, Robert Hundar.
**Principe:** «Cavalca e uccidi» sc. tech. Alex Nicol, Robert Hundar.
**Statuto:** «Sandok il maciste della giungla» tec. sc. S. Flynn, A. Panaro.

**Adriano:** «Il capitano del re» techn. Jean Marais, Elsa Martinelli.
**Alcione:** «Il sorpasso» V. Gassman e Rivista Aldo Nana ore 16,15-21,15
**Alpi:** «Duello nel Texas» R. Harrison, Mikaela, techn. scope.
**La Perla:** «Fammi posto tesoro» technic. Doris Day, James Garner.
**Regina:** «La legge del fuorilegge».

**Asti:** «Il segno del coyote». Ap. 10.
**Cravosano:** «Marco Polo» scope, col.
**Milano:** «Ursus e la ragazza tartara» e «I ribelli del Kansas» A. 10.
**Olimpia:** «Le avventure di Don Giovanni» tech., Errol Flynn.
**Po:** «La storia di Tom Destry», technicolor, Audie Murphy.
**P. Nuova:** «Soldati e cavallo» e «Il comandante del Flynn Moon» a. 10.

**S. Felice:** «La leggenda di Enea» scope, technicolor, Steve Reeves.

**Esperia:** «Sandokan, la tigre di Mompracem» tech. scope, Steve Reeves.
**Giardino:** «I violenti» techn. scope, Charlton Heston, Anne Baxter.
**Madonna Rosa:** «Tarzan il magnifico» G. Scott, G. Money, technicolor.
**Mirafiori:** «I 3 spietati».
**S. Rita:** «Colpo segreto di d'Artagnan» sc. col. G. Nader, Magali Noel.
**S. Secondo:** «Il prigioniero di Guam» Jeffrey Hunter, B. Perez, technic.
**Vinzaglio:** «I due mafiosi» scope, tec., Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

**Araldo:** «Il crollo di Roma» sc. tec. Carl Mohner, Giancarlo Sbragia.
**Eliseo:** «Liolà» cinemascope, Ugo Tognazzi, G. Ralli. Apertura ore 18.
**Frejus:** «Perseo l'invincibile» techn. Richard Harrison, Anna Ranalli.
**Nuovo:** «La leggenda di Fra Diavolo» techn. sc. Tony Russell, H. Hararcet.
**S. Paolo:** «Lo sport preferito dall'uomo» tec. sc. R. Hudson, Prentiss.

**Artisti:** «A 007 dalla Russia con amore» tec. scope, Sean Connery.
**Belgio:** «Alle donne ci penso io» technicolor, con Frank Sinatra.
**Corallo:** «Monsieur Cognac» techn. Tony Curtis, Christine Kaufmann.
**Eridano:** «Sedotta e abbandonata» Stefania Sandrelli, Saro Urzì.
**La Salle:** «I nomadi» col. Deborah Kerr, Robert Mitchum, P. Ustinov.
**Oropa:** «I tre spietati».
**S. Giulio:** «Il capitano di ferro» col. scope, G. Rojo, B. Steele. Ap. 19,30.
**V. Veneto:** «Ercole l'invincibile» techn. scope, Dan Vadis, S. Rosin.

**Astra:** «Frenesia dell'estate» tech. V. Gassman, M. Mercier, S. Milo.
**Bernini:** «La furia degli implacabili» Richard Todd, e «Silvestro pirata lesto» technicolor.
**Cibrario** (tel. 772.907) 2 films: «Zorro e i 3 moschettieri» G. Scott, tec. e «Straniero in patria», G. Montgomery, technicolor.
**Eliso:** «La guerra dei bottoni».
**Massaua:** «Lo sport preferito dall'uomo» tec. sc. Hudson, Prentiss.
**Odeon:** «Il crollo di Roma» techn. scope, C. Mohner, Loredana Nusciak.
**Star:** «La valle dei lunghi coltelli» scope, col. Lex Barker, M. Versini.

**Adua:** «I filibustieri della Martinica» col. Belinda Lee, Folco Lulli.
**Aurora:** «Operazione terrore», con Glenn Ford, Lee Remick.
**Barca** «Il giorno più lungo» (44 attori di fama mondiale) scope. Ultimo spettacolo ore 21,45.
**Brescia:** «Taras Bulba il cosacco».
**Châtillon:** «I misteri di Parigi» scope colori, Jean Marais, Dany Robin.
**Edelweiss:** «Tutto è musica» Modugno e «L'ultima cavalcata».
**Eri-Dan:** «Ursus, gladiatore ribelle».
**Falchera:** «Pirati del Fiume Rosso».
**Fortino:** «Gli imbroglioni» e Compagnia Rivista «La Risata» 16,15-21,15
**Lanteri:** «Maciste all'inferno» tech.
**Maiori:** «Monsieur Cognac» techn. Tony Curtis, Christine Kaufmann.
**Nord:** «Marcia o crepa» con Stewart Granger, Dorian Gray.

**Palermo:** «La più allegra avventura» scope, technicolor.
**S. Gaetano:** «Ricordami» N. Parigi.
**Sociale:** «Il magnifico avventuriero» col. Brett Halsey, Claudia Mori.
**Zenith:** «Vino, whisky e acqua salata» sc. tech. Franchi, Ingrassia. Viet. 14.

**Baretti:** «I mongoli» tech. Ekberg.
**Cabiria:** «Robin Hood e i pirati» tech. scope, Lex Barker, Rossana Rory.
**Colosseo:** «I 2 mafiosi» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Orfei, technicolor.
**Continental:** «Il segno del Coyote», F. Casanova, M.L. Galicia, technic.
**Fiore:** «Buffalo Bill» techn. Anthony Quinn, J. Mc Crea, M. O'Hara.
**Italia:** «La valle dei lunghi coltelli» technic. scope, Lex Barker.
**Lingotto:** «La spada del Cid» techn.
**Moderno:** «Cacciatore di fortuna» e «Oro per i Cesari» Demongeot.
**Nizza:** «Marisol contro i gangsters».
**Piemonte:** «Fammi posto tesoro» sc. techn. Doris Day, James Garner.
**S. Cuore** (Nizza 56): «Napoleone» R. Rascel, R. Vianello. Aperi. 15.
**S. Carlo:** «L'isola in capo al mondo» Dawn Addams, C. Marquand.
**Speciale:** «Il mattatore di Hollywood» con Jerry Lewis.

**Diana:** «Sedotta e abbandonata» di P. Germi, con Stefania Sandrelli.
**Dora:** «Cirano e d'Artagnan» tec. scope, José Ferrer, Sylva Koscina.
**Roma:** «Prendila è mia» techn. sc. Sandra Dee, James Stewart.
**Umbria:** «Notte innominata» D. Harrison, e «Meticcia di fuoco» Bridges.

**Alba:** «L'ombra di Zorro».
**Ambra:** «Le gladiatrici» M. Fiore, Joe Robinson, Susy Andersen.
**Apollo:** «Quel certo non so che», tech. scope, D. Day, James Garner.
**Luce:** «Il giustiziere dei mari» tech.
**Lutenie:** «La spada del Cid» techn. scope, R. Carey, C. Osberg.
**Lutrario:** «Tom Jones» technicolor. (Film premiato con 4 Oscar).
**Murialdo:** «Boris, leggendario macedone» sc. col. e «Cambio della guardia».
**Orione:** «Leone di Babilonia» col. George Thomalla, Helmuth Schneider.
**Sansovino:** «Gli invasori» con Cameron Mitchell, gemelle Kessler.
**Splendor:** «Uomini violenti» tech. Glenn Ford, Barbara Stanwick.

**BEINASCO**

**Italia:** «Sparvieri dello stretto».



**Riduzioni E. N. A. L.** — Circolo stampa Sporting: Coppa Davis Italia-Svezia (biglietti ridotti alla cassa). - Stadio Comunale: domani ore 21,30: Coppa Italia Torino-Juventus (gradinate ridotte all'Enal). - Ippodromo Vinovo: corse al trotto (biglietti ridotti alla cassa).

## Oggi alla TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media unificata.**
18 —: **Per i ragazzi:** a) «Joe Walker, l'uomo razzo», prima puntata della serie «Primatisti mondiali», a cura di Giordano Repossi; b) «Teletris», gioco a premi presentato da Silvio Noto.
19 —: **Telegiornale.**
19,20: «**Tempo libero**», trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa.
19,50: **Sette giorni al Parlamento** a cura di Jader Jacobelli.
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **Parigi:** Serata di gala per il decimo anniversario dell'Eurovisione. Partecipano Yves Montand, Hildegarde Kneff, Shirley Bassey, Aldo Ciccolini, le Marionette di Leningrado e il clown Dimitri. Ballerini solisti dell'Opéra di Parigi. Scenari tratti da quadri di Buffet. Musiche originali di Jacques Loussier.
22 —: **Bologna:** Ripresa dell'incontro Knorr-Simmenthal di pallacanestro per il campionato di serie A.
23 —: **Conversazione religiosa** di Padre Davide Turoldo.
23,15: **Telegiornale.**

### SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Un uomo solo**», racconto sceneggiato per la serie «Città contro luce».
22,05: «**Cardialmente**», colloqui coi telespettatori. Presentano Andrea Checchi e Anna Maria Gherardi.

## Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Fogli d'album; 9,20: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: Ribalta internazionale; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di I. Strawinski; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,45: Un disco per l'estate; 15: Giornale radio; 15,30: Le manifestazioni sportive di domani; 15,50: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: Musiche da camera di F. Schubert; 18,50: Musica da ballo; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: «Una giornata lunga un anno», radiodramma di G. Rocca; 21,25: Canzoni e melodie italiane; 22: I matrimoni del secolo; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Un disco per l'estate; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un cicerone che si chiama... - Le ispiratrici; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,10: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12,05: Orchestre alla ribalta.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,45: Concerto in miniatura; 16,10: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Rassegna degli spettacoli; 17,05: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,40: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Io ridò, tu ridi, con Ernesto Calindri; 21,30: «30 da New York», progr. in collaborazione con la Rai Corporation of America; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 10,30: Antologia di interpreti; 13: Un'ora con R. Strauss; 14: Recital del quartetto «Pro musica» di Roma; 15,45: Compositori contemporanei; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,45: Musiche di Y. Matsudaira; 19,30: Concerto di ogni sera: Brahms, Rachmaninov; 20,40: Musiche di F. Danzi; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Concerto sinfonico diretto da Hermann Scherchen: «Theodora», di Haendel, registrata alla Fenice.

## ECHI DI CRONACA


























## IL PROCESSO A ROMA PER L'AMMINISTRAZIONE DEL CNEN

# Ippolito attende impaziente il momento di poter difendersi dalle gravi accuse

**Sinora non gli è stato consentito di discolparsi davanti al magistrato, perché l'istruttoria è stata condotta con rito sommario per fare in fretta - Nella prima udienza il P. M. ha difeso la procedura veloce dicendo che si è dato un esempio - A suo giudizio già si vedrebbero i risultati: «Se oggi — ha detto — nei pubblici uffici si ha più rispetto della legge, lo si deve in parte al fatto che questo processo è stato preparato celermente»**

*(Dal nostro inviato speciale)* **Roma,** 12 giugno.

E' molto probabile che domani stesso la parola sia data a Felice Ippolito, nella seconda udienza del processo che lo vede protagonista. Già ieri, in apertura del dibattimento, l'imputato andava sfogliando un grosso plico di carte, evidentemente la sua autodifesa. Per due volte sembrò impaziente di parlare. La prima fu quando il patrono dello Stato, avvocato Bronzini, dichiarò che l'istruttoria era ineccepibile, fondata sul lavoro dei periti che avevano esaminato l'immenso materiale contabile del Cnen. «*I periti* — diceva l'avvocato — *hanno controllato le cifre, e hanno riferito le loro conclusioni al magistrato, senza esprimere giudizi...*».

«*Come no?*», ha fatto Felice Ippolito, dal suo recinto, con un moto improvviso di stupore e di sdegno sul volto. Pare che, su questo punto, non abbia tutti i torti. Ad apertura di pagina, la perizia monumentale di cui si discorre contiene persino similitudini pittoresche: per esempio, là dove si parla di certe «celle calde» che Ippolito fece costruire a Latina per il Cnen, affidando i lavori a società in cui erano *magna pars* suo padre e alcuni suoi amici, i periti osservano che gli impianti, appena nazionalizzata l'energia elettrica, passarono all'Enel. Per cui le spese fatte dal prof. Ippolito «*si sono dimostrate del tutto inutili, come nebbia al sole*».

Il secondo moto d'impazienza, Felice Ippolito lo ha avuto quando parlava il Pubblico Ministero, Romolo Pietroni. Il magistrato della Pubblica Accusa spiegava che l'istruttoria è regolarissima, un modello di istruttoria. Il che è perfettamente vero: sette mesi soltanto per mettere Felice Ippolito davanti alle sue responsabilità, là dove non sono bastati dieci anni, ad esempio, per vedere in tribunale i responsabili dello scandalo Ingic. Fossero stati così solerti i giudici che avevano pur tante cose da chiedere al «banchiere di Dio», Giovan Battista Giuffrè, spentosi proprio l'altro giorno a Lugo di Romagna, senza aver dovuto render conto ad alcun Tribunale di questa terra!

Il magistrato, dunque stava illustrando i meriti indubbi degli uffici giudiziari romani, allorché venne in discorso la questione dell'arresto di Felice Ippolito. Era proprio necessario trascinarlo in manette davanti ai giudici? Il Pubblico Ministero sostiene di sì, per evitare che la prova venisse «inquinata» e per evitare il pericolo che l'imputato si sottraesse con la fuga al processo. E qui, Felice Ippolito è parso davvero che volesse interrompere l'oratore. Nemmeno su questo punto sembra che abbia tutti i torti: infatti, proprio Felice Ippolito sollecitò la inchiesta amministrativa allorché si alzarono, in sede politica, le prime critiche al suo operato. E proprio Felice Ippolito, spontaneamente, si mise a disposizione del magistrato appena la cosa prese un'altra piega e l'indagine passò nelle mani del procuratore generale Luigi Giannantonio.

Scatti d'impazienza, desiderio represso di sfogarsi, di parlare alto e chiaro e di dire davanti a tutti le proprie ragioni: Felice Ippolito ieri ha mostrato all'evidenza questi sentimenti. Lo si può comprendere: fino a questo momento, non ha mai potuto scagionarsi, né in pubblico, né davanti ad un giudice, né personalmente, né attraverso i suoi avvocati. L'udienza di ieri è stata tutta dedicata a rendere note le gravi ragioni di lamentela dei difensori per questo trattamento. I difensori del prof. Ippolito, l'avv. Adolfo Gatti e il prof. Giuseppe Sabatini, hanno con generosità sostenuto una dura battaglia procedurale. Forse, non speravano nemmeno di averla vinta: ma è stato giusto, a nostro avviso, l'avere posto la questione Ippolito sul piano dei diritti del cittadino, quali sono sanciti dalla Carta costituzionale.

Le questioni sollevate dai difensori sono essenzialmente due: l'istruttoria fu condotta con rito «sommario», e non doveva esserlo perché richiedeva laboriose operazioni peritali che solo l'istruttoria formale (condotta dal giudice istruttore) consente, con tutte le garanzie di controllo da parte dei difensori. Se, invece il rito «sommario» fu rettamente adottato, allora la discussione investe lo stesso codice di procedura, là dove permette che sussistano due diversi tipi d'istruttoria, e due diversi tipi di trattamento nei confronti di un cittadino incriminato. All'uno, perseguito con rito formale, è lecito farsi assistere dal difensore; all'altro, perseguito con rito «sommario» questa facoltà è negata, e chi lo trascina in giudizio è il Pubblico Ministero, e cioè un magistrato che è «parte» nel processo, e non giudice.

Tutt'e due le eccezioni sono state respinte, e va certo data lode al Tribunale per aver tagliato questi due nodi che la difesa aveva intrecciato per provocare la sospensione del processo e la scarcerazione dell'imputato. Questa decisione s'intona al clima quasi febbrile dell'intera vicenda Ippolito, e all'indirizzo che è stato impresso alle indagini dal procuratore generale Giannantonio. Si vede che i giudici desiderano scavalcare le discussioni formali e arrivare presto al sodo: vedere con i propri occhi le prove, ascoltare con le proprie orecchie l'imputato e i testimoni.

L'urgenza di far chiaro sull'affare del Cnen è certo vivissima. Ieri il Pubblico Ministero ha avuto parole molto sagge e rivelatrici quando ha fatto cenno all'esemplarità di questo processo: «*Se oggi nei pubblici uffici si ha un maggiore rispetto per le leggi, ciò si deve in buona parte al fatto che Felice Ippolito è stato così celermente inquisito e tratto a discolparsi davanti a questo Tribunale*».

Tuttavia, anche questa medaglia ha il suo rovescio ed è doveroso rilevare l'alto costo di questo esempio: un costo che non si valuta in termini di milioni e miliardi sprecati, ma di solenni promesse costituzionali eluse e mortificate.

Ieri i difensori hanno inutilmente ricordato che l'articolo 24 della Costituzione dichiara che «*la difesa è diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento*», e che il successivo art. 25 prescrive che «*nessuno può essere distolto dal giudice naturale precostituito per legge*». A Felice Ippolito, invece, è accaduto di dover attendere sette mesi per potersi incontrare, a faccia a faccia, con il suo «giudice naturale». In questo frattempo la sua difesa non ha potuto assolutamente intervenire nel procedimento.

«*Sono considerazioni astratte. A noi interessano le ragioni del diritto in concreto*», ha detto ieri il Pubblico Ministero, sostenendo che bisognava proseguire nel giudizio, secondo gli schemi tracciati dall'istruttoria. E' da ritenere che il Tribunale si sia attenuto a questa impostazione: prevalgono i motivi concreti del diritto, le ragioni del far giustizia svelta ed esemplare. In concreto, dunque, sapremo finalmente quali siano state le responsabilità di Felice Ippolito nella gestione del Cnen. Ci rimane il rimpianto di sapere che, in astratto, la Costituzione avrebbe preteso un ben diverso trattamento.

**Gigi Ghirotti**



Il prof. Felice Ippolito durante la prima udienza del processo a Roma (Telefoto)

# Ultimo tentativo degli avvocati per far annullare l'istruttoria

**Questa mattina affrontano la perizia contabile, in base alla quale il P. M. ha formulato i capi di imputazione contro l'ex segretario dell'ente nucleare - Se gli interventi dei difensori saranno brevi e il Tribunale li respingerà, il Presidente oggi darà la parola al prof. Ippolito - In caso contrario l'interrogatorio sarà rimandato alla prossima udienza, quella di martedì**

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 12 giugno.

*Felice Ippolito è nervoso anche se dice di non essere affatto preoccupato. Nessuno è stato in grado di dirgli se domani potrà spiegare ai giudici del Tribunale per quale motivo, secondo lui, siano da ritenersi assolutamente infondate le accuse contestategli. E questa attesa lo sta esasperando. Il programma prevede l'inizio del suo interrogatorio che dovrebbe prolungarsi per almeno tre udienze dato che i chiarimenti si riferiscono a 93 contestazioni nelle quali si articolano le imputazioni di avere sperperato 3 miliardi e 500 milioni di lire destinate dallo Stato alla ricerca scientifica nel settore dell'energia nucleare; di essersi appropriato di 74 milioni di lire e di avere dirottato circa un miliardo e mezzo di lire verso scopi diversi da quelli fissati dalla legge. Ma non è da escludersi, invece, che la giornata di domani possa essere impegnata ancora interamente nella discussione di altre questioni preliminari.*

«Sono questioni senza dubbio interessanti, [illegible] dubbio importanti — *si lasciò sfuggire un giorno Felice Ippolito* — ma non mi appassionano». *L'ex segretario generale del Cnen dalla sera del 3 marzo scorso, quando due ufficiali dei carabinieri si presentarono nella sua abitazione di via Ximenes per arrestarlo, non pensa che al momento in cui avrà la possibilità di difendersi pubblicamente. Fu esattamente per riferirsi a questo momento che il pomeriggio successivo al suo arresto, al sostituto Procuratore Generale dott. Cesare Saviotti, che si era recato in carcere per contestargli gli otto capi di imputazione e i 65 reati, replicò bruscamente:* «Confermo quanto ho già detto allorché mi presentai a lei come testimone volontario nell'ottobre 1963 e non intendo, per ora, dare ulteriori chiarimenti». *Era evidente che si riprometteva di rinviare queste spiegazioni al giorno in cui sarebbe stato celebrato il processo contro di lui.*

*Ma prima di passare alla fase del dibattimento riservata all'interrogatorio degli imputati, i difensori desiderano risolvere un altro problema che, secondo loro, non è meno importante, meno interessante: quello dei testimoni. Il tribunale, infatti, ha stabilito che la sua indagine passi attraverso 70 personaggi che direttamente o indirettamente possono fornire alla Giustizia qualche elemento per ricostruire la situazione connessa con la gestione amministrativa del Cnen fra il dicembre 1960 e l'agosto 1963, quando cioè il prof. Felice Ippolito venne sospeso dall'incarico di segretario generale per ordine del ministro dell'Industria on. Togni. (Inizialmente il Pubblico Ministero ne aveva citati 72, ma nel frattempo due sono deceduti: il senatore democristiano Daniele Turani e lo storico prof. Vittorio De Caprariis).*

*A questo gruppo di 70 testimoni, i giudici ne hanno aggiunti altri venti per venire incontro al desiderio della difesa. Ma agli avvocati che assistono i dieci imputati questa decisione non è apparsa soddisfacente per le loro esigenze. E domani si propongono, tutti o quasi tutti, di chiedere ai giudici che sia consentito l'esame di altri testimoni attraverso i quali rendere più solide le loro tesi.*

*Il gruppo più interessante di coloro che saranno interrogati dal tribunale, oltre che dal ministro del Tesoro on.le Emilio Colombo, già Presidente del Cnen, e dal ministro della Marina Mercantile sen. Giovanni Spagnolli, è costituito dai maggiori scienziati italiani nel settore della fisica nucleare. Per esempio cioè, gli ordinari di fisica generale e di chimica generale a Roma, prof. Edoardo Amaldi e Vincenzo Caglioti, il prof. Bruno Ferretti, ordinario di fisica teorica a Bologna, e il prof. Carlo Salvetti, ordinario di fisica nucleare a Milano, che erano membri della Commissione direttiva del Cnen.*

*Poi saranno interrogati tutti coloro i quali hanno controllato la contabilità del Cnen: il dott. Pasquale Pompilio, il prof. Silvio Cozzi, il dr. Salvatore Mercadante, il dott. Ugo Rossi, il dott. Francesco Conte, il dott. Lorenzo Pajnetti, che fecero parte del Collegio dei revisori dei conti. Saranno interrogati anche il Capo di Gabinetto dell'on. Colombo, dott. Antonio Mezzanotte, il Presidente della Banca Nazionale del Lavoro, ing. Longo Imbriani, tutti coloro i quali furono incaricati dal prof. Ippolito di compiere elle consulenze legali o tecniche per conto del Cnen tra i quali il prof. Gaetano Arangio Ruiz, ordinario di diritto internazionale a Padova, e l'ing. Umberto Belliazzi, vice direttore dei beni stabili.*

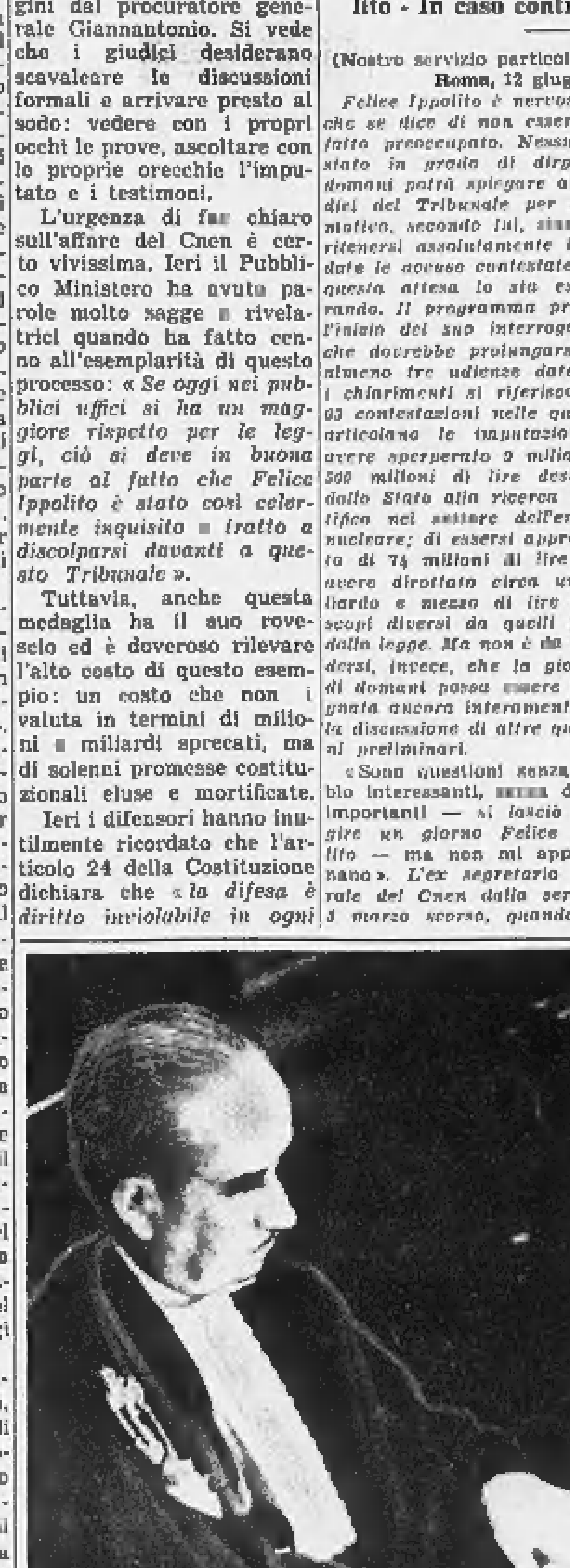
*La difesa di tutti gli imputati ha ottenuto che ne vengano interrogati degli altri, tra cui il prof. Adriano Buzzati Traverso, ordinario di genetica all'università di Pavia; il dott. Felice Di Falco, direttore generale al ministero del Commercio con l'estero; l'ing. Valentino Cotronei, vice direttore della divisione impianti del Cnen; il dott. Dario Crocetta, segretario particolare dell'on. Colombo; ed infine il direttore del centro nucleare di Ispra, prof. Ritter, l'ex presidente dell'Euratom, prof. Hirsch, il prof. Luigi Tocchetti, preside della facoltà di ingegneria di Napoli.*

*Ma gli avvocati non sono soddisfatti e domani chiederanno che altri testimoni vengano interrogati. I difensori di Felice Ippolito, avv. Adolfo Gatti e prof. Giuseppe Sabatini sosterranno l'opportunità che sia citato fra gli altri anche l'ex ministro on. La Malfa. Quelli del prof. Gerolamo Ippolito, avvocati Alfredo De Marsico, Pietro Lia e Osvaldo Fassari, chiederanno che il Tribunale ammetta come testimoni l'ing. Giuseppe Cenzato, già presidente della Sme, il prof. Gabriele Pescatore, presidente della Cassa per il Mezzogiorno, gli ordinari di chimica industriale, acquedotti e fognature, idraulica e costruzioni idrauliche a Napoli, professori Giovanni Malquori, Gastone De Martino, Michele Viparelli e Giuseppe Pistilli. Tutti costoro dovrebbero illustrare ai giudici la personalità scientifica del prof. Gerolamo Ippolito che, nel settore relativo agli acquedotti, alle fognature e agli impianti di trattamento delle acque, è tra le più interessanti e più tecnicamente apprezzate in Europa se non nel mondo.*

*Un altro problema però verrà affrontato domani: è quello relativo alla perizia contabile che, secondo taluni difensori, dovrebbe essere considerata nulla. E' un altro tentativo, questo, per rinviare il processo.*

*La discussione, come è facile prevedere, sarà notevolmente ampia. E' per questo che nessuno ha avuto la possibilità di dare assicurazione a Felice Ippolito se domani sarà messo in condizioni di iniziare il suo interrogatorio.*

**Guido Guidi**



Il dott. Giuseppe Semeraro, presidente del Tribunale romano che giudica l'ex-segretario del Cnen (Telefoto)

# Segni all'Accademia dei Lincei per la consegna dei premi '63-'64

**Il riconoscimento da 5 milioni del Capo dello Stato a Sabatino Moscati - Angelo Monteverdi nuovo presidente dell'Istituto, Eligio Perucca, del Politecnico di Torino, vice presidente I premi Feltrinelli da venticinque milioni a Sabin e Fenn**

*(Nostro servizio particolare)* **Roma,** 12 giugno.

Il Capo dello Stato è intervenuto questa sera alla solenne adunanza dell'Accademia nazionale dei Lincei per la chiusura dell'anno accademico. La cerimonia ha coinciso, come è nella tradizione, con la consegna del premio nazionale di cinque milioni di lire del Presidente della Repubblica per le scienze morali, storiche e filologiche. L'Accademia lo ha attribuito, nella riunioni di ieri, al prof. Sabatino Moscati, ordinario di filologia semitica nell'Università di Roma.

Stamane l'Accademia, a classi riunite, aveva eletto il suo nuovo presidente nella persona del prof. Angelo Monteverdi, preside dell'istituto di filologia romanza dell'Università di Roma. Egli succede nell'alta carica al prof. Cassinis, l'ex sindaco di Milano deceduto mesi or sono. Il professor Monteverdi è nato a Cremona nel 1887. Laureatosi giovanissimo a Milano ha compiuto studi e ricerche presso le Università ed i Centri culturali di Firenze, Berlino e Parigi. Ha insegnato tra l'altro all'Università svizzera di Friburgo e da vari anni fa parte del Corpo accademico dell'Università di Roma. Autore di opere di grande importanza internazionale, il professor Monteverdi gode larga fama non solo in Italia ma anche all'estero.

Quale successore di Vincenzo Arangio Ruiz, anch'egli recentemente scomparso, nella carica di vice-presidente dell'Accademia è stato eletto il prof. Eligio Perucca, del Politecnico di Torino. Il prof. Mauro Picone è stato confermato quale socio amministratore, il prof. Santoro Passarelli è stato eletto amministratore aggiunto.

Segni è giunto a Palazzo Corsini alle ore 18. Lo attendevano fra gli altri, il cardinale Tisserant, decano del Sacro Collegio, il presidente della Corte costituzionale Ambrosini, il ministro Bo, in rappresentanza del governo. L'archeologo prof. Giuseppe Lugli, dopo avere rivolto un indirizzo di omaggio al Capo dello Stato, ha svolto una breve relazione sull'attività dell'Accademia durante l'anno 1963-64, e, infine, ha riferito sulla attribuzione dei premi, leggendo le motivazioni.

Oltre a quello di cinque milioni del Presidente della Repubblica al prof. Moscati, la Accademia ha assegnato vari altri premi, dei quali è stato dato l'elenco. In particolare il prof. Lugli ha letto le motivazioni dei premi della fondazione Antonio Feltrinelli 1964 per la medicina, che verranno consegnati in una prossima adunanza all'apertura dell'anno accademico 1964-65. Essi sono stati così assegnati: premio di 25 milioni di lire per la medicina sperimentale a Wallace O. Fenn, professore emerito dell'Università di Rochester (New York) e segretario dell'International Union of Physiological Sciences; premio di 25 milioni di lire per le scienze mediche e chirurgiche applicate ad Albert Bruce Sabin, professore ordinario dell'Università di Cincinnati; premio di 5 milioni di lire, riservato a cittadini italiani per le [illegible] mediche ad indirizzo morfologico, ad Antonio Ascenzi, professore ordinario di anatomia e istologia patologica dell'Università di Pisa; premio di 5 milioni di lire per le scienze mediche con indirizzo fisiologico-biochimico, a Luigi Musajo, professore ordinario di chimica farmaceutica e tossicologia dell'Università di Padova; premio di 5 milioni di lire per le scienze mediche con indirizzo patologico, a Enrico Ciaranfi, professore ordinario di patologia generale all'Università di Milano.

Il Presidente della Repubblica ha personalmente consegnato i premi dell'Accademia; il prof. Moscati e gli altri benemeriti della scienza e della cultura, che l'Accademia nazionale dei Lincei ha voluto segnalare alla pubblica opinione, sono stati vivamente applauditi. Segni si è congratulato con ciascuno, esprimendo a tutti il suo vivo compiacimento.

Ha infine parlato il prof. Gustavo Colonnetti, svolgendo il tema: «La tecnica strumento di una nuova civiltà».

Dopo avere ricordato Galileo e la sua opera che ha aperto nuove vie alla scienza ed alla tecnica, il prof. Colonnetti ha segnalato il profondo rinnovamento che scienza e tecnica hanno determinato nella vita dei popoli, la crisi della civiltà umanistica e il fatale avvento di una nuova civiltà che avrà la tecnica come strumento di progresso e di elevazione sociale. Ha affermato la necessità che le nuove generazioni siano avviate a servirsi di questo strumento a soli fini di bene, auspicando il formarsi di una coscienza collettiva responsabile dell'uso che l'umanità farà dell'enorme potenza della quale dispone. Di qui il dovere della nostra generazione di favorire e disciplinare la ricerca scientifica dando ai ricercatori i mezzi necessari per lo svolgimento dei loro compiti e il senso della responsabilità che deve ispirare la loro azione; di qui anche la necessità di una riforma degli studi superiori che investa non solo i programmi, ma anche, e soprattutto, la struttura e lo spirito. **r. s.**

# Il contributo di Torino alla «Fondazione Cavour»

**Scoperta una lapide nell'atrio del Museo di Santena - E' il segno della riconoscenza per il sostegno dato da Torino**

*(Nostro servizio particolare)* **Santena,** 12 giugno.

Nel candido e monastico atrio del Museo cavouriano è stata scoperta stamane una lapide dedicata dalla «Fondazione Camillo Cavour» alla città di Torino, in segno di riconoscenza per l'aiuto ricevuto. Si completa e conclude così la realizzazione avviata quattro anni or sono ed inaugurata nel giugno 1961 (a un secolo dalla morte del grande statista) nelle sue strutture essenziali. Dice l'epigrafe: «*Nel centenario dell'Unità d'Italia — in queste stanze restituite a dignità — la Città di Torino — raccolse i ricordi — della vita e dell'opera — del suo grande figlio — Camillo di Cavour — 6 giugno 1861-6 giugno 1961*».

La marchesa Margherita Visconti Venosta — presidente della Fondazione, riconosciuta ente morale lo scorso febbraio — ha rivolto un saluto e un ringraziamento sincero alle autorità intervenute alla semplice cerimonia; l'assessore all'istruzione professoressa Tettamanzi in rappresentanza dell'attuale sindaco di Torino ing. Anselmetti e l'ex-sindaco avv. Peyron. Presenti anche, accolti dal sindaco di Santena cav. Griva, il prof. Cognasso, la prof. Bersano-Begey, la prof. Gabrielli e la prof. Avetta, i professori Viale, Pieri ed altre personalità del mondo culturale.

Al breve discorso della presidente ha risposto la prof. Tettamanzi, che a nome degli intervenuti ha poi pregato l'avv. Peyron di voler parlare «a titolo d'amicizia» sull'opera ch'egli vide nascere e che accompagnò con tanto amore fin dagli inizi. «*L'aiuto e il sostegno dati da Torino a questa nobile iniziativa* — ha detto l'ex-sindaco — *costituiscono soltanto il dovere che la nostra città sente di dover compiere verso Cavour e verso Santena. Un giorno del secolo passato, quando alcuni facinorosi mal disposti si radunarono davanti al torinese palazzo Cavour, nella "sala rossa" del Consiglio comunale il sindaco di allora si levò commosso a manifestare con tutti i consiglieri l'unanime solidarietà all'illustre concittadino. Negli archivi comunali si conserva ancora la lettera con la quale Camillo Cavour ringraziava, confermando il proprio attaccamento alla città. Si tratta dunque di uno stretto reciproco legame, ieri come oggi: la storia si sviluppa e fa il suo cammino*». Quindi l'avv. Peyron ha concluso ringraziando a sua volta per tutto quanto la famiglia Visconti Venosta ha fatto nei confronti della storica istituzione: dal lascito del defunto marchese Giovanni proprietario del Castello, del parco e del ripristinato fabbricato dipendente in cui ha trovato posto l'attiguo Museo, all'attività svolta oggi dalla marchesa sua consorte.

I dirigenti della Fondazione hanno poi guidato gli ospiti nella visita al Museo e al Castello, che degnamente custodiscono le memorie del «tessitore», nell'ambiente a lui caro, presentando le opere realizzate nell'ultimo anno. Figura tra queste la definitiva sistemazione della camera, trasportata qui dall'avita dimora torinese e scrupolosamente ambientata, dove Cavour cercò riposo nella sua agitata vita, dove agonizzò e morì il 6 giugno 1861. Per difenderla dal contatto curioso dei visitatori, è stata riparata da cristalli scorrevoli come quelli delle biblioteche, costituenti un'intera parete dietro cui mobili, ritratti e suppellettili appaiono come in un acquario. Qualche studioso è rimasto perplesso dinanzi all'energica soluzione, ma bisogna riconoscere che essa risolve il problema in modo radicale. Consideriamola augurio di un pubblico sempre più numeroso e costante. **b. a.**

# In Tribunale a Voghera 22 accusati di contrabbando per mezzo miliardo

**Con la complicità d'un impiegato dello scalo di Rimini, avrebbero sdoganato interi vagoni di zucchero e caffè, senza pagare dazio ed Ige - Sono anche imputati di associazione a delinquere**

*(Dal nostro corrispondente)* **Voghera,** 12 giugno.

*(e. p.)* Ha avuto inizio questa mattina, al Tribunale di Voghera, il processo a carico di ventidue persone accusate di associazione a delinquere, contrabbando aggravato di zucchero e caffè, falso in sigilli, corruzione e ricettazione. La causa riguarda fatti avvenuti nel 1957.

Sono implicati nella vicenda due vogheresi Luigi Portinari di 43 anni e Giulio Moroni di 37; Giuseppe Dubravec, 55 anni, di Milano, Remo Arneri, 45 anni, di Casteggio, Gianfranco Vercesi, 34 anni, di Mornico Losana, Giovanni Zanarotti, 66 anni, di Stradella e suo figlio Ernesto, di 41 anni, Felice Buscaglia, 56 anni, di Bastida Pancarana, Roberto Giovannetti, 40 anni, di Stradella, Glauco Jotti, 69 anni, Gaspare Abba, 43 anni e Armando Marino, 41 anni, tutti tre di Rimini, Giovanni Delpui, 41 anni, di Pagliere (Cuneo), Giuseppe Colla, 67 anni, di Pavia, Ersa Padovan, 52 anni, di Belgioioso, Argeo Lungarotti, 45 anni, di Genova, Duilio Miceu, 43 anni, di Trieste, Leonardo Lombello, 70 anni, da Cremona, Luigi Frazzi, 45 anni, pure di Cremona, Carlo Guasconi, 52 anni, di Guardamiglio, Andrea e Giuseppe Bertozzi, padre e figlio, di 60 e 41 anni, di Cattolica.

Il Portinari è accusato di avere costituito una associazione a delinquere con altri undici imputati per svolgere operazioni di contrabbando. Inoltre il Portinari deve rispondere di corruzione di un altro imputato, lo Jotti, che era funzionario dello scalo ferroviario di Rimini. Egli lo avrebbe corrotto con la somma di un milione perché consentisse che merci, soggette al pagamento di diritti doganali, fossero scaricate dai carri ferroviari senza l'intervento del funzionario doganale e della guardia di finanza.

Secondo l'accusa il Portinari, con altri complici, avrebbe introdotto in Italia senza pagare diritti di confine e simulando una operazione di merce in transito dalla Jugoslavia migliaia di quintali di zucchero e di caffè, evadendo l'Ige per mezzo miliardo.

Al Portinari è pure mosso l'addebito di avere concorso con altri due imputati alla contraffazione di un timbro della dogana di Genova, usandolo per falsificare fatture rilasciate a commercianti ricettatori.

La prima udienza si è conclusa questa sera con l'escussione di tutti gli imputati i quali hanno negato gli addebiti, sostenendo la regolarità delle operazioni. Domani inizierà la sfilata dei numerosi testimoni.

### L'annuncio al Cremlino di Kruscev e Ulbricht

# Firmato tra Russia e Germania Est un patto ventennale di «assistenza»

**La collaborazione è «militare, economica e tecnica» - L'iniziativa non è diretta contro l'Occidente (nessun mònito per Berlino); vuole essere un esempio di «cooperazione socialista» per i satelliti che mirano a staccarsi da Mosca - Kruscev si scaglia contro i cinesi: «Siete pazzi e stupidi» - Poi si rivolge ad un celebre chirurgo e chiede: «Lei che è così bravo ad operare, non potrebbe tentare un intervento sui loro cervelli?»**

*(Dal nostro corrispondente)* **Mosca,** 12 giugno.

La lunga quanto laboriosa visita di Ulbricht in Russia è terminata spettacolarmente stasera. Kruscev e il capo comunista tedesco hanno partecipato prima a un grande comizio al Cremlino, e, un'ora e mezzo dopo, hanno firmato un trattato di garanzia militare, collaborazione economica e assistenza tecnica, destinato ad avere una sua precisa importanza nei rapporti della Russia e della Germania comunista con l'Occidente ma, in modo ancora più incisivo, nelle relazioni della Russia con il contraente tedesco e la sfera degli Stati comunisti europei in fermento nazionale.

Soltanto un'analisi più riposata potrà chiarire i punti nevralgici del trattato. A primo giudizio, però, si può dire che s'incunea assai più nell'agitato quadro intercomunista che in quello delle relazioni russo-occidentali. Riportiamo i commenti dei due firmatari. Kruscev: «*Le nostre trattative con i compagni tedeschi sono state proficue. Questo trattato costituirà un contributo importante anche nella lotta per il regolamento del problema germanico*».

L'Urss aveva ed ha in vigore una serie di trattati di «*amicizia, collaborazione e assistenza reciproca*» con altri Paesi comunisti. Però è il primo accordo del genere che essa firma con la Germania Orientale, alla quale, finora, era giuridicamente vincolata da un trattato pressochè limitato ai diritti di controllo e di occupazione, firmati, con la scusa del riconoscimento della sovranità della Germania comunista, il 20 settembre 1955.

Il nuovo documento, che avrà durata ventennale e che, se una delle parti non lo denuncerà nel giro di dodici mesi dalla scadenza, si prolungherà automaticamente per un altro decennio, è definito nel preambolo in lingua russa e tedesca «*ancora più impegnativo e più cordiale*». Il suo tratto singolare è che viene vincolato, molto esplicitamente, al Patto di Varsavia al quale, ha commentato Ulbricht, «*esso apporta un elemento supplementare di stabilità*».

L'articolo 1 stabilisce «*il pieno riconoscimento della sovranità, la non ingerenza negli affari interni e i principi dell'internazionalismo socialista in quanto si realizzino nel vantaggio e nel reciproco fraterno aiuto*». Mai, così perentoriamente, era stata affermata da Mosca l'entità sovrana dello Stato comunista germanico. L'articolo 4 ribadisce il principio della «*inviolabilità delle frontiere di Stato della Repubblica democratica tedesca, quale fattore essenziale della sicurezza europea*». In caso di necessità, le due parti ricorreranno a «*tutte le misure applicabili*» per impedire un'aggressione che tenda a rivedere la demarcazione confinaria tedesca risultata dopo la seconda guerra mondiale. In caso di aggressione, conferma l'articolo 5, da parte di uno Stato o di un gruppo di Stati contro una delle due parti, l'altra parte interverrà per darle una «*assistenza immediata*».

La sovranità della Germania comunista, garantita militarmente dalla Russia, non potrà valicare comunque i limiti che, lo precisa l'articolo 2, derivano all'Urss dagli obblighi contratti a Potsdam con gli Alleati occidentali: è questa la clausola più rassicurante per l'Occidente. L'accordo non potrà essere preso per una specie di camuffato trattato di pace separata in quanto Mosca, conformemente agli impegni di Potsdam, dovrà, in sostanza, rendersi ancora sempre responsabile del controllo sui canali del traffico alleato attraverso il territorio della Repubblica democratica tedesca.

Non v'è neppure alcun cenno minaccioso per il rilancio di una nuova crisi berlinese. Non si fa parola della presenza delle truppe alleate a Berlino. Si ripete soltanto la formula sovietica, sgradita ai tedeschi occidentali, delle «Tre Germanie»; l'articolo 6 lo dice con una sola frase lapidaria: «*Le due parti considerano Berlino occidentale come una entità politica autonoma*». L'altra formula rituale sulla «*conclusione di un trattato di pace tedesco e la normalizzazione, su tale base, della situazione a Berlino Ovest*», è accennata senza sottintesi minacciosi nell'articolo 2. L'articolo 7, prendendo atto dell'esistenza di due Stati tedeschi in Europa, auspica la creazione «*mediante trattative paritarie tra i due Stati germanici sovrani*» di una Germania «*unita, democratica, amante della pace*»; l'articolo 8 più avanti stabilisce che, soltanto se nascerà una Germania simile, il trattato potrà essere riveduto dalle due parti prima della scadenza ventennale.

Tutto l'accordo sembra voler costringere la Germania Orientale nei legami delle istituzioni comunitarie dell'Europa Orientale, e costituire così, oltre a un ancoramento del più efficiente Stato comunista al carro sovietico, un esempio simbolico di collaborazione edificante con la Russia. Non a caso, nel comizio al Cremlino, Kruscev ha parlato con preoccupazione delle contraddizioni nazionali fra Paesi comunisti: («*Molti di noi comunisti credevamo un tempo che fra i nostri Stati non devono nè possono esserci attriti, ma abbiamo dovuto ricrederci e constatare che il problema è assai più complesso e che la nostra strada è ancora inesplorata*»).

Il trattato firmato oggi blocca per vent'anni le speranze dei cinesi, ai quali, per ora, non resterà altro che ignorare sempre di più la sovranità della Germania comunista e continuare a trattare con i grandi imprenditori della Germania Occidentale. Qui, forse, sta la vera spiegazione dell'accordo.

«*Glupi, glupi, glupi!*», ha ripetuto più volte Kruscev stasera all'indirizzo dei cinesi: «*Stupidi, stupidi, stupidi!*». Il suo sarcasmo s'è spinto al limite. Rivolgendosi a un celebre cardiologo sovietico, presente al comizio, egli ha detto: «*Compagno Petrovski, lei che è così bravo a operare sul cuore, non potrebbe tentare un intervento anche su certi cervelli per eliminarne i bacilli nocivi dalle cellule? Pazzi, stupidi! Voler stimolare le rivoluzioni con la guerra, sarebbe come voler ficcare uno nel paradiso a colpi di bastone! Ci sono i vari Goldwater, ma persino tra i comunisti c'è chi dice che la guerra è un bene...*».

Ulbricht ha condannato per parte sua con altrettanta fermezza, anche se con meno colore, l'eresia maoista. Il suo allineamento è completo. Ha detto che, ormai, è necessario che tutti i partiti comunisti esprimano con chiarezza la loro posizione nel conflitto. Come a dire che il «neutralismo» dei comunisti polacchi, rumeni e italiani, è nocivo e che è tempo di convocare quella conferenza scomunicante che i russi vorrebbero tenere a ottobre.

**Enzo Bettiza**

### Erhard e Johnson concordano «L'accordo non è allarmante»

*(Nostro servizio particolare)* **Washington,** 12 giugno.

Il Cancelliere della Germania Occidentale Ludwig Erhard ha dichiarato oggi che il trattato di amicizia e assistenza reciproca firmato oggi tra Urss e Germania comunista, «*non può e non deve abolire i diritti stabiliti al termine di altri trattati*».

Concludendo il suo secondo colloquio avuto in giornata col presidente Johnson, il Cancelliere ha dichiarato che il patto russo-tedesco «*è stato compreso negli argomenti da noi trattati, e siamo venuti alla conclusione che esso non contenga nulla di allarmante*».

Nel comunicato ufficiale congiunto emesso al termine dei loro colloqui, Johnson e Erhard hanno ribadito i seguenti punti:

1. Gli sforzi per trovare «*una giusta e pacifica soluzione al problema della Germania e di Berlino*» debbono continuare e «*qualunque occasione opportuna deve essere usata al fine della riunificazione della Germania attraverso l'autodeterminazione*».

2. Per quanto riguarda il trattato di amicizia e aiuto reciproco concluso oggi a Mosca tra i sovietici e la Germania orientale comunista, i due governanti occidentali si sono detti d'accordo che «*nessuna iniziativa unilaterale da parte dell'Unione Sovietica può modificare gli obblighi e le responsabilità dell'Unione Sovietica rispetto alla Germania e a Berlino*».

3) Johnson «*ha riaffermato la decisione degli Stati Uniti di adempiere interamente ai propri impegni riguardo a Berlino, inclusa la conservazione del libero accesso a Berlino Ovest e il mantenimento della libertà e delle comunicazioni della città*».

**a. p.**

### Londra, Parigi e Washington erano state avvisate del patto

*(Dal nostro corrispondente)* **Londra,** 12 giugno.

La firma di un «Trattato di assistenza ed amicizia» fra l'Unione Sovietica e la Germania Est, non ha provocato a Londra allarme o pessimismo. I funzionari governativi vedono nell'intesa un tentativo di rinsaldare il logoro prestigio di Ulbricht.

Il Foreign Office, in un comunicato ufficiale, si è comunque affrettato a ricordare a Mosca gli impegni di Potsdam. «*L'atteggiamento della Gran Bretagna verso la Germania è immutato. La conclusione e l'attuazione di questo nuovo accordo non modificheranno minimamente gli obblighi e le responsabilità assunte dalla Russia*».

Il *premier*, sir Alec Douglas-Home, era stato informato delle intenzioni russe mercoledì, quando l'ambasciatore sovietico Alexander Soldatov gli aveva consegnato un «messaggio personale» di Kruscev (anche Francia e Stati Uniti erano stati preavvisati).

**m. ci.**

# Due operai morti folgorati in cantiere a Novara mentre spingono una betoniera

**Avevano 41 e 26 anni - La sciagura provocata da un filo elettrico scoperto - Un loro compagno si è salvato: muoveva la macchina servendosi di un palo di legno**



Giuseppe Curti, l'operaio che si è salvato, fotografato accanto alla betoniera che ha provocato la sciagura

*(Dal nostro corrispondente)* **Novara,** 12 giugno.

Stamane due muratori sono morti folgorati in un cantiere edile a Torrion Quartara, frazione a tre chilometri da Novara. Le vittime sono Enrico Spezzano di 26 anni, da Acri (Cosenza), ospite del «Centro Sociale» novarese di via Giulio Cesare, e il quarantunenne Giacomo Pobari, da Brescia, che abitava a Novara con la madre e una sorella.

I due operai, insieme a Giuseppe Curti, di 41 anni, residente a Torrion Quartara, nella stessa via Agogna dove è avvenuta la sciagura, stamane erano i soli addetti al cantiere della ditta «Pallanza e Petruzzelli».

L'edificio in costruzione è quasi ultimato e oggi si doveva interrare la cisterna del carburante per l'impianto centrale di riscaldamento. I tre muratori preparavano il calcestruzzo servendosi della betoniera azionata da un motore elettrico. Poi, verso le 9.30, decidevano di spostare la macchina di qualche metro per avvicinarla il più possibile al punto d'impiego del calcestruzzo.

Il Curti, scampato alla disgrazia, ha raccontato più tardi: «*Ho chiesto ai miei due compagni se avessero provveduto a staccare la corrente e, alla risposta affermativa dello Spezzano, ho infilato un palo di legno in un gancio della betoniera per trascinarla. Io tiravo ma non riuscivo a spostarla di un centimetro. Allora mi sono voltato per rimproverare i miei compagni di non spingere con sufficiente forza. Soltanto in quel momento mi sono accorto della sciagura. Lo Spezzano e il Pobari erano come incollati alla pesante macchina, con gli occhi sbarrati e le labbra appena socchiuse come per balbettare qualcosa. Intuii che la corrente non era stata staccata e corsi al quadro azionando l'apposita leva, poi tornai verso i miei compagni, che erano intanto caduti a terra e prestai loro i primi soccorsi. Poichè davano ancora segni di vita provvidi al loro trasporto all'ospedale in autoambulanza*».

I medici del pronto soccorso, purtroppo, non hanno potuto far nulla per i due, già morti fulminati.

Sul luogo della sciagura si sono recati i carabinieri e il Sostituto Procuratore della Repubblica, dr. Alessi, il quale ha ordinato il sequestro della betoniera e del cavo elettrico che la allacciava al quadro di distribuzione della corrente a 5000 volts. Sembra fuor di dubbio che la corrente non era stata staccata, ma indipendentemente da ciò, la sciagura non avrebbe potuto accadere se tutto il resto fosse stato in ordine come avrebbe dovuto: invece il rivestimento in gomma del cavo di allacciamento è scoperto in un punto e potrebbe essere venuto a contatto con la betoniera trasmettendole la corrente. Pare fossero difettosi anche l'interruttore e il motorino della betoniera. Una perizia accerterà il preciso stato di efficienza della macchina.

**p. b.**





Giacomo Pobari, in alto, ed Enrico Spezzano vittime della sciagura sul lavoro

### SI RIACCENDE LA LOTTA PER LA DESIGNAZIONE ALLA CASA BIANCA

# Il repubblicano Scranton scende in campo per fermare l'estremista di destra Goldwater

**L'annuncio ai delegati del partito riuniti a Baltimora: «Sono qui per dirvi che mi considero candidato alla presidenza degli Stati Uniti» - Ed aggiunge in polemica con l'avversario diretto: «Dobbiamo restare uniti, ma dietro i nostri principi tradizionali, non dietro una pazzesca parodia delle nostre posizioni» - La sua decisione è forse tardiva: Goldwater può già contare su 550 dei 655 voti necessari per essere scelto**



Il governatore della Pennsylvania e aspirante candidato alla Casa Bianca, William Scranton, e la moglie durante una festa danzante organizzata a Cleveland in occasione di un convegno di dirigenti del partito repubblicano (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente) **New York,** 12 giugno.

*Il governatore della Pennsylvania, William Scranton, ha annunciato oggi a Baltimora, di fronte ai delegati alla convenzione repubblicana dello Stato del Maryland, di ritenersi candidato alla presidenza degli Stati Uniti. Facendo fatica a parlare, interrotto di continuo dagli applausi dei suoi sostenitori (ma anche da qualche fischio), Scranton ha detto:* «Sono venuto qui per annunciare che sono candidato. Intendiamoci chiaramente: non entro in questa crociata per la gioia di trovarmi alla testa di una minoranza battuta». *Attaccando Goldwater, Scranton ha quindi aggiunto:* «E' necessario che il nostro partito sia unito, ma che sia unito dietro ai nostri principi tradizionali, non dietro una pazzesca parodia delle nostre posizioni».

*Questa decisione pone termine a una serie di lunghe e confuse manovre per trovare un candidato repubblicano da opporre al leader dell'estrema destra, Barry Goldwater. Finora solo il governatore di New York, Nelson Rockefeller, aveva posto il suo nome in alternativa a Goldwater. Però le sue posizioni troppo progressive, e quindi troppo simili a quelle dei democratici, gli avevano alienato le simpatie della gran massa dei repubblicani. Già da settimane era chiaro che chiunque si fosse opposto a Goldwater avrebbe dovuto avere dietro di sè l'appoggio di almeno una parte della destra del partito, l'ala più moderata, intimorita dall'estremismo spesso irresponsabile di Goldwater.*

*E' probabile comunque che Scranton si sia mosso troppo tardi. Goldwater ha già dietro di sè almeno 550 delegati sui 655 che gli occorrono per avere la maggioranza assoluta alla convenzione repubblicana che designerà, il 17 luglio, il candidato presidenziale da opporre a Johnson. Ciò non toglie tuttavia che non pochi esponenti repubblicani siano terrorizzati dalla prospettiva di avere come leader del partito Goldwater. Questo terrore, che è la principale arma di Scranton, è aumentato fino a raggiungere le proporzioni di quasi frenesia in seguito alla decisione di Goldwater, l'altro ieri, di unire il suo voto al Senato a proposito della legge sui diritti civili a quello della minoranza ostile ai negri dei rappresentanti degli Stati meridionali. E' stata un'azione di un'imprudenza quasi unica. Il partito repubblicano non può sperare di rimanere negli Stati del Nord un partito di massa se si presenta alle prossime elezioni su una piattaforma sia pur lontanamente sospetta di razzismo.*

*Secondo calcoli degli amici di Scranton, ci sono cinque governatori, quasi 50 deputati e 6 senatori repubblicani i cui seggi sarebbero messi in pericolo da una candidatura Goldwater. Gli elettori americani alle prossime elezioni di novembre dovranno non solo votare per la presidenza, ma anche per il rinnovo completo della Camera dei deputati, per un terzo del Senato e per una serie di assemblee e di posti politici locali. Ora l'esperienza degli ultimi anni dimostra che essi spostano con facilità il loro voto da un partito all'altro, e che la loro scelta è fortemente influenzata dal nome e dal programma del candidato alla presidenza.*

*La forza di Scranton nasce quindi dalla disperazione di larghi settori del partito che temono non solo una disfatta, nel caso di una candidatura di Goldwater, ma forse anche letteralmente la morte come forza politica organizzata. Secondo le previsioni, i repubblicani alla Camera dei deputati rischiano di ritrovarsi in soli 130, poco più di un quarto del totale, al Senato si ritroverebbero con 28 seggi contro 72 ai democratici e conserverebbero in tutto 11 governatori contro 39 ai democratici. Un bel disastro, non c'è che dire.*

*Un altro degli elementi che giocano a favore di Scranton è l'appoggio di Eisenhower, sul quale però è difficile che allo stato attuale delle cose egli possa contare molto. Eisenhower negli ultimi venti giorni ha preso posizioni diverse, tutte formulate con estrema prudenza, in modo da poter essere smentite nel giro di poche ore, cosa, del resto, che è avvenuta.*

*Il 25 maggio in un articolo sul New York Herald Tribune l'ex presidente ha detto d'augurarsi che la convenzione repubblicana avrebbe scelto un candidato sul programma che il partito aveva presentato per le elezioni del 1960. Questo augurio è stato interpretato come un attacco a Goldwater che aveva sempre considerato la piattaforma del 1960 come troppo moderata.*

*Il 1° giugno Eisenhower ha spiegato allora che non intendeva colpire Goldwater. Il 6 giugno ha incoraggiato Scranton a presentare la sua candidatura contro Goldwater. Il 7 giugno il vecchio generale aveva cambiato idea e ha telefonato quindi a Scranton consigliandogli di astenersi dal prendere parte a una «cabala» contro Goldwater, dietro al quale l'8 giugno invece, in un discorso ai governatori repubblicani riuniti a Cleveland, ha esortato il partito a unirsi qualora avesse ottenuto l'investitura a candidato. Oggi sia pure in maniera assai oscura ha finito col dire di non essere in grado di appoggiare il senatore dell'Arizona.*

*E' difficile stabilire quanto peso portino queste dichiarazioni. Tutte le sue esitazioni hanno nuociuto molto ad Eisenhower, il cui prestigio nel giro di pochi giorni è calato immensamente. La cosa ha una sua logica. Tutta la sua carriera politica è stata basata su una grande abilità nel far da mediatore e nell'elaborare compromessi tra forze opposte e contrastanti. Oggi con Goldwater l'estrema destra repubblicana tira ad ottenere il controllo del partito e rifiuta quindi ogni intesa su una posizione mediana. Il ruolo tradizionale di Eisenhower ha perso così la sua funzione determinante.*

[illegible]

# Un vice questore italiano in Australia indaga da un mese sui delitti dei mafiosi

E' a Melbourne, su richiesta della polizia locale, in qualità di «esperto» - La mafia, costituita da immigrati, domina il commercio all'ingrosso della frutta e verdura

*(Nostro servizio particolare)* **Melbourne,** 12 giugno.

Il dr. Ugo Macera, vice-questore della polizia italiana ed uno dei più brillanti funzionari della questura di Roma, si trova da un mese in Australia per collaborare con le autorità locali nelle indagini relative alla lotta fra i mafiosi calabresi in lizza per il controllo dei mercati generali della frutta e verdura.

Il vice-questore dott. Macera è venuto a Melbourne, su richiesta della polizia australiana, nella sua specifica qualità di «esperto» di problemi criminali calabresi.

Il funzionario italiano è stato presentato soltanto oggi ai giornalisti dallo stesso segretario capo del governo provinciale dello Stato australiano di Vittoria, Arthur G. Rylah, sotto la cui giurisdizione cadono indirettamente tutte le indagini di polizia giudiziaria.

Rylah ha detto che la collaborazione del valente funzionario di polizia italiano era stata chiesta espressamente dalle autorità dello Stato per far fronte alla ondata di crimini che avevano visti coinvolti numerosi membri della comunità italiana, nella maggior parte provenienti dalle province calabresi.

Le autorità di polizia australiane avevano chiesto al governo italiano l'invio di un funzionario esperto in problemi meridionali ed il ministero dell'Interno italiano aveva deciso appunto di inviare quel funzionario che per l'esperienza ed i meriti pareva più indicato.

Dopo le dichiarazioni di Rylah, il dr. Macera è stato intervistato dai giornalisti. Il vice-questore si è limitato a spiegare che la sua presenza a Melbourne ed in altri centri australiani è stata tenuta segreta fino ad oggi per motivi di sicurezza delle delicate indagini da lui svolte tra gli immigrati italiani e calabresi residenti a Melbourne.

Proprio ieri, nel corso di una udienza preliminare, il tribunale penale di Melbourne ha fissato per il 19 del mese corrente l'inizio del processo a carico di quattro calabresi accusati di tentato omicidio ed associazione a delinquere.

Dal novembre al gennaio scorso, la cronaca della città aveva registrato una serie di atti criminali da parte di immigrati calabresi, tanto che la polizia era dovuta intervenire con decisione per stroncare l'attività mafiosa e camorrista di certe cosche che erano riuscite ad infiltrarsi così bene nell'ambiente del commercio all'ingrosso dei vegetali e della frutta da controllare tutto il movimento della merce dentro e fuori i mercati generali dello Stato.

**a. p.**

### Impuniti in Germania quasi la metà dei reati

**Il 90% dei furti d'auto**

**Bonn,** 12 giugno.

Quasi la metà dei delitti che vengono commessi nella Germania occidentale restano impuniti. Secondo un rapporto del governo federale nel 1963 su 1.678.840 reati (esclusi quelli relativi al traffico) solo il 55 per cento sono stati risolti. Per il 90 per cento dei furti d'auto i ladri non sono stati presi. Il più grande successo la polizia lo ha ottenuto invece coi ricettatori: solo l'uno per cento è riuscito a farla franca.

# CRONACHE DELLO SPORT

### Italia-Svezia di tennis in corso sui campi torinesi

# Successi di Pietrangeli e Lundqvist nei primi singolari di Coppa Davis

**L'azzurro ha sconfitto Schmidt per 6-3, 6-4, 6-1 - Altrettanto netta l'affermazione dell'asso svedese su Tacchini: 6-3, 6-1, 6-3 - Oggi si disputa il doppio, che potrebbe decidere l'esito finale del confronto - Ancora incerta la formazione italiana: Pietrangeli-Merlo o Pietrangeli-Maioli? - Per tv dalle 15,30**

L'Italia e la Svezia sono in parità (1 a 1) dopo la giornata iniziale dell'incontro valevole per i quarti di finale della zona europea di Coppa Davis. Jean Eric Lundqvist ha sconfitto Sergio Tacchini in un'ora e 15 minuti con il punteggio di 6-3, 6-1, 6-3 e Nicola Pietrangeli ha travolto Ulf Schmidt in un'ora e 18 minuti con il punteggio di 6-3, 6-4, 6-1. Tutto secondo le previsioni della vigilia, dunque. Sia Lundqvist sia Pietrangeli si sono agevolmente affermati in tre partite a conferma del loro attuale grado di forma, veramente invidiabile, e della loro superiorità sui rispettivi avversari. Forse è il caso di dire che Italia-Svezia incomincia soltanto oggi con la disputa del doppio, che potrebbe anche essere la «gara della verità» contrariamente a quanto quasi tutti continuano a pensare.

L'esito del confronto fra Lundqvist e Tacchini è apparso scontato sin dopo la conclusione del primo *set*. A dire il vero c'è stato un momento in cui il pubblico si è forse illuso di poter assistere ad un confronto equilibrato ed emozionante, ed è stato quando l'azzurro, in svantaggio per 0 a 2, risalendo la corrente ha pareggiato le sorti. Ma è stato proprio sul 2 a 2 che Lundqvist ha ingranato la marcia diretta lasciando *surplace* l'italiano, dominando l'incontro e imponendo le sue trame più potenti, più veloci e più anticipate. Per Tacchini non c'è stato più nulla da fare ma aggiungiamo, per obiettività di cronaca, che contro il Lundqvist di ieri nemmeno Merlo avrebbe combinato qualcosa di positivo. Forse Merlo, a differenza di Tacchini, avrebbe maggiormente impegnato l'asso scandinavo, affaticandolo in vista del doppio odierno e del singolo di domani con Pietrangeli.

Ciò che ha stupito in Tacchini è stata la sua rassegnazione. Il novarese ha sempre commosso per la volontà e la grinta che profonde abitualmente; ma contro Lundqvist troppo presto si è arreso. Superato nettamente sul piano della precisione e della regolarità, l'azzurro avrebbe dovuto cercare in ogni modo di irretire Lundqvist cambiando tattica. E' stato ciò che Tacchini ha cercato di fare soltanto nel terzo *set*, e cioè troppo tardi, quando ormai il risultato era compromesso e lo svedese aveva saldamente in pugno le redini del confronto, sicuro per non dire sicurissimo del successo finale. Forse se Tacchini avesse adottato nella seconda partita un gioco lungo e molle e alto, avrebbe ottenuto l'effetto desiderato, ma certamente anche in tal caso non sarebbe stato in grado di vincere.

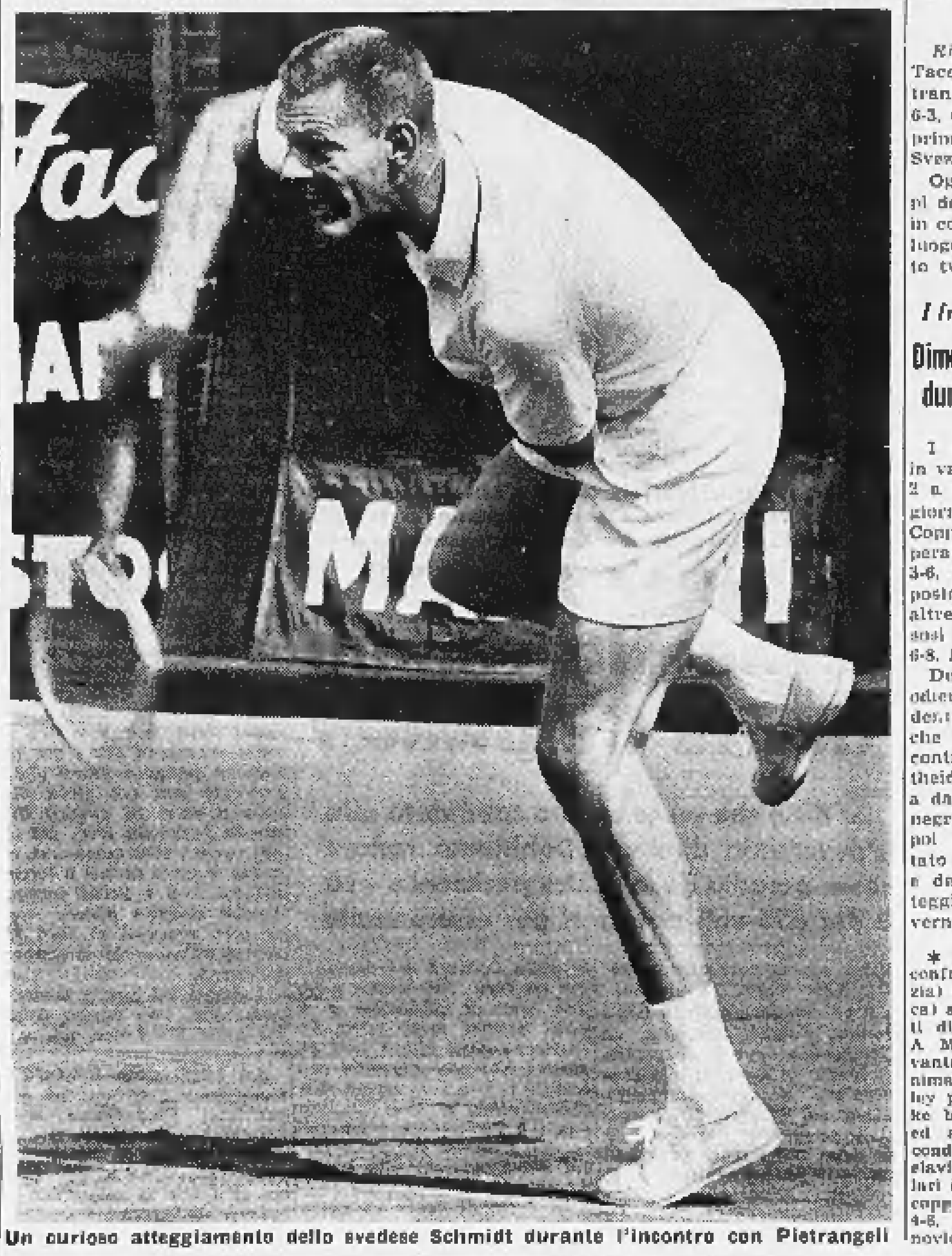
Ed eccoci a Pietrangeli e a Schmidt. Pietrangeli doveva vincere e ha vinto come è solito fare in Coppa Davis, e cioè nulla concedendo al pubblico, ma mirando esclusivamente al sodo. Ha avuto un solo momento in cui ci ha fatto temere non circa il risultato finale bensì circa l'aggiudicazione del set; è stato all'inizio della seconda frazione quando ha accusato un leggero rallentamento causato dal caldo asfissiante più che dalla tensione nervosa. Per il resto è stato bravissimo anche se il passante di rovescio non ha funzionato come Nicola desiderava. Ha funzionato proprio in apertura dell'incontro, il che è stato sufficiente per indurre Schmidt, infilato tre volte impeccabilmente, a giostrare sulla linea di fondo.

Il successo di Pietrangeli, a parte il fatto che era scontato perché Nicola non può temere Schmidt, ha soddisfatto anche i critici più esigenti. Nicola si è dimostrato ancora una volta tattico sopraffino, e ciò va detto anche se è stato favorito dalla pochezza, non tecnica ma tattica, del rivale. Schmidt è un tennista meccanico, che svolge soltanto un determinato gioco; se è costretto a cambiare tattica, non capisce più niente. Così è stato ieri. Quando lo svedese si è convinto che sul piano della regolarità e della precisione Pietrangeli gli era superiore di gran lunga, ha continuato a subire pur rendendosi conto che, così facendo, non poteva che perdere.

L'unico spunto di cronaca di un certo rilievo riguardante questo singolare ci è stato offerto dal secondo *set*. Pietrangeli e Schmidt hanno proceduto appaiati sino al termine dell'ottavo *game*: 4 a 4. Poi, nel serrate finale, forzatamente dovevano saltare i nervi a uno dei due, e, poiché il più debole dei due era lo svedese, nessuno si è stupito che abbia perso la battuta (5 a 4 per l'azzurro) spianando a Nicola la via del successo finale con grande soddisfazione di Renato Rascel, tifoso numero uno di Pietrangeli.

Per il doppio odierno bisognerà attendere le 14.15, e cioè esattamente un'ora prima dell'inizio della gara per conoscere la formazione della nostra coppia. Dato per scontato il divorzio fra Pietrangeli e Tacchini, l'avv. Canepele varerà o la coppia Pietrangeli-Merlo o quella Pietrangeli-Maioli. Sarà Nicola a dire l'ultima parola in proposito. E ciò sebbene ieri, al microfono della tv, il nostro alfiere abbia manifestato il proposito di disertare il campo. Il punto del doppio non è perso in partenza come molti credono.

**Giorgio Bellani**



Un curioso atteggiamento dello svedese Schmidt durante l'incontro con Pietrangeli

*Risultati:* Lundqvist (S) b. Tacchini (I) 6-3, 6-1, 6-3; Pietrangeli (I) b. Schmidt (S) 6-3, 6-4, 6-1. Punteggio dopo la prima giornata: Italia p. 1; Svezia p. 1.

Oggi, alle ore 15.15, sui campi del Circolo stampa-Sporting in corso Giovanni Agnelli avrà luogo il «doppio». Collegamento tv in diretta dalle 15.30.

*I francesi in svantaggio: 0-2*

## Dimostrazione di antirazzisti durante Francia-Sud Africa

**Parigi**, 12 giugno.

I tennisti sudafricani sono in vantaggio sulla Francia per 2 a 0 al termine della prima giornata del quarto di finale di Coppa Davis. Diepraam ha superato Darmon per 6-2, 3-10, 3-6, 9-7, 6-1; Segal si è imposto a Barthes in un match altrettanto combattuto, conclusosi con il punteggio di 3-6, 6-8, 8-6, 6-4, 6-4.

Durante i due singolari odierni si sono verificati incidenti, provocati da persone che intendevano protestare contro la politica dell'«apartheid» in vigore in Sudafrica a danno dei cittadini di razza negra. Alcune persone, fermate poi dalla polizia, hanno gettato in campo delle banconote e dei manifestini contro l'atteggiamento razzistico del governo sudafricano.

* **Coppa Davis** — Oltre ai confronti di Torino (Italia-Svezia) e Parigi (Francia-Sud Africa) sono in corso altri due quarti di finale del grande torneo. A Monaco, la Germania è in vantaggio per 2 a 0 sulla Danimarca (Bungert batte Leschley per 6-1, 3-6, 11-9, 6-2; Kuhnke b. Verich 6-2, 6-4, 3-6, 6-2) ed a Manchester l'Inghilterra conduce per 2 a 1 sulla Jugoslavia dopo i primi due singolari ed il doppio, vinto ieri dalla coppia Sangster-Wilson per 6-2, 4-6, 6-2, 6-2 su Pilic e Jovanovic.

# La versione Abarth della Fiat 850



E' uscita la Fiat-Abarth 850; essa si rivolge specialmente ai piloti che partecipano a competizioni ed a coloro che amano la guida vivace. La nuova versione sportiva, denominata «OT 850», pur conservando le caratteristiche estetiche di quella di serie Fiat, si distingue nella calandra, composta da uno scudo e da una cornice cromata. La «OT 850» è dotata di un gruppo d'aspirazione e di un sistema di scarico speciali.

La coppa dell'olio, in lega leggera con alette radianti, permette un raffreddamento proporzionato alla maggior potenza. Per assicurare una temperatura più costante al sistema frenante si sono adottate ruote autoventilanti. La velocità sarà superiore ai 130 chilometri orari.

# *Mora ritorna alla Sampdoria stasera nell'incontro col Genoa*

**L'ala destra è stata concessa per una gara dal Milan - Smentite le voci di una fusione tra le due società liguri - La somma dei due passivi supererebbe il miliardo**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Genova**, 12 giugno.

Genoa e Sampdoria si trovano di fronte domani sera a Marassi per la terza volta nel corso della presente stagione agonistica: nei primi due *derbies* si è avuta una vittoria per parte, con l'identico punteggio di una rete a zero. Anche se si tratterà soltanto di un confronto amichevole, la partita di domani sera avrà il sapore di una vera e propria «bella».

La Sampdoria, che sperava almeno nei due brasiliani del Milan, e successivamente aveva ripiegato su Maldini e Mora, ha ottenuto soltanto l'ala destra, la quale non ha saputo resistere al desiderio di rivestire per una volta la maglia della squadra che l'ha cresciuto e lanciato.

Nè il Genoa ha fatto molto di più. Veramente la società rossoblù aveva in programma di presentare per la occasione il nazionale svedese Bild, ma si sa come sono andate a finire le trattative. All'ultimo momento la società svizzera dello Zurigo si è assicurato Bild offrendo cinque milioni in più e lo svedese ha firmato senza neppure interpellare il Genoa per sapere se fosse stato disposto a versargli la stessa somma.

Così a Marassi non si vedrà più in rossoblù Bild, e neppure l'altro svedese, Martinsson, avendo il Genoa rinunciato a trattare con questi per rivolgere le sue ricerche in altro Paese. La squadra di Santos, presenterà domani sera l'attaccante laziale Maraschi, ceduto in prestito per l'occasione. E' stato pure richiesto in prestito Szymaniak all'Inter, ma il club nerazzurro non ha ancora risposto.

Per il resto le due squadre si affideranno ai loro giocatori. Mentre Ocwirk ha già comunicato la formazione blucerchiata del primo tempo: Sattolo; Vincenzi, Tomasin; Delfino, Bernasconi, Morini; Mora, Tamborini, Wisnieski, Salvi, Barison, Santos non ha ancora fatto conoscere le sue intenzioni. Ad ogni modo è probabile che all'inizio il Genoa si allineerà con lo stesso sestetto arretrato che ha consentito a Da Pozzo di conquistare il bel primato di durata dell'imbattibilità (Da Pozzo; Bagnasco, Fossati; Colombo, Bassi, Rivara), mentre la prima linea, con l'immissione dei due laziali, dovrebbe schierarsi così: Maraschi, Locatelli, Piaceri, Szymaniak, Bean. Per accordi intervenuti fra le due società, sarà possibile cambiare due uomini e il portiere durante tutta la durata della gara, il cui inizio è fissato per le ore 21.15.

La partita di domani sera non sarà l'ultima che si disputerà fra rossoblù e blucerchiati. Diciamo questo per smentire le voci di una fusione fra i due clubs cittadini. Tale eventualità è stata infatti smentita.

Oltre a tutto essa non è di possibile realizzazione per una quantità di ragioni. A parte la rivalità che separa le due squadre e i tanti problemi che una fusione comporterebbe, ci sarebbe pure il fatto del passivo che verrebbe a gravare sulla nuova società risultante. Il Genoa ha 800 milioni di debiti e la Sampdoria circa 300. L'unione di due forze si fa per raggiungere una forza maggiore, ma l'unione di due passivi non può dare luogo che ad un passivo ancora più grave.

**Renzo Bidone**

* Il calciatore nerazzurro Suarez è partito ieri per Madrid dove giocherà mercoledì prossimo nella nazionale spagnola contro l'Ungheria.

* Il torinese Capurchio è stato convocato dalla federazione motonautica per i campionati d'Europa di categoria racers R. V. 1300 cmc che si svolgeranno a Lione il 28 giugno.

## Difficoltà per il torneo di Milano

**Il Bologna poco propenso a partecipare alla manifestazione calcistica - Invitato il Benfica: se anche i portoghesi rifiuteranno il Trofeo non avrà luogo**

**Milano**, 12 giugno.

(l. c.) *La semifinale Torino-Juventus, valevole per la Coppa Italia 1964, sarà disputata domenica prossima allo stadio comunale con inizio alle ore 21,30. La squadra vincente incontrerà poi la Roma in data e sede che saranno tempestivamente fissate dalla presidenza della Lega nazionale.*

*La Società giallorossa è stata intanto punita dal giudice sportivo con l'ammenda di 750.000 lire «per ingiurie nei confronti della terna arbitrale e, successivamente, dell'arbitro, nonché per ripetute manifestazioni di intemperanza contro la terna medesima, accompagnata da lanci di oggetti, uno dei quali colpiva al capo un guardalinee, nel corso della gara, da parte di sostenitori locali (recidiva)».*

*Tali incidenti si sono verificati in occasione della semifinale giocata allo stadio Flaminio contro la Fiorentina, semifinale decisa dopo i tempi supplementari dai calci di rigore.*

*Per quanto riguarda il torneo Città di Milano, per il quale dopo il no dell'Inter erano stati invitati il Bologna e la Juventus, oltre al Milan, la partecipazione dei rossoblù campioni d'Italia, anche con elementi prestati da altre squadre, è sempre più dubbia. Il Milan ha interpellato il Benfica: se anche i portoghesi rifiutassero la loro adesione il torneo verrebbe sospeso. Le gare erano in programma nelle sere del 24, 28 e 30 giugno.*

### Domani quarto incontro nella stagione, e ve ne sarà ancora un quinto

# Juventus e Torino pronti al derby

**Forse Moschino difensore tra i granata - Ieri assemblea dei soci juventini - Confermati i dirigenti - In minoranza la corrente contraria a Boniperti - Voci sui nuovi acquisti: possibili Gallardo o Combin e Domenghini - No per Sormani - Il Genoa vorrebbe Nené**

*La Juventus ha tenuto ieri sera l'assemblea prevista dallo statuto per il rinnovo delle cariche sociali. L'ing. Catella è stato riconfermato presidente con i vices Giordanetti e Cerruti. Sono pure stati confermati i consiglieri: Baraldi, Boniperti, Borsotti, Cerruti, Ferrero, Mazzonis, Giordanetti, Bertoncini, Carrara, Cavalli e Chiusano. Il presidente a termine di statuto entro otto giorni nominerà gli altri sette componenti il consiglio direttivo previsti dal regolamento.*

*Il dott. Umberto Agnelli è stato inoltre eletto per acclamazione socio benemerito.*

*Durante l'assemblea si è manifestata una corrente contraria a Boniperti, ma l'ex capitano della squadra come si è detto è stato rieletto insieme con gli altri dirigenti.*

*In quanto ai futuri acquisti, nessuna notizia ufficiale, al termine della riunione ma soltanto delle voci. E' stato ripetuto l'interessamento per Gallardo (che verrebbe prestato dal Milan) o Combin. Anche Domenghini entrerebbe nei piani di potenziamento della squadra. Per Sormani invece non si arriverebbe ad alcuna conclusione favorevole. Il Genoa infine insisterebbe per avere Nené, qualora la Juventus si orientasse su un altro straniero.*

*Nella mattinata i calciatori avevano proseguito la preparazione al confronto di Coppa Italia in programma domani, con inizio alle 21,30, con il Torino. Esso non sarà però l'ultimo derby della stagione 1963-64: infatti le due formazioni torinesi si affronteranno successivamente, per la quinta volta nella stagione, nella Coppa Città di Torino in calendario dal 19 al 25 giugno. E' quindi aperta per entrambe le squadre la possibilità di prendersi una rivincita.*

*Contro il Torino rientreranno Leoncini, che ha scontato il turno di squalifica, e Dell'Omodarme, e pertanto la formazione della Juventus sarà: Anzolin; Gori, Leoncini; Castano, Salvadore, Nené; Dell'Omodarme, Del Sol, Bercellino II, Sivori, Menichelli. Completano l'elenco dei convocati Mattrel, Da Costa, Caocci e Stacchini in qualità di rincalzi. Questi atleti stasera si recheranno nel tradizionale ritiro collinare.*

*Lo spagnolo Del Sol benedi ricutrerà in patria dove disputerà mercoledì prossimo l'incontro Spagna-Ungheria per la Coppa Europa delle Nazioni. In caso di vittoria la nazionale iberica affronterà il vincente tra Russia e Danimarca in finale. Sarà questa la prima volta dopo parecchi anni che i russi scenderanno su un campo spagnolo.*

*Per quanto riguarda il Torino ieri i granata hanno riposato. Solamente Vieri e Reginato si sono allenati agli ordini di Rocco. Per l'incontro con la Juventus è in dubbio la presenza di Fossati che lamenta un leggero indolenzimento muscolare. Nel caso il difensore sia indisponibile e perdurando le assenze di Buzzacchera, Poletti e Rosato, Moschino sarebbe impegnato nel ruolo per lui insolito di terzino destro, mentre Crippa rientrerebbe all'ala.*

*Il resto dello schieramento sarebbe confermato e si presenterebbe con: Vieri; Moschino (Fossati), Teneggi; Cella, Lancioni, Ferretti; Albrigi, Puja, Hitchens, Peirò, Crippa (Moschino).*

**b. b.**

## Il Premio Giardini a Vinovo

Otto sono le corse in programma stasera all'ippodromo torinese del trotto. Incontro aperto nel Premio dei Giardini, prova di centro della serata. In esso Gioberti (G. Bottonii), Turano (A. Pasolini), Palin (M. Barbetta), Decano (G. Rossi) e Desaix (R. Rubbi), tutti a m. 2100, riceveranno 20 metri da Metallo (A. Pedrazzani). Il compito di quest'ultimo, anche se non impossibile, appare certo difficile, soprattutto nei confronti di Decano e di Palin.

La riunione avrà inizio alle 21. Duplice accoppiata sulle due divisioni del Premio Parco Europa.

I favoriti: Premio Parco Carrara (L. 315.000, m. 2060; 8 part.): Zorro-Dag; Premio Parco Leopardi (gentlemen; L. 300.000, m. 2060; 8 part.): Tatulo-Galea; Premio Villa Genero (L. 420.000, m. 1600; 5 part.): Tolmeta-Sugai; Premio Parco Michelotti (L. 420.000, m. 1600; 6 part.): Baroncello-Spriano.

Premio Giardini (L. 600.000, m. 2100; 6 part.): Decano-Metallo; Premio Parco Europa, 1ª div. (L. 270.000, m. 1640; 10 part.): Eretico-Roseola; Premio Parco Ruffini (L. 350.000, m. 2080; 5 part.): Assuero-Curiosina; Premio Parco Europa, 2ª div. (L. 270.000, m. 1640; 7 part.): Ingenua-Gran Malese.

## Il motociclista Mike Hailwood primo ieri nel Tourist Trophy

**Douglas**, 12 giugno.

Mike Hailwood, campione del mondo di motociclismo, ha vinto oggi sul circuito dell'Isola di Man la gara del Tourist Trophy riservata alla classe 500 cmc. L'inglese, che pilotava una My-Augusta 4 cilindri, ha percorso i sei giri della pista, pari a 364 chilometri, in 2 ore 14'33" alla media oraria di km. 161,850. Alle sue spalle si sono piazzati Derek Minter, su Norton, e Fred Stevens, su Matchless.

La prova delle 50 cmc è stata vinta da Hugh Anderson su Suzuky.

# Lo svizzero Maurer primo a Delémont

**Nel Giro elvetico Zilioli e Balmamion giungono con i fuggitivi ma non riescono ad aggiudicarsi i 30" di abbuono per il vincitore di tappa - Oggi prova a cronometro**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Delémont**, 12 giugno.

Lo svizzero Rolf Maurer, sul traguardo di Delémont, ha vinto la seconda tappa del Tour elvetico ed è passato al comando della classifica generale, mettendo così una grossa ipoteca sul trionfo finale. La corsa, che sembrava dover attendere la prova di domani a cronometro per chiarire le idee, ha scalato i valori con un giorno di anticipo, e ben difficilmente gli avversari di Maurer riusciranno nel futuro a detronizzare l'attuale capoclassifica.

L'episodio che ha caratterizzato la Küssnacht-Delémont è iniziato ad una quarantina di chilometri dalla partenza, quando, sulla lieve rampa del Passo di Albis, Zilioli è balzato all'offensiva. Il torinese, in un batter d'occhio, ha conquistato un centinaio di metri di vantaggio, poi si è voltato indietro, ha scorto Maurer lanciato all'inseguimento e lo ha atteso. Sui due si è portato Hagmann, e subito Maurer ha forzato ancora il ritmo. Lo svizzero passava al comando sulla vetta. Hagmann e Zilioli seguivano a 15". Balmamion incalzava a 25" e Barale veniva a 32". In una breve e tortuosa discesa si formava in testa alla corsa una pattuglia con Maurer, Hagmann, Zilioli, Barale e Balmamion; quest'ultimo tentava l'azione isolata e poi subito desisteva. Ai cinque si aggiungevano, qualche chilometro dopo, Bettinelli e Da Rugna.

La situazione si stabilizzava in modo definitivo, la pattuglia dei sette ingrossava ancora i suoi ranghi con l'irrompere di Colmenarejo e di Binggeli: poi alla carovana non restava che cronometrare di tanto in tanto i distacchi dai fuggitivi. Distacchi che aumentavano poco alla volta. Il plotone si era scisso in due drappelli: il primo lamentava un ritardo di otto minuti ed il secondo, del quale faceva parte la «maglia oro», andava ancor peggio, il suo ritardo oscillava su cifre quasi ridicole.

I nove di testa non esageravano nella fatica. Del più in vista — e ci riferiamo a Zilioli, a Maurer ed a Balmamion —, Maurer insisteva con maggior vigore, e, ad un certo punto, credemmo persino che lo svizzero tentasse di filarsela via da solo, su per la salitella di Bohler, o per i saliscendi del tratto finale. Maurer, invece, preferì non sciupare inutilmente energie, riservandosi per la volata, nella quale era in palio il prezioso mezzo minuto di abbuono.

I fatti gli diedero ragione. L'ultimo chilometro era rotto da due curve, e, in quelle curve, Zilioli e Barale pasticciarono, terminando nelle posizioni di coda.

Maurer, freschissimo, colse al volo l'occasione e vinse la tappa.

I nostri? Poco da star allegri: sesto Zilioli, settimo Barale, ottavo Bettinelli e nono Balmamion.

Domani su un percorso di 71 chilometri si svolge la tappa a cronometro Delémont-Basilea.

**Gigi Boccacini**

Ordine di arrivo della seconda tappa del Giro della Svizzera, la Küssnacht-Delémont: 1. Maurer che copre i 191 chilometri in 5 ore 3'45" alla media di km. 37,728; tempo con l'abbuono 5 ore 3'15"; 2. Da Rugna; 3. Colmenarejo; 4. Hagmann; 5. Binggeli; 6. Zilioli; 7. Barale; 8. Bettinelli; 9. Balmamion.

Classifica generale: 1. Maurer, in 10 ore e 40"; 2. Bettinelli, a 21"; 3. a pari merito: Da Rugna, Colmenarejo, Hagmann, Binggeli, Zilioli, Barale, Balmamion, tutti a 30".

### Il patrimonio zootecnico italiano continua a diminuire

# La carne aumenta di prezzo nei negozi ma gli allevatori guadagnano sempre meno

**A volte il costo dell'allevamento è superiore al prezzo ricavato dalla vendita del bestiame - L'assicurazione di un equo guadagno sarebbe sufficiente per incrementare la produzione - Nel '62 i capi in Piemonte e Val d'Aosta erano 1 milione 296 mila; nel '63 sono diminuiti del 5 per cento - Nelle altre regioni la riduzione è del 10 per cento**

(Dal nostro inviato speciale)
**Cuneo, 12 giugno.**

Il consumo della carne negli ultimi dieci anni è raddoppiato, il vitto degli italiani si è arricchito di bistecche. Il bestiame macellato dieci anni fa era, in cifra tonda, di 2 milioni di capi ogni anno, ora vengono portati al macello 4 milioni di capi, e ogni italiano consuma in media 29 chili di carne all'anno. Piemonte, Liguria e regione di Aosta sono in testa alla scala dei consumi con kg. 39,31 per persona; seguono la Lombardia con 39 chili, le Tre Venezie con 36 chili; in coda Puglie e Basilicata con chili 16,48.

I nostri allevamenti zootecnici non riescono a fronteggiare le richieste del mercato, e si ricorre alle importazioni. Nel 1951 venivano importati capi di bestiame per un valore di 23 miliardi; nel 1961 le importazioni di carne sono state di 176 miliardi, nel '62 di 204 miliardi; per il 1963 non si hanno ancora i dati ufficiali, ma l'importazione continua a gravare pesantemente sulla bilancia commerciale, di cui tutti stiamo pagando il disavanzo.

In altri settori economici l'aumento dei consumi stimola la produzione e crea lavoro e benessere. Gli imprenditori fiutano il momento favorevole, producono e rovesciano sul mercato le merci richieste. Non è così nell'agricoltura. Perché gli allevatori non ci dànno un maggior numero di vitelli? Perché gli agricoltori — che attraversano una crisi esasperante e abbandonano in massa le campagne — non trovano nell'allevamento del bestiame, venduto a caro prezzo nelle macellerie, la salvezza economica delle loro aziende?

Abbiamo cercato qualche risposta a queste domande nella provincia di Cuneo che, nel Piemonte, è la più ricca di bestiame. Ecco, infatti, la consistenza del patrimonio zootecnico piemontese e valdostano:

| | | |
|---|---|---|
| Cuneo | 406.000 | capi |
| Torino | 350.000 | » |
| Alessandria | 161.000 | » |
| Novara | 134.000 | » |
| Asti | 101.000 | » |
| Vercelli | 96.000 | » |
| Aosta | 48.000 | » |
| *Totale* | 1.296.000 | capi |

Questi dati, forniti dall'Ispettorato compartimentale dell'agricoltura di Torino, si riferiscono al 1962; i conteggi del 1963, ancora in elaborazione, denunceranno una diminuzione del 5 per cento circa (nelle altre regioni italiane la diminuzione è prevista nel 10 per cento). Il Piemonte occupa il terzo posto nella graduatoria del patrimonio zootecnico, dopo la Lombardia (1.900.000 capi) e l'Emilia-Romagna (1 milione 600.000).

Da due o tre anni, mentre l'aumento dei consumi è più forte, il patrimonio zootecnico diminuisce. Siamo giunti al limite delle possibilità di allevamento? Lo chiediamo all'ispettore agrario di Cuneo, dott. Solerio: «Il carico zootecnico della provincia (cioè il numero dei capi che possono essere allevati in rapporto alle disponibilità dei foraggi) è già soddisfacente. E' possibile aumentarlo soltanto con un ridimensionamento aziendale che porti gli allevamenti su un piano razionale e più economico, superando i modesti limiti delle aziende familiari».

Con un'ampia visione di tutta la regione piemontese, l'ispettore compartimentale di Torino dott. Orazio Fernardelli e il dott. Porzio, esperto di zootecnia, ci avevano detto: «Non si possono fare confronti tra l'agricoltura e la dinamica iniziativa dell'industria che, agli ordini di un dirigente, crea o amplia stabilimenti in poco tempo e dà al mercato la merce richiesta. Il ciclo agricolo è più lungo, dura almeno un anno; gli agricoltori sono una massa di singoli lavoratori, legati a sistemi di lavoro tradizionali spesso superati, restii a ogni forma di cooperazione. Tuttavia sono sensibili alle richieste del mercato, ma a patto di avere davanti a sé un tranquillo ciclo di produzione e una ragionevole certezza di ricavare dai prodotti un prezzo remunerativo».

Abbiamo parlato con modesti agricoltori-allevatori: «Ci assicurino un prezzo soddisfacente — hanno dichiarato — per il bestiame (come per qualsiasi altro prodotto) e non occorreranno altri provvedimenti per incrementare la produzione».

Si cita l'esempio del frumento. Sebbene siano stati invitati a diminuire la produzione, gli agricoltori continuano a coltivarlo perché il prezzo del raccolto è assicurato. Ma si ricordano pure esempi negativi: l'incitamento a seminare nel Vercellese granturco per uso zootecnico che poi si dovette vendere a prezzo vile; e la situazione degli allevatori di suini che devono svendere gli animali per un improvviso ribasso dei prezzi: l'anno prossimo, si prevede, gli allevamenti saranno vuoti, dovremo ricorrere all'importazione e pagheremo il prosciutto a chissà quale prezzo.

L'agricoltore, già soggetto alle imprevedibili variazioni stagionali, chiede almeno che direttive e provvedimenti tengano conto della durata dei cicli di produzione e gli diano una certa garanzia economica.

Il prezzo della carne nei negozi dei macellai è alto e continua a crescere, ma gli aumenti quasi non si ripercuotono sul primo anello dei rifornimenti, cioè a favore del produttore. «Una volta — osserva un allevatore — portavamo il vitello al mercato e potevamo contrattarne il prezzo: ora chi si avvia sulle strade di asfalto tirandosi dietro il vitello? La maggior parte delle vendite viene fatta nelle cascine: si presenta il commerciante e finisce col pagare il prezzo che vuole». Talvolta il costo dell'allevamento è superiore al prezzo ricavato dalla vendita dell'animale da macello.

Un'altra osservazione ci viene fatta dagli esperti degli Ispettorati e confermata dagli agricoltori: si dia agli allevatori la possibilità di vendere il latte a un prezzo remunerativo tutto l'anno; e le stalle si popoleranno di mucche e vitelli. Il prezzo remunerativo dovrebbe essere di 70-80 lire il litro, mentre attualmente si ricavano 50-60 lire e non sempre si riesce a collocare il prodotto.

Gli agricoltori non chiedono provvedimenti eccezionali, ma una maggiore ponderatezza ed efficacia dei provvedimenti che dovrebbero aiutare, e spesso invece turbano, l'agricoltura.

**Ettore Doglio**

# Fuggono dalla Germania Est sotto il fuoco dei comunisti

**Sono un dottore con la moglie, pure dottoressa, ed una donna col figlio - Giunti incolumi a Berlino Ovest**

*(Nostro servizio particolare)*
**Berlino, 12 giugno.**

Due uomini e due donne residenti nella Germania Orientale sono riusciti a fuggire all'Ovest questa mattina nonostante che le guardie di frontiera comuniste abbiano sparato contro di loro.

I fuggitivi sono un dottore di 28 anni di Berlino Est, la moglie di 34 anni pure dottoressa, una donna di 54 anni e dal figlio diciassettenne di quest'ultima.

L'auto su cui si trovavano i fuggitivi è giunta nella Wilhelmsruhererdamm, una strada che conduce al settore francese di Berlino, lungo la quale corre una barriera formata da tre serie di filo spinato. L'auto si è fermata e i quattro ne sono scesi di corsa dirigendosi verso il confine.

Mentre la polizia comunista sparava loro addosso, un complice praticava un'apertura ed essi riuscivano a superare i recinti di filo spinato. I quattro sono stati accolti dalle guardie del settore francese.

Il medico e la moglie non conoscevano la donna e suo figlio ma sapevano di doverli incontrare poco prima dell'attuazione del piano, che era stato accuratamente organizzato da tedeschi di Berlino Ovest.

La donna ha rivelato che suo marito e la figlia di 22 anni erano già fuggiti in Occidente diversi anni fa. *«Ora siamo finalmente tutti insieme — ha detto. — Ma per favore non dite il mio nome. Mia madre è rimasta di là».*

**a. p.**

*Inaugurato a Siracusa*

## Il Congresso internazionale di diritto della stampa

**Siracusa, 12 giugno.**

(m.) Si è inaugurato stasera il Congresso internazionale di diritto della stampa. Al simposio prendono parte eminenti magistrati e docenti titolari di cattedre di diritto penale, nonché personalità del mondo politico. Ha assunto la presidenza dei lavori il già primo presidente della Corte di Cassazione dottor Ernesto Eula.

Il tema della prima relazione che si è discussa stasera ha per titolo: *«La funzione educativa della stampa per la formazione di una coscienza stradale»*. La relazione è del dott. Salvatore Marletta e del dott. Dalberto Cassone. Essi sostengono che l'efficacia della stampa nel campo dell'educazione in genere deve essere da tutti riconosciuta, essendo unanime il convincimento che costituendo un elemento primario ed essenziale dell'informazione moderna, adempie anche a una funzione educativa e tanto più risponde alle istanze etiche e sociali in quanto, informando, educa.



### L'atroce vendetta nella scuola di Colonia

# Dieci dei 30 bambini ustionati dal folle lottano con la morte insieme a due maestre

**Continui trapianti di pelle, elicotteri militari portano in clinica un farmaco speciale che si spera possa salvarli - Una delle due insegnanti (colpita a pugnalate) è in condizioni gravissime - Al pazzo era stata negata la pensione - Tre anni fa aveva perduto moglie e figlio: ogni giorno andava al cimitero a deporre fiori sulle loro tombe**

(Dal nostro corrispondente)
**Bonn, 12 giugno.**

*Dieci dei trenta bambini ustionati dal lanciafiamme del pazzo di Colonia sono in condizioni molto gravi, e si teme per la loro vita. L'epidermide delle piccole vittime è tutta una piaga e per lenirne le sofferenze vengono loro somministrate forti dosi di analgesici. La distruzione di parti più o meno vaste dei tessuti della pelle rappresenta un pericolo per l'esistenza dei bambini e sarà necessario pertanto ricorrere a trapianti.*

*Anche il quadro del sangue delle vittime — riferiscono i medici — presenta alterazioni più o meno serie; ma già stamattina è giunto all'ospedale di Colonia uno speciale farmaco prodotto da uno stabilimento chimico di Kassel, che sarà, in alcuni casi almeno, di giovamento. I flaconi col farmaco sono stati portati da Kassel a Colonia con un elicottero militare.*

*Delle tre intrepide maestre che tentarono di fermare il pazzo, due, come vi riferimmo ieri, sono morte. Una terza, Anna Langohr, colpita anche essa dalle coltellate dell'aggressore, è ricoverata in ospedale. I medici non sono sicuri di salvarla. Una quarta insegnante infine, Wiltrud Schweden, è rimasta ustionata dal lanciafiamme. Ne avrà per tre settimane.*

*La polizia di Colonia ha completato le indagini sulla tragedia. La confessione del pazzo, Walter Seifert, per quanto sommaria, è stata esauriente. Prima di morire, Seifert ha spiegato che voleva vendicarsi delle autorità e dei medici che lo avevano avuto in cura: le autorità non gli avevano ancora riconosciuto la pensione per la sua tubercolosi avanzata che lo aveva colpito già durante il servizio militare, nell'ultima guerra. Quanto ai medici, Seifert era certo che non lo avessero curato a dovere, e che anzi «volessero ucciderlo».*

«Ma perché — gli ha chiesto un commissario di polizia — te la sei presa con quei poveri bambini?». «La scelta della scuola fu dovuta al caso», è stata la risposta. *Seifert ha voluto dire che intendeva prendere una cieca vendetta contro la società in genere, una vendetta fra le più atroci.*

*Il folle non ha avuto complici. Il suo è stato il gesto solitario d'un pazzo dalla lucida determinazione. Costruì da solo il lanciafiamme riempiendo poi la bombola con idrato di carbonio e fosforo. Ricordava ancora l'effetto che facevano le bombe al fosforo durante la guerra: di qui la scelta della miscela. Seifert era uno di quei relitti della società che non mancano mai anche nei paesi più progrediti sotto l'aspetto economico. Abitava in un alloggetto vicino alla scuola della tragedia assieme alla madre e al fratello, con pochi mezzi di sostentamento.* «Un individuo tranquillo e cordiale — *lo hanno definito persone di sua conoscenza* — anche se un po' stravagante».

*Tre anni fa gli erano morti la moglie e il bambino di poche settimane. La donna era morta per complicazioni di parto e il neonato si era spento per vizi organici, essendo venuto alla luce prematuramente. Fu allora che il Seifert cominciò ad apparire «strano». Andava tutti i giorni al cimitero portando fiori sulle due tombe. Comperava i fiori sacrificando i suoi pochi denari. Questo particolare della sua esistenza accoglie di pietà umana anche la figura del massacratore, ma essere moralmente disfatto che s'è arreso alle tenebre della follia, tentando poi di annientare quel che gli uomini hanno di più caro: i bambini. La follia in questi casi è una specie di fenomeno naturale, spersonalizzato, al pari d'una eruzione vulcanica o d'un terremoto: il caos e l'istinto di distruzione che è sempre pronto a prendere il sopravvento quando cedono le forze superiori che sono nell'uomo.*

«Arriva il secondo Hitler», *ha gridato il folle iniziando la strage. Gli studiosi di psicologia collettiva possono trarre anche da questo particolare spunti di meditazione. Si può capire quali incubi pesano, sotto la spensieratezza nazionale, nel fondo dell'anima dei tedeschi. Perché i pazzi — si sa — al pari dei selvaggi e dei bambini, rivelano in forme paradossali o deformate i sentimenti più reconditi dell'uomo normale.*

**Massimo Conti**



Ursula Khur, di 26 anni, e Gertrud Bolenrath, di 62 anni, le maestre uccise dal folle a Colonia (Tel. Ansa

# Incriminato per aver ucciso il padre uno dei fratelli pazzi di Terrazzano

**E' Egidio Santato, trentenne - Rinviato a giudizio con un complice - Soppresso il genitore, cosparse di benzina il cadavere e appiccò il fuoco**



Egidio Santato, incriminato per la morte del padre

*(Dal nostro corrispondente)*
**Milano, 12 giugno.**

Il giudice istruttore dott. Siclari, accogliendo le richieste presentate dal p. m., ha rinviato a giudizio Egidio Santato di 30 anni, uno dei fratelli pazzi di Terrazzano, e Francesco Caccíamali, trentasettenne, per rispondere entrambi di omicidio volontario aggravato e di tentata distruzione di cadavere nella persona di Arturo Manlio Santato, padre di Egidio.

Il fatto avvenne il 15 novembre 1962 a Roserio, quando fu trovato in un prato il cadavere semi-carbonizzato della vittima. Nel corso delle indagini venne fermato il figlio di Arturo Manlio Santato, da poco dimesso in libertà dal manicomio criminale dove era stato rinchiuso in seguito al clamoroso episodio di Terrazzano avvenuto nell'autunno 1957. Sottoposto ad interrogatorio il giovane, sul quale gravavano fondati sospetti sull'uccisione del padre, fece il nome del Cacciamali accusandolo del delitto: disse infatti di essere rientrato nella baracca dove viveva Arturo Manlio Santato e di aver visto il padre litigare col suo assassino.

Improvvisamente il Cacciamali colpì il rivale con una sbarra di ferro. A questo punto temendo le conseguenze del suo gesto intimò al figlio della vittima di aiutarlo a trasportare il corpo inanimato del Santato in una vicina marcita; quindi i due gli versarono sopra una latta di benzina e vi appiccarono il fuoco.

Appena ritrovato il cadavere, la polizia scoprì subito le vaste fratture al capo e intuì che l'uomo era stato ucciso in un altro posto. A tradire il giovane Santato è stato il suo comportamento: quando venne convocato in questura raccontò che la sera del delitto si trovava dalla sorella a Rho, ma questa circostanza cadde appena si seppe che era stato visto nei pressi della baracca.

Tempestato di domande il folle non tardò a confessare e fece — come si è detto — il nome del Cacciamali arrestato qualche giorno dopo a Mantova.

**g. m.**

*Patetico incontro a Milano*

## Un giovane ritrova la madre dopo ventidue anni di ricerche

*(Dal nostro corrispondente)*
**Milano, 12 giugno.**

(g. m.) Dopo anni di ricerche, un giovane è riuscito ad abbracciare la madre dalla quale era stato separato dal 1942. Protagonista della vicenda Pierino Benito Contri abitante a Frosinone; egli ha trovato la madre a Milano, cameriera presso una famiglia di via Anelli 4. L'incontro è avvenuto stamane ed è stato commovente: madre e figlio erano ammutoliti dall'emozione.

Nel 1942 a Rieti Pierino Benito Contri, che aveva quattro anni, era stato affidato dalla madre, Nuccia Contri, oggi sessantaduenne, a una signora romana. Subito dopo la Contri era partita alla volta di Bari per assumere un impiego.

Tornata due anni dopo la domestica non trovò più il bimbo perché la signora che lo aveva avuto in consegna aveva cambiato precipitosamente residenza a causa degli eventi bellici.

Iniziò allora per Nuccia Contri una dolorosa e romanzesca odissea per ritrovare il figlio che intanto era andato a vivere a Fumone, presso Frosinone. Divenuto grande Benito Pierino Contri, in seguito a tenaci ricerche, è riuscito infine a sapere che la madre viveva a Milano.

# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla* **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,80% globale.*

*Avvisi composti in* **neretto:** *tariffa doppia.*

*Per le inserzioni in* **data fissa** *aumento del 100%.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su* **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera».** *Non sono ammessi annunci che contengono richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio* **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire* **200** *per decade, ed un deposito di lire* **200** *per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

*La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di lucasciare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.*

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.*

*Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.*

**1 COMMERCIALI L. 180 per parola**

**ALTERNATORI,** trasformatori, motori, isolatori, contatori. Sarocco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

**ELETTROEROSIONE,** assumiamo lavori di alta precisione. Tel. 280-539.

**MOTORI,** trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. O365

**SEGHETTI** orizzontali verticali tutte misure consegna pronta. Rosso e C., Grugliasco, telefono 785-222.

**TRASFORMATORE** 25 chilovolt, volt 15.000-220, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5154 — Torino». A63165

**TRASFORMATORI,** motori, interruttori, permuto, noleggi, riparazioni. Penizzo e Agliotto, telefono 481-012.

**VENDO** offset rotoprint «R 30 5» nuovissima. Tel. 43-629.

**VENDO** 300.000 sega nastro pialla taboretto mortasa accessori. Via Roma 20, Grugliasco. A65330

**3 ARTIGIANATO L. 180 per parola**

**AVVOLGIBILE** bloccato? Telefonate 323-161. Un operaio è a vostra disposizione. O297

**DECORIAMO** alloggi negozi locali industriali, liberi [illegible], Telefonare 529-335, 527-414. A66578

**ELETTRICISTA** convenientemente esegue impianti elettrici, riparazioni elettrodomestici. Telefon. 513-307.

**IMPIANTI** riscaldamento, bruciatori, radiatori, serbatoi, costruisco ripara Bosco. Telefonare 595-560.

**RESTAURO** completi alloggi pavimenti rivestimenti raschiatura lucidatura decorazioni. Telefonare 330-613.

**9 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.**

**A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate (anche su automezzi ipotecati) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende massime rateazioni. Fincolux, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-825.

**A. AZIENDA** per potenziamento costruzione importantissimi complessi elettromeccanici di vasto impiego, cerca combinazione apporto 20-25 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 534 — Torino». O265

**ABBIAMO** possibilità immediate d'investire vostri grandi e piccoli capitali, a interessi elevati, consegnandovi cambiali ipotecarie scadenti 1 anno, riscuotibili mensilmente. Scrivere «Pubblicità Stampa 546 — Torino». O425

**ALBERGHETTO** bar superalcoolici centrale 16 camere cedesi causa famiglia 7 milioni. Cobutti, via Consolata 2. A65328

**ALBERGO** ristorante rinomatissimo moderno valli Lanzo 70 camere cedesi affarone 38 milioni. Cobutti, via Consolata 2. A65326

**ANTICHITA'** arredamento 4-8 milioni cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5157 — Torino».

**BOUTIQUE** centralissima vendo convenientemente causa malattia. Telefonare 545-214. A65173

**CARTOLERIA** centrale, [illegible] avviatissima cedesi affarone 1.300.000. Frana, Carmine 28. O264

**CAUSA** maternità cedesi merceria occasione. Telefonare 366-152.

**CAVALLERA,** Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634

**CEDESI** drogheria con permesso salumeria incasso 70.000. Rivolgersi via Monginevro 161. O66

**CEDESI** latteria causa trasferimento incasso 40.000 affitto 22.000. Telefono 768-931. O148

**CEDESI** merceria modernamente attrezzata. Telefonare 328-349.

**CEDESI** negozio acconciature avviatissimo centralissimo San Paolo minimo affitto, causa servizio militare. Telefonare pomeriggio 334-209.

**CEDESI** negozio, licenza confezioni, ampie vetrine ottimo affare. Telefonare 82-159. 23686

**CEDESI** negozio mobili posizione commerciale 6 vetrine vuoto con licenza. Telefonare 254-113.

**CEDESI** per ritiro commercio redditizio alimentari. Telefon. 330-491.

**CEDO** avviatissimo negozio acconciature causa trasferimento. Telefono 276-135. A66695

**CEDO** causa maternità boutique avviatissima ottima occasione. Telefonare ore pasti 362-549.

**CENTRO** industriale Canavese cedesi avviatissimo negozio abbigliamento, forte reddito, ritiro commercio. Scrivere: Vesco Nicola (27) Ivrea.

**COMMESTIBILI** causa trasferimento svendo 2.000.000 via Tirreno, affarone tel. 389-417. O990

**COMMESTIBILI** Porta Nuova 70.000 giornaliere garantite vendesi 2 milioni 500.000. Telefonare 687-023.

**CONCEDO** gerenza panificio buone condizioni persone praticissime cauzionando. Telefonare 41-974.



**FABBRICANTE** apparecchi per negozi alimentari venduti rateatamente Italia cerca scontare portafoglio riservando premio oltre tasso sconto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 514 — Torino». O363

**GERENTE** cercasi [illegible] trentennale ditta trasporti, referenze, cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5429 — Torino». A66631

**LICENZA** macelleria bovina trasferibile cedo volendo locale ottima posizione. Telef. 510-656 mattino.

**OCCASIONE** cedesi bar bottiglieria tre locali, alloggio, cortile, avviamento trentennale. Corso Moncalieri, telefono 651-856. A62990

**LOCALI** vasti signorilissimi attuale esercizio ristorante ideali proseguizione attività chel cedo causa scioglimento società rilevando impianti vera occasione. Telefonare 553-860 ore ufficio. O165

**ODONTOTECNICO** espertissimo cercasi da specialista per vantaggiosa collaborazione. Telefonare 547-732.

**OFFICINA** elettrauto zona centrale vendo causa malattia rateizzo corso Svizzera 10 n. Telefonare 772-494.

**OFFICINA** meccanica ventennale avviatissima costruzione attrezzature precisione cedesi 42.000.000. Ing. Girlando, tel. 779-071 ovv. 327-540.

**PANETTERIA** commestibili lattemente redditizia cedesi rara occasione 3.500.000. Cobutti, via Consolata 2.

**PASTICCERIA** avviatissima Valli Lanzo cedesi ritiro commercio, affarone. Frana, Carmine 28.

**REY** cede rivendita pane con alloggio affitto mite occasione. Tel. 41-974.

**RISTORANTE** centrale forte incasso abbinabile bar cedo convenientemente. Tel. 527-976. O129

**SANREMO** cedo gerenza o affitto negozio latteria bar zone residenziale. Telefonare 555-349 Torino.

**TORREFAZIONE** centrale, cedesi causa malattia, buon incasso, 4.500.000. Telefonare 518-738.



**TABACCHERIA** [illegible] accessori, buon incasso, causa malattia vendo 13.500.000 dilazionando. Telefonare 546-007. O974

**VENDO** negozio indumenti lavoro articoli sportivi 3.500.000. Telefonare 587-664. A65246

**4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

**A.A.A.A. CENTRO** Vanchiglietta vendiamo alloggio nuova costruzione pronto subito una camera cucina servizi 3.900.000 volendo affittare 24.000 mensili. Ottimo impiego capitale. Tratta Anglesio, Nizza 9.

**A.A.A.A. PRIVATO VENDE OTTIME CONDIZIONI ZONA CENTRALISSIMA TRE GRANDIOSI LOCALI AFFITTATI 50.000 MENSILI SERIA INDUSTRIA 7.100.[illegible] AFFARONE. TELEFONARE 251-744.** O252

**A.A.A.A. VIA** Rimini vendiamo ultimo alloggio nuova costruzione 1 camera cucina bagno pronto subito 3.900.000. Affarone. Tratta Anglesio, Nizza 9. O252

**A.A.A. ACQUISTO** alloggi contanti da privati. Telef. 546-007.

**A. ACQUISTA** a contanti alloggio 2-3 camere. Telefonare 41-078.

**A** Grugliasco vicino corso Francia vendo alloggi nuovi bellissimi 3 camere servizi 1.700.000 camera. Telefonare 784-539 ore pasti.

**A** 37 km. da Torino vendesi 2 camere cucina. Telefonare 578-623.

**A** 1.300.000 camera barriera Milano vendo bellissimi alloggi 3 camere servizi termo bagno. Tel. 555-349.

**ABBIAMO** alloggi signorili 2-7 camere, negozi, centro Rivoli, XXV Aprile ang. via Gatti, vendonsi, mutuo. Telefonare 959-347, 290-474.

**ABBIAMO** da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo, visite cantiere via S. Donato 58.

**ABBIAMO** da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Visite via Lombriasco 19. C739

**ACQUISTA** privato 1-2 camere cucina servizi. Telefonare 555-332.

**ACQUISTASI** alloggetto [illegible] centralissimo contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1240 — Torino».

**ACQUISTEREI** villetta precollinare massimo 15.000.000 oppure attico semicentrale. Telefonare 594-442.

**ADATTO** magazzino laboratorio vendesi seminterrato mq. 350 circa. Telefonare 519-762. A65305

**AFFARE** svendo alloggio centrale 3 camere libero anticipo lunga rateazione. Telef. 873-235. A66614

**ALA** di Stura, terreno centrale ottima esposizione vendesi. Telefonare ore ufficio 760-312. A66385

**ALLOGGI** Nichelino vendo tinteggiati minimo anticipo, rate pari affitto. Telefonare 661-308. A65420

**ALLOGGIO** due camere tinello cucinino ripostiglio ascensore termo bagno privato svende 5.300.000 mutuo 1.150.000. Telef. 296-343.

**ANGOLARE** due camere cucina servizi zona Francia vendesi 6.500.000. Tel. 236-640. O1010

**APPARTAMENTI** abitabili subito da 3 a 6 camere doppi servizi zona residenziale piazza Rivoli vendonsi mutuo e facilitazioni pagamento. Telefonare 722-559 ore 9-12 et 15-18.

**ARONA** 4 vendo alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Visite feriali 15-17.

**AUTORIMESSA** mq. [illegible] nuova zona Fiat Mirafiori privato vende. Telefonare 693-466, 632-117.

**AUTORIMESSA** [illegible] corso piano unico mq. 1700 vendo muri reddito 10%. Telefonare mattino 365-579

**BARRIERA** Milano Fossata 29 visite 17-18,30 vendo convenientissimi alloggetti occupati termo bagno locali uso magazzino negozio.

**BARRIERA** Milano impresa vende alloggio piano rialzato, 2 camere tinello cucinino, mutuo. Tel. 851-823.

**BEINASCO** terreni industriali convenzionati, estensioni diverse, vendesi dilazionando, eventuale cambio immobili. Telefonare 393-297.

**BENEFICA** vendo tre camere tinello servizi nuovo pronto giugno mutuo 4.500.000. Telef. pasti 774-946.

**BOX** alloggio negozio moderni mutui. Grugliasco separatamente vendonsi. Telefonare 521-974.

**BOX DUE VETTURE VENDESI LUNGOPO ANTONELLI 41. TELEFONARE 518-426 OPPURE [illegible].**

**CASA** nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310

**CASA** paramano Grugliasco, 17 camere, pronta subito, vendesi. Telefono 82-995. A63305

**CASA** Pont Canavese camere 6 servizi, giardino 400 mq., 3 box vendesi libera. Telefonare 652-839.

**CASALE** Monferrato vendo liberi sblocco locali centrali tre luci verso via, superficie complessiva mq. 150, possibilità uso commerciale, banca, agenzia, market. Ottima occasione impiego capitali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1474 — Torino».

**COGOLETO** vendo appartamenti prospicienti mare, massimi comforts, 4.000.000 e più. Dilazioni pagamento. Agenzia Vellino, Varazze.

**COLLINA** km. 16 Torino vendonsi lotti tutti servizi anche permuta con alloggi. Telefonare 596-899, 981-812. A63113

**COMPLESSO** commerciale acquisterei m. 1500 superficie anche stabili demolire via Milano corso Giulio Cesare. Telefonare 596-310 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1485 — Torino». A65369

**CONVENIENTEMENTE** vendesi casa precollinare libera, 12 camere, giardino garage riscaldamento. Telefonare 885-773. A65143

**CORSO** Francia angolo corso Racconigi vendita diretta appartamenti lussuosi, salone 2 o più camere doppi tripli servizi con doppio ingresso, rifiniture accuratissime, consegna ottobre. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301. O915

**CROCETTA** vicinanze Politecnico vendo alloggio tre camere cucina ripostiglio bagno. Telefonare 581-970.

**DIRETTAMENTE** vendesi 3 camere servizi 4.700.000 esente. Telefonare 755-926 mattino. A65360

**EREDI** vendono o permutano casa in costruzione via Sobolino 17, Paradiso Aeronautica. Tel. 959-013.

**GIVOLETTO** vendesi terreno strada acqua luce. Tel. ore pasti n. 389-442

**IMMEDIATE** vicinanze piazza Statuto vendo locale 150 mq. fronte via. Telefonare 555-349. O13

**IMPERMEABILIZZA** tetti e cornicioni Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. O75

**IMPRESA** vende alloggi mutuabili, 1 camera, tinello, cucinotto, pronti luglio, corso Traiano. Telef. 334-933.

**IMPRESA** vende in via Lessona quasi angolo corso Tassoni seminterrato mq. 200 circa e box, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310.

**LAIGUEGLIA** vendesi alloggio panoramico tre letti soggiorno cucina servizi 8.000.000. Telefon. 558-027.

**LOANO** condominio «4 con...» vende signorili alloggi sul mare. Telefonare 375-970. O227

**NOLI** condominio «Una terrazza sul mare» vende signorili alloggi. Telefonare 375-970. O227

**OCCASIONE** vendo villetta 5 camere garage, frutteto 1000 mq. terreno 1.600.000. Rivolgersi scrivere Gamacciolo, Pralormo, Tigliole d'Asti. [illegible]

**OCCASIONI** muri negozi affittati vendo 100.000 mq. corso Francia. Telefonare 487-055. O336

**OCCASIONISSIMA** Rossin vende due camere tinello 5.800.000 libero al [illegible] 1 camera tinello 3.800.000 via Stroppiana. Telefonare 487-055.

**ORBASSANO** dintorni, per villette vendo lottini terreno, ottima posizione. Telefonare 655-762.

**PIED-A-TERRE** camera cucina ingresso bagno ripostiglio, cantina, 4 milioni, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1472 — Torino».

**PRIVATO** vende alloggio panoramico due camere servizi. Corso Venezia, telef. 258-260. A64918



**PRIVATO** vende pioppeto mq. 6458 L. 1.600.000 trattabili. Telefonare 720-433. A63261

**PRIVATO** vende zona Indesit lotti mq. 500-1000 progetto approvato L. 2000 mq. Telefonare ore ufficio 364-505, ore pasti 363-668.

**RIVIERA** zona S. Remo Grimaldi cercasi terreno o villa e appartamento eventualmente cambiasi con casa centrale Torino reddito sicuro. Trattasi privatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5077 — Torino».

**STABILIMENTO** mq. 1400 divisibile vendesi affittasi strada Pronda. Telefonare 389-417. O990

**STUDIO B** consiglia S. Pietro via Sestriere alloggi 1-2 camere servizi tutti comforts, dilazione 50%, 5 Piazza Statuto, telefono 515-287. O896

**TERRENO** c.so Unione Sovietica 415 progetto approvato 230 camere vendo cambio camere. Telef. 329-432.

**TERRENO** fronte corso Francia progetto approvato camere 250 privato vende permuta anche frazionando. Telefonare 527-429. A64210

**TERRENO** lottini per casette Cumiana fronte strada provinciale vendo lire 1050 al mq. Telef. 523-058 giorni feriali. A64809

**TERRENO** mq. 3800 ottima posizione, tutti servizi urbani, progetto approvato 60 camere oltre mq. 1000 bassi fabbricati, vendesi anche con cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1479 — Torino».

**VALDELLATORRE** lottini panoramicissimi vendo 800.000 eventuali dilazioni pagamento. Telef. 888-876.

**VENDESI** lottino zona residenziale Borgaretto. Telefonare 392-370.

**VENDESI** terreno fabbricabile seggiovia Chiomonte mq. 1000. Telefonare 399-509 ore 20.

**VENDO** alloggio casa a nuovo valle Viù alt. 1100. Telefonare 652-776.



**VENDESI** via Monginevro muri autorimessa capienza 200 macchine affittata anni 9 richiesta 58.000.000 reddito 9%. Telef. 360-646.

**VENDO** [illegible] tinello e servizi Lire 4.800.000, corso Francia. Telefonare 743-547. A62326

**VENDO** casa giardino bella posizione. Revigliasco Torinese. Via Baricco 9. A65387

**VENDO** Collegno garage magazzino capacità 4 auto. Telefonare 390-710.

**VENDO** Laumann villa signorile 14 camere magazzino mq. 180. Telefonare 390-710. A66758

**VENDO** Superga terreno mq. 3600 costruibile. Telefonare 40-878.

**VENDO** terreno per autorimessa metri 1000 fronte corso. Tel. 683-727.

**VENDONSI ALLOGGETTI COSTRUZIONE FINITURE ACCURATISSIME, SIGNORILI, 2-3 CAMERE SERVIZI AUTORIMESSA, CENTRO PINO TORINESE VISTA PANORAMICA. FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE FIN-VAI, MONTEPIETA' 2 TORINO 527-410, 527-411.**

**VILLA** costruendo Monticappuccini, 9 camere, due saloni, tripli servizi, garage, giardino. Panoramicissima. Vendesi ultimata oppure stato attuale lavori. Occasione. Telefon. 396-525.

**VILLA** padronale, fra corso Moncalieri e Cavoretto, 2 piani fuori terra, garage, terreno circostante 310 mq. vendiamo 18.000.000. Gabetti, XX Settembre 12. O177

**ZONA** Beringhieri vendonsi libere 2 camere cucina servizi giardinetto. Telefonare 370-747. A65162

**ZONA** Torino Lolni (Mappano) vendesi terreno mq. 6000 frazionabili, piccola media industria, progetti approvati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 551 — Torino». O428

**1.100.000** camera, mutuo, stessa casa, vendonsi alloggi signorili. Telefonare 790-636. O212

**1.600.000** camera vendo vicinanze Piazza Bengasi, alloggio seminuovo. Telefonare 327-565. A63397

**4.200.000** [illegible] mutuo 800.000 alloggio zona S. Rita camera tinello cucinino bagno terrazzo. Telefonare 654-392 ore 16-17.

(Continua a pag. 12)

# CRONACHE PER LE DONNE

Il sole è [redacted] grande medico, se [redacted] [redacted] eccede

## Attente alle scottature

**I bagni di aria e di luce, e tanto più di sole, devono essere brevi, limitati a zone circoscritte e graduali - La superficie irradiata, [redacted] la durata dell'esposizione, possono esser aumentate, a poco a poco, con cautela - L'uso delle creme per «filtrare» le radiazioni - Si raccomanda di asportare sempre i cosmetici, di qualsiasi genere, dopo il bagno di sole: la pelle deve respirare**

E' indubbio che di questa stagione un tono bruno, bronzeo [redacted] non troppo, conferisce alla pelle un elegante, attraente aspetto, tale anche da farlo apparire, non sempre a ragione, etichetta di salute. Ma sarebbe un errore correrne per solo snobismo alla conquista troppo in fretta.

Scelto [redacted] mare o la montagna, la collina o [redacted] lago per le vacanze, è giusto profittare dei raggi solari, qualora non ostino subdole individuali controindicazioni. I loro effetti salutari [redacted] di particolare complemento ai benefici promananti dai vari fattori climatici (non per nulla l'elioterapia forma un gran capitolo della scienza della salute, tra l'altro eccitando la formazione di globuli rossi, attivando il metabolismo, stimolando la funzione di ghiandole ormonali, incrementando la formazione di vitamina D); però a tal uopo è opportuno intrecciare [redacted] buon patto di amicizia tra pelle [redacted] sole, tenen[redacted] ben presenti alcuni dati fondamentali.

Questi. Il sole, da un lato, è certo un gran farma[redacted] con varietà di raggi, dagli ultravioletti agli infrarossi; [redacted] per ciò bisogna saperlo dosare, come si conviene per i vari medicamenti particolarmente attivi. La pelle, d'altra parte, non è un puro mantello del corpo, bensì [redacted] vasto organo periferico bifronte. Con una facciata annaspa nell'ambiente esterno per percepirne le fluttuanti variazioni, nonché per rovesciarvi secrezioni, acqua e sali [redacted] sostanze organiche di vario genere (con ciò coadiuvando il ricambio interno dell'organismo) e pure per emettervi col sudore l'eccesso [redacted] calore, quando esso infastidisca l'intimità del corpo. Con l'altra frontiera sonda nella funzione dei vari visceri interni e con [redacted] allaccia reciproche interferenze, con la mediazione di vie umorali, sanguigne [redacted] nervose. Di lì l'importanza di proteggerla da ogni insidia, di cui una esterna può [redacted]re proprio il sole allorché troppo intensamente [redacted] si sottoponga, sopportandolo più che godendolo.

Dunque, innanzitutto accortezza nell'ansia di conquistare la tintarella. Un po' di pazienza — ecco tutto — per evitare che dall'eritema cutaneo, cioè dal primo arrossamento della pelle reattivo all'iniziale irradiazione, invece che nell'agognato imbrunimento si traligni presto in scottature vere [redacted] proprie, con vesciche facili a trasformarsi in piaghe, via [redacted] con l'accompagnamento di quel corteo di disturbi generali, che vanno dai pruriti intensi all'insonnia, alla stanchezza, all'inappetenza, alla febbricola. Bisogna dar tempo che sotto lo stimolo dei raggi ultravioletti assunti dapprima con esposizioni brevi e su parziali zone cutanee venga incrementata nel profondo della pelle la produzione di melanina, cioè di quel pigmento bruno, che, attratto poi di mano [redacted] mano in superficie, conferisce appunto alla pelle l'agognata tinta caratteristica senza macchie, [redacted] meglio se non troppo intensa. Tale pigmentazione costituisce, difatti, in sostanza una reazione di difesa contro i raggi ultravioletti stessi, e, come tutte le reazioni difensive naturali, abbisogna di essere allestita con graduale procedimento perché raggiunga il suo effetto.

Come si [redacted] detto, pertanto, i primi bagni solari debbono essere brevi [redacted] limitar[redacted] [redacted] zone circoscritte. Si aumenterà di giorno in giorno la superficie da irradiare crescendo pure progressivamente la durata per ogni regione, [redacted] seconda della relativa esposizione precedente. Si arriverà, così, in capo a non molti giorni, a seconda delle reazioni individuali (non dimenticando di non irradiare mai la cute che porta ancora un eritema del giorno prima) al bagno completo senza incidenti di sorta. La testa, s'intende, va sempre protetta. Con un po' di furberia la donna eviterà di procurarsi guai anche dal punto di vista estetico graduando [redacted] maggiore accortezza l'insolazione di regioni particolarmente sensibili. Si sa, difatti, che lo sternale è più delicata del viso; il quale lo [redacted] più delle gambe. Si sa che altra zona specialmente sensibile è quella delle spalle. Così pure la porzione superiore delle cosce. E chi non conosce le frustate di sole in zone prominenti, come il naso?

Importante è, inoltre, la scelta dell'ora per l'esposizione al sole. Meglio tra le nove e le undici e tra le sedici e le diciotto.

Naturalmente la donna non può scordare neppure che quanto può sopportare l'una, magari al suo fianco, non tollera un'altra. E' questione di pelle, cioè di una diversa carica [redacted] potenziale annidata nella fabbrica del citato pigmento protettivo. La pelle chiara o rosea è la più povera ed inquietante [redacted] questo riguardo. Ma [redacted] per ciò c'è da disperare; perché la cura del sole e l'acquisto d'una colorazione discreta possono realizzarsi pure stando all'ombra in riva al mare, sotto la tenda. Ne guadagneranno le portatrici di efelidi, che non vedranno accentuarsi quelle «lentiggini». Gli è che la luce diffusa per riflesso dallo specchio del mare o da rocce [redacted] pure ricca di raggi ultravioletti. Nei bambini piccoli l'inizio dell'elioterapia deve configurarsi proprio in tale bagno d'ombra. Per le amaniose di esporsi lungamente, anche allorché la bronzatura [redacted] conquistata, aggiungiamo che tale pratica rende la pelle ruvida, rugosa e dura, secca per forte disidratazione. Prudenza abbiano le portatrici di *couperose*, riparandone le macchie, dato che il sole aggrava la dilatazione dei vasellini sanguigni capillari che le formano. Esiti di flebiti e varici non vanno neppure esposti.

Non abbiamo sin qui accennato all'aiuto che le applicazioni di ingredienti possono apportare alla abbronzatura, facilitandola e prevenendo spiacevoli guai. Si tratta di prodotti antisolari, intesi a filtrare le radiazioni, quasi a selezionarne la relativa portata. La cosmetologia moderna ha fatto a questo proposito passi lusinghieri; ma occorrono pure accorgimenti nella scelta, anche in rapporto alle caratteristiche della propria pelle. Opportuno, inoltre, è ricordare che i vari prodotti debbono essere accuratamente asportati dopo il bagno di sole, poiché altrimenti ostacolerebbero la pur necessaria respirazione cutanea con danno della pelle stessa.

Va, infine, tenuto presente che la bronzatura non protegge dai raggi infrarossi [redacted] calorici, il cui eccesso talvolta non è scevro di disturbi; mentre se l'esposizione ad [redacted] è prolungata torna benefica. Tanto che — e con ciò chiudiamo il discorso — [redacted] stato ventilato che nella donna, per essi, l'insolazione addominale attenui certi [redacted]lori mensili. Alcuni ginecologi hanno, d'altronde, attribuito alla luce intensa delle nostre spiagge, ricche di radiazioni infrarosse, un benefico influsso contro la frigidità e la sterilità femminile.

**Angelo Viziano**


Una ragazza prende [redacted] sole. Le radiazioni, ricche di raggi ultravioletti, [redacted] preziose, [redacted] guai ad eccedere

## Gelosia al «cocktail-party»


— Sta' tranquilla, cara, e mettiti gli occhiali. Io capisco la tua gelosia, ma ti sbagli. Sono venuto in giardino solo per farmi una fumatina.

## Seicentomila donne in Germania alla direzione di aziende e negozi

Una signora fa l'armatore di navi, ad Amburgo, un'altra a Düsseldorf [redacted] a capo di una banca - Tutte rivelano energia, risorse morali, capacità commerciali non meno degli uomini - Sono anche meno imprudenti: [redacted] difficile che facciano bancarotta

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, giugno.

L'eccezionale concorso delle donne alla vita economica del Paese è stato messo in luce, durante un congresso svoltosi a Monaco, dal p[redacted]dente dell'Associazione Femminile degli Imprenditori, la signora Lilly Joens, proprietaria e direttrice di [redacted] fra le più note fabbriche di strumenti elettronici: in complesso sono seicentomila donne, in Germania, che dirigono imprese industriali e commerciali. La cifra potrebbe apparire eccessiva se non si sapesse che la signora Joens vi ha incluso, come essa stessa ha spiegato, le sue colleghe che sono a capo di aziende artigianali, negozi, grandi magazzini, case di moda, ristoranti, alberghi, giornali e riviste per le donne.

Non c'è attività redditizia, si può dire, dove non sia rappresentata almeno una donna, né settore dell'industria o del commercio che sia rimasto loro precluso. Sappiamo che c'è una donna tra gli armatori di Amburgo ed un'altra donna ancora che dirige una banca di Duesseldorf: sono due esempi fra i tanti che testimoniano della nuova posizione acquistata dalle donne tedesche nella società di questo dopoguerra. Le donne, in Germania, non soltanto competono bene con gli imprenditori, ma in certi campi si [redacted] addirittura imposte sui loro colleghi per qualità eccezionali. Non parliamo soltanto del campo della moda e dei cosmetici dove le donne, in Germania come in molti altri paesi, dimostrano la [redacted] naturale superiorità sugli uomini. Il caso che illustra bene questa condizione della donna tedesca è quello della signora Ilse Kubaschewsky, la proprietaria della «Gloria Film» di Monaco. La signora Kubaschewsky cominciò la sua carriera acquistando a rate una vecchia sala cinematografica di Monaco, nei primi anni del dopoguerra. Ora essa è tra i più noti produttori della Repubblica federale.

Che le impiegate e le operaie [redacted] tedesche costituissero [redacted] parte consistente della massa lavoratrice — il trentatré per cento, secondo gli ultimi dati — [redacted] un fatto noto, spiegato con la carenza di mano d'opera. Ma quanti fra gli stessi tedeschi si rendevano conto dell'importanza della donna nella guida economica del Paese? Con ragione la signora Joens ha potuto affermare che «al miracolo tedesco hanno contribuito anche l'intelligenza e lo spirito di iniziativa delle donne». Energia, risorse morali, abilità commerciale, senso della responsabilità: non si può più dire che queste siano virtù peculiari dell'uomo.

E' un fatto che le imprese dirette da donne raramente vengono coinvolte in disavventure commerciali, fallimenti, affari poco puliti. Forse anche perché alle tante qualità le donne aggiungono quella di [redacted] maggiore prudenza. Il raffronto [redacted] le aziende dirette [redacted] uomini è lecito, anche perché sono molte le donne che guidano vere e proprie imprese industriali, con alte responsabilità. Le fabbriche della signora Joens, [redacted] Duesseldorf danno lavoro ad un migliaio di persone e sono considerate fra le migliori della Germania nel settore degli strumenti elettronici. La signora Joens, che assunse la direzione dell'impresa nel [redacted], è riuscita, in questi [redacted]ve anni, a triplicarne l'utile. I suoi quattro figli lavorano nella stessa fabbrica come tecnici ed impiegati preparandosi così ad assumerne la direzione. Lilly Joens è vedova. Prima della morte del marito — nove anni or sono — coltivava gli studi di storia (ha una laurea in quella materia) e non aveva mai visto, prima di allora, uno strumento elettronico.

Le vicende di queste donne imprenditrici si somigliano [redacted] un po' tutte. Ina Doris Barkhausen, direttrice di [redacted] stabilimento chimico di Mettmann nella Ruhr, voleva diventare avvocato, ma dato che [redacted] regime nazista precludeva alle donne gli studi di legge, dovette rassegnarsi a prendere una lau[redacted] in economia. Scoprì così una vocazione. Quando morì suo padre nel 1952, lo stabilimento di Mettmann [redacted] un'azienda artigianale, che dava lavoro a una dozzina di operai. Adesso i dipendenti dell'impresa [redacted] più di cinquecento: fra di loro c'è anche [redacted] marito della Barkhausen, un tecnico.

E' stata la forza della necessità a trasformare tante madri [redacted] famiglia in commercianti, imprenditori, capitani di industria. La guerra, che falciò intiere generazioni di uomini, costrinse queste donne a continuare con le loro forze l'opera dei padri e dei mariti. E tutti sanno in quali circostanze catastrofiche molte [redacted] loro raccolsero le responsabilità dei capi famiglia. Anche se poi la mentalità [redacted] Paese, scevra di pregiudizi, contribuì certamente a spianar loro la strada del successo.

**Massimo Conti**

Lo sconvolgente racconto [redacted] signora francese

## [redacted] figli della provetta

**La Chiesa è contraria alla maternità «non naturale», [redacted] con ragione - Ma può accadere che giovani coppie di coniugi delusi non vogliano rassegnarsi al destino - Il ricorso ad [redacted] medico compiacente, le angosce dell'attesa - [redacted] talvolta riescono ad essere felici**

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, giugno.

*Vivono oggi in Francia almeno 800-900 bambini che non sono nati come gli altri. Hanno in casa, un babbo e una mamma, nulla apparentemente li distingue dai loro coetanei [redacted] i quali giocano e vanno a scuola. Soprattutto, non sanno di essere diversi. E nemmeno i vicini di casa lo sanno, nemmeno i nonni o gli zii o i parenti. Lo sanno soltanto il babbo e la mamma, e questi l'hanno [redacted] dimenticato. O almeno, cercano di dimenticarlo.*

*Sono i figli della provetta.*

### Coniugi [redacted] bimbi

*Non è possibile sapere nulla di preciso. Si tratta di fatti sui quali il segreto è d'obbligo, per ragioni evidenti. Un medico [redacted] ammetterà mai, pubblicamente, di svolgere un'attività [redacted] questo genere, un avvocato che abbia stabilito i contatti preliminari, per conto di una coppia ansiosa di figli, non parlerà mai. Le stesse leggi dello Stato ignorano accuratamente quanto si riferisce alla fecondazione artificiale. Antichissimi tabù e considerazioni morali assolutamente valide si uniscono per alzare una impenetrabile cortina di silenzio.*

*La Chiesa cattolica, invece, non poteva restare silenziosa. La [redacted] parola è stata precisa, ancora più che nel caso della limitazione delle nascite. E' una parola di condanna. Non è lecito, essa dice, procurare artificialmente ciò che la natura non concede spontaneamente. I coniugi potranno, sì, aiutare la concezione anche con mezzi meccanici, in casi particolarissimi, ma mai, in alcun caso, [redacted] donna potrà accogliere in seno un germe che non provenga dal marito, sia che il marito stesso lo sappia [redacted] che lo ignori.*

*Ma i figli della provetta esistono, anche se ufficialmente lo si tace. Ecco il racconto — pubblicato recentemente dal settimanale parigino France Dimanche — d'una signora che si trova ella stessa nella condizione di «madre con la provetta».*

*«Ero sposata da quattro anni, e felice con mio marito. La casa era ben ammobiliata, avevamo radio e televisione, io insegnavo [redacted] una scuola di ragazzine. Le vedevo crescere, quando mi lasciavano [redacted] già donne.*

*Il tempo passava. Niente figli. Ad un certo momento [redacted] accorsi che mio marito cominciava ad annoiarsi. Sbadigliava davanti alla televisione, leggeva il giornale a tavola. Tutti i pretesti erano buoni per uscire di sera.*

*A poco a poco, io stessa divenni nervosa. Tutto mi irritava. Soprattutto, ogni mese, in certi giorni. A scuola, non guardavo le mie allieve [redacted] gli occhi di prima. Mi prendevano delle crisi improvvise, avevo voglia di ridere e di piangere.*

*Finalmente mi decisi, andai dal medico di famiglia. La sua diagnosi non si fece aspettare.*

*— Ciò che vi manca è un bambino. Abbiate un figlio [redacted] più rapidamente possibile e tutto andrà a posto.*

*— Ma, dottore, [redacted] non chiedo di meglio. Non faccio nulla per non averne.*

### Di chi è la colpa?

*Il dottore mi fece allora tutta una serie di domande, precise, minuziose. Poi scrollò il capo.*

*— Dovreste parlarne a vostro marito.*

*Quella sera, a casa, ero angosciata, non sapevo come affrontare la questione. Mi sentivo timida e imbarazzata. Bruscamente, mi sono decisa.*

*— Giorgio, io vorrei avere un figlio. Siamo giovani; altrimenti gli anni passano e sarà troppo tardi. [redacted] poi è troppo triste, una casa senza bambini. Si ha l'impressione di [redacted] essere nemmeno sposati.*

*Mio marito mi ascoltò in silenzio. Poi, con [redacted] sforzo, quasi con fatica, rispose:*

*— Francesca, se [redacted] abbiamo figli non è colpa mia.*

*La risposta mi colpì al [redacted], come un coltello. In essa avvertii [redacted] sua delusione, mi parve di scorgere un rimprovero. Per la prima [redacted]ta da quando eravamo sposati mi resi conto che mio marito soffriva, nascondeva la sua sofferenza, ma me ne rendeva colpevole.*

*Gli confessai che quello stesso giorno ero stata dal dottore e che mi aveva consigliato di visitare un ginecologo. Vi andai; mi esaminò, fece dei prelievi, delle analisi. Infine, mi disse:*

*— Signora, non c'è nulla che si oppone a che diventiate madre; gli esami sono positivi. Credo vi converrebbe venire con vostro marito.*

*Fui turbata. Per la prima volta ebbi un dubbio.*

*Mio marito? Cosa vuol [redacted]re? Giorgio era un uomo normalissimo. E come dirglielo?*

*Quando finalmente gli riferii le parole del medico, [redacted] mi diede nemmeno risposta. Uscì, disse che aveva da fare. Rientrò alle due di notte, puzzava di alcool e di tabacco. Giorno per giorno, il matrimonio andava a pezzi.*

*Ritornai alla carica, testardamente. Un giorno, infine, Giorgio, per liberarsi di me e dimostrarmi che ero io la responsabile, accondiscese a venir con me da un ginecologo.*

*Due giorni dopo, ebbimo il risultato degli esami di laboratorio: totale assenza di spermatozoi, mio marito era sterile. [redacted] vero dramma cominciò allora. Giorgio cambiava di giorno in giorno. Era taciturno, andava in collera per un sì o per [redacted] no.*

*Un giorno mi disse: — Francesca, io so che tu pensi sempre a un figlio. Perché? Io non sono un uomo, non sono capace a nulla, ti rendo la tua libertà, me ne vado... Trova l'uomo che ti darà un bimbo e la felicità —. Scoppiò [redacted] piangere, ebbe una crisi di nervi terribile.*

*Chiamai subito il medico. Ferito nel suo orgoglio di maschio, Giorgio aveva [redacted]bito uno choc gravissimo. Il dottore mi disse che, in casi identici, alcuni s'erano suicidati. Rimasi atterrita.*

*Il dottore mi attirò in un angolo, mentre Giorgio era ancora sotto l'effetto dei calmanti.*

*Per salvare il vostro matrimonio, non vedo che due soluzioni: l'adozione, o la fecondazione artificiale.*

*La fecondazione artificiale!*

*Dapprima, pensai ad adottare un bimbo e ne parlai a Giorgio. Dovemmo rinunciare. Era praticamente impossibile. Eravamo troppo giovani. Restava [redacted] fecondazione artificiale.*

### «Aspettai a lungo»

*Andai da uno specialista, indicatomi dal medico di famiglia. Quasi fu categorico.*

*— Per prima cosa, devo dirvi che non procedo a nessun intervento senza l'accordo del marito... ritornate con lui.*

*Poi, mi spiegò che la fecondazione artificiale non è una cosa tanto semplice.*

*— Ci vuole molta pazienza. L'operazione riesce molto di rado alla prima volta. Spesso bisogna ripeterla persino quattro, cinque o sei volte di seguito. E tutti i giorni, [redacted] ogni due giorni, ciascun mese, durante il periodo propizio alla concezione. In ogni caso, vi consiglio di prendere nota con molta cura, a partire da oggi, dei vostri giorni critici e segnare la temperatura tutte le mattine prima di alzarvi».*

*[redacted] allora, ero decisa. Mi misi [redacted] parlare spesso, con Giorgio, della fecondazione artificiale, come [redacted] fosse la cosa più naturale del mondo.*

*L'idea si fece strada a poco a poco. Infine, Giorgio acconsentì ad accompagnarmi dal dottore.*

*Entrando nello studio, mi accorsi che mio marito era imbarazzatissimo, sentii che temeva il disprezzo, mio e del medico, come se sentisse di non essere un uomo completo.*

*— Sono più di venti anni — continuò il dottor R. — che io pratico la fecondazione artificiale. Il vostro non è un caso eccezionale, anzi... Posso dirvi subito che ho delle clienti che hanno avuto tre figli in questo modo. Una, per essere esatti, ne ha avuti quattro. Tutte [redacted] donne sposate, naturalmente... alcune sono già nonne.*

*Giorgio osò [redacted] domanda:*

*— Siamo sicuri che non sarà un negro...*

*— E nemmeno un giallo — completò il medico ridendo.*

*— Rassicuratevi, tutti chiedono la stessa cosa. Non avete nulla da temere. La vostra prima garanzia è la garanzia morale del medico, mia. Per esempio, se voglio vedervi insieme è per poter pensare ad un "donatore" che sia il più vicino possibile al vostro tipo umano. Dovete avere una fiducia assoluta in me, oppure rinunciare senz'altro.*

*— Tenete presente, continuò, che i figli che nasceranno sono stati desiderati con passione, sono figli non solo delle viscere ma del cervello, non sono il risultato d'un caso, la decisione è stata presa in due, sono voluti in due, sono stati attesi in due.*

### «Ed il segreto?»

*Il dottore aveva vinto la partita. A mio marito non restava che una domanda.*

*— Dottore, e il segreto?*

*— Il segreto deve venire custodito da voi stessi. Non parlate mai con nessuno, né ai parenti né agli amici. E' un segreto che appartiene a voi due, come la vostra intimità.*

*Esitammo a lungo, prima di decidere.*

*Due mesi più tardi, ritornai dal dottor R. per cominciare il trattamento. Dovetti attendere cinque mesi, prima di avere una speranza. Cinque mesi d'angoscia e di nervosismo. Soprattutto per Giorgio. A partire da allora desiderava il bimbo con tanta intensità come me.*

*Quando ebbi la certezza di essere incinta, fu lui che volle annunciare la notizia, per telefono, al medico.*

*Quando il bimbo nacque, era il «suo bimbo».*

*La nascita del figlio gli ha restituito la gioia di vivere. Davanti alla culla, era trasfigurato. Mi sembrava persino che ringraziasse. Trovava a suo figlio tutte le qualità immaginabili. [redacted] la [redacted] ripeteva che somigliava tutto a lui... Da allora sono passati cinque anni».*

**l. m.**

# ANNUNCI ECONOMICI

**1 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

(Continua da pag. 10)

**A.A. ABBISOGNA** alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. O974

**A ABBISOGNA** alloggio e coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 526-539.

**ALLOGGETTO** ammobiliato [redacted] camera servizio, cercasi collina torinese. Luglio agosto oppure agosto settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5077 — Torino». A62536

**CAMERA** cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

**CARABINIERE** cerca alloggio due camere più servizi anche zona periferica. Telefonare 730-875.

**CERCASI** alloggio 5 grandi vani, salone, servizi, zona Crocetta, corso Vittorio zona Monumento. Telefonare 519-784. 23685

**CONIUGI** cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 688-822.

**INGEGNERE** settentrionale, moglie, figlia cerca appartamento soleggiato, 4 stanze cucina, preferibilmente terrazzo, box. Telefonare 881-616 pomeriggio. A63189

**PROFESSORE** cerca alloggio casa nuova zona [redacted]linetto Mauriziano 2-3 camere servizi libero luglio agosto. Telefonare 570-172.

**PROSSIMI** sposi referenziatissimi cercano camera tinello servizi. Telefonare 723-513, Crealini.

**SIGNORINA** sola settentrionale referenziata cerca 2 camere oppure camera grande o bella mansarda tutti servizi. Telefonare 471-100 ore negozio. A65268

**SPOSI** piemontesi affitterebbero [redacted] loggetto [redacted]ionando anche periferico. Telefonare 777-605.

**TRE** sorelle massima serietà infermiere, affitterebbero camera cucina. Telefonare 40-870 dopo le 12.

**6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

**A.A. ABBIAMO** alloggi liberi, medesima casa. Argus. Lagrange 40.

**A. AGENZIA** Comba affitta 30.000 due camere tinello. [redacted] 528-539

**A Settimo** affitto 3 cam[redacted] tinello servizi [redacted] [redacted] alloggi attigui. Tel. 273-571. O266

**A. AGENZIA** Comba, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 528-539.

**ABBIAMO** abitabili alloggi 1-2-3 camere in Chivasso. Telefonare dopo ore 20,30, 599-680. A63417

**AFFITTANSI** alloggi 2-3 camere servizi modesima casa. Tel. 769-800.

**AFFITTANSI** ampi negozi, magazzini adatti vendita esposizione. Via San Donato 58. O208

**AFFITTANSI** Fiat Mirafiori signorili 2 camere tinello servizi. Esigonsi referenze. Telefonare 515-382.

**AFFITTANSI** in stabili ampi funzionali seminterrati, magazzini e alloggi. Telefonare 851-709, 890-257.

**AFFITTANSI** negozi grandiosi diversa attività retro trasformabile abitazione alloggi due camere tinello. Postumia 19. A63885

**AFFITTANSI** per primo luglio uso magazzeno oppure uffici due grandi locali centrali piano terreno [redacted], 82 e 77 esclusi con entrata via Verdi 15 et cortile. Tel. 546-710.

**AFFITTANSI** quattro locali uso ufficio corso Re Umberto angolo via San Quintino. Telefonare 545-287.

**AFFITTASI** alloggetto barriera Milano prossimi sposi. Negozio De Martino, telefono 366-995.

**AFFITTASI** alloggetto 1-2 camere [redacted] vizi [redacted]. Alta prossimi [redacted]. Negozio Cotrolengo 25. Mitola.

**AFFITTASI** alloggi nuova costruzione uno due camere tinello servizi. Telefonare 84-172. A66643

**AFFITTASI** casa nuova borgo Po appartamentino ammobiliato indipendente tutti comforts. Tel. 761-525.

**AFFITTASI** locale mq. 245 zona Madonna Campagna. Telefonare 251-105

**AFFITTASI** locale seminter[redacted]. 60 oppure 135. Telef. 721-996.

**AFFITTASI** locale seminterrato mq. 200 [redacted] Telef. 330-310.

**AFFITTASI** [redacted] retro servizi. Via Tripoli 157, telefonare 369-704.

**AFFITTASI** piazza Cavour 10 piano terreno 4 ampi locali uso ufficio.

**AFFITTASI** seminterrato con piano rialzato, rampa d'accesso mq. 600 e alloggio. Telefonare 259-282.

**AFFITTASI** signorile appartamento Penthouse 7°-8° piano 90.000 mensili ampio terrazzo, salone, sala pranzo, cucina, 4 camere letto, tripli servizi, libero [redacted]. Corso Duca Abruzzi 82, telefono 501-297.

**AFFITTASI** uso ufficio studio professionale 6-7 camere anche divisibile casa signorile zona Berthini. Telefonare 773-935. A65196

**AFFITTASI, VENDESI NUOVO NEGOZIO MQ. [redacted] VETRINE CORSO S. M[redacted]RIZIO ANGOLO VIA BAVA. [redacted] 877-431.**

**AFFITTO** locale centrale uso negozio ufficio laboratorio silenzioso. Telefonare 547-490. A65233

**AFFITTO** vendo magazzino riscaldato mq. 500 presso Fiat Mirafiori. Telefonare 690-979 A62734

**ALLOGGETTO** moderno affittasi subito prossimi sposi referenziati. Rivalgersi Mottecini 37. [redacted]

**ALLOGGI SIGNORILI 3-4 CAMERE DOPPI SERVIZI AFFITTANSI IN CORSO UNIONE SOVIETICA ANG. VIA ONORATO VIGLIANI [redacted].**

**ALLOGGI** signorilissimi, 4 vani affittansi zona Francia. Dettagliare componenti referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 509 — Torino»

**ALLOGGIO** ammobiliato molto signorile libero luglio [redacted]. Telefonare 865-556. A63255

**ALLOGGIO** panoramico vista sul Po 300 mq. affittasi. Cravenzola, Cernaia 40. O353

**ALLOGGIO** precollinare crocetta 22, 6 vani, giardino affittasi. Telefonare [redacted] 752-769. A66438

**ALLOGGIO** zona Crocetta, 4 camere e accessori, affittasi libero 1° luglio. Referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 5369 — Torino»

**ALLOGGIO** zona Statuto arredato [redacted] antichi affittasi, massima serietà. Tel. 741-163, 515-861.

**AMMOBILIATO** corso Rosselli due camere servizi 45.000 referenziati. Telefonare 566-765 A66033

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

**CASA** vecchia decorosa Porta Nuova alloggio tre camere cucina affittasi. Dettagliare componenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5430 — Torino». A6[redacted]

**CENTRALISSIMI** locali via Alfieri affittansi piano terreno vetrine tre luci, ampio seminterrato, garage palazzo modernissimo, complessivi metri quadrati 300 circa, liberi primo settembre. Telefonare 555-355.

**CIORARIO** 33, affitto due camere, salone, servizi. Visite 15-16

**CROCETTA** affittasi uso ufficio alloggio piano rialzato due camere accessori. Telefonare 596-124.

**IMPRESA** affitta alloggi tre camere cucinotto, servizi 38.000. Traiano 64, Telefonare 334-933. O286

**LEUMANN** affittasi tre camere servizi ampio terrazzo, garage. Telefonare 670-530. A65244

**LIBERO** centrale affittasi locale cortile 50 metri, 30.000 mensili. Telefono 652-202. O19

**LIBERO** subito affittasi 2 camere tinello cucinino servizi 30.000 mensili, 100.000 cauzione. Tel. 328-208.

**LOCALE** frazionabi[redacted] 400 mq. affittasi, attività silenziose. [redacted] Francia. Telefonare 790-636. O212

**LOCALE** periferia Torino mq. [redacted] ampio cortile adatto officina, carrozzeria, deposito, tutti servizi volendo anche terra ponte. Telef. 641-087.

**LOCALI** uso laboratorio deposito mq. 100 200 affittansi. Foligno 46. Telefonare 250-669. A65217

**PIED-A-TERRE** moderno ammobiliato [redacted] [redacted] via Orvieto. Telef. 511-858. A66640

**PRIVATO** affitta alloggetto ammobiliato nuovo zona Largo Orbassano. Telefonare 872-634. A65323

**PRIVATO** affitta referenziato 3 ca[redacted]mere tinello nuovi. Pomeriggio Pacchiotti 142. A68486

**VIA** Adamello 6, affittasi locale uso laboratorio deposito. Telef. 519-124.

**ALLOGGETTO** ammobiliato, Candove affittasi mesi estivi o annualmente. Tel. 934-183. A66671

**SARDONECCHIA**, alloggetto camera e servizi affittasi luglio agosto. Telefonare 395-659. A65168

**IMPERIA** affitto alloggetto bagno frigo, escluso agosto. Tel. 272-068.

**MARE** monti, affittasi Perinaldo (Bordighera) altitudine 600, vani 7 vista mare, 20 minuti spiaggia. Moretta, corso Firenze 95, Genova. Telef. 215-775. 23687

[redacted] montagna affitto villetta garage giardino [redacted] [redacted]. Telefonare [redacted]-143. A65138

**OFFRIAMO** terreni tra Pragelato e Sestriere, a 3 km. provinciale, strada, acqua, luce. Zona prati e pinete. A chi si fa costruire chalet, spesa minima, 5-7 milioni per 5-6 posti letto, Soggiorno pranzo, cucina, bagno, giardino. Telefonare ore 12,30-14 al 874-446. A66304

**OLBIA** Lido del Sole affittasi casetta mare giardino veranda, comodità, 4 posti letto, Telefonare [redacted].

**SANREMO** camere ammobiliate ambiente familiare prezzi miti. Vergenti, Inglesi 79 I. A52619

**SETTEMBRE** affittasi vicinanze Finaligure appartamento comodità giardino vista mare. Telefonare 692-126

**VIA** Be[redacted]zzo 26, libero 3 camere cucina servizi riattato referenziati Corgiat. 66757

**7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola**

**AFFITTASI** [redacted] Finalpia alloggio signorile 4 letti vista ascensore Telefonare 689-748. A65309

**AFFITTASI** luglio alloggetto sul [redacted] re Imperia Telefonare giorni feriali 376-153. A65164

**AL** mare impresa Murialdo-Sarà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S. S. minimi lire 2.800.000 arredati. Scrivere: Condominio Ornella via Aurelia. Borghetto (Savona). A52604

**TORRE** Pellice, zona collinare, affittasi luglio, cucina e camere. Via Amedeo Bori 9, ogni sera dalle 19

**VARAZZE**, Stagione estiva affitto appartamento ammobiliati vicinissimo mare, Vallina, Bovani. 2199

**VENTIMIGLIA** lungomare alloggio splendido tranquillo posizione, [illegible] Liguria ogni stagione, signorili 3 camere servizi vuole annualmente affittasi 30.000 mensili. Telefono 253-465. A52624

**VIU'** affittasi villa arredata 8 camere giardino. Telef. 764-049 lunedì o martedì. A66362

**VUOTI** camera cucina ingresso bagno affittasi Orbassano. Telefonare 760-443 preferibilmente due posti.

**9 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.**

**ACAPULCO** Hotel, Torre Pedrera Rimini, sul mare, tutte camere con servizi privati; parcheggio. Trattamento signorile. 22370

**ALBISOLA** Superiore, Pensione San Giorgio, telefono 40-842. Parcheggio. Giardino. Interpellateci.

**ANTEY** Fiernaz 1100 (Aosta) Hotel Bellevue pensione familiare, Luglio prezzi eccezionali. 23651

**BELLARIA** Albergo Orchidea, telefono 44-157. Vicinissimo mare, rimodernato. Giardino, autoparco. Prezzi convenienti. 22592

**BELLARIA** Hotel Orizzonte, telefono 44-298, sulla spiaggia, modernissimo, spiaggia privata. Giardino, Autoparco, Solarium. 23572

**CATTOLICA** Albergo Corallo, telefono 61-376, 10 metri dal mare. Tutti comforts. Prezzi convenienti.

**CATTOLICA** Hotel Cruiser, telefono 62-531. Moderno, vicinissimo [redacted]. Camere con servizi. Ascensore.

**CATTOLICA** Hotel Gabbiano, vicinissimo mare, moderno, camere servizi privati, cucina emiliana. Interpellateci. 23249

**CATTOLICA** Hotel Mediterraneo, telefono 62-152 modernissimo, spiaggia privata, gestione propria.

**CATTOLICA** Hotel Montecarlo, telefono 62-607. Costruzione 1964. Vicino mare. Camere con servizi. Autoparco. 23572

**CATTOLICA** Hotel Plaza Mare. Costruzione 1963. Direttamente mare, 60 camere con bagno o doccia, [illegible] e balconi. Ascensore. Autoparco. Prezzi speciali giugno luglio.

**CATTOLICA** Hotel Splendor, moderno al mare, zona silenziosa. Autoparcheggio. Interpellateci.

**CATTOLICA** Pensione Andrea, vicinissimo mare, camere servizi, cucina curata, ottimo trattamento. Interpellateci. 23442

**CATTOLICA**, [redacted] Metropol. tel. 61-291, al mare, ambiente confortevole, prezzi di concorrenza.

**CHIAVARI** Hotel S. Marco, lungomare, trattamento ottimo, convenientissimo. Prenotatevi. Telefono 28-653.

**HOTEL** Carlton, Cattolica, II categoria, al mare, 2000 alta stagione 3200. 23465

**LOANO** Albergo Sangiorgio, vicinanza mare, confortevole, familiare. Telefonare 697-769 Torino.

**MAREBELLO** di Rimini zona verde tranquilla vicino al mare non toccata [redacted] nubifragi offresi soggiorno [redacted] albergo di primo ordine. Telefonare Torino 689-223.

**MIRAMARE** Rimini Albergo S. Paolo nuovissimo sul mare, servizi privati. Interpellateci. 22730

**PENSIONE** Siviglia, Rimini, vicina mare, posizione tranquilla, rimodernata, confortevole, Camere balcone servizi privati. Gestione propria. Prezzi modici. Interpellateci.

**PIETRALIGURE** Pensione Palme, direttamente mare, tutta nuova, Cucina rinomata. Prezzi convenientissimi. Interpellateci. 23501

**RICCIONE** Hotel Feldberg, telefono 42-142. A 50 metri dalla spiaggia. Nuovissimo. Ogni comfort. Prima quindicina luglio 2000. Dal 15 luglio al 25 agosto 2500 tutto compreso. 23283

**RIMINI** Albergo Prater, vicino mare, giugno settembre 1350, luglio 2000 comprensive. 23042

**RICCIONE**, Hotel Queen, tel. 42-640, 50 metri dal mare, modernissimo, cucina romagnola, prezzi modici luglio. 23697

**RICCIONE** Pensione Fernanda, telefono [redacted] 42-723. Ottimo vitto. Giugno e settembre [redacted] luglio [redacted] agosto [redacted] 1600. 23746

**RIMINI** Hotel Bamby, vacanza meravigliosa sull'Adriatico a prezzi vantaggiosi sino al 10 luglio. Interpellateci. 23744

**RIMINI** Hotel Ingrid, tel. 26-879, Regina Elena 89, sul mare, Serietà, distinzione, Signorilità. Interpellateci.

**RIMINI** Mare Pensione Annette, giardino, autoparco, spiaggia privata, Giugno settembre [redacted], luglio 2000, agosto [redacted] complessive.

**RIMINI** Pensione Fiesta, tel. 28-419 vicina mare, modernissima, ogni comfort. Prezzi modici. Interpellateci.

**RIMINI** Pensione Lidia, bassa stagione 1500 complessive. Alta modici, interpellateci. 22710

**RIMINI** Pensione Losanna, centrale, sul mare. Garage, direzione propria. Prezzi modici. 23697

**RIMINI** Pensione Silvana, via Alfieri, nuova gestione, familiare, prezzi convenientissimi. 23676

**RIMINI** Soggiorno Ala, via Galileo Ferraris, tranquillità, cucina casalinga. Alta 2000-2200 complessive.

**RIMINI** Torrepedrera Albergo Estate sulla spiaggia, ogni comodità. Prezzi modici. 22710

**RIMINI** Viserba, Pensione Ray, viale Gorizia. Bassa stagione 1700, alta 2000-2300 complessive.

**VARAZZE** Pensione Piccadilly, telefono 76-220. [redacted] [redacted] doccia, servizi. Giugno 2000. 23636

**VARAZZE** Pensione Rossella, telefono 76-205. Ambiente familiare, 2000 tutto compreso. 23676

**VISERBA** Hotel Nicaragua, sul mare, Ogni comfort, trattamento speciale. Interpellateci. 22895

**VISERBA** Pensione Alba, centrale, vicinissimo mare, familiare, Ottima cucina, Ogni comfort, Interpellateci.

**VISERBELLA** Piccolo Hotel Astoria, tel. 38-222, vicinissimo mare, parcheggio, trattamento ottimo, Giugno luglio prezzi speciali. 23636

**9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola**

**ACCONCIATORI** diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Merlo, via Pio V, telefono 687-006.

**ACCONCIATORI** estetista, manicure, pedicure diventerete diplomandovi corsi accelerati Floren's, via Andrea Doria 21, telefono 547-332.

**ALASSIO**, Collegio «Alma Mater» Marnell 14, ospita famiglie studenti, Spiaggia propria. Corsi ricupero. Telefono 40-801. O378

**ALLA** Berlitz (aperta tutto l'anno): preparazione agli esami di lingue. Ripetizioni. Lezioni individuali diurne e serali. Inizio corsi estivi. Traduzioni. Informazioni presso la segreteria: Torino, via Santa Teresa 3 (grattaciolo) tel. 553-970; Cuneo, corso Giolitti 3, tel. 58-94.

**ALL'ISTITUTO** Oreglia. Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, contometria, contabilità meccanizzata, ecc.

**PERFORATRICI** et operatori meccanografici I.B.M.. Al 1° luglio iniziansi corsi accelerati estivi. Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13. Telef. 889-968.

**10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola**

**BALLERETE** modernissimi rapidamente, corso 5000. Telef. 512-025. Corso S. Martino 8. O960

**BALLERETE** presto perfettamente frequentando Scuola Gemma, Nizza 3. Telefono 60-220. O355

**CAMBIO** villeggiatura zona collinare quattro letti cucina giardino professoressa maestra offrono preparazione esami scuola superiori medie elementari. Telefonare ore pasti 598-261. A65495

**SIGNORINA** con ufficio proprio eseguirebbe lavori ufficio. Tel. 43-629.

**11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola**

**A** distintissimo signore, arredato elegante pied-à-terre. Telefon. 378-130.

**AFFITTASI** a distinto camera ammobiliata con garage in villa precollinare. Telef. 805-194. A65252

**AFFITTASI** ammobiliata centralissima signorina impiegata stabile volendo vitto. Telefonare 588-568.

**AFFITTASI** bella camera amici amiche stabili volendo pensione, massima serietà. Telef. 81-558.

**AFFITTASI** camera ammobiliata centrale a signorina. Telef. 555-879.

**AFFITTASI** camera ammobiliata con uso cucina, due amici, oppure donna sola. Telefonare 518-357.

**AFFITTASI** centralissima conforti, camere due letti impiegati fissi. Telefono 545-144. A65366

**AMMOBILIATA** centrale 2-3 lettini affittasi prezzo mite. Telef. 511-243.

**BELLA** ammobiliata 2 letti affittasi volendo uso cucina. Tel. 555-062.

**CENTRALE** pensione completa camera singola 38.000, comforts moderni. Telefonare 489-642. A64436

**CENTRALISSIMA** signorile camera ammobiliata affittasi volendo uso cucina, Telefonare 520-517.

**UNICA** ammobiliata bagno spaziosa tranquilla, terrazzo, telefono, volendo cucina, affitto Crocetta, Scrivere: «Pubblicità Stampa 5335 — Torino». A65412

**ELEGANTE** ammobiliata indipendente comodità una o due letti Statuto. Tel. 486-054. A66665

**VALENTINO** signorile ammobiliato senza pensione unico ospite affitto professionista impiegato/a stabile. Telefonare 677-843. A65230

**30.000** ottima pensione familiare, affittasi letti mensilmente. Giannola, Barbaroux 5. A65544

**12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola**

**AMMINISTREREBBERO** giovani dinamici coniugi albergo ristorante o affine, esperienza internazionale, lingue referenze serietà trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1566 — Torino». A66488

**CAPO** officina progettista esperto impianti oleodinamici esecuzione disegni progetti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1550 — Torino».

**CONTABILE** operatore Audit proveniente libero subito offresi. Tel. 43-361, 518-958. A66429

**DIRETTORE** macchina 33enne esperienza decennale Marina mercantile diplomato esaminerebbe possibilità adeguata sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1561 — Torino».

(Continua a pag. 17)

## Per [redacted] terza volta in 5 anni un commissario straordinario

# Quasi impossibile [redacted] formare un consiglio comunale

**Nessun partito o gruppo raggiunge [redacted] maggioranza stabile Intanto [redacted] esiste un programma per l'impiego dei fondi della legge speciale (100 miliardi) e il deficit è già salito a 40 miliardi**

*(Dal nostro corrispondente)* Napoli, 12 giugno.

Come era da prevedersi, [redacted] sono avute reazioni al decreto [redacted] scioglimento del Consiglio comunale di Napoli, che chiude secondo una normale prassi l'ultimo atto della crisi municipale, culminata — come si ricorda — ai primi del marzo scorso in una serie di tumultuose sedute alla sala dei Baroni, e nella nomina del commissario prefettizio.

Fino a ieri, il Consiglio comunale era soltanto sospeso e la nomina del com[redacted] straordinario governativo nella persona del prefetto dott. Guido Mattucci, [redacted] una notizia già scontata. [redacted] decreto emesso dal Capo dello Stato è intervenuto nell'ultimo giorno del termine previsto dalla legge e segna anche la data da cui decorre il periodo entro e non oltre il quale vanno indetti i [redacted] per l'elezione della nuova rappresentanza civica.

Nella storia delle amministrazioni napoletane si è concluso, così, un nuovo periodo di immobilismo — è questa, infatti, nel volgere di cinque anni la terza amministrazione straordinaria, sorte che non è toccata a nessun'altra città italiana — dovuto soprattutto alla impossibilità del soppresso Consiglio comunale di esprimere maggioranze stabili ed omogenee. Le ultime elezioni amministrative avevano inviato alla sala dei Baroni ventitré consiglieri democristiani, diciassette comunisti, ventuno monarchici laurini (pdium), sette socialisti, dei quali uno aveva, poi, aderito al psiup, quattro del msi, due del psdi, tre liberali e tre indipendenti.

Le ultime amministrazioni presiedute dagli ex sindaci democristiani Palmieri e Clemente risentirono della particolare composizione del consesso civico, ove non c'era un partito che potesse avere la maggioranza assoluta e nemmeno la concordia di intenti e programma tra alcuni blocchi, i quali mettendo insieme le loro forze potessero conseguire una maggioranza.

Alla fine dello scorso anno, dopo un altro travagliato periodo, era sorta l'ultima amministrazione dc-psdi (sindaco l'avv. Ferdinando Clemente di San Luca) che cercò di ottenere una tregua dagli altri gruppi allo scopo di preparare il programma per l'impiego dei fondi della legge speciale. A quest'accordo si era giunti con la finalità di salvare la legge speciale per Napoli, i cui fondi (cento miliardi di lire) [redacted] rimasti inutilizzati da più di due anni, mancando l'approvazione da parte della rappresentanza municipale di un opportuno programma [redacted]'investimenti [redacted] opere pubbliche.

Occorre aggiungere che per rendere un servigio alla città i consiglieri socialisti (allora [redacted] sette) avevano accordato la loro fiducia, partecipando con propria rappresentanza in un comitato che avrebbe dovuto elaborare il piano delle opere da realizzare nella nostra città. Dissidi di natura politica — impossibilità [redacted] trovare un «modus vivendi» tra destra e sinistra — oltre che nell'indirizzo della spesa dei cento miliardi, hanno indotto, poi, i socialisti a ritirare il loro appoggio. Il Comitato provinciale della dc decise allora che non appena la Giunta amministrativa avesse formulato il programma per la legge speciale, il sindaco Clemente dovesse ritenere esaurito il suo compito e dimettersi.

L'attività svolta dal Comitato per approntare gli strumenti necessari a rendere operante la legge speciale per Napoli (in nome della cittadinanza furono invitati a collaborare, con [redacted] tregua, tutti i partiti) fu caratterizzata da travagliate vicende e clamorosi dissidi tra i consiglieri dell'una e dell'altra rappresentanza politica, nonché dall'ultima burrascosa seduta [redacted] Consiglio comunale. Ai primi del marzo scorso, infatti, l'amministrazione comunale presieduta dall'ex sindaco Clemente, nel presentare il programma elaborato per la legge speciale si dimise, [redacted] che il documento fosse esaminato.

Ora, il decreto presidenziale consentirà al commissario straordinario di svolgere [redacted] pieni poteri gli onerosi compiti connessi all'amministrazione di una città che conta un milione e duecentomila abitanti. Tra questi compiti figurano la adozione di provvedimenti che consentano di sanare in parte il pauroso deficit del Comune, un deficit che, secondo l'ultimo bilancio, reso noto nello scorso anno e che comprende anche quelli delle aziende municipalizzate (Atan, Tranvie provinciali ed acquedotto del Serino), è di poco superio[redacted] quaranta miliardi. Quello del Comune si aggira sui trenta miliardi.

La soluzione delle moltissime ed importanti questioni, dalle quali dipendono il regolare funzionamento dei servizi pubblici ed il normale svolgimento della vita cittadina non viene richiesta all'attuale amministrazione straordinaria (che ha anche il compito di comizi per le nuove elezioni comunali, probabilmente in concomitanza del turno normale delle amministrative, fissate per l'[redacted] novembre) ma i napoletani si attendono almeno l'adozione di provvedimenti atti a consentire l'impiego [redacted] fondi della legge speciale e la nomina della nuova commissione edilizia.

**Adriaco Luise**

### Otto capi negri sudafricani condannati all'ergastolo

Londra, 12 giugno.

La condanna all'ergastolo di otto patrioti sudafricani, nemici dell'*apartheid*, processati a Pretoria per sabotaggio e alto tradimento, ha provocato a Londra un'ondata di indignazione popolare e causato una violenta protesta laburista ai Comuni.

Degli otto condannati i due più noti sono il *leader* negro Nelson Mandela, di 46 anni, ex-pugile e avvocato di Johannesburg, noto come la «primula nera sudafricana» per le sue leggendarie imprese contro la polizia e l'esercito, e un bianco di 33 anni, già del partito democratico (adesso messo al bando) Dennis Golberg, la cui moglie si è rifugiata a Londra con i due bambini.

*Oscuro episodio a Roma*

### Madre [redacted] figlia avvelenate nell'alloggio pieno di [redacted]

**La prima morta, l'altra grave**

Roma, 12 giugno.

La polizia indaga per far luce sulle circostanze della morte di Giuseppina Sali di 66 anni, abitante in via Machiavelli 33. Riversa sul cadavere dell'anziana donna è stata trovata priva di sensi la figlia Teresa Ferraris di 40 anni. L'appartamento era completamente invaso dal [redacted] dei fornelli di [redacted]cina di cui tutti i rubinetti erano stati aperti; ogni fessura delle finestre e della porta di casa sono state trovate ostruite da batuffoli di ovatta per impedire appunto che il gas fuoriuscisse. La Ferraris [redacted] trova attualmente ricoverata in osservazione all'ospedale San Giovanni per [redacted] gravissima intossicazione da gas.

L'oscuro episodio è avvenuto ieri sera ma soltanto [redacted] notte se n'è avuta notizia. Le due donne sono state scoperte dal signor Vincenzo De Pastena che abita in via Alfieri [redacted], figlio dell'ex portinaio dello stabile di via Machiavelli. Il De Pastena infatti era stato avvertito da un'altra figlia della Sali, Adriana, di 42 anni, la quale aveva telefonato più volte nella casa senza ricevere risposta. Il De Pastena allora — via Alfieri [redacted] è distante da via Machiavelli — si recava nell'appartamento delle due donne e riusciva a sfondare la porta.

L'anziana donna era già morta e [redacted] suo corpo era disteso nel corridoio dell'appartamento all'altezza della cucina; [redacted] figlia era china sopra di lei e dava ancora segni di vita. Per il momento non è stato possibile accertare le cause esatte della morte della Sali. A ciò provvederà l'autopsia. La polizia ha formulato [redacted] ipotesi. Secondo la prima la Giuseppina Sali sarebbe morta per un improvviso collasso e per la disperazione [redacted] figlia avrebbe tentato il suicidio adraiandosi sul cadavere della madre; in base alla seconda ipotesi, le due donne avrebbero tentato insieme il suicidio.

# Aperta [redacted] 13ª Triennale [redacted] Milano

Presente fra gli invitati il marito della princip[redacted]garet - Quest'anno la mostra è dedicata al «tem[redacted]»



**Anthony Armstrong-Jones, marito della principessa Margaret d'Inghilterra, fotografato ieri durante la visita ai padiglioni della XIII Triennale di Milano** (Telef.)

*(Dal nostro corrispondente)* Milano, 12 giugno.

*(g. m.)* Il ministro per [redacted] ricerca scientifica, senatore Carlo Arnaudi, [redacted] inaugurato oggi la tredicesima «Triennale» di Milano. La cerimonia si è aperta con discorsi del presidente della rassegna, Dino Gentili, e dello stesso ministro, alla presenza di autorità, parlamentari e rappresentanti diplomatici delle nazioni partecipanti. E' intervenuto anche il conte di Snowdon, Tony Armstrong-Jones, marito della principessa Margaret d'Inghilterra, nella sua qualità di membro del «Council of [redacted]dustrial Design».

Quest'anno la «Triennale» è dedicata al tema «Il tempo libero». Una passerella è stata gettata dal palazzo dell'arte al parco, attraverso via Alemagna: passando su di essa i visitatori possono ra[redacted]ungere il Parco dove la «Triennale» ha allestito una mostra dedicata al campeggio e al week-end: piccole case per accogliere i gitanti di fine settimana o più modeste tende da piantare sulle rive dei fiumi o sulle spiagge.

Dino Gentili, [redacted] presidente [redacted] manifestazione, s'è impegnato a facilitare in ogni modo la visita alla «Triennale» da parte [redacted] gruppi di operai e [redacted] che la funzione educativa della mostra possa estendersi ai più vasti strati.

Dopo l'inaugurazione, nel parco si è svolta alle 21 l'annunciata festa notturna popolare, con ingresso gratuito, organizzata dalla «Triennale» con la collaborazione tecnico-artistica dell'Enal di Milano.

## Per quindici [redacted] Wennerström agì indisturbato

# *Lavori [redacted] vita al colonnello-spia che fornì ai russi tutti i segreti [redacted] Svezia*

**Fece sapere all'Urss persino il rifugio del re [redacted] del governo in caso di guerra; i piani difensivi sono stati rifatti - Prima della sentenza l'imputato chiede clemenza: «Oggi tutti fanno dello spionaggio» - Forse sarà varata una legge speciale per impedire che in futuro [redacted]li sia [redacted] la grazia - Gli ergastolani svedesi [redacted] soltanto diciassette**



**Il colonnello Wennerström condannato a Stoccolma**

(Dal nostro corrispondente) Stoccolma, 12 giugno.

*Stig Wennerström, il colonnello dell'aviazione svedese che per circa 15 anni esercitò indisturbato un intenso spionaggio a favore dell'Unione Sovietica, è stato condannato oggi dal tribunale penale di Stoccolma ai lavori forzati a vita, alla riduzione dei quadri e al pagamento allo Stato di circa [illegible] milioni di lire, che rappresentano l'ammontare delle competenze versategli dai russi delle quali si è potuto trovare traccia. Si ha ragione di ritenere che i compensi percepiti dalla spia ammontino ad almeno mezzo miliardo di lire, ma il Pubblico ministero non è riuscito a produrre davanti al tribunale elementi che lo comprovino.*

*Wennerström non si era mai fatto illusioni sulla condanna che gli sarebbe stata inflitta: la pena dell'ergastolo, che in Svezia viene applicata assai raramente, non poteva non essergli comminata sia in base alle prove raggiunte, sia per le confessioni [redacted]; nonostante questo il colonnello, nell'ultima seduta del processo, si era rivolto ai giudici chiedendo che la pena fosse limitata nel tempo in quanto, a suo dire, lo spionaggio è oggi un'attività comune a molti individui di tutte le nazioni. La perorazione, che era parsa assolutamente fuori posto ed aveva sorpreso persino l'avvocato difensore, [redacted] ha influito sul collegio giudicante, che è stato unanime nella decisione presa. Se qualche membro della giuria avesse avuto una diversa opinione la sentenza, come è [redacted]stume in Svezia, ne avrebbe fatto menzione.*

*Il giudizio è stato esposto in un fascicolo di 155 pagine, delle quali 105 sono state rese pubbliche; il resto è coperto dal segreto di Stato e [redacted] potrà venir rivelato prima che siano trascorsi almeno 30 anni da oggi.*

*Il colonnello Wennerström ha fatto la spia dal 1948, approfittando della sua posizione di addetto militare svedese a Mosca; [redacted] allora [redacted] ha mai cessato di fornire ai sovietici tutte le possibili informazioni militari che venivano a sua conoscenza, non solo relative alla Svezia, [redacted] anche [redacted] Paesi della Nato. I danni provocati dalla sua attività non potranno probabilmente mai essere esattamente valutati: nel testo della sentenza si legge che, se in determinate occasioni l'Unione Sovietica avesse invaso la Svezia, avrebbe potuto impadronirsi facilmente del paese approfittando delle informazioni ricevute.*

*Wennerström ha fornito ai russi persino le carte relative alle località segrete ove il re, la famiglia reale, il governo e gli alti comandi militari avrebbero dovuto rifugiarsi in caso di guerra; il comandante delle forze armate svedesi, generale Rapp, poco dopo l'arresto della spia volle rivolgersi alla nazione e in [redacted] drammatico discorso alla radio ed alla televisione informò che Wennerström [redacted] venduto ai sovietici tutto quanto era da vendere relativamente alla difesa svedese.*

*L'attività di Stig Wennerström venne scoperta in modo casuale anche se i sospetti contro di lui gravavano da molti anni; nella sua villa venne tra l'altro rinvenuto un apparecchio radioricevente, sincronizzato su un'onda che trasmettera in codice ordini di Mosca; anche oggi appare incredibile che l'intenso lavoro spionistico abbia potuto continuare per 15 anni senza che il controspionaggio (che diffidava del colonnello) sia mai stato in grado di raccogliere contro di lui prove decisive. I partiti politici all'opposizione hanno accusato ripetutamente il governo e gli organi di polizia di inefficienza. Diverse volte le ripercussioni dell'affare Wennerström sono state sul punto di provocare crisi politiche, che solo l'abilità del primo ministro Erlander è riuscita a scongiurare.*

*La sentenza contro Wennerström riaccenderà certamente le polemiche sull'atteggiamento [redacted] tenere nei confronti di Krusciov che il 21 giugno arriverà a Stoccolma, trattenendosi una settimana in visita ufficiale. Nell'ambiente governativo [redacted] teme che gli estremisti di destra, appoggiati dalle decine di migliaia di profughi baltici ed ungheresi che hanno trovato rifugio in Svezia, approfittino della pubblicazione della sentenza per provocare nell'opinione pubblica un moto contrario alla visita del Primo ministro sovietico.*

*Stig Wennerström ha tempo tre settimane per ricorrere in appello; si ritiene che non lo farà e che diverrà così il diciassettesimo ergastolano delle carceri svedesi. Secondo la prassi corrente i condannati ai lavori forzati a vita in [redacted]so di buona condotta riacquistano la libertà dopo 10 anni di carcere; è però assai probabile che all'ex colonnello non verrà concessa la grazia e già si parla di una «lex Wennerström» che, applicandosi nei casi di spionaggio, valga a togliere, a coloro che pensano di tradire la Svezia, ogni illusione sui provvedimenti di clemenza; è anche intenzi[redacted] sia del governo che dei vari organi responsabili della nazione svedese, che su Stig Wennerström e sulla sua attività venga al più presto calato un velo di silenzio.*

**Walter Rosboch**

## Un ragazzo e una ragazza fuggiti di casa sono vissuti 7 giorni in una baracca nei boschi

**Lei, una studentessa, 14 anni, di Robilante; lui, un apprendista, 16 anni, di Cuneo - Vivevano saccheggiando frutteti e chiedendo l'elemosina - Scovati dai carabinieri in un boschetto presso Cavour**

*(Dal nostro corrispondente)* Barge, 12 giugno.

In un boschetto di acacie presso Barge, Renza Carletti, la studentessa quattordicenne di Robilante fuggita dieci giorni or sono da casa in seguito ad una nota [redacted] biasimo ricevuta a scuola, ha vissuto una settimana alla macchia assieme al suo giovane amico, l'apprendista Sergio Chiardola, di 16 anni, residente a Cuneo in via Asilo 2.

I due fuggiaschi, rintracciati ieri e consegnati oggi alle rispettive famiglie, si erano costruita una rudimentale [redacted]panna, dove trascorrevano le notti adagiati su un giaciglio di crine e di stracci.

Il denaro che il Chiardola aveva portato con sé al momento della fuga era ben presto sfumato, per cui in questi ultimi giorni i due ragazzi si sfamavano saccheggiando i frutteti e questuando nei vari cascinali della zona: si presentavano ai contadini chiedendo offerte in nome di Sant'Antonio, ricavandone cibo e anche qualche moneta.

I due ragazzi nei primi giorni, con un racconto molto fantasioso erano riusciti anche a farsi ospitare [redacted] una famiglia di conoscenti del Chiardola. Durante le peregrinazioni di casa in casa il ragazzo, che non è nuovo a prodezze del genere, era riuscito anche a trafugare una radiolina a transistors e un portafogli contenente meno [redacted] mille lire.

Dopo questo furterello i due non si erano più fatti vedere a Barge e sulla motoretta del Chiardola si erano spostati in direzione di Cavour. In località Ponte Rio Secco avendo notato un boschetto di acacie, dalla vegetazione assai fitta, si entusiasmarono all'idea di una vita primitiva, alla maniera di Robinson Crusoe. Così costruita una capanna i due per circa una settimana hanno vissuto come selvaggi, senza più curarsi della pulizia personale e dello stato degli abiti.

Quando, ieri, effettuarono una puntata a Cavour per acquistare del cibo, erano così male in arnese che finirono per attirare l'attenzione del maresciallo comandante [redacted] locale stazione dei carabinieri.

Il sottufficiale rilevò il numero di targa della motoretta del Chiardola e, constatato che rispondeva a quello diramato sul bollettino delle ricerche dei carabinieri di Vernante, fece seguire i due di lontano [redacted] una camionetta, riuscendo così a scovare il bosco dove avevano posto la loro dimora.

Condotti in caserma, qui hanno trascorso la notte. Stamane è giunto a prelevarli il maresciallo Jannuzzi, comandante la stazione carabinieri di Vernante, accompagnato dalla mamma di Renza, signora Enza Del Furno ved. Carletti. Alla vista della madre, la ragazza è scoppiata in lacrime, invocando il suo perdono.

Sergio Chiardola sarà probabilmente denunciato all'autorità giudiziaria per ratto di persona consenziente, oltre che per furto. **n. m.**

### Fuori pericolo i fidanzati feriti dal padre della ragazza

Ferrara, 12 giugno.

Le condizioni di Maria Luisa Barbieri di 21 anni e di Vittorio Buzzi di 23, i due fidanzati, feriti gravemente l'altra notte dalla guardia giurata Vittorino Barbieri di 55 anni, padre della ragazza che si è poi ucciso, sono sensibilmente migliorate. I sanitari hanno potuto escludere la presenza di lesioni interne ed hanno quindi considerato i due giovani fuori pericolo.

## Industriale torinese ferito [redacted] uno scontro presso Roma

**E' comproprietario d'una azienda di Settimo - Morto il pilota del tassì sul quale viaggiava l'impresario**

*(Dal nostro corrispondente)* Latina, 12 giugno.

Un industriale di Settimo Torinese, il geometra Giovanni Boccardo di 44 anni, è rimasto ferito in un incidente avvenuto nei pressi [redacted] Roma e che ha [redacted]ato [redacted] morte di un'altra persona.

Verso le 15.20, a Pontinia, un tassì «1800» di proprietà di Trento Varrone, d'Albano Laziale, e pilotato da Elio Rubecchi di 23 anni, percorreva la «lettuccia» di Terracina. Sull'autopubblica si trovava il geom. Boccardo, che era diretto al proprio albergo di Roma. Nel tentativo di sorpassare un camion con rimorchio carico di automobili, il tassì si scontrava con [redacted] autocarro condotto dal cinquantanovenne Luci[redacted] Maggiarulli.

Nell'urto, violentissimo, Elio Rubecchi decedeva sul colpo, mentre l'industriale, ferito, rimaneva incastrato nella vettura semifracassata. Alcuni automobilisti di passaggio credevano in [redacted] primo momento che anche Giovanni Boccardo fosse rimasto ucciso nell'incidente, tanto che la prima segnalazione ai carabinieri di Pontinia affermava che i morti erano due.

Fortunatamente un medico di Terracina, fermatosi sul luogo dell'incidente constatava che il cuore del Boccardo batteva e che le condizioni del ferito non erano neppure eccessivamente gravi.

Con un'auto l'industriale [redacted]niva immediatamente trasportato all'ospedale «Santa Maria Goretti» di Latina, dove i medici gli praticavano le cure del caso e lo ricoveravano in osservazione. Stasera le condizioni del Boccardo sono notevolmente migliorate.

L'industriale che era partito da Caselle [illegible], abita a Settimo con la moglie e due figli, uno di 17 e l'altro di 9 anni, ed è uno dei titolari della società Sarma, una impresa che conta circa 80 operai addetta alla costruzione e al montaggio [redacted] apparecchiature industriali. In passato il Boccardo è stato anche vice-sindaco di Settimo. **r. r.**

### Sotto inchiesta a Roma il direttore del manicomio

**E' stato sospeso dall'incarico per irregolarità**

Roma, 12 giugno.

Il Consiglio provinciale di Roma ha approvato la delibera per il deferimento alla commissione di disciplina del prof. Umberto Di Giacomo, direttore dell'ospedale psichiatrico provinciale di Santa Maria della Pietà. Il prof. Di Giacomo, circa un mese fa, era stato sospeso dal suo incarico da parte dello stesso Consiglio provinciale. Indagini compiute da una speciale commissione avevano accertato che il prof. Di Giacomo pur essendo direttore dell'ospedale psichiatrico provinciale di Santa Maria della Pietà era pure direttore di una clinica privata in concorrenza con l'ospedale.

Risultò anche che la clinica privata, sorta recentemente nei pressi di Tivoli, faceva capo ad una società per azioni denominata «Onigr» e che il prof. Di Giacomo ne era azionista per il 10 per cento, mentre il 50 per cento delle azioni apparteneva alla signora Carmen Moresi, moglie dell'avv. Moresi segretario generale della Provincia di Roma. In seguito a queste risultanze, anche l'avv. Moresi fu sospeso dalla sua carica. Nei suoi confronti la commissione d'indagine accertò che egli si era occupato attivamente della costituzione della «Onigr», seguendo personalmente le pratiche svolte con il comune di Tivoli e tutte le fasi della progettazione e della costruzione.

Gli stessi addebiti furono [redacted] al prof. Di Giacomo, il quale si era occupato anche della ricerca del personale necessario alla clinica. La commissione accertò anche che l'Opera Nazionale Combattenti aveva stabilito una convenzione con la «Onigr» e che in base a tale convenzione richiese il trasferimento di suoi assistiti dall'ospedale provinciale alla clinica privata diretta dal prof. Di Giacomo.





# Borse economia e finanza

I [illegible] definitivi dell'Istituto centrale [illegible] statistica

## Il commercio dell'Italia con l'Estero nei primi quattro mesi di quest'anno

**Importazioni: 1705 miliardi - Esportazioni 1131 miliardi - Le cifre di aprile sono anche migliori di quelle anticipate nei giorni scorsi: il disavanzo [illegible] è ridotto a 100 miliardi - Le nostre vendite sono aumentate soprattutto nei Paesi dove i prezzi tendono a salire - In forte sviluppo le esportazioni di fibre artificiali [illegible] sintetiche, di autoveicoli e di macchine tessili**

(Principali voci in miliardi di lire)

| ESPORTAZIONI | Gennaio-aprile 1963 | Gennaio-aprile 1964 | IMPORTAZIONI | Gennaio-aprile 1963 | Gennaio-aprile 1964 |
|---|---|---|---|---|---|
| Autoveicoli e parti | 76,6 | 93,8 | Petrolii greggi | 133,2 | 168,1 |
| Calzature di pelle | 30,8 | 42,3 | Ferri e acciai laminati | 82,3 | 86,8 |
| Filati di fibre artificiali e sintetiche | 22,2 | 30,2 | Autoveicoli e parti | 60,8 | 61,3 |
| Macchine per scrivere o contabili | 23,7 | 25,1 | Granoturco | 30,7 | 58,4 |
| Olii da gas | 20,0 | 24,5 | Lane sucide | 46,1 | 51,1 |
| Tessuti di lana | 22,2 | 23,3 | Carni (fresche, congelate e preparate) | 36,9 | 49,5 |
| Tessuti di fibre artificiali e sintetiche | 16,4 | 25,6 | Cotone greggio | 35,2 | 41,2 |
| Maglieria di lana | 20,6 | 21,7 | Zucchero | 3,3 | 38,1 |
| Maglieria di fibre artificiali e sintetiche | 18,8 | 20,0 | Carbon fossile | 29,8 | 37,2 |
| Agrumi | 28,1 | 20,8 | Legno segato (comune e fino) | 26,0 | 31,4 |
| Frutta fresca | 17,1 | 19,8 | Rame e sue leghe | 29,8 | 31,1 |
| Ferri e acciai laminati | 15,3 | 18,0 | Rottami di ferro | 29,7 | 25,9 |
| Olio combustibile | 15,6 | 17,9 | Semi oleosi | 21,8 | 23,7 |
| Legumi e ortaggi freschi | 18,1 | 17,7 | Bovini | 25,3 | 23,4 |
| Materie plastiche | 14,8 | 17,4 | Pasta per fabbric. carta | 15,6 | 21,5 |
| Macchine tessili | 13,0 | 16,2 | Macch. utens. per metalli | 19,8 | 21,5 |
| Concimi chimici | 14,1 | 15,7 | Pelli crude non da pellicceria | 18,0 | 20,8 |
| Apparecchi per telecomunicazioni | 12,0 | 14,4 | Legno rozzo (com. e fino) | 15,2 | 19,9 |

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 12 giugno.

L'Istituto centrale di statistica ha oggi [illegible] noti i dati relativi al nostro commercio con l'estero durante [illegible] primo quadrimestre 1964 e che sono anche migliori di quelli anticipati martedì scorso al Senato dal ministro del Bilancio Giolitti.

**In aprile, rispetto all'aprile 1963, abbiamo importato merci per [illegible] più di 400 miliardi di lire (con un aumento del 2,3 per cento) e ne abbiamo esportato per quasi 306 miliardi, con un aumento del 24,4 (e non del 22,9) per cento. Il disavanzo, anziché di 103, risulta di 100 miliardi: il tasso di copertura delle importazioni con le esportazioni sale dal 71,2 al 75,3 per cento, ossia ad un livello del tutto soddisfacente.**

Si tratta ora di sapere se abbiamo che fare con [illegible] puro «accidente» statistico o invece con l'inizio di una nuova fase, più favorevole per l'Italia di quella iniziatasi nell'estate 1962.

**Comunque sia, pare ormai innegabile una tendenza di fondo al miglioramento. Nel primo quadrimestre del 1964 le importazioni sono ammontate a 1705,8 miliardi con un incremento del 17,2 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1963, mentre le esportazioni sono salite da 982,3 a 1131,3 miliardi, con un incremento del 15,2 per cento. Per avere un'idea del mutamento intervenuto in pochi mesi, basterà tener presente che nel 1963, nei confronti del 1962, le importazioni segnarono un balzo di oltre il 21 per cento, circa tre volte maggiore delle esportazioni.**

Quanto all'andamento degli scambi commerciali con i vari paesi, può essere interessante notare le variazioni più significative: Germania +19,1 per le importazioni e +11 per le esportazioni; Stati Uniti +15 e —0,7 rispettivamente; Francia +30,6 e +30,8; Inghilterra +7,5 e +26,4; Paesi Bassi +23,6 e +38,3; Belgio-Lussemburgo +12,2 e +47,2; Svizzera +16,8 e +2,4.

**Salvo che per la Svizzera, vale per gli altri Paesi la regola aurea, secondo cui la nostra capacità di penetrazione commerciale cresce o diminuisce a seconda che i prezzi interni sono in aumento oppure sostanzialmente stabili. Il caso degli Stati Uniti sembra in proposito il più probante di tutti.**

Qualche considerazione merita infine l'andamento degli scambi per le principali merci, sinteticamente riassunto nella tabella allegata. Spiccano — all'esportazione — i vistosi progressi dei manufatti a base di fibre artificiali e sintetiche, dei prodotti petroliferi, degli autoveicoli, delle macchine tessili. Stazionarie, invece, le vendite all'estero di prodotti lanieri e in forte declino i ricavi delle esportazioni agrumarie, a causa della caduta dei prezzi unitari.

Dal lato delle importazioni, gl'incrementi maggiori riguardano il granoturco, le carni macellate, lo zucchero, le fonti energetiche (petrolii greggi e carbone), il legname e la pasta per la fabbricazione della carta. Il «boom» delle vetture straniere appare in via di esaurimento al pari di quello delle importazioni di acciaio; connesso al fenomeno di rallentamento dei consumi di prodotti siderurgici deve ritenersi la sensibile flessione negli acquisti all'estero di rottame.

Conviene infine dare atto all'Istat dei progressi compiuti in pochi mesi in fatto di tempestività nella pubblicazione di statistiche essenziali come quelle riguardanti gli scambi con l'estero. Il ritardo di cinquanta giorni, abituale negli anni scorsi, era salito nei primi mesi del 1964 ad oltre sessanta, con grave e legittimo disappunto di tutti gl'interessati. Lo scarto rispetto alla realtà risulta oggi di quarantatré giorni: è un progresso notevole nei confronti del passato, che ci auguriamo però suscettibile di ulteriori miglioramenti.

**Arturo Barone**

### Interrogazione al governo [illegible] «Finanziaria Italiana»

Roma, 12 giugno.

Gli on. Giuseppe Alpino e Enrico Demarchi (liberali) hanno rivolto una interrogazione al ministro del Tesoro, per conoscere «se rispondano al vero le notizie pubblicate [illegible] alcuni giornali, secondo cui le proporzioni e la natura del dissesto della SfI (Società finanziaria italiana) risulterebbero addirittura disastrose, [illegible] un passivo di ben 73 miliardi contro soli 10 di attivo».

Gli interroganti chiedono inoltre di conoscere «come abbia potuto svolgersi da parte della predetta società, per anni e anni, una illecita massiccia raccolta di depositi a risparmio o in conto corrente, che ad esempio per un solo comune della provincia di Vercelli (Gattinara) avrebbe coinvolto almeno 1000 famiglie di risparmiatori per l'importo di oltre 2 miliardi».

«Appare incredibile — conclude l'interrogazione — che le competenti autorità di vigilanza e amministrative abbiano potuto ignorare un così vasto, pubblico e capillare movimento di risparmio, che [illegible] pertanto potuto svolgersi con l'apparenza, per le popolazioni, della piena regolarità e liceità».

## Bonn rinuncia a ridurre le sue tariffe doganali?

**Il governo voleva un ribasso del 50% dal 1° luglio, per frenare la congiuntura e l'attivo della bilancia dei pagamenti - I deputati propongono una riduzione del 10% subito ed un'altra del 10% dal 1° gennaio 1965 - Il ministro dell'economia ritiene queste misure insufficienti**

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 12 giugno.

*Con ogni probabilità il governo di Bonn ritirerà la sua ordinanza per la riduzione delle tariffe doganali per tutti i manufatti importati dai paesi del Mec.*

*La riduzione che avrebbe dovuto entrare in forza il 1° luglio prossimo con fini di stabilizzazione congiunturale non sembra passare approvata dal Parlamento di Bonn. Se ne è discusso infatti in sede di commissione e la maggioranza dei deputati l'ha bocciata.*

*I parlamentari hanno presentato [illegible] controproposta: di anticipare cioè al primo di luglio la riduzione delle tariffe prevista dagli accordi per il Mercato Comune, per il 1° gennaio del 1965, nella misura del dieci per cento. Al governo poi i parlamentari hanno dato la facoltà di anticipare, al prossimo anno, la riduzione delle tariffe doganali del dieci per cento prevista per il primo gennaio del 1966.*

*Non soltanto le proposte governative [illegible] state ritenute eccessive dai parlamentari, di ridurre subito le dogane del cinquanta per cento ma anche premature. La controproposta della Commissione passerà ora all'esame del Parlamento, ma è probabile che il governo nel frattempo ritiri l'ordinanza. Il ministro per l'Economia Schmuecker ritiene infatti che la controproposta della Commissione sortirebbe troppo deboli effetti ai fini della stabilizzazione della congiuntura.*

*La riduzione delle dogane avrebbe dovuto servire a livellare le importazioni straniere, quindi a creare condizioni [illegible] maggiore concorrenza sul mercato interno, a frenare le tendenze inflazionistiche e a ristabilire un maggiore equilibrio nella bilancia tedesca dei pagamenti che presenta un attivo per la Germania pur sempre troppo forte e che è fonte di perturbazione per le altre economie europee.*

*La controproposta della Commissione sono riequilibrate da una condizione posta al governo: che dalle riduzioni future vengano escluse certe merci particolarmente sensibili alla concorrenza estera. In questa [illegible] dizione il governo avrebbe fatto sapere che per stabilizzare la congiuntura sarà necessario ricorrere ad altre misure.*

*Un giornale di Francoforte afferma — la voce è oggetto di contrastanti smentite — che si è parlato, durante la riunione parlamentare, di una rivalutazione del marco.*

**m. c.**

### Grosse banche si fondono in Olanda e in Germania

Amsterdam, [illegible] giugno.

(A.) Dopo la fusione della *Nederlandsche Handel Maatschappij* con la *Twentsche Bank*, annunciata pochi giorni or sono, altre due delle quattro maggiori banche olandesi hanno deciso [illegible] fondersi in un unico istituto: esse sono la *Amsterdamsche Bank* e la *Rotterdamsche Bank*; dalla loro unione [illegible] gerà la *Amsterdam-Rotterdam Bank*.

[illegible] Colonia si annuncia che la *Bankhaus Delbrueck von der Heydt* assorbirà la banca *Dorrenkamp und Stallberg*.

### La produzione siderurgica del Mercato comune europeo

Lussemburgo, 12 giugno.

La Ceca comunica che i sei Paesi della Comunità europea hanno prodotto il maggio scorso 6.612.000 tonnellate di acciaio, in confronto a 7.019.000 tonnellate dell'aprile e a 6.381.000 tonnellate del maggio [illegible].

L'indice generale azionario sale da 60,31 a 61,24 (+ 1,50 per cento)

## Vivace ripresa dei titoli in Borsa con acquisti in quasi tutti i settori

**La reazione positiva del mercato si è delineata subito dopo l'apertura - Le iniziative del denaro si [illegible] mano ampliate [illegible] molti valori hanno chiuso ai massimi della giornata - Calmo il reddito fisso - Dopoborsa sostenuto**

### LE QUOTAZIONI A TORINO

| Titoli | 12 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 104 10 | — |
| » » con | 104 — | — |
| Redimibile 3½ | 96 50 | — |
| » con | 96 40 | — |
| Ricostruz. 3½ | 77 80 | — 0 05 |
| » con | 77 70 | — 0 05 |
| Ricostruz. 5% | 89 60 | — 0 25 |
| » con | 89 50 | + 0 25 |
| Rif. Fond. 5% | 87 50 | — |
| Pr. R. 5% Tr. | 87 50 | — |
| » '54 | 87 — | — |
| B.T.N. 5% '63 | — | — |
| » » '64 | — | — |
| » » '65 | 98 85 | + 0 10 |
| » » '66 | 98 80 | — 0 15 |
| » » '68 | 98 60 | — |
| » » '69 | 98 80 | — 0 10 |
| » » '70 | 98 95 | |
| » » '71 | 99 10 | + 0 10 |
| B.T.S. 5% '66 | 97 90 | + 0 15 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| I.R.I. 5½% | 96 50 | — |
| » ('54) 6% | 97 — | + 4 |
| » voni. 6% | 93 80 | — 3 50 |
| » ('56) 6% | 94 25 | — 0 75 |
| » '57 G. 6% | 93 80 | — |
| » ('58) 6% | 94 — | — |
| » ('74) 6% | 93 85 | — |
| » '59 5½% | 81 50 | — 1 90 |
| » '60 5½% | 82 50 | — 0 50 |
| » '61 5½% | 82 — | — 1 25 |
| » '83 5½% | 81 40 | + 0 40 |
| » Stai 6% 58 | — | — |
| » » 6% opl. | 94 25 | — 0 45 |
| » Elettr. 5½% | 99 — | — |
| » » 5½% opl. | 84 — | — |
| » Sider 5½ | 86 50 | — 2 |
| Elfer (III) 4½ | 92 50 | — |
| Elfer (IV) 5% | [illegible] | — |
| FF. SS. 5½ | 86 50 | — |
| » » '53 | 85 50 | — |
| » » '55 | 83 75 | — 1 25 |
| » » '59 | 84 — | + 0 50 |
| » » 5% '60 | 79 75 | — |
| » » 5% 61 | 79 50 | — |
| P.S.Agr. 5% I | 79 90 | — |
| » » 5% II | 84 — | — |
| OO. PP. 5% | 80 20 | + 0 20 |
| » 5½% | 83 50 | — 0 50 |
| » 6% | 92 15 | — 0 05 |
| Ent Petrolio 6% | [illegible] | — |
| » » 6% '57 | 93 25 | — 0 25 |
| » » 6% '58 | 93 45 | — |
| » Sp. 6% '58 | 92 65 | — 0 65 |
| » Sud 6% | 95 — | — 0 50 |
| » » 5½% | 85 25 | — |
| » » 5½ '61 | 83 75 | — |
| » » 5½ 61 4a | 81 — | — 1 75 |
| » » 5½ 62 5a | 82 50 | — 1 |
| » » » 62 6a | 81 20 | — 0 80 |
| » » » 63 7a | 81 90 | + 0 50 |
| » Cala 5½% | 82 — | — 1 |
| S. Paolo 5% | 96 50 | — |
| » O. P. 5% | 96 50 | — |

| Titoli | 12 | Variaz. |
|---|---|---|
| S.Paolo OP. 4% | 94 — | — |
| » » 3½ | 92 — | — |
| M. Paschi 5% | 95 — | — |
| » OO.PP. » | 95 — | — |
| Migliorem. 5% | 79 — | — |
| C.I.B. Sic. 5% | 99 25 | — |
| Cr. F. Sic. 5% | 93 05 | — |
| » » OO.PP. 5% | 95 — | — |
| Cr. F. Sardo 5% | 80 — | + 0 40 |
| C.F.B.Nap. 5% | 90 30 | + 0 10 |
| Iretimer 5½ | 97 — | — |
| » 6% '58 | 96 — | — |
| » 5½ '61 | 83 — | — 1 |
| » 5½ 62 4a | 82 — | — 2 |
| » » » 5a | 80 50 | — 3 50 |
| » » » 6a | 81 — | — 5 |
| » » 63 7a | 82 — | — 8 |
| Cassa RPL 5% | 94 75 | — 0 35 |
| OO. PP. » 5% | 95 05 | — |
| Ielpu vend. 6% | 92 45 | — 0 50 |
| » Edison 6% 51 | 95 80 | — |
| » » 6% 55 | 95 — | — |
| » » 6% 56 | 94 — | — |
| Ielpu Cal. 6% | 92 — | — 1 50 |
| IMI XII 6% | 95 — | — |
| » XV 1-2-3a | 97 50 | — |
| » XVIII 6% | 92 50 | — 0 50 |
| » XIX 6% | 92 50 | — 0 90 |
| » XX 6% | 92 75 | — 1 25 |
| » XXI 5% | 81 75 | — |
| » XXII 5% | 77 90 | — 0 50 |
| » XXIII 5% | 78 50 | + 0 10 |
| » XXIV 5½ | 80 75 | — 0 55 |
| » Cr.N.6% 1a | 93 — | — 1 |
| Torino '35 5% | — | — |
| » '37 5% | 98 75 | — |
| » '52 6% | 97 85 | — |
| » AEM 5½ 60 | 80 — | — |
| » » » 62 | 82 50 | + 0 50 |
| Genova 6% '59 | 93 50 | — |
| » 5½% 61 | 79 50 | + 20 |
| Fiat 6% '49 | 94 75 | — 0 65 |
| Fiat 6% '56 | 94 40 | — 0 20 |
| Fiat 6% '57 | 94 50 | — |
| Fiat 5½% '60 | 81 20 | — 0 80 |
| RIV 5½% | 79 — | + 1 |
| Pirelli 6% '48 | 98 — | — |
| » 5½% 62 | 80 25 | — 2 25 |
| Oliv. 48-49 7% | 99 65 | — |
| » '53 7% | 99 40 | + 1 40 |
| » '55-75 7% | 99 50 | + 0 30 |
| » 1958 7% | 99 50 | + 1 15 |
| » '59 6½% | 90 75 | + 0 75 |
| » 62 5½ 1a | 78 50 | + 0 75 |
| » » » 2a | 78 — | — |
| » Bull 5½% | 80 — | — |
| Magneti 48 7% | 98 — | — |
| » 49 7% | 100 — | — |
| » 56 7% | 96 — | — |
| Eternit 7% | 102 — | — |
| » 6% 1960 | 92 — | — |
| Viberti 7% '54 | 97 50 | — |
| » 7% '57 | 98 — | — |
| » 7% '59 I | 95 — | — |
| » 7% '59 II | 95 — | — |
| Ceat-Gom. 7% | 104 — | — |
| Westingh. 7% | 101 — | — |

| Titoli | 12 | Variaz. |
|---|---|---|
| SADE 6% | 91 — | — |
| Fornara 7% | 99 — | — |
| Fornara 7% 56 | 107 50 | — |
| Ang.-Fran 6% | 96 — | — |
| Cart. It. 7% 49 | 100 — | + 2 50 |
| » » 5½ 62 | 77 20 | + 0 20 |
| Catini 6% | 95 90 | — 0 30 |
| » 6% '58 | 91 25 | + 1 |
| » 5½% '60 | 79 75 | — |
| » 5½% '61 | 78 — | — 0 50 |
| » 5½% '62 | 79 — | — |
| Meridionali 6% | 95 90 | — |
| Viscosa 6% | 94 — | — 1 |
| Viscosa 6% 57 | 93 — | — |
| Silpol 6% | 96 — | — 0 90 |
| Timo 6% | 94 50 | — |
| Telva 6% | 97 — | — |
| Terni 6% | 92 — | — 0 50 |
| Ilva 6% | 91 50 | — |
| Esso 6% | 94 50 | — |
| SIP 6% | 91 — | — 0 25 |
| Pibigas 6½% | 89 — | — |
| Mediofina 7% | 93 — | — |
| Fergat 8% | 106 — | — |
| C.Pozzi 5,75 59 | 79 25 | — |
| » 5,50 62 | 78 — | — |
| Rumianca 5½ | 80 — | — |
| » 5,50 62 | 79 60 | — |
| Lancia 5½% 60 | 77 50 | — |
| » » 62 | 77 50 | — |
| Liquigas 6% 59 | 80 — | — 1 |
| Cera-Sav. 5½ | 80 65 | — |
| IBM Italia 5½ | 81 — | — |
| It. Gas 5½ '61 | 80 25 | — |
| Tr.G.S.Ber. 5½ | 77 — | — 3 |
| Autostrade 5.50 | 78 60 | — 0 90 |
| **AZIONI** | | |
| [illegible] ASSIC. FINANZ. | | |
| Ass. Torino | 6150 | + 150 |
| R.Ass.Tor.priv. | 4500 | + 300 |
| Assic. Generali | 71000 | + 2350 |
| ?. Med. Ass. | — | — |
| Piem. Finanz. | 1300 | — 280 |
| Ferr. Medit. | 2200 | — |
| Ferr. Merid. | 1610 | + 20 |
| I.A.I. | 14000 | — |
| Torino-Nord | 27 | — 2 |
| STET | 2470 | + 30 |
| Invest | 2985 | — |
| Finelettrica | 1015 | — 1 |
| Mediobanca | 52600 | + 1200 |
| La Centrale | 9340 | + 170 |
| **ELETTRICI** | | |
| SIP | 1238 | — |
| Terni | 467 | + 5 |
| P.C.E. | 930 | — |
| Seli-Valdarno | 2550 | — |
| Meridelettrica | 2018 | — 2 |
| Unes | 2205 | — |
| Sesso | 1900 | — |
| Vizzola | 2900 | — |
| E. Marelli | 640 | — 10 |
| SADE | 1034 | + 24 |
| M. Marelli | 980 | — |

| Titoli | 12 | Variaz. |
|---|---|---|
| **MINERARI ESTRATTIVI** | | |
| Montepont | 635 | + 35 |
| Talco Grafite | 17500 | — |
| M. Amiata | 6350 | — |
| **METALMECCANICI** | | |
| FIAT | 1864 | + 73 |
| FIAT privil. | 1615 | + 25 |
| Nebiolo | 670 | + 55 |
| SIAM | 5950 | — |
| Meccanica | 2500 | — |
| Finsider | 804 | + 11 |
| Italsider | 1060 | + 15 |
| Westinghouse | 1120 | + 70 |
| Fornara | 475 | — |
| Olivetti | 1860 | + 25 |
| Olivetti priv. | 1800 | + 25 |
| **TESSILI E [illegible]** | | |
| Borgosesia | 8325 | + [illegible] |
| Viscosa | 3771 | + 120 |
| Viscosa privil. | 3220 | + 45 |
| Chatillon | 5500 | — |
| Cotonificio Mar. | 170 | — |
| Finag | 260 | — |
| Cir | 4000 | — |
| **CHIMICI** | | |
| Italgas | 1110 | + 15 |
| Paramatti | 1120 | + 20 |
| Schiapparelli | 4800 | — |
| Mira Lanza | 38050 | + 1175 |
| SAFFA | 5490 | + 180 |
| ANIC | 1240 | + 30 |
| Rumianca | 1852 | — 6 |
| Montecatini | 1525 | + 30 |
| Liquigas | 200 | + 2 50 |
| Pibigas | 81 | — 1 25 |
| S.A.R.D.M. | 1120 | — |
| **ALIMENTARI** | | |
| Rom. Zuccheri | 190 | — |
| Florio | 85 | — |
| Vanchi-Unica | 195 | + 1 |
| Eridania | 2025 | — |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Beni Stabili | 2640 | + 240 |
| Silos | 4400 | — |
| Risan. (Napoli) | 8900 | — |
| Immob. Roma | 534 | + 12 |
| Giardini | 2200 | — |
| **DIVERSI** | | |
| Acqua Potab. | 910 | — |
| C. Acqua Roma | 610 | — |
| Acq.DeFerr.-G. | 1100 | — |
| Cartiera Ital. | 2300 | — 50 |
| Cartiera Burgo | 18875 | + 325 |
| Fornaci Riun. | 16000 | + 1500 |
| Eternit | 6400 | — |
| Pirelli | 5830 | + 80 |
| Comm. Pozzi | 320 | — |
| Rinascente | 475 | + 27 |

*A Torino, nell'ultima seduta della settimana, il mercato è apparso meglio disposto sin dalle battute iniziali, grazie soprattutto al contegno sostenuto delle Fiat. Il progressivo miglioramento di questo titolo ha richiamato qualche interessamento di compera sulle altre voci di primo piano ed ha successivamente alimentato la tendenza migliore dell'intero mercato. La chiusura è stata effettuata sui livelli massimi della giornata, con qualche voce in netto recupero e altre voci appena interessate dal tono prevalente della seduta. Resistente il reddito fisso.*

*Dopoborsa positivo. Prezzi informativi della serata: Fiat 1875-1880; Viscosa 3795-3795; Montecatini 1526-1530; Assicurazioni Generali 71.000-71.300; Edison 2635-2645.*

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 5.300.000 c.n., obbligazioni per lire 40.500.000 c.n., azioni n. 110.975. Diritti Beni Stabili 95.

Milano, 12 giugno.

Pur non potendosi parlare ancora di un rovesciamento di tendenza, la borsa ha chiuso l'ottava con disposizioni nettamente migliori, permettendo alla quota azionaria di annullare in buona parte le perdite subite nel corso delle precedenti sedute.

La reazione del mercato si è delineata subito dopo qualche iniziale battuta incerta; gli interventi di denaro, le nuove iniziative si sono man mano ampliate, investendo tutti i settori, indirizzandosi in particolare sui valori più sacrificati nei giorni scorsi; di riflesso si notava un immediato rientro dello scoperto con affrettati acquisti; quest'insieme di movimenti permetteva così a metà borsa un sostanziale rialzo delle voci più depresse.

Al listino quasi tutti i valori si iscrivevano su basi migliori, e per molti sui massimi della giornata.

L'indice generale azionario di «24 ore» passa da 60,31 di ieri a 61,24 con un netto rialzo dell'1,50%. Intonazione ancora calma per i valori di Stato e per le obbligazioni.

Normale attività nel settore dei premi: prezzi indicativi per fine giugno: Fiat 35; Catini 35; Edison 35-45; Viscosa 60-70; Generali [illegible] per fine luglio: Fiat 65-75; Catini 60-70; Edison 110-125; Viscosa 160-175; Generali 3000-4200.

Titoli trattati: valori di Stato 111 milioni di lire, obbligazioni 500 milioni di lire, azioni n. 1.250.450 (per un valore di L. [illegible] milioni).

*Dopoborsa sempre sostenuto con affari però modesti. Prezzi informativi: Fiat 1870-1875; Montecatini 1510-1520; Edison 2635-2655; Viscosa 3770-3780; Generali 70.800-71.200.*

**Genova**, 12 giugno.

Industrie agric. 3600; Navig. Alta Italia 11.950; Cotonificio Ligure 3500; Oeg 1715; Eridania 1965; Romana Zuccheri 103; Industria Zuccheri 3020; Distillerie Italiane 1780; Zuccheri Sermide 1850; Esercizi Molini 1280; Mira Lanza 37.050; Italsider 1047; Aedes 1640.

### PREZZI [illegible] CHIUSURA ALLA [illegible] MILANO

| | | | |
|---|---|---|---|
| **FINANZIARI E ASSICURATIVI** | | | |
| Mediobanc. | 53.000 | Pirelli C. | 3500 |
| Cum | [illegible] | Sifa | 1000 |
| Centrale | 9220 | Sici | 2472 |
| Invest | 2942 | Italpi | 1920 |
| Bastogi | 1589 | Generali | 70.000 |
| [illegible] | 1601 | [illegible] | 53.690 |
| Finmare | 445 | Incendio | 8160 |
| Finelettr. | 1015 | Assicur. | 50.800 |
| Finsider | 800 | An. Ass. | 6165 |
| Breda | [illegible] | Ass. Milan | 15.190 |
| Salep | 210 | Fond. Vita | 19.875 |
| **TRASPORTI** | | | |
| N. [illegible] | 748 | Veneta | — |
| Mifral | [illegible] | Ausiliare | 3102 |
| **TESSILI E MANIFATTURIERI** | | | |
| Cantoni | 15.200 | Gavardo | 2018 |
| Val Ticino | 41 | Lanerossi | 2450 |
| Olcese | 636 | Tilane | 154 |
| De Angeli | 2100 | Fisac | 215 |
| Cucirini | 6040 | Caucami | 4025 |
| Linificio | 679 | Bemberg | 1500 |
| Rossari | 23.000 | Chatillon | 5100 |
| Rolandi | 25.000 | Snia Visc. | 3750 |
| Tosi | 2575 | Pacchetti | 580 |
| Col. Mer. | 169 | Scotti | 150 |
| Unione M. | 47.950 | Marzotto | 1800 |
| **MINERARI E METALLURGICI** | | | |
| Italsider | 1057 | [illegible] | 1660 |
| Magona | 1055 | Siele | 4900 |
| Metallurg. | 3435 | Brocchi-Iz. | 1069 |
| Amiata | 6420 | Falck | 4317 |
| Montecat. | [illegible] | Trafilerie | [illegible] |
| Montepont. | 648 | Ilssa-Viola | 770 |
| **MECCANICI E AUTOMOBILISTICI** | | | |
| Riandid | [illegible] | Fr. Tosi | 1045 |
| Fiat | 1864 | Westingh. | 1098 |
| Fiat priv. | 1608 | Olivetti | 1800 |
| Nebiolo | 663 | | |
| **ELETTRICI E ELETTROTECNICI** | | | |
| Bala | 1025 | Sip | 1232 |
| Cieli | [illegible] | Vizzola | 2830 |
| Dinamo | 2055 | Sme | 2013 |
| Edison | 2620 | Orobia | 1810 |
| Edisonvol. | 2050 | Romana | 2520 |
| Bresciana | 2045 | Terni | 459 |
| Campania | 1535 | Unes | 2215 |
| Valdarno | 2420 | Marelli | 640.50 |
| Sarda | 3200 | Magneti | 1005 |
| Emiliana | 1692 | Tecnom. | 1700 |
| Sesso | 1526 | Teti | 2101 |
| App. C. | 2579 | Alta Ven. | 1690 |
| Pugliese | 1390 | Calabria | 1278 |
| Subalpina | 1780 | Lucana | 1900 |
| **ALIMENTARI** | | | |
| Distillati | 1800 | Certosa | 1575 |
| Eridania | 1960 | Motta | 12.510 |
| Es. Molini | 1190 | R. Zucch. | 152 |
| **CHIMICI** | | | |
| Anic | 1236 | Ura L. | 37.975 |
| Saffa | 5440 | Pibigas | 1425 |
| Italgas | 1099 | Rumianca | 1856 |
| Liquigas | 200 | Rumianca | 1103 |
| [illegible]. Gas | 779 | C. Erba | 6680 |
| Pibigas | 82.50 | Schiapp. | 9800 |
| Larderello | 2551 | Caffaro | 146 |
| **[illegible] E AGRICOLI** | | | |
| Aedes | 1900 | Milano C. | 27.500 |
| Iniziative | 2150 | Silos | 3700 |
| [illegible] | 1350 | Bon. Ferr. | 595 |
| [illegible] Stab. | 2660 | Risan. N. | 4451 |
| Gen. [illegible] | 535 | | |
| **DIVERSI** | | | |
| Baroni | 51 | Rejna A. | 1685 |
| Binda | 43.000 | Smeriglio | 115 |
| Burgo | 18.900 | Linoleum | 1845 |
| Ginori | 446 | Pir. SpA | [illegible] |
| Ciga | 4080 | T. Acqui | [illegible] |
| Italcem. | 15.950 | Rinasc. | 482 |
| Comerdir | 4150 | C. Acqua | 492 |
| Cer. Pozzi | 335 | De Ferrari | 1150 |
| Eternit | 6200 | | |

### LE QUOTAZIONI [illegible] BORSE ESTERE

## A Wall Street seduta d'assestamento

**La media degli industriali passa da 811,25 a 809,39 - Londra, Zurigo [illegible] Parigi sostenute - Francoforte debole**

New York, 12 giugno.

Il recente movimento [illegible] ripresa del mercato azionario è stato interrotto oggi e i movimenti dei corsi [illegible] stati prevalentemente contenuti entro margini frazionali. Per buona parte della seduta si è avuta una prevalenza di declini e in chiusura gli indici principali presentavano delle piccole perdite.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 industriali 809,39 (811,25); 20 ferroviarie 203,74 (203,44); 40 obbligazioni interne 89,23 (89,20); 15 pubbliche utilità 141,60 (141,90).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 13,88 (13,50); American Cyanamid 64,25 (65); American Tel and Tel 134,25 (135,65); Bethlehem Steel 35,50 (35,50); Dupont de Nemours 253,25 (255,50); Ford 52 (52,12); General Electric 80 (80,25); General Motors 87,00 (87); I.B.M. 472,50 (469); Kennecott Copper 70,88 (83,38); Standard Oil of N. J. 85 (85,38); U. S. Steel 51,75 (51,25); Woolworth 53 (52,50).

Londra, 12 giugno.

La Borsa londinese ha terminato la migliore settimana da diverso tempo a questa parte [illegible] una nota molto soddisfacente. I realizzi di fine rapporto [illegible] prodotto qualche [illegible] e vi è stata una certa diminuzione nel livello degli affari, ma in chiusura i rialzi avevano ugualmente una netta maggioranza.

Indice degli industriali 409,9 (ieri 470).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 48 (47 1/2); Snia Viscosa priv. 41 1/4 (41 1/4); Montecatini 20 (19 1/2); Royal Dutch 177/8 (177/8); United Steel 28 3/4 (28 1/4); Tube Investments 61 3/4 (61 1/2); Vickers 27 7/8 (27 3/4); General Electric 76 1/4 (76 1/4).

Zurigo, 12 giugno.

Il settore bancario svizzero tendeva a progredire; tra i valori industriali, invece, i ristorni erano contenuti.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 44 (45,50); Rumianca 13,20 (13,15); Sade 7,30 (7,25); Italcementi 100 (99); Snia Viscosa 20,75 (20,25); Bastogi 11,30 (11,10); Condotte 3,50 (3,40); Fiat 12,30 (12,70); Imm. Roma 3,60 (3,75); Invest 20,50 (21,30); Ledoga priv. 33,50 (32,50); Magneti Marelli 7,05 (7,05); Pirelli 27,25 (26,75).

Unione Banche Svizzere 3390 (3250); Società di Banca Svizzera 2415 (2380); Credito Svizzero 2755 (2735); Electro-Watt 2080 (2050); Interhandel 4030 (3995); Asu-Tessin 1370 (1370); Adolph Saurer 1700 (1700); Bally 1650 (1610); Brown Boveri 2315 (2255); Ciba 6560 (6550); Fischer 1610 (1610); Nestlé Alimentana 3190 (3180); Sulzer 3500 (3450).

Parigi, 12 giugno.

Le disposizioni generali erano oggi generalmente molto stabili e il mercato ha consolidato i rialzi della vigilia.

Indice valori nazionali 87,5 (ieri 86,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 14,25 (14); Finsider 6,15 (6,15); Pirelli 29,70 (29,40); Snia Viscosa 29,60 (29,85); Fiat priv. 12,35 (12,15); Montecatini 11,85 (11,55).

Francoforte, 12 giugno.

Il mercato ha continuato a palesare una tendenza più debole. [illegible] acquisti delle banche hanno però impedito che le perdite assumessero proporzioni sostanziali.

Indice generale industriali 127,99 (ieri 128,90).

Quotazioni [illegible] chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 9,55 (9,50); Fiat 11,80 (11,05); Fiat priv. 10 (10); Pirelli 24 (24); Edison 16,50 (16,50); Snia Viscosa 23,50 (23,50); Finsider 5 (5,10); Olivetti 11,25 (11,15).

### Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, [illegible] giugno.

Chiusura di settimana equilibrata sul mercato libero delle valute. L'assorbimento è risultato attivo ma senza apportare fluttuazioni di rilievo nei corsi dei bonifici pregiati: New York 624,50-628,50; Zurigo 144,20-146,20; Parigi 127-129; Francoforte 157-159.

Stazionario il settore delle banconote: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 624-628; franco svizzero 144,50-145,50; franco francese 126,50-128,50; [illegible] occidentale 156,50-158,50.

Stabile il comparto dell'oro, con moderata richiesta di metallo a quota 705-715 lire per grammo di fino, stazionario l'argento a 26,50-28,50. Scambi discreti per le monete con fondo sostenuto: sterlina oro vecchio conio 6000-6200; id. Elisabetta 6000-6200; marengo svizzero 5750-5950; id. francese 5350-5550; id. italiano 5350-5550.

## La «Italgas» quest'anno non assegnerà dividendo

**Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare 2 miliardi 800 milioni ad ammortamento ed i restanti 488 milioni di utili a nuovo - L'Assemblea convocata per il 13 e 14 luglio**

Si è riunito ieri, pomeriggio a Torino il Consiglio di Amministrazione della Società italiana per il gas. Dopo aver esaminato i risultati dell'esercizio 1 aprile 1963-31 marzo 1964, il Consiglio ha deliberato di proporre agli azionisti di destinare ad ammortamento 2 miliardi 800 milioni di lire, riportando a nuovo i restanti 488 milioni di utili.

L'Assemblea degli azionisti è convocata per il 13 luglio alle ore 15,30 presso [illegible] Camera di Commercio di Torino e in seconda convocazione, per il 14 luglio alla stessa ora nello stesso luogo.

La proposta di non pagare quest'anno alcun dividendo (l'anno scorso furono distribuite 70 lire per ogni azione da lire mille, più 10 lire di assegnazione straordinaria) viene motivata dal Consiglio con lo scopo di consentire alla Società un più largo autofinanziamento dei nuovi impianti.

La decisione va collegata altresì al non brillante andamento dell'ultimo esercizio, in seguito all'aumento dei costi (le spese per il personale sarebbero aumentate in un anno del 24 per cento, mentre le vendite non hanno registrato il consueto incremento, sia per la mite stagione invernale, sia per le agitazioni sindacali avvenute durante lo scorso esercizio, soprattutto a Roma.

Il Consiglio dell'Italgas afferma la necessità di un aumento delle tariffe, così da adeguarle ai costi. Pratiche a questo fine sono già in corso a Roma e a Firenze, mentre è preannunciato un «aggiornamento» del nolo dei contatori.

## Tra «Riv» [illegible] «Skf» accordo di collaborazione tecnica

**Scambio di brevetti ed esperienze nel campo dei cuscinetti - Previsto l'invio di operai italiani in Svezia per un periodo di perfezionamento**

Tra la Skf A.B. di Göteborg (Svezia) e la Riv Officine di Villar Perosa, Torino, è stato nei giorni scorsi stipulato un accordo di assistenza tecnica per effetto del quale le parti contraenti metteranno reciprocamente a disposizione la propria collaborazione tecnica, i propri brevetti ed esperienze nel campo dei cuscinetti.

L'accordo prevede anche l'invio di personale tecnico da parte della Skf presso gli stabilimenti Riv, nonché l'istruzione di personale della Riv alle più aggiornate tecniche di produzione dei cuscinetti della Skf.

L'accordo si inquadra nelle trattative in corso per una più estesa collaborazione tra [illegible] due aziende, che prevede anche l'invio agli stabilimenti [illegible] Skf di operai italiani per [illegible] periodo di perfezionamento di due anni.

*Per unire il Cuneese alla Francia meridionale*

# Da Torino a Nizza in due ore con il traforo del Ciriegia

**Il progetto del tunnel è stato illustrato a Genova al «Simposio internazionale dei trafori» - Presentati i piani svizzeri per le gallerie del Gottardo e del San Bernardino: quest'ultimo sarà aperto entro il 1964**

*(Dal nostro corrispondente)* **Genova,** 12 giugno.

Tra cinque anni si potrà andare da Torino a Nizza in due ore, se sarà realizzato il traforo del Colle del Ciriegia, tra S. Anna di Valdieri (Cuneo) e St. Martin Vesubie. Nel corso di una riunione nel quadro del «simposio internazionale dei trafori», questo progetto di massima, firmato dal prof. Dardanelli realizzatore del Gran San Bernardo, è stato illustrato dal prof. Gilardini, amministratore delegato della società «Sitralp».

Il traforo del Ciriegia dovrebbe essere realizzato alla quota di 1200 metri e sarà percorribile anche dal traffico pesante poiché la strada di accesso presenta una pendenza costante, sul versante italiano, del 2,49 per cento.

L'opera comporta un impegno finanziario di 24 miliardi, dodici da parte italiana e dodici francese. La società italiana, della quale fanno parte sessanta enti locali (comuni, province, camere di commercio), ha già la garanzia della sottoscrizione di 8 miliardi; per la parte restante si farà ricorso ad un prestito obbligazionario. Altrettanto si sta facendo in Francia.

L'ing. Jacques Rerolle, ispettore generale dei ponti e strade del ministero francese dei Trasporti, ha assicurato che il problema sarà seguito dalle autorità d'Oltralpe con la ferma convinzione della indispensabilità dei trafori alpini anche se, per la pianificazione molto rigorosa vigente in Francia, non è facile tracciare oggi un pronostico sui tempi di realizzazione dell'opera.

Alla riunione, che si è soffermata sul progetto del traforo del Ciriegia fino a notte inoltrata, erano presenti, tra gli altri, il sen. Corbellini, l'ing. Fedele Cova amministratore delegato della società autostrade, il prof. Dardanelli, l'avv. Falco presidente dell'amministrazione provinciale di Cuneo, il dott. Amasio presidente della provincia di Asti, il prof. Zignoli progettista della Torino-Piacenza, rappresentanti delle province e degli enti locali di Torino, Alessandria ed Asti. Tra gli ospiti stranieri, con l'ing. Rerolle, erano il presidente del gruppo traversate alpine, signor Ramel, l'ingegnere capo dei ponti e strade di Nizza, ing. Clos e l'ing. Mathieu.

Di altri due progetti di trafori alpini si è parlato invece durante i lavori del simposio, inaugurati ieri mattina dal sindaco Pertusio e che si concluderanno domani, sempre nell'auditorium del Palazzo dei Congressi alla Fiera.

Sono i progetti per il Gottardo ed il San Bernardino, illustrati dall'ing. Roberto Ruckli, direttore del servizio federale svizzero delle strade e dighe.

Il tunnel del San Bernardino è in via di realizzazione dall'anno scorso e i lavori di perforazione sono stati eseguiti ormai nella misura dell'80 per cento, per cui il loro completamento è previsto per la fine dell'anno.

L'inaugurazione del Traforo, che sorge a circa 1620 metri di quota, potrebbe avvenire nel 1966. Quanto al secondo progetto svizzero, un gruppo di studiosi ha consigliato la realizzazione di una galleria stradale da Goeschenen ad Airolo, della lunghezza di 16 chilometri a quota di 1100 metri; ed eventualmente rinforzare la capacità della ferrovia del Gottardo con la creazione di un tunnel ferroviario di [illegible] chilometri di lunghezza a 450 metri di quota.

A proposito delle ferrovie, il prof. Zignoli, del Politecnico di Torino, ha osservato che le linee ferroviarie hanno ancora utili funzioni purché non ci si limiti a migliorare la trazione quando il tracciato resti quello di cent'anni fa. A giudizio del prof. Zignoli, la Torino-Modane e la Torino-Savona rappresentano due esempi di tracciato ormai superato perché hanno pendenze del 30 per mille che sono oggi assolutamente inaccettabili.

Il prof. Zignoli ha raccomandato una programmazione dei trasporti che non tenga conto soltanto delle gallerie e delle strade ma anche dei porti, osservando che nessuna utilità è da attendersi da una via navigabile tra Milano, Torino e Genova la quale, anche se la costruzione venisse eseguita gratis, non potrebbe mai pagarsi neppure le spese di manutenzione. **n. b.**

## Una fontana di fuoco di 600 metri sull'Etna

**Catania,** 12 giugno.

Un raro e spettacolare fenomeno vulcanico è stato visto sull'Etna. Dal cratere centrale si è innalzato uno zampillo di materiale incandescente che ha raggiunto l'altezza di circa seicento metri, prima di ricadere all'esterno del cono craterico. A distanza di qualche minuto si è avuto un altro getto, poi il ritmo si è intensificato e ad un certo punto gli zampilli sono stati tanto frequenti da formare una vera e propria «fontana» di fuoco. Il fenomeno è durato un'ora.

Secondo i tecnici, questa manifestazione conferma che il livello del magma all'interno del condotto craterico è in ascesa e perciò è probabile a breve scadenza un altro trabocco di lava.

## Il convegno a Bologna tra industria e stampa

**Il relatore dr. Pestelli dichiara che il giornale è il miglior mezzo di diffusione delle notizie**

*(Dal nostro corrispondente)* **Bologna,** 12 giugno.

Si sono riuniti a Bologna i capi uffici stampa delle Associazioni e delle aziende industriali per discutere sul tema «L'industria italiana e la stampa estera». I lavori erano stati promossi dalla Confindustria e ad essi ha preso parte anche il suo presidente Furio Cicogna.

Primo relatore è stato il dott. Gino Pestelli, capo dell'ufficio stampa della Fiat. Egli ha osservato che il giornale resta il mezzo preminente per la diffusione delle notizie, come attestano anche le statistiche americane.

Parlando delle «pubbliche relazioni» e della pubblicità il dott. Pestelli ha affermato che «se si vuole che gli uffici stampa si rendano utili ai giornalisti e al giornale, è assolutamente necessario che l'informazione aziendale sia obiettiva, non pubblicitaria. Responsabilità e tempestività sono gli assunti essenziali degli auspicati sviluppi dei rapporti stampa-industria; alla informazione giornalistica servono molto più efficacemente le visite, la presenza all'avvenimento, la documentazione dei dati, il materiale fotografico. Il contatto fra giornalista e dirigente responsabile deve essere individuale».

Secondo relatore è stato M. Max Bergerre dell'*Agence France Presse*. Ha sostenuto che quando una informazione erronea appare nella stampa, la colpa è talvolta di coloro che avrebbero potuto evitare tale inconveniente facendo conoscere a tempo la verità. Per ovviare a questi inconvenienti il giornalista francese ha dichiarato che è necessario instaurare un'atmosfera di reciproca fiducia.

Il dott. Cicogna ha ribattuto che a volte le notizie vengono travisate dalla stampa, poi ha accennato alla congiuntura delineando un quadro serio, ma non pessimistico. Infine si è detto contrario al blocco dei salari, pur dovendo riconoscere che fra tutti i fattori della produzione la rimunerazione del lavoro è stata la più privilegiata, tanto da provocare uno squilibrio molto pericoloso. Non si chiede il blocco dei salari — ha precisato — ma i sindacati debbono rendersi conto che la critica situazione presente potrebbe diventare insostenibile. **c. c.**

**Il misterioso delitto sul direttissimo Vienna-Zurigo**

# *La bella infermiera fu strangolata sul treno dal suo amico funzionario dei vagoni letto*

**L'assassino ha confessato: avrebbe ucciso per gelosia - Dopo avere soppresso la ragazza, ha buttato il cadavere in una galleria dal convoglio in corsa**



**Elisa Christensen, la giovane infermiera danese strangolata dall'amico sul direttissimo Vienna-Zurigo** (Tel.)

*(Dal nostro corrispondente)* **Berna,** 12 giugno.

Il mistero della ragazza gettata nella notte tra il 28 e il 29 maggio dal direttissimo Vienna-Zurigo, nel momento in cui il convoglio percorreva ad alta velocità la galleria di Muehlehorn, presso la città di Coira, è stato chiarito: un inserviente della compagnia tedesca dei vagoni-letto, il profugo Theodor Ristau, di 30 anni, ha confessato d'averla strangolata per gelosia.

Il cadavere della giovane donna, l'infermiera danese Elisa Christensen, la quale avrebbe dovuto impiegarsi in un ospedale di Zurigo, era stato ritrovato il mattino del 29 maggio scorso all'imbocco del tunnel di Muehlehorn. In un primo tempo si pensò a una disgrazia: diverse circostanze lasciavano pensare che la ragazza, appoggiandosi allo sportello di un vagone, fosse caduta involontariamente fuori dal treno, sfracellandosi contro il muro della galleria. Ma nel corso di un successivo sopralluogo nel traforo, fu ritrovato il passaporto della ragazza: si stabilì che il documento era stato gettato fuori dal treno almeno mezzo minuto più tardi. Tale circostanza avvalorò l'ipotesi del delitto; la polizia elvetica si mise in contatto con l'Interpol.

I sospetti finirono per concentrarsi sullo *steward* tedesco, che il 5 giugno scorso fu arrestato alla stazione di Basilea, mentre si apprestava a salire su un vagone-letto per effettuare un regolare turno di lavoro. Per parecchi giorni il Ristau negò ogni colpa affermando di non avere mai visto in vita sua l'infermiera. Soltanto stamane, sottoposto a un nuovo interrogatorio, ha confessato di essere l'autore del delitto. Rimangono comunque alcuni dubbi sui motivi che lo hanno spinto a sopprimere la ragazza.

Il Ristau ha spiegato che conobbe Elisa Christensen, una bella ragazza bionda, un paio di mesi fa ad Amburgo. Dopo qualche fugace incontro si rividero alla fine dello scorso maggio a bordo del direttissimo Vienna-Zurigo. Nel corso dell'interrogatorio il Ristau ha detto di aver strangolato la donna in uno scompartimento del vagone-letto, la cui custodia gli era stata affidata.

*«La ragazza era venuta nello scompartimento* — ha affermato l'assassino — *ma dopo pochi minuti scoppiò tra di noi una violenta lite. Persi il lume della ragione e mi avventai contro di lei, strangolandola. Giuro tuttavia di non avere avuto intenzione di ucciderla».* Lo *steward* ha aggiunto che, siccome il treno era fermo alla stazione di Coira, non poté sbarazzarsi subito del cadavere. Nel momento in cui il direttissimo si infilava nella galleria di Muehlehorn, il Ristau abbassò il finestrino dello scompartimento e gettò il corpo nel vuoto.

Il giudice istruttore ha tuttavia avanzato qualche dubbio sulla versione data dal Ristau. Egli non esclude che il delitto sia stato originato da qualche altro motivo: per tale ragione le indagini proseguono allo scopo di chiarirne l'eventuale retroscena. Comunque sia, sembra escluso il delitto a scopo di rapina: infatti l'assassino non ha toccato il portafogli della vittima, che conteneva oltre un migliaio di corone danesi. Egli si è soltanto appropriato della macchina fotografica di Elisa Christensen, ritrovata durante una perquisizione nell'appartamento di Theodor Ristau, che risiedeva da qualche mese ad Amburgo.

Qualche giorno fa si era pure affermato che il Ristau sarebbe implicato in una serie di misteriosi episodi accaduti settimane fa lungo la linea del «Loreley-Express». Verso la fine dello scorso aprile, una giovane profuga ungherese cadde da quel treno, cavandosela tuttavia con ferite di lieve entità. Interrogata più tardi dalla polizia, disse di essere stata improvvisamente aggredita da un individuo mascherato, mentre passeggiava nel corridoio. Lo stesso giorno un altro profugo, questa volta un cecoslovacco, venne gettato da un vagone dello stesso treno, rimanendo ucciso. La polizia archiviò la pratica, supponendo che il cecoslovacco si fosse tolto la vita. Qualche giorno fa diversi giornali svizzeri e tedeschi avevano collegato i due misteriosi episodi con il delitto di Muehlehorn. La polizia svizzera ha potuto tuttavia accertare che il Ristau è estraneo alla faccenda del «Loreley-Express». **l. f.**

***Dopo una lunga inchiesta sulle «voci» che circolavano in paese***

# Arrestato ad Alba un agricoltore ottantenne nel 1944 avrebbe ucciso il suocero a zappate

**Gli inquirenti affermano che il vecchio ha già confessato - Il fatto accadde in una cascina di Neviglie - La vittima era stata derubata da un gruppo di sedicenti partigiani e aveva accusato il genero d'aver preso parte al «colpo» Di qui la lite e il delitto - Per mascherare il crimine il presunto assassino avrebbe inscenato un incidente sul lavoro**

(Dal nostro corrispondente) **Alba,** 12 giugno.

*I carabinieri di Alba hanno arrestato oggi un vecchio agricoltore, Carlo Musso, quasi ottantenne, accusandolo di un delitto che egli avrebbe commesso vent'anni fa e che è stato scoperto soltanto ora attraverso lunghe indagini compiute sulla base di «voci» che correvano in paese. Secondo la denuncia, Carlo Musso — nell'estate del 1944 — avrebbe ucciso a colpi di zappa, durante una lite, il proprio suocero; poi, per mascherare il crimine, avrebbe inscenato un incidente sul lavoro.*

*L'inchiesta — che è stata pazientemente condotta dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Alba, comandati dal maresciallo Tava — riguardava un misterioso episodio avvenuto nella cascina «Gaiotti» di Neviglie, piccolo comune di neppure mille abitanti a tredici chilometri da Alba.*

*Nell'estate del 1944, alla «Gaiotti» di Neviglie vivevano l'agricoltore Francesco Filiberti, ottantaseienne e proprietario della cascina, la figlia Luigia e il genero, Carlo Musso che a quell'epoca aveva 58 anni. Le relazioni tra suocero e genero erano poco buone e spesso sfociavano in alterchi più o meno violenti, ma sempre — pare — per motivi di interesse.*

*Il 20 luglio 1944 il Musso, per incarico di suo suocero, si recava in bicicletta a Magrena per contrattare una partita di fieno. Ritornato a casa soltanto nel primo pomeriggio del giorno dopo, trovava nel cortile il Filiberti. Il vecchio era furibondo e agitatissimo: «Mi hanno derubato» ripeteva. Poi diceva al genero che durante la notte una squadra di individui, che si spacciavano per partigiani, lo aveva rapinato di una grossa somma di denaro. Con voce concitata il vecchio accusava il genero di aver architettato il «colpo» ai suoi danni con la complicità dei sedicenti partigiani.*

*Scoppiava così un nuovo litigio. Mentre stavano discutendo e gridando, il Filiberti saliva sul fienile per prendere del foraggio e il Musso lo seguiva per continuare il diverbio. Sul fienile, i due uomini dalle parole passavano ai fatti e pare che, dopo una breve colluttazione, il Musso con una spinta abbia fatto cadere il suocero nel cortile. Il Filiberti batteva con il capo su una catasta di legna, rimanendo svenuto al suolo.*

*Il Musso, sceso dal fienile in preda al furore provocato dal litigio, avrebbe afferrata una zappa colpendo il vecchio suocero fino ad ucciderlo.*

*Sull'aia giungeva poco dopo la moglie del Musso di ritorno dai campi: la donna, vedendo il padre morto e imbrattato di sangue, si metteva ad urlare. Il Musso spiegava alla moglie che si era trattato di legittima difesa: uguale spiegazione veniva fornita ad un agricoltore vicino di casa, Angelo Giovanni Doglio, sopraggiunto alle invocazioni della donna.*

*Sul posto accorrevano poi, sempre richiamati dalle grida, altri contadini, ai quali il Musso diceva che il suocero era caduto accidentalmente dal fienile. Questa versione venne data anche al dott. Vellatta, allora medico condotto di Neviglie, il quale, chiamato alla cascina, constatava la morte del Filiberti. Così, con la versione dell'infortunio sul lavoro, l'episodio venne chiuso.*

*Tuttavia, tempo fa, sulla scorta delle «voci» giunte ai carabinieri, un'inchiesta è stata aperta e condotta non senza difficoltà, a causa dei molti anni trascorsi. A conclusione dell'indagine, il Musso, ormai ottantenne, è stato arrestato e condotto alle carceri giudiziarie di Alba in attesa dell'istruttoria. Pare che l'agricoltore abbia già confessato, ammettendo la propria responsabilità: così affermano i carabinieri.* **g. f.**

## Condannati ad Alessandria due ladri d'auto di Torino

**Arrestato, il più giovane evase e venne ripreso a Novara**

**Alessandria,** 12 giugno.

*(f. m.)* Questa mattina in Tribunale sono stati condannati due giovani di Torino, responsabili di furti d'auto. Luigi Rea, di 29 anni, è stato condannato a 3 anni e un mese di reclusione, mentre Angelo Sposito, di 19, è stato condannato a 2 anni e 2 mesi ed a 3 mesi d'arresto.

Il 2 dicembre dell'anno scorso i due giovani, entrambi residenti a Torino, in via Conte Verde, giunti al Sestriere rubarono la macchina del signor Mario Lanteime, con la quale si recarono ad Alessandria. Rimasti senza benzina, decisero di cambiar auto. Mentre stavano per rubare la vettura di Giancarlo De Ragibus furono sorpresi ed arrestati.

In Tribunale, lo Sposito per giustificarsi ha detto che, messo da parte un piccolo gruzzolo lavorando duramente, aveva acquistato il materiale necessario per aprire in proprio un laboratorio da meccanico, ma i ladri gli avevano rubato ogni cosa e da quel giorno, per rappresaglia, aveva deciso di commettere furti anche lui. Qualche giorno dopo l'arresto, il 27 dicembre, egli con quattro compagni di cella era stato protagonista di una clamorosa evasione e, mentre gli altri quattro erano stati ripresi nel giro di ventiquattr'ore, il giovane riuscì a raggiungere Napoli facendo perdere le sue tracce. Solo il 10 febbraio successivo, introdottosi a Novara nell'alloggio di un professionista, per compiere un altro furto, fu sorpreso dal padrone di casa che, tenutolo a bada sotto la minaccia di una pistola-giocattolo, lo consegnò agli agenti.

# Soppresse la neonata e la seppellì nell'orto

**Tre anni e quattro mesi a una giovane cuneese**
**Assolto il fidanzato: era accusato di atti immorali**



**Maria Maccario, di 22 anni, l'infanticida di Boves**

*(Dal nostro corrispondente)* **Cuneo,** 12 giugno.

Maria Maccario, la ventiduenne contadina di Roncaia di Boves processata stamane in Assise sotto le accuse di infanticidio per causa d'onore e occultamento di cadavere, è stata condannata a tre anni e quattro mesi di reclusione. E' stata invece prosciolta per insufficienza di prove — al pari del fidanzato, Giuliano Carletti di [illegible] anni, anch'egli di Boves — dall'imputazione di atti immorali.

Nella notte dal 16 al 17 marzo scorso la Maccario aveva dato alla luce — da sola e sotto il porticato di casa — una bimba. La piccola era nata dalla relazione della contadina con il Carletti che, per parte sua, ha sempre sostenuto di essere stato tenuto all'oscuro dello stato della fidanzata. La ragazza aveva poi soppresso la creaturina schiacciandole il capo e l'aveva seppellita nell'orto, ma in modo sommario, vinta dall'affanno. Quando i carabinieri giunsero per la prima ispezione scoprirono subito il luogo del seppellimento in quanto il cadaverino sporgeva dal terriccio. Un'ora dopo il parto la giovane fu colta da violenta emorragia, per cui venne ricoverata nell'ospedale di Boves e vi rimase piantonata a lungo prima di essere trasferita alle carceri di Cuneo.

L'interrogatorio di Maria Maccario è stato brevissimo. L'imputata ha appena balbettato alcune frasi di pentimento per quanto aveva commesso; poi è stata colta da una crisi di pianto convulso con tremito sempre più accentuato e il presidente ha invitato i carabinieri ad accompagnarla nel corridoio. Interrogato a sua volta, il Carletti ha ripetuto di aver sempre ignorato lo stato di maternità della Maccario, che egli avrebbe sposato se non avesse soppresso la bimba.

Il P.M., dott. Spaziani, ha chiesto la condanna di entrambi gli imputati: quattro anni e sette mesi alla Maccario, per la quale ha sollecitato le attenuanti generiche, e tre mesi al fidanzato.

L'avv. Blua, difensore del Carletti, ha invocato la piena assoluzione del giovane. Il patrono della Maccario, avv. Toselli, ha sostenuto la tesi dell'omicidio colposo, nell'intento di strappare una condanna nei limiti della condizionale.

La Maccario, che non aveva ancora superato la crisi di sconforto, ha accolto fra i singhiozzi la decisione della corte, che le infliggeva due anni per l'infanticidio e un anno e quattro mesi per la minore accusa. L'imputata, alla quale l'ex fidanzato non ha rivolto neanche un cenno di saluto, è stata poi sorretta a braccia fino al cellulare che la riaccompagnava in carcere. **n. m.**

## Il tempo che farà

*Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna nuvolosità irregolare con possibilità di isolati temporali. Nel corso della giornata graduale aumento della nuvolosità sulle Alpi. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità variabile. Temperatura: in temporaneo aumento. Venti: deboli variabili. Mari: bacini settentrionali e centrali poco mossi; bacini meridionali mossi.*

Temperature minime e massime di ieri

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 20 | 29 | Pescara | 15 | 33 |
| Bolzano | 13 | 31 | L'Aquila | 12 | 27 |
| Trento | 14 | 30 | Roma | 14 | 31 |
| Verona | 16 | 30 | Campob. | 14 | 23 |
| Trieste | 20 | 30 | Bari | 17 | 25 |
| Venezia | 18 | 29 | Napoli | 17 | 28 |
| Milano | 16 | 31 | Potenza | 13 | 21 |
| Genova | 19 | 36 | Catanz. | 16 | 24 |
| Bologna | 17 | 30 | Reggio C. | 19 | 27 |
| Firenze | 17 | 31 | Messina | 20 | 26 |
| Pisa | 15 | 29 | Palermo | 18 | 21 |
| Ancona | 18 | 34 | Catania | 15 | 27 |
| Perugia | 16 | 27 | Cagliari | 15 | 27 |

# I contribuenti di Milano per l'imposta di famiglia

**Il gettito a favore del Comune è aumentato da 16 a 18 miliardi dall'anno scorso ad oggi - Le famiglie esentate dalla tassa sono oltre quarantamila**

*(Nostro servizio particolare)* **Milano,** 12 giugno.

Nel corso di una conferenza-stampa tenuta oggi presso la Ripartizione tributi di via Rovello 2 l'assessore Orazio Mattola ha presentato alla stampa i ruoli suppletivi di seconda serie e l'elenco delle variazioni per l'anno 1964 della imposta di famiglia che dà un gettito di 18 miliardi 633.360 lire con un aumento di 2 miliardi 520.815 lire rispetto allo scorso anno (nel '63 era stato di 16 miliardi 112.585 lire).

L'importo supera di 3 miliardi 633 milioni la cifra prevista dal piano quadriennale: è un gettito notevole se si tien conto che sono esenti dal tributo oltre 40 mila nuclei familiari.

Ecco ora l'elenco dei principali contribuenti milanesi: la prima cifra si riferisce all'imponibile, la cifra in parentesi all'imposta.

Crespi Aldo 380.000.000 (54 milioni 720.000), Pirelli Alberto 250.000.000 (36.000.000), Falck Giulia vedova Devoto 200 milioni (28.800.000), Pirelli Leopoldo 200 milioni (28.800.000), Mayer Astorre 185.000.000 (26 milioni 240 mila), Ciceri ved. Falck 180.000.000 (25.920.000), Falck Bruno 180.000.000 (25 milioni 920.000), Falck Giovanni 180.000.000 (25.920.000), Crespi Giulia ved. Paravicini 170 milioni (24.480.000), Gilberti Gianbattista 170.000.000 (24.480.000), Gerli Paolo 165.000.000 (23 milioni [illegible]), Barbizzoli A.M.V. Migliava 160.000.000 ([illegible]).

Bassetti Ermete, Bassetti Felice, Bassetti Giovanni, Bolchini Giuseppe, Gilberti Ferruccio ciascuno 150 milioni (21.600.000), Bernocchi Eraldo 140.000.000 (20.160.000).

Crespi Mario, Gilberti Francesco Franco, Piontelli Roberto, Tonolli Luigi ciascuno 130.000.000 (18.720.000), Borletti Dell'Acqua Romualdo, Franca Giuseppe, Monzino Italo ciascuno 120.000.000 (17.280.000).

Monti Attilio, Moratti Angelo ciascuno 110.000.000 (15 milioni 840.000), Angleton James Hugh, Baselli Guido, Borletti Senatore, Bruno Luigi, Corrado Giang Gerolamo, Feltrinelli Gian Giacomo, Galbiati Giuseppe, Gemmiani F.M.V., Crespi, Innocenti Ferdinando, Innocenti Luigi, Jarach Guido, Marinotti Francesco, Panza Alessandro, Panza Giuseppe, Rizzoli Andrea, Basaronio Piero, Schapira Carlo, Sigurata Giuseppe Carlo, Tognella Antonio ciascuno 100.000.000 (14 milioni 400.000).

Bernasconi Maria Teresa ved. Crespi 95.000.000 (13 milioni 680.000); Bassetti Alberto, Schapira Andrea, Schapira Augusto, Zingone Renzo, ciascuno 90.000.000 (12.960.000); Seminari Adolfo 85.000.000 (12 milioni 240.000); Bernocchi Antonio 84.000.000 (12.096.000);

Bonecchi Eraldo, Bonziasca Angelo, Borletti Ferdinando, Orsi Mangelli Orsino, Orsi Mangelli Piero, Pozzi Emilio, ciascuno 80.000.000 (11.520.000); Visconti Modrone Raimondo 80.000.000 (11.520.000); Bracco Fulvio, Ferrario Antonio, Magnani A. ved. Ramazzotti, Nodari Franco, Tremi Emilio, ciascuno 75.000.000 (10.800.000);

Bernocchi Michele, Bonomi Rosa Bianchi, Cocini Edoardo, Geloso Giovanni, Giacomini Guido, Grigioni Luigi, Lapeyre Francesco, Ramazzotti Guido, Vlasov Boris, ciascuno 70.000.000 (10.080.000); De Nora Oronzio 69.000.000 (9 milioni 936.000); Bonomi Luigi, Brambilla Franco, Meoni Nello, Sartorio L. ved. Viola, Viola Carla, Borletti Mario, ciascuno 65.000.000 (9.360.000);

Borletti Maria 63.000.000 (9 milioni 72.000); Allemagna Gino, Bassetti Gian Sandro, Bologna Franco, Brollo Giuseppe, Capitini Piero, Levi Broglio Franco, Magnaghi Ermenegildo, Manuli Dardanio, Monzino Guido, Panza Camillo, Rossello Mario, Tremolada Pompeo, Uccelli Guido, Vender Giuseppe, ciascuno 60 milioni (8.640.000);

Belloni Mario, De Angeli Carlo, ciascuno 59.000.000 (8 milioni 496.000); Soldini Mario Giuseppe 57.500.000 (8.280.000); Bassetti Aldo, Cavalani Vittorio, Fossati Belloni Felice, Lodigiani Paolo, Meregaglia Riccardo, Pirelli M. V. Albertoni, Sacco Santino, ciascuno 55.000.000 (7.920.000); Baroli Paolo 53.000.000 (7.632.000);

Albanese Antonino, Albarello Virginio, Amos Mario, Bertani Giovanni, Bertani Torquato, Bianchi Giovanni, Borletti Ferdinando, Cabella Lattowa, Rinaldo, Castelli Giovanni, Castelli Mario, Celli Pasquale, Croff Aldo, Cramp Stephen, De Angeli Florio, Dragoni Bruno, Faina Carlo, Fossati Gian Vittorio, Lodigiani Giuseppe, Lodigiani Luigi, Marasini Nino, Marrodi Lorenzo, Melchiori Mario, Miani Giuseppe, Miani Orlando, Morzanti Renato, Neri Colombano Attilio, Olivares Giovanni, Orsi Mangelli Barbara, Poli Vincenzo, Prestini Franco, Rapisarda Antonio, Rasini Mario, Riffeser Bruno, Viganò Rodolfo, Wolleff Werner ciascuno 50.000.000 (7.200.000).

Seguono altri nominativi per l'imponibile di 49.000.000 e con un'imposta di 7.056.000, 56 contribuenti per un imponibile di 40.000.000 e con un'imposta di 5.760.000 (tra costoro Adriano Celentano) e quindi altri imponibili in ordine decrescente tra i quali Herrera Helenio 25.000.000 (3.300.000) Paone Remigio 20.000.000 (2.580.000). **g. m.**

# ULTIME NOTIZIE

### Il viaggio del generale nella provincia francese

## De Gaulle sembra deciso a presentarsi candidato nel '65

**Parlando in Piccardia, ha assicurato che il «regime» continuerà dopo di lui - Il Capo dello Stato designerebbe un successore, come un monarca**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Parigi,** 12 giugno.

Il generale De Gaulle ha annunciato la creazione di una specie di monarchia non dinastica, di tipo del tutto nuovo, della quale, attraverso le sue dichiarazioni sibilline, non si riesce a capire il meccanismo, nè la procedura di attuazione. L'annuncio è stato ripetuto più volte nei discorsi che il capo dello Stato ha rivolto alle popolazioni durante il viaggio che sta compiendo in Piccardia.

Stasera De Gaulle è arrivato ad Amiens e le accoglienze sono state ovunque cordiali, se non proprio entusiastiche. Nei discorsi che ha pronunciato ha dedicato poche parole alla politica estera per trattare diffusamente la situazione interna della Francia, in termini talmente ottimistici da essere giudicati esagerati da molti commentatori. «Però — scrive *Le Monde* — *l'essenziale risiede nelle formule addirittura sibilline, che trattano l'avvenire del regime*».

Si tratta infatti di interpretare le sue allusioni al compito dello Stato e della sua «testa», che deve assicurare «*la rappresentanza dell'interesse generale*», rappresentanza che, secondo lui, deve essere «*continua*» e soprattutto «*imparziale*» e che sarà «*garantita per più tardi*».

L'interpretazione pressochè unanime degli ambienti politici e diplomatici parigini è che De Gaulle ripresenterà la propria candidatura alla presidenza della Repubblica nelle elezioni dell'anno prossimo. «*E dopo?* — scrive *Le Monde*. — *Tutto ciò che il capo dello Stato dice implica che egli designerà al momento opportuno il suo erede politico e spirituale, il successore "imparziale" che proporrà al gradimento del paese*».

Il giornale si chiede quale procedura deciderà De Gaulle nella «*ricerca di una nuova legittimità di spirito nettamente monarchico*». Analoghe inquietudini vengono espresse da *Combat*, che commenta: «*Questa continuità la Costituzione non la prevede, almeno nella forma che viene definita dal capo dello Stato. Sembra probabile che egli ricorrerà, per rendere istituzionale questa continuità, alla procedura del referendum. E' troppo presto per giudicare a fondo: basta oggi che ci si stupisca di vedere apparire una nozione il cui posto è meno nel vocabolario democratico che nel vocabolario monarchico*».

L'ombra del bonapartismo sembra dunque profilarsi sul futuro della Francia. Nelle elezioni presidenziali dell'anno prossimo il popolo potrebbe ancora sbarrare la via ai piani del generale De Gaulle, ma, se egli dovesse uscirne ancora una volta vincitore, non rimarrebbero dubbi sull'avvenire del paese: «*Qualunque cosa accada* — scrive *Le Figaro* — *l'attuale capo dello Stato ha deciso che il postgollismo sia ancora gollismo. In altre parole, sembra risoluto a portare un eventuale delfino sul fonte battesimale*».

**Sandro Volta**

### I «premier» greco e turco si recheranno da Johnson per risolvere la crisi di Cipro?

**Washington,** 12 giugno.

Il sottosegretario di Stato americano George Ball, dopo aver conferito col presidente Johnson, ha lasciato intravvedere la possibilità che i primi ministri di Grecia e Turchia si rechino a Washington per un nuovo tentativo di risolvere la crisi di Cipro.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta dopo il colloquio con il presidente, Ball ha riferito anche di aver riportato l'impressione dal colloqui parigini con De Gaulle che Stati Uniti e Francia hanno «*ampie aree d'accordo*» sugli obiettivi nel Sud-est asiatico.

Secondo una pubblicazione ufficiale della Marina americana, sei navi trasporto americane cariche di truppe si sono tenute al largo di Cipro durante la fase acuta della crisi.

### ULTIME DI CRONACA

## Retata nella notte contro l'immoralità

**Una cinquantina di «rispettose» finiscono in Questura - Cattura di ladri d'automobili**

La «Mobile» e la «Buon costume» hanno effettuato stanotte un'altra operazione su vasta scala per combattere — nei limiti consentiti dalla legge — l'immoralità, che negli ultimi tempi ha assunto forme indegne di una città civile come Torino.

Dalle 21 alle prime luci dell'alba, numerose pattuglie della polizia hanno percorso le zone equivoche, «fermando» individui anormali o che sfruttano i viziosi. Al Valentino, dove alla sera i torinesi per bene non possono più sostare, senza assistere a spettacoli disgustosi, sono stati sorpresi una trentina di giovani. Cinque di essi erano camuffati da donne, gli altri avevano borse con il «necessario» per truccarsi e indumenti muliebri. Sono stati accompagnati in Questura, il dottor Sgarra e il funzionario «di notturna», dott. Lo Gatto, li hanno identificati e schedati. Poi li hanno rilasciati, perchè non erano incorsi in reati che prevedono l'arresto o misure più severe della «diffida».

Nel contempo gli equipaggi della «Buon costume» controllavano i ritrovi frequentati dalle «rispettose», portandone in ufficio una cinquantina.

— Alle 22.30 di questa notte, in via Po davanti al cinema Faro, i carabinieri del nucleo radiomobile hanno notato una «1100» ferma con una targa provvisoria che si era staccata in parte e sotto la quale compariva un'altra targa, di Firenze, corrispondente a un'auto rubata in giornata a Giovanni Calò. Ritenendo che il ladro fosse al cinema, i militi sotto il comando del ten. De Angelis e del brig. Renna, si sono appostati ed hanno atteso l'uscita del pubblico dal locale.

Il sospetto era fondato. Tra la gente che lasciava il cinema è comparso un giovane il quale è salito sulla vettura, ignorando che la targa di carta, staccandosi, lo aveva tradito. Subito è stato circondato e fermato. E' il verniciatore Savino Di Bari, 28 anni, via Saluzzo 17, forse implicato anche nel furto della «Giulietta» alla quale appartiene la targa provvisoria applicata sulla «1100» del Calò.

## Erhard alla Casa Bianca



Il presidente americano Johnson, a destra, riceve a Washington il cancelliere della Germania federale, Ludwig Erhard, in visita ufficiale negli Stati Uniti (Tel. Ansa)

## La Chiesa anglicana riconosce che il divorzio è «inevitabile»

**Intervista all'«Economist» dell'arcivescovo di Canterbury - Le pratiche anticoncezionali «sono ammesse tra coniugi» - A quali condizioni sarebbe possibile l'unificazione delle Chiese cristiane**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Londra,** 12 giugno.

L'arcivescovo di Canterbury, Michael Ramsey, capo religioso della Chiesa anglicana, è stato intervistato dal settimanale «The Economist» su una vasta gamma di argomenti.

Interrogato sui «principali ostacoli» ad una riunificazione con la Chiesa di Roma, Ramsey ha replicato: «*Anzitutto, vi è l'insistenza con cui il Vaticano afferma che la Chiesa di Roma rappresenta da sola l'intero cristianesimo, per cui anglicani ed ortodossi non ne farebbero parte. Indi, vi è la dottrina della infallibilità papale. Ed infine vi è la promulgazione di nuovi dogmi, quali l'Immacolata Concezione e l'Assunzione della Vergine. E' arduo accettare la tesi secondo cui questi dogmi sono fondamentali, come l'Incarnazione, per la fede cristiana*».

Secondo Ramsey, «*se tali difficoltà potranno essere superate, la riunificazione diverrà una possibilità concreta*».

In materia di divorzio, l'Arcivescovo di Canterbury ha ricordato che una commissione ecclesiastica sta adesso studiando il problema. «*Come Chiesa noi sosteniamo che il matrimonio è una unione per tutta la vita, ma riconosciamo che questa nostra dottrina non è accettata, nella pratica, da vasta parte della società. E' una situazione insoddisfacente. Ecco perchè abbiamo creato una commissione con il compito di formulare proposte. Noi vorremmo indicare allo Stato come modificare l'attuale legislazione sul divorzio, al fine di alleviare l'infelicità senza indebolire la base cristiana del matrimonio*». In altre parole, la Chiesa anglicana accetta, come inevitabile, il divorzio, ma vorrebbe diminuire il divario fra i propri canoni e le norme laiche.

«*Io vorrei* — prosegue Ramsey — *un tribunale dei divorzi con una procedura più paterna. Ad esempio, ho trovato di grande interesse il modo in cui il Belgio affronta la questione. Il divorzio viene concesso, ma è preceduto da numerosi ed affettuosi tentativi di salvare il matrimonio, tentativi sovente fortunati. Vi è inoltre il problema dei figli. Non esistono soluzioni perfette, ma si possono migliorare le leggi*».

Sull'impiego degli anticoncezionali, l'Arcivescovo di Canterbury ha compendiato in poche parole l'atteggiamento anglicano. «*Io penso che gli anticoncezionali, se usati tra coniugi, siano legittimi*».

Una interessante domanda era quella sulle attività politiche dei sacerdoti. Ramsey ha dichiarato: «*Credo che i sacerdoti dovrebbero partecipare alla vita politica, nel senso che dovrebbero essere pronti a ricordare e diffondere certi principi cristiani, aventi peso politico. Nessun timore dovrebbe trattenerli da tale opera. Ma non dovrebbero prender parte alla lotta politica lavorando per un dato partito*».

**m. ci.**

## Oggi i delegati della S. V. P. esaminano le proposte dei «19»

**Dalle loro deliberazioni dipende la possibilità di risolvere la questione altoatesina**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Bolzano,** 12 giugno.

Circa cinquecento delegati interverranno domani al congresso provinciale della *Svp* indetto per prendere in esame le conclusioni della commissione di studio per l'Alto Adige e per eleggere il nuovo presidente e i tre vicepresidenti del partito. Si attende con interesse di conoscere il testo della risoluzione che sarà votata al termine dell'assemblea. Il contenuto del documento costituirà una utile indicazione per valutare se i rappresentanti dei duecentocinquantamila cittadini di lingua tedesca della provincia di Bolzano in questo cruciale momento politico sono sinceramente intenzionati a contribuire a una durevole distensione e ad accelerare i tempi per raggiungere una definitiva soluzione della vertenza alto-atesina.

Alla vigilia dell'assemblea esiste un certo pessimismo. Si teme che i delegati della *Svp* vengano chiamati a votare una risoluzione di contenuto massimalistico, sostanzialmente simile a quella che la direzione provinciale del partito ha approvato nei giorni scorsi. In tale documento, moderato nella forma ma duro nella sostanza, sono definite irrinunciabili delle istanze che non sono state accolte dalla commissione dei «19». Tra l'altro si insiste nel richiedere che le responsabilità dell'ordine pubblico vengano demandate al presidente della giunta provinciale; si richiede il riconoscimento costituzionale — come «funzione nazionale» — della salvaguardia e della conservazione del gruppo etnico sud-tirolese e ciò anche se la Costituzione italiana prevede esplicitamente all'art. 6 la tutela delle minoranze linguistiche.

Inoltre vengono considerati come «irrinunciabili necessità» il passaggio alla provincia delle competenze in materia di collocamento al lavoro, di diritto di residenza, per l'industria, il credito, la Camera di Commercio, l'ordinamento dei comuni, le acque pubbliche e si richiede altresì una più ampia autonomia scolastica, (il passaggio cioè degli insegnanti in ruolo provinciale).

Se i delegati al congresso della *Svp* domani sottoscriveranno le stesse richieste, e qualora il partito decida di insistere sulle pretese «irrinunciabili», le possibilità di un accordo, secondo il parere degli esperti, sarà forse compromesso definitivamente.

**e. p.**

## Frode alimentare scoperta a Napoli

**Fabbricavano salsa di pomodoro con noccioli di ciliege e fagiolini - Settecento quintali sequestrati**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma,** 12 giugno.

Settecento quintali di conserva di pomodoro e pomodori pelati sono stati sequestrati dai carabinieri perchè risultano adulterati e nocivi alla salute. Una decina di persone è stata denunciata per truffa e frode in commercio. Fra i denunciati figurano industriali napoletani, grossisti e dettaglianti di alimentari.

La gravità delle frodi scoperte appare evidente in un referto stilato dall'ufficio di igiene di Napoli che aveva analizzato un campione della conserva di pomodoro. Il prodotto è risultato di origine vegetale, di consistenza pastosa, alterato. E' composto da polpa di frutta in cui prevalgono le ciliege, con aggiunta di saccarosio. Sono stati trovati anche noccioli di ciliege, pezzi di fagiolini e residui vegetali non identificati.

Il traffico di cibi adulterati faceva capo, secondo la denuncia, a tre commercianti napoletani: Rocco Mignano e ai suoi figli Alfredo e Michele. La loro attività sarebbe iniziata dieci anni fa.

Tutti e tre sono stati denunciati per associazione a delinquere e truffa, per aver indotto i loro dipendenti a manipolare prodotti contraffatti; per aver gestito locali di deposito di alimentari senza licenza; per aver messo in commercio scatole di conserve senza etichetta; per aver infine svolto tutte queste attività commerciali senza licenza.

Altre persone sono state denunciate per concorso nei reati addebitati ai Mignano: gli esercenti romani Sante Ambrosi, Maria Pia Diotallevi e Mario Paoli; i commercianti napoletani Mario Pistacchi e Siro Bernasco; gli operai Concetta Genovino, Carmela Adamo, Filomena Tabasco, Gaetano Cappiello e Clorinda Salvella; gli industriali Sabato Melione da Battipaglia; Matteo Sorrentino da Nocera Inferiore: Francesco Palumbo da Sant'Antonio Abate, Matteo La Torraga, e Raffaele Spera da Napoli.

I prodotti dei Mignano, venivano realizzati con merce di scarto; molte scatole, recano nomi commerciali non più registrati da anni. **r. s.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

### Giunto nel porto di New York il cacciatorpediniere «Impavido»

**New York,** 12 giugno.

Il cacciatorpediniere lanciamissili italiano «Impavido» è giunto oggi, per la prima volta, nel porto di New York, salutato da una salva d'artiglieria.

Le sirene dei *ferry-boats* e delle altre imbarcazioni presenti nel porto hanno festeggiato il primo ingresso dell'«Impavido». La maggior parte dei 331 uomini d'equipaggio erano schierati sul ponte.

Accolti dal capitano Giuseppe Oriana, sono poi saliti a bordo diversi visitatori, fra cui l'addetto navale italiano a Washington, cap. Domenico Ballarini, il vice console generale a New York, Oliviero Rossi, e il comandante del terzo distretto navale della marina americana.

### Multe a bar e ristoranti

**Non esponevano la tabella dei prezzi - Minacciata la chiusura**

Quattro locali pubblici sono stati contravvenuti perchè non avevano esposto la tabella dei prezzi. Sono: il ristorante di corso Giulio Cesare 53, di Natalina Ambrogio; il caffè di corso Giulio Cesare 66, di Emilio Montagnino; il bar di corso Giulio Cesare 43, di Domenico Ferrero e lo spaccio analcoolico di corso Giulio Cesare 11, di Filomena Sforzi. La squadra turistica della questura, che ha preso il provvedimento, ha inoltre diffidato i gestori dei locali dall'incorrere in altre infrazioni del genere pena la chiusura temporanea degli esercizi.

### Sequestrato un dipinto alla mostra di Casorati

**Un alloggio ed un negozio vengono visitati dai ladri**

Su ordine della Procura della Repubblica di Milano, i carabinieri del nucleo giudiziario hanno sequestrato un dipinto esposto nella mostra retrospettiva di Felice Casorati che si è conclusa in serata alla Civica Galleria di Arte Moderna. La tela intitolata «Nudo sdraiato» del 1932, appartiene a un professionista della nostra città che l'acquistò nel '59 da un mercante d'arte torinese. A richiederne il sequestro è stata la signora Piera Alliaud ved. Barbaroux, titolare della galleria d'arte «Barbaroux» di Milano.

Nel '56 essa la cedette a un trafficante di dubbia fama, che pagò con un assegno a vuoto. La signora Barbaroux tentò invano di rintracciarlo. Giorni fa, sfogliando il catalogo della mostra di Casorati alla Galleria moderna, vi trovò la riproduzione del dipinto. Il «Nudo sdraiato» rimarrà sotto sequestro finchè la Magistratura non ne avrà ricostruito le vicende.

— Il ventinovenne Giuseppe Menzio, che abita al quinto piano di via Vigliani 21, ha avuto un danno di un milione e mezzo, sempre per colpa dei ladri. Passando da un cantiere attiguo allo stabile, hanno raggiunto il balcone del Menzio (che era assente) e dopo aver rotto il vetro sono entrati nell'alloggio appropriandosi di denaro, monili, biancheria, una pelliccia.

— Anche il chiosco dell'orologiaio Angelo Vianello, sotto i portici di via Nizza 7, è stato saccheggiato dai ladri. Infranto il cristallo, si sono impossessati di sveglie ed altri oggetti per 150 mila lire.

### Stato Civile di Torino

**11 giugno 1964**

NATI — **Rossetti** Riccardo; **Clinca** Carlo; **Alciati** Eva; **Coronata** Attilio; **Solare** Giorgio; **Lorenzoni** Federica; **Lazzaro** Stefano; **Dreglanni** Patrizia; **Vivaldi** Loredana; **Riccio** Biagio; **Cavaliere** Cinzia; **Vianello** Laura; **Villella** Giovanni; **Grassello** Patrizia; **Iannone** Paolo; **Moriondo** Nadia; **Ferraris** Maria; **Barone** Claudio; **Morello** Giovanni; **Zaia** Angelo; **Beccaria** Paola; **Giamporcaro** Massimo; **Balbo** Franco; **Argentero** Ornella; **Bosticco** Dario; **Pelassa** Patrizia; **Chiappero** Virna; **Tonello** Daniela; **Dell'Acqua** Maria; **Procacci** Dario; **Lucchesi** Fabio; **Bologna** Monica; **Magistro** Nello.

**Fagliano** Paolo; **Riccio** Maria; **Peiretti** Maurizio; **Telesano** Roberta; **Subbrero** Maria; **Gabino** Anna; **Piero** Anna Rita; **Giusti** Corrado; **Francia** Fabrizio; **Merlo** Maurizio; **Bessone** Massimo; **Tonna** Davide; **Strippoli** Claudia; **Perla** Luciano; **Cabrese** Vincenzo; **Burrello** Antonio; **Pesle** Mauro; **Nicoletti** Teresa; **Ferrero** Roberta; **Bre** Roberto; **Zanlei** Carlo; **Merlo** Maria; **Anfossi** Germana; **Ronca** Michele; **Boscaro** Sergio; **Costanzo** Severino; **Guglielta** Lucia; **Alessio** Marco; **Stuci** Maria; **Salemme** Maria; **Zanda** Luciano; **Matteì** Cinzia.

MORTI — **Urso** Girolamo, di anni 70, nato a Palermo, abitante in via Barbaresco 16; **Senno** Alberto, a. 60, Bologna, v. Vicenza 9; **Cinitico** Antonio, a. 63, Valle d'Istria, agricoltore, v. F. Filzi 13; **Argio** Giovanni, a. 61, Fumaro, operaio, str. Vinosa 84; **Pomati** Antonia, a. 82, Caresana, suora, c. Moncalieri 315; **Bavaro** Primo, a. 55, Rosaro, operaio, v. Belmonte 9; **Sacchetti** Ernesto, a. 71, Torino, v. Belnasco 28; **Negro** Teresa ved. Duretto, a. 86, Castagnole Lanze, c. Francia 24; **Cavaliere** Teresa ved. Palazzi, a. 54, Casale Monf., v. Santhià 54; **Benzo** Alfredo, a. 73, Torino, v. Rossini 18; **Viscintini** Maria in Depolo, a. 60, Smirne (Turchia), c. Cincinnato 173; **Solero** Maria in Bianco, a. 53, Ceres, v. Osoppo 1; **Morando** Giuseppina ved. Racca, a. 69, Mango, v.le Michelotti 280; **Massaia** Pierina ved. Serventi, a. 66, Castagneto Po, v. San Secondo 54; [illegible] Caterina in Giachino, a. 75, Mosbach (Germania), v. Maria Vittoria 32; **Fornaca** Adelaide ved. Gai, a. 88, Asti, v. San Secondo 41; **Nevo** Carolina ved. Montanaro, a. 62, Torino, v. G. Borsi 86.

Deceduti in ospedale: **Baldes** Dante, a. 1, Torino; **Perona** Luigi, a. 72, Torino; **Giorgis** Bartolomeo, a. 86, Torino; **Allia** Giovanni, a. 59, Torino; **Briccarello** Giovanni, a. 71, Torino; **Bunadè** Domenica in Bonadè Bottino, a. 73, Chialamberto; **Locatelli** Giuseppe, a. 69, Stezzano; **Casalone Rinaldi** Cesare, a. 75, Chiavazza, industriale; **Mangepero** Giov. Battista, a. 64, Venasca; **Aricò** Antonino, a. 48, Monreale, decoratore; **Pilloni** Anna, anni 10, Torino.

**Matrimoni 40 - Nati 65 - Morti 28.**

---

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari
PROFESSORESSA
**Gaudenzina Sturnia**
Maestra di Pianoforte
L'annunciano il fratello Vittorio con la moglie Giuseppina Capo e figlia Giovanna. Funerali domenica 14 ore 9 da Ospedale Molinette via Santena 5. Non fiori ma devolvere alla Conferenza S. Vincenzo Immacolata Concezione.
— Torino, 13 giugno 1964.

Si uniscono al dolore della famiglia Sturnia coniugi Caruti e figli, Suor Eufrasia Capo e la cara amica Angela Moiraghi.

Giuseppe e Isolina Capo, con i figli Franco, Lorenzo e Riccardo e loro famiglie, si uniscono a Giuseppina e Vittorio nel cordoglio per la morte della loro cara
**Gaudenzina**
— Torino, 12 giugno 1964.

Cristianamente è mancato
**Domenico Pasquale «Quarantin»**
di anni 75
Ne danno il triste annuncio: la moglie Alberta Rossi; le figlie Francesca e Angela con rispettive famiglie; cognati, cognate, nipoti, il figlioccio e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 14 corr. alle ore 16,30 partendo dall'abitazione.
— Borgomasino, 12 giugno 1964.

Oggi alle 17,15 è spirato
**Pietro Tagliano**
**(Pescetto)**
La moglie, le figlie Lella e Mariuccia, i parenti tutti ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo lunedì 15 alle 8,30 partendo dall'abitazione in viale Pontelungo 6.5.
— Albenga, 12 giugno 1964.

L'Associazione Regionale dei Dottori in Scienze Agrarie partecipa al dolore dei famigliari per la morte dell'illustre Maestro
DOTT. PROF.
**Giovanni Jacometti**
— Torino, 11 giugno 1964.

Il Circolo degli scacchi partecipa con profondo dolore la perdita del socio
**Italo Jona**
— Torino, 13 giugno 1964.

1963 13 giugno 1964
Con l'amore di allora, il rimpianto, la nostalgia di sempre
**Giancarlo Canè**
vive indimenticabile nel cuore di papà, mamma, Stefania e tutti i suoi cari. La Messa verrà celebrata lunedì 15 corr. nella Chiesa Cattedrale alle ore 9.30.
— Cuneo, 13 giugno 1964.

ERRATA CORRIGE
La famiglia informa che i funerali del
**Ferruccio Bini**
anziché sabato avranno luogo domenica 14 ore 9 partendo dal Cimitero di Torino.
— Torino, 13 giugno 1964.

Tragico incidente ha troncato l'operosa esistenza di
**Giacomo Gibbone**
Ne danno l'angosciosa notizia la Mamma che tanto amava, la sorella Rita col marito Enrico Gardino e figli, la zia, i cugini, i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 13 alle ore 16,15 partendo da via Giacinto Collegno 20.
— Torino, 12 giugno 1964.

Franca e Pinuccia, sconvolti, annunciano col più profondo dolore, la tragica scomparsa del loro amatissimo
**Zio Nino**
— Torino, 12 giugno 1964.

Le Famiglie Gardino con profondo dolore piangono la scomparsa del caro
**Nino**
e prendono viva parte all'angoscia dei famigliari.
— Torino, 12 giugno 1964.

Mario, Nuccia, Carla, Adriana Gardino si uniscono al grande dolore ed al rimpianto per la tragica scomparsa del carissimo
**Giacomo Gibbone**
— Torino, 12 giugno 1964.

Nuccio, Augusta, Angiola, Franco affranti piangono immensamente
**Nino**
— Torino, 12 giugno 1964.

Impiegati e Dipendenti tutti dell'Impresa
**Giacomo Gibbone**
col più profondo dolore ricordano e rimpiangono il loro caro Titolare.
— Torino, 12 giugno 1964.

La Ditta Fratelli Gardino di Torino e di Genova, vivamente partecipa al dolore del suo Presidente Enrico Gardino, per la repentina dolorosa dipartita dell'amatissimo cognato
**Giacomo Gibbone**
— Torino, 12 giugno 1964.

Carlo e Rita Re
Mimmo e Mariolita Zunino
prendono viva parte al dolore di Rita Gardino per la perdita del caro fratello
**Giacomo Gibbone**
— Torino, 12 giugno 1964.

Costernati per la tragica scomparsa del caro
**Nino Gibbone**
Danilo e Valeria Magnani si uniscono nel dolore ai fraterni amici Rita e Enrico Gardino
— Torino, 12 giugno 1964.

Carlino e Ines Magnani sono vicini ai loro amici Pinuccio e Franca per la scomparsa del loro adorato
**Zio Nino**
— Torino, 12 giugno 1964.

Affranti per la sciagura che ha troncato la vita di
**Giacomo Gibbone**
gli amici fraterni Lina Gianolli e Guido Campagna, partecipano con immenso dolore al gravissimo lutto dei famigliari.
— Torino, 12 giugno 1964.

Michele e Piera Saloire
Luciano e Ada Oberto
partecipano al dolore delle famiglie Gibbone e Gardino per la perdita del
**Comm. Giacomo Gibbone**
— Torino, 12 giugno 1964.

Prendono parte al grave lutto che ha colpito la Famiglia Gardino
Mary, Militina e Piero Camia
Germana e Mimmo Leonardi.

Rinuccia Gibbone e Mamma annunciano con profondo dolore la scomparsa del caro cugino e nipote
**Giacomo Gibbone**
— Torino, 12 giugno 1964.

Piero e Giorgina Bouriot,
Mario e Marisa Boldi
addolorati prendono parte al lutto delle famiglie Gibbone e Gardino per la scomparsa dell'amico carissimo
**Nino Gibbone**
— Torino, 12 giugno 1964.

Paola Guillot partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico
**Nino Gibbone**
— Torino, 12 giugno 1964.

L'ing. Domenico Pia e il Dr. Gianni Chiambretto prendono viva parte al dolore della famiglia Gibbone per la perdita del loro caro
**Nino**
— Torino, 12 giugno 1964.

Remo e Paola Pievan affettuosamente partecipano al grande dolore delle Famiglie Gibbone e Gardino per la scomparsa di
**Giacomo**
— Torino, 12 giugno 1964.

Piero Rosita Frascardi e Tinetta Mazzellini partecipano al dolore della Famiglia Gardino per la tragica scomparsa del congiunto
**Giacomo Gibbone**
— Torino, 12 giugno 1964.

Le famiglie Forgnone piangono con la mamma e la sorella la perdita del caro
**Giacomo Gibbone**
— Torino, 13 giugno 1964.

Maria Pia e Giovanni Macietta prendono viva parte al grande dolore degli amici Rita ed Enrico Gardino per la repentina perdita del loro amatissimo fratello e cognato
**Comm. Giacomo Gibbone**
— Torino, 12 giugno 1964.

Nicola Comoglio e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico
**Nino Gibbone**
— Torino, 12 giugno 1964.

L'amico Dott. Ing. Francesco Barbero partecipa al lutto della famiglia Gibbone.

Sono vicini a Rita in questo triste momento gli amici:
Giovanni ed Anna Castellino
Renato e Nella Chiana
Luigi e Maria Crovetto
Renzo e Michela Gandini
Giovanni e Rosanna Macchioriatti
Augusto e Maria Cristina Pasquali.

Prendono viva parte al dolore dell'amica Rita Gardino per la tragica scomparsa dell'amato fratello
**Giacomo Gibbone**
Vittoria Sciaudino
Graziella Franzoni
Paola Piccina
Carla Mattr
Teresina Bugnone
Mirita Pisetti.
— Torino, 12 giugno 1964.

L'On. Gioachino Quarello e consorte Elvira, vivamente addolorati per la tragica scomparsa di
**Giacomo Gibbone**
prendono viva parte al lutto della famiglia.
— Torino, 13 giugno 1964.

Il Corpo Musicale Lucento, unitamente agli amici Comm. Beniamino Gay e Vittorio Baron Giusa, partecipa con dolore alla perdita di
**Giacomo Gibbone**
Socio benemerito.
— Torino, 13 giugno 1964.

Ettore Suzy Giorgio Ceccino partecipano al dolore della Famiglia per la immatura scomparsa di
**Giacomo Gibbone**
— Torino, 12 giugno 1964.

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro
**Giacomo Gibbone**
sono vicini ai famigliari l'ing. Roberto e Carmen Boggio.
— Torino, 13 giugno 1964.

Luigia e Mario Pesce unitamente a Fulvia, Giuseppe, Maria Matilde e Giancarlo prendono parte al grande dolore della famiglia Gardino.

Nel ricordo d'una vecchia sincera amicizia rimpiangono l'amico
**Nino Gibbone**
Furio e Luciana Borgarello
Aurelio e Carla Pessina
Piero e Rosanna Ferrari
Nanni e Jole De Vecchi.
— Torino, 13 giugno 1964.

Partecipano al lutto: Zaccaria e Dina Negrini.

Maria Santone, Guido ed Ersilia Zanetti, Umberto e Mariuccia Fontane, addoloratissimi partecipano alle sventure delle famiglie Gibbone e Gardino per la scomparsa di
**Giacomo Gibbone**
— Torino, 12 giugno 1964.

Prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa di
**Giacomo Gibbone**
gli amici Azelio Baggio Gonelli Ceccino Locchi Pesce.
— Torino, 12 giugno 1964.

Gli Amici del Gruppo Giovani del Rotary di Torino Centro prendono parte al dolore della loro amica Franca per la perdita dell'amato
**Zio**
— Torino, 12 giugno 1964.

Profondamente addolorati si uniscono al lutto della Famiglia per la tragica scomparsa del caro e indimenticabile
**Nino Gibbone**
gli amici
Vittorio e Teresa Licari
Carlo e Lalla Robotti
Ezio e Anna Elia
Mario e Vittorio Neyrone
Angelo Bosco
Sandro e Rinalda Cavaliere
Giuseppe Ferrero e Famiglia
Angelo Molino
Angelo Fornaro.
— Torino, 12 giugno 1964.

Il Comm. Beniamino Gay, Presidente della Scuola materna Principessa Isabella - Lucento, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del signor
**Giacomo Gibbone**
consigliere dell'Ente.
— Torino, 12 giugno 1964.

Condomini e Inquilini dello stabile via Giacinto Collegno e via Pilloti partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del Signor
**Giacomo Gibbone**
— Torino, 12 giugno 1964.

Lucia, Maria, Vittorio e Nina Feyles profondamente addolorati partecipano al lutto delle famiglie Gibbone e Gardino.

Le famiglie Gardino, Orlalia, Marmando sono affettuosamente vicine a Rita Gardino per la tragica morte del
**Fratello**
— Torino, 12 giugno 1964.

Luigi e Wanda Govoroa prendono viva parte al dolore di Rita ed Enrico Gardino, per la perdita del fratello e cognato
**Nino Gibbone**
— Torino, 13 giugno 1964.

Benella e Rosa Petrazzini
Franca Petrazzini ved. Miletto
partecipano al grande dolore delle Famiglie Gardino e Gibbone per la tragica perdita del loro caro
**Giacomo Gibbone**
— Torino, 12 giugno 1964.

Teresa Villone ved. Miletto e figli partecipano all'immenso dolore della Famiglia Gardino Gibbone.
— Pianezza, 12 giugno 1964.

La S.p.A. Cappa Erasmo partecipa alla dolorosa dipartita del sig.
**Giacomo Gibbone**
— Torino, 12 giugno 1964.

Pierino Farina e Dipendenti Impresa Sales prendono viva parte al dolore della Famiglia Gibbone per l'immatura perdita del Collega ed Amico
**Giacomo Gibbone**
— Torino, 13 giugno 1964.

Grazia e Carlo Gandini sono affettuosamente vicini agli amici Franchetta e Pinuccio per la tragica scomparsa dello zio
**Nino**
— Torino, 12 giugno 1964.

Silvio Bizzarri
Luigi Camuri
Vittorio Daniele
partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'amico
**Nino Gibbone**
— Torino, 13 giugno 1964.

Piero e Egle Borgogno profondamente colpiti partecipano commossi al dolore delle famiglie Gibbone-Gardino.

L'ing. Gino Salvestrini partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di
**Giacomo Gibbone**
— Torino, 13 giugno 1964.

Famiglie Celestina Tosco, Francesco Tosco, Giacomo Tosco partecipano al dolore per la perdita del cugino
**Giacomo**
— Torino, 12 giugno 1964.

E' mancato
**Giacomo Giordano**
**(Giuanin)**
La moglie, il figlio, con moglie e bimbo, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti addolorati lo annunciano e ringraziano il Signor Luca per l'assidua assistenza prestatagli. Funerali oggi 13, ore 16,15, via Guido Reni 86/19.
— Torino, 12 giugno 1964.

Tutti i Soci dell'Unione famigliare «La Boccia» partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita di
**Giacomo Giordano**
— Torino, 12 giugno 1964.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari
**Bartolomeo Vigliano**
di anni 85
L'annunciano il figlio Domenico con la moglie Rita Viola, il nipote Gianni, il fratello, sorelle, cognati, nipoti e famiglia Viola. I funerali domenica 14 alle ore 16,30 da via Vercelli 15. La presente serve da partecipazione e da ringraziamento.
— Cigliano, 12 giugno 1964.

Il Sindaco con l'Amministrazione Comunale, il Parroco, la Presidenza della Casa di Riposo, l'Asilo Infantile di Cortanze d'Asti partecipano al lutto della Famiglia per la morte del loro insigne benefattore
**Gen. Alessandro Croce**
I funerali [illegible] luogo sabato 13 alle ore 17 in Cortanze d'Asti.
— Torino, 13 giugno 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
**Maria Mina ved. Coscia**
Ne danno l'annuncio i figli Giuseppe, Marcello, Felice, Giuseppina e parenti tutti. I funerali oggi 13 corr. alle ore 16,30 a Grugliasco via Bellini 5.
— Grugliasco, 13 giugno 1964.

Improvvisamente è mancato
**Giustino Chissotti**
Addolorati lo annunciano: fratelli, cognata, zie, nipoti, cugini. Il funerale avrà luogo sabato 13 corr. ore 8 partendo dall'Ospedale di Castellamonte ove proseguirà per Torino Cimitero di Sassi alle ore 9.
— Torino, 13 giugno 1964.

Giovanni Mariateresa Frecchia e bimbi partecipano al dolore degli amici Mariuccia e Beppe Enrico per la perdita della mamma
**Francesca Actis Tessitore**
— Torino, 13 giugno 1964.

In suffragio di
**Domenico Dionisio**
nel decimo anniversario della sua scomparsa verrà celebrata una Santa Messa nella Chiesa di San Giovanni Evangelista corso Vittorio lunedì 15 giugno alle ore 7,30.
— Torino, 13 giugno 1964.

Ricordando con profondo rimpianto la scomparsa di
**Renata Dapino**
lunedì 15 giugno alle ore 11 verrà celebrata una Messa anniversaria nella chiesa di Santa Cristina.
— Torino, 12 giugno 1964.

4° Anniversario doloroso scomparsa
**Maria Caterina Naviro**
Marito, figli, nipoti con immutata devota memoria. Messa suffragio, Cappella Salesiana via Piazzi, 14 giugno ore 8.
— Torino, 13 giugno 1964.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
RAG.
**Cesare Casalone Rinaldi**
A funerali avvenuti l'annunciano addolorati la moglie Rosa Ricchiardi, i figli Gigi con la moglie Carla Lepidari e bimbi Roberto, Marco, Gabriella; Marisa con il marito Marco Ghio e figlio Giorgio; i cognati, le cugine, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Stefano Bettini per le assidue ed amorevoli cure unitamente alle suore ed al personale dell'Ospedale San Giovanni. La cara Salma riposa nel cimitero di Palazzolo Vercellese.
— Torino, 10 giugno 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
RAGIONIERE
**Cesare Casalone Rinaldi**
Ne danno il doloroso annuncio i cognati Angelo e Luigia Verme; i nipoti Giacomo e Enrica Verme coi figli Guido e Laura; Giorgio e Grazia Verme col piccolo Andrea.
— Torino, 10 giugno 1964.

La cognata Esla Mazzantini ved. Ricchiardi e i nipoti Costantino e Anna annunciano addolorati la dipartita del
RAG.
**Cesare Casalone Rinaldi**
— Torino, 10 giugno 1964.

Partecipano affettuosamente al dolore di Gigi e Marisa gli amici: Aulilia Cornaglia, Corrado, Giacich, Novaro, Poma, Robino, Testore.

Il Dott. Umberto Bonino prende viva parte al dolore del Rag. Angelo Verme e dei Famigliari per il decesso del Sig.
**Cesare Casalone Rinaldi**
— Torino, 11 giugno 1964.

Partecipano al dolore dell'Ing. Luigi Casalone Rinaldi e famiglia gli Amici:
Mario e Dina Bisacco
Alberto e Angiolotta Cagliari
Giorgio Dall'Oglio
Andrea Ferraro
Mico, Lena e Mavi Mezzitelli
Ezio e Livia Minetto
Angela Massero.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e Dipendenti tutti della Cartiera Italiana S.p.A. partecipano commossi al dolore dell'Ing. Luigi Casalone Rinaldi per la scomparsa del suo amato padre
RAG.
**Cesare Casalone Rinaldi**
— Torino, 12 giugno 1964.

Prendono parte al lutto:
Vittorio Bonaccio
Giorgio Cerio
Domenico Galanzino
Renato Girard
Giuseppe Minonzio
Luigi Moodini
Nello Montagnani
Giovanni Negri
PierGiovanni Peyrale
Agostino Ravello
Filippo Sertorio
Rinaldo Tabacchi
Marcello Tamaro
Ugo Uglietti
Celso Zona.

Partecipano al grave lutto della famiglia Casalone-Rinaldi:
Ugo e Giovanna Balbo
Gabriela e Sandra Calcagno e bimbi
Paola Cattaneo ved. Ghio
Aurelio e Piera Ghio e bimbi
Clelio e Francesca Girino e bimbi
Giacomo e Eugenia Lepidari
Giorgio e Giulia Lepidari
Ferdinando e Maddalena Mantovani
Pietro e Gilda Rossi
Carlo e Silvana Rossi
Giorgio e Rina Rossi.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Direzione e Personale della Banca A. Grasso & F. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
RAG.
**Cesare Casalone Rinaldi**
suo Sindaco decano.
— Torino, 13 giugno 1964.

La famiglia Bruzzone e la Cert si uniscono al cordoglio del dott. Ghio e famiglia per la scomparsa del congiunto
**Cesare Rinaldi**
— Torino, 13 giugno 1964.

Il Personale della Ditta Succ. C. Rava partecipa al lutto per la perdita del loro amato e stimato titolare
RAG.
**Cesare Casalone Rinaldi**
— Torino, 12 giugno 1964.

Mario Buzzetti e famiglia partecipano con vivo dolore alla dipartita dell'indimenticabile
RAG.
**Cesare Casalone Rinaldi**
— Torino, 12 giugno 1964.

La S.p.A. Giuseppe Mingazzi & C. partecipa al lutto per la scomparsa dell'
**Ing. Alberto Donini**
— Torino, 12 giugno 1964.

Domenico e Lela Vergnano partecipano al cordoglio generale per la scomparsa dell'indimenticabile
**Ing. Alberto Donini**
— Chieri, 12 giugno 1964.

La famiglia Pocchiura prende viva parte al dolore per la scomparsa dell'
**Ing. Alberto Donini**
— Torino, 12 giugno 1964.

La ditta Tourneur & Gianollo si associa al dolore dei famigliari, rimpiangendo l'indimenticabile
**Ing. Alberto Donini**
— Torino, 13 giugno 1964.

Gli amici
Comm. Giuseppe Musso
Cav. Giuseppe Sclaverano
partecipano con dolore alla perdita dell'amico
**Ing. Alberto Donini**
— Torino, 13 giugno 1964.

E' serenamente mancato
**Giulio Laudi**
Ne danno il doloroso annuncio il fratello Enrico, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerale domenica 14 corr. alle 8,30 da via Giulia di Barolo 48. Si prega di non inviare fiori. Il presente annuncio serve anche come ringraziamento.
— Torino, 13 giugno 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
**Michele Lusso**
Pensionato F. S.
L'annunciano addolorati la moglie, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 14 corrente ore 9 da corso Rosselli 123/9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 giugno 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
**Giuseppe Filippetto**
di anni 47
Addolorati l'annunciano la moglie Rita Mezzo col figlio Eugenio e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 14 alle ore 16.30.
— Saluggia, 12 giugno 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Maddalena Omerino**
**n. Penna**
Addolorati l'annunciano il marito Attilio, la figlia Vera e parenti.
— Torino, 13 giugno 1964.

**Avv. Mario Albasio-Leo**
La moglie lo ricorda con grande affetto e rimpianto. Messa 15 giugno ore 9 Chiesa Misericordia.
— Torino, 13 giugno 1964.

Le famiglie del
**Dott. Marco Secreto**
profondamente commosse, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia quanti con scritti, parole, preghiere e fiori, hanno preso parte al loro grande dolore; in special modo i parenti, gli Onorevoli Secreto, Alicata, Catella, il primario Prof. De Mattia, il Prof. Salassa, aiuti, assistenti, consiglio di amministrazione, i presidenti Ingg. Morbiducci e Dotti, Don Natale, Suor Clementina, Suor Rosalia, le Rev.me Suore, il personale dell'Ospedale Amedeo di Savoia, il Prof. Avv. Pietro Rossini, infine gli amici e la grande clientela che piangendo l'hanno accompagnato alla tomba.
— Torino, 13 giugno 1964.

# ANNUNCI ECONOMICI

**(13) DOMANDE IMPIEGO** L. 45 per parola.

*(Continua da pag. 11)*

**DICIANNOVENNE** stenodattilo offresi mezza giornata. Telefonare pomeriggio 757-152. A66376

**DICIOTTENNE** volenteroso frequentante scuola disegnatori meccanici offresi. Telefonare 282-515.

**DIPLOMATO** conoscenza perfetta tedesco offresi corrispondente et interprete. Telefonare 368-479.

**DIPLOMATO** 24enne esperienza precedente ufficio, militesente, auto propria, occuperebbesi. Tel. 489-926.

**DIRETTORE** produzione esperto organizzazione et coordinamento servizi tempi preventivi costi contabilità offresi ad industria meccanica o elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1555 — Torino».

**DIRIGENTE** quarantenne vasta esperienza primarie referenze conoscenza francese inglese, offresi per piccola media azienda in sviluppo, disposto viaggiare auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1582 — Torino ». A66592

**DISEGNATORE** grafico offresi lavori saltuari a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5422 — Torino ». A66432

**DISEGNATORE** meccanico offresi. Telefonare 695-276. A65964

**DISEGNATORE** meccanico 22enne militesente assolto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5425 — Torino».

**DISTINTA,** bella presenza, offresi dama di compagnia da distinte persone sole benestante, disposta viaggiare, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1570 — Torino ». A66513

**ESPERTA** acquisti e magazzino pratica decennale ufficio attiva dinamica idonea lavoro indipendente mansioni responsabilità occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 370-419.

**ESPERTO** export import, francese, inglese, tedesco offresi ore libere pratiche varie media piccola azienda. Telefonare ore pasti 587-077.

**EXPORT IMPORT SIGNORA MEDIA ETA' OFFRESI MANSIONI DIRETTIVE, CONOSCENZA LINGUE, PARTICOLARE ATTITUDINE TRATTARE CLIENTELA, PROFONDA CONOSCENZA PRATICHE BANCARIE, VALUTARIE, DOGANALI, RIMBORSO IGE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1523 — TORINO».**

**GEOMETRA** 23enne, obblighi militari assolti, impiegherebbesi subito adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1564 — Torino ».

**GEOMETRA** 26enne, ottimo disegnatore esperienza cantiere, capitolati, computi metrici, rilievi, scopo miglioramento esaminerebbe offerte impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1579 — Torino ». A66579

**GEOMETRA** 28enne, patentato, esperto cantieri, impiegherebbesi presso seria impresa o studio tecnico come disegnatore o progettista. Telefonare 759-983 ore 13 o 19-21.

**GEOMETRA** 35enne esperienza decennale lavori edili, escavazioni, contabilità offresi. Telefonare 259-133.

**GIOVANE** maturità scientifica militesente offresi primo impiego. Telefonare 283-856. A66684

**IMPIEGATA** esperitissima tenuta libri paghe contributi e relativa pratiche contabilità generale offresi ore libere. Tel. 521-017, 578-085.

**IMPIEGATA** offresi lavori saltuari a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5422 — Torino ».

**IMPIEGATO** esperienza ventennale ramo acquisti importante società esaminerebbe proposte impiego media grande industria serietà moralità ineccepibili, massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1568 — Torino ». A66770

**IMPORT EXPORT PRATICISSIMA SVELTA MEDIA ETA' CONOSCENZA PERFETTA PRATICHE BANCARIE E DOGANALI RIMBORSO IGE OFFRESI ANCHE MEZZA GIORNATA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1524 — TORINO».**

**INGEGNERE** chimico Politecnico Torino 29enne esperienza biennale lavoro offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5400 — Torino».

**INGEGNERE** decennale esperienza produzione programmazione industrie manifatturiere ottima conoscenza lingue offresi anche incarichi riorganizzazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1591 — Torino ».

**INGEGNERE,** manutenzione et attrezzature, parzialmente libero, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5376 — Torino».

**LUCIDATRICE** disegni offresi. Telefonare 362-818. A64025

**PERITO** industriale, trentenne, quinquennale esperienza esercizio impianti termici esaminerebbe proposte. Telef. 562-791, Milano.

**PERITO** industriale tessile esperienza triennale conoscenza metodi e tempi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5431 — Torino».

**RAGAZZO** 17enne scuola avviamento impiegherebbesi. Telef. 730-802.

**RAGIONIERA** dattilografa pratica fatture contabilità ufficio offresi ore libere a ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1590 — Torino».

**RAGIONIERA,** esperienza pluriennale, libri paga, occuperebbesi. Telefono 754-171. A66027

**RAGIONIERA** lunga esperienza contabilità inventario bilanci offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5426 — Torino». A66619

**RAGIONIERA** offresi ditta ore libere per contabilità, paghe contributi. Telefonare 259-152. A66092

**RAGIONIERA** 20enne, buona conoscenza tedesco inglese dattilografo occuperebbesi solo mattina. Telefono 337-190. A66404

**RAGIONIERE** offresi ore libere preserali contabilità presso ditte. Telefonare 550-764. A66427

**RAGIONIERE** 1° impiego militesente buone conoscenze lingua inglese offresi. Telefonare 289-530 ore 9-11.

**SEGRETARIA** esperienza pluriennale pratica lavori contabilità, corrispondenza fatturazione, relazioni clienti, libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1543 — Torino».

**SIGNORINA** diciassettenne bella presenza il commerciale occuperebbesi ovunque. Telefonare 876-182.

**SIGNORINA** 24enne esperienza quinquennale paghe contributi vertenze sindacali offresi. Telefon. 320-682.

**TECNICO** alta competenza elettronica, elettromeccanica, servomeccanismi, installazioni, automazioni impianti, cultura lingue patente auto offresi mansioni responsabilità organizzazione aut tecnico commerciale Italia estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 554 — Torino». 23726

**TRADUTTORE** interprete corrispondente insegnante inglese e francese offresi. Telefonare 363-465.

**VENTICINQUENNE** perito meccanico libero secondo impiego serio e volenteroso offresi subito. Tel. 698-523

**(13) OFFERTE IMPIEGO** L. 180 per parola

**A** Istituto Editoriale moderno interessano elementi dinamici per vendita organizzatissima opere letterarie. Guadagno ottimo, immediato. Rivolgersi via Po 38. A65426

**AIUTO MAGAZZINIERA, MASSIMO 18ENNE SERIA PRECISA VOLENTEROSA, ASSUME MAGLIFICIO KETTY, LAGRANGE 29.**

**ASPIRANTI** attori attrici per cinema, presentarsi dalle 18 alle 20,30 Agenzia Artistica Teatrale Cinematografica, via Berthollet 37, telefono 682-541, Torino. A65605

**AZIENDA** importante in Torino assume subito giovane disegnatore esperto particolarista militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1362 — Torino».

**AZIENDA** zona centrale cerca impiegata schedarista possibilmente esperta carico scarico magazzino. Dettagliare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1361 — Torino ».

**CAPOREPARTO** diplomato massimo 35enne veramente esperto lavorazioni meccaniche cerca industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A65850

**CARROZZERIA** Moncalieri cerca impiegato con esperienze pratiche automobilistiche. Telef. 367-228.

**CERCASI** apprendista commessa 16 anni per oreficeria. Telef. 41-010.

**CERCASI** giovane dattilografa con mansioni apprendista commessa. Telefonare 82-617 mattino.

**CERCASI** ispettore vendite macchine movimento terra Piemonte, ottime provvigione e inquadramento regolare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1357 — Torino». A63981

**DATTILOGRAFA** anche primo impiego, svelta, assumiamo subito. Castagnoli, S. Maurizio 5. A66797

**GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME PROGRAMMATORE ESPERTO PER ELABORATORI ELETTRONICI 9003 e 6001. SCRIVERE INDICANDO POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE: « PUBBLICITA' STAMPA 1497 — TORINO ».** A65577

**IMPORTANTE** fonderia bronzo e leghe leggere cerca perito industriale per controllo produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5319 — Torino ». A65178

**IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME PERITO ELETTROTECNICO ESPERTO IN PROGETTAZIONE IMPIANTI A BASSA TENSIONE. SCRIVERE INDICANDO POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE: « PUBBLICITA' STAMPA 1499 — TORINO ».**

**INDUSTRIA MACCHINE UTENSILI CERCA DISEGNATORI PROGETTISTI PERFETTA CONOSCENZA AUTOMATISMI MECCANICI E OLEOPNEUMATICI. PREFERENZA A PERSONALE LIBERO SUBITO. TELEFONARE 872-163.** A66655

**PROGETTISTI** apparecchiature elettromeccaniche, interruttori, meccanica leggera et cinematismi esperienza almeno decennale cercasi da importante industria. Pubblimen 242, Bergamo. 23572

**SIGNORINA** o bambinaia libera subito custodia tre bambini capace seguire compiti elementari disposta recarsi tre mesi al mare, cercasi. Telefonare ore pasti 651-494.

**SIGNORINA** 1° impiego ditta cerca. Telefonare 293-845. A66806

**SOCIETA'** nazionale assume elementi maschili anche parzialmente liberi, media cultura o diplomati per sviluppo pubbliche relazioni, periodo iniziale retribuito. Possibilità carriera, residenti in Moncalieri, Chieri, Carmagnola e comuni limitrofi. Scrivere Pubblicità Stampa 450 Torino.

**STENODATTILOGRAFA** libri paga pratica lavori ufficio cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1569 — Torino ». A66506

**STENODATTILOGRAFA** perfetta conoscenza inglese francese cercasi. Manoscrivere esperienze lavoro et richieste a: «Pubblicità Stampa 5374 — Torino». A66044

**STUDENTESSA IV RAGIONERIA CHE DESIDERI IMPIEGARSI DURANTE VACANZE PRESSO UFFICIO DISTINTO, CERCASI. RETRIBUZIONE, AMBIENTE SERIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 558 — TORINO».** O100

**STUDIO** professionale cerca pensionato per lavori ufficio saltuari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5337 — Torino ». A65438

**UFFICIO** legale assumerebbe praticante dattilografo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1498 — Torino ».

**(14) DOMANDE LAVORO** L. 45 per parola

**ALESATORE** tressatore 1ª categoria offresi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1583 — Torino».

**AUTISTA** con auto libero subito offresi ditta. Telefonare 289-058.



**AUTISTA** D-E lunga pratica offresi anche lavoro saltuario et privato. Telefonare ore pasti 242-358.

**AUTISTA** fattorino patente C pratico città provincia e consegne volando anche macchina tipo 1800 libero offresi. Telef. 798-971.

**AUTISTA** fattorino piemontese praticissimo città e dintorni offresi anche mezza giornata. Tel. 471-549.

**AUTISTA** mobiliere ventisettenne offresi anche magazziniere Rivolgersi Di Stefano Paolo, Braccini 27.

**AUTISTA** patente C anni 28 praticissimo città pratico anche ribaltabili libero subito offresi. Tel. 259-640.

**AUTISTA** patente D pratico Ape città cucina lavori domestici occuperebbesi qualunque lavoro. Tel. 680-507.

**AUTISTA** piemontese con 615 offresi presso Ditta libero subito. Telefono 276-050. A66103

**AUTISTA** torinese patente C praticissimo guida lunga esperienza libero subito. Telef. 579-623.

**AUTISTA** 30enne torinese, patente C, robusto volenteroso, pratico linee et ribaltabili, offresi. Tel. 81-672.

**CAMERIERA** ai piani offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5415 — Torino». A66401

**CAMERIERA** sola, pratica, tedesco-francese; offresi montagna. Offerte a: «Pubblicità Stampa 5434 — Torino».

**CAMERIERE** bella presenza 36enne, servizi privati e ristoranti, anche autista offresi in privato; o anche ristorante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5423 — Torino ».

**CARABINIERE** 25enne libero subito cerca qualsiasi lavoro fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1563 — Torino». A66480

**CARPENTIERE** muratore assistente offresi stabilmente impresa. Telefonare 686-500. [illegible]

**CERCO** lavori manoscritti a domicilio. Telefonare 673-988.

**CINQUANTAQUATTRENNE** telegrafista provetto pratico macchina, conoscenza disegno, patente C, occuperebbesi magazziniere, posto fiducia, manutenzione, presso stabilimento od uffici. Telefonare 281-235.

**CINQUANTENNE** piemontese referenziato, conoscenza inglese offresi mansioni fiducia esattore fattorino magazziniere. Telefonare 374-334.

**CONIUGI** pensionati piemontesi referenziati cercano portineria una scala. Telefonare 362-666. A66079

**CONIUGI** piemontesi 50 anni cercano portineria. Telefonare 488-590.

**CONIUGI** pratici domestici offronsi subito. Tel. ore pomeriggio 510-731.

**CONIUGI** 36enni bella presenza senza figli cercano portineria o portieri di stabilimento; possesso patente, ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5423 — Torino ».

**CONIUGI** 36enni senza prole, bella presenza offresi domestici autista, lunghe permanenze con ottime referenze. Anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5423 — Torino»

**DICIOTTENNE** pettinatrice manicure libera subito offresi. Via Venaria 51.

**DOMESTICO** cameriere barista ventiduenne offresi a persona sola o coniugi. Telefonare 72-382.

**EBANISTA** restauratore, lunga esperienza, offresi seria ditta, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5419 — Torino». A66421

**EX** capofficina quasi pensionato pratico lavorazioni su macchine utensili trattamenti termici offresi ore libere, piccole officine. Telefonare 570-567 dopo le 19. A66755

**EX** carabiniere patente libero pomeriggio occuperebbesi qualunque la[illegible]. Telefonare 320-521.

**EX** Guardia giurata 36enne con referenze offresi qualsiasi servizio o lavoro. Telefonare 238-333.

**GIOVANE** sardo offresi domestico disposto villeggiatura. Scrivere: Torchio Enzo, via Cervignasco 2, Torino. A66534

**IMPRESSORE** prima categoria desideroso migliorare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1533 — Torino ». A65979

**INFERMIERA** diplomata disponibile mese luglio offresi sorvegliante per bambino oppure anziani soggiorno marino. Telef. 328-518.

**INFERMIERA** lunga pratica, trentaduenne, offresi, assistenze private. Telefonare 40-117. A66801

**INFERMIERA** patentata offresi diurno notturno. Telefonare 73-347 oppure 53-818. A65642

**LIBERO** due giorni settimanali offresi autista, fattorino, [illegible]unque. Telefonare 336-768 dopo 18,30.

**LIBERO** mattino patente auto offresi pratico distribuzione gelati od altro. Telef. 552-782. A65509

**MAGAZZINIERE** cinquantunenne referenziatissimo, ottime capacità, organizzazione, imballo, spedizione offresi. Telefonare 320-494

**ODONTOTECNICO** diplomato settentrionale 25 anni cerca sistemazione, possibilmente studio dentistico. Telefonare dopo ore 19 291-078.

**OFFRESI** aggiustatore generico militesente ottima conoscenza disegno. Rivolgersi presso Castelli, corso Vinzaglio 21. Tel. 570-280, Cabras Paolo

**OFFRESI** autista con patente E. Telefono 894-322. A66108

**OFFRESI** autista E D 33enne passaporto lunga esperienza, anche privato. Telef. 277-786. A66198

**OFFRESI** custodia oppure fattorino trentenne 3ª media. Telefonare D'Agnelle, 523-264. A66561

**OFFRESI** donna tuttofare ore mattino possibilmente zona Mirafiori, S. Rita. Brasio, via Gorizia 175.

**OFFRESI** fattorino pratico città libero subito possibilmente fisso. Telefonare 552-004. A66508

**OPERAIO** serio attivo occuperebbesi addetto macchine o lavori vari presso industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5427 — Torino»

**PATENTE C** auto propria offresi lavori serali, lunedì martedì libero tutto il giorno. Telefonare 376-457 ore pasti. A66656

**PENSIONATA** offresi custodia bambino od assistenza persona anziana disposta trasferirsi fuori Torino. Telefonare 338-616. A66763

**PENSIONATO** ex sarto referenze occuperebbesi lavori leggeri e mansioni fiducia anche solo mezza giornata. Telefonare 981-189. A66475

**PENSIONATO** 60enne ex brigadiere carabinieri offresi mansioni fiducia. Telefonare 882-005. A66359

**PIEMONTESE** solo offresi custode villa, lavori giardino, libero subito. Telefonare 554-162. A66679

**PORTINERIA** giovani sposi piemontesi cercano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5366 — Torino »,

**QUINDICENNE** offresi fattorino. Telefonare 757-152. A66376

**REFERENZIATA** offresi 4 ore mattino esclusi festivi. Tel. 753-639.

**SEDICENNE** robusta presenza offresi fattorino commesso presso azienda commerciale. Telefonare 252-892.

**SERIETA'** garanzia lingue inglese offresi ditta auto viaggi Italia estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1568 — Torino». A66499

**SIGNORA** distinta offresi dama compagnia e assistenza persona sola in S. Remo dalle ore 9 alle 20. Telefonare 293-552 Torino.

**SIGNORA** referenziata fidatissima occuperebbesi assistenza ammalati, praticissima cucito-stiro. Telefonare ore pasti 686-580. A66804

**SIGNORA** veneta praticissima offresi per assistenza ammalata. Telefonare 254-750. A66596

**SIGNORA** ventinovenne offresi sei sette ore aiuto negozio con aiuto casalinghi. Telefonare 854-262.

**SIGNORA** 30enne offresi mezza giornata commessa o altro escluso lavori domestici. Telefonare 490-588 dalle 15 alle 17. A66751

**SIGNORINA** seria offresi per custodia bambini pomeriggio e sera. Telefonare 593-461. A66496

**SIGNORINA** ventunenne referenziata offresi come commessa-mascherina. Telefonare 882-819. A66560

**STIRATRICE** disposta piccolo aiuto domestico offresi ore. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5412 — Torino».

**STUDENTE** istituto tecnico offresi stagione estiva aiuto ufficio tecnico. Telef. 730-707. A66555

**TORNITORE** meccanico 2ª offresi lavori produzione anche fuori Torino. Telefonare 559-171. A66489

**TORNITORE** 24enne 1ª categoria offresi a seria ditta. Tel. 337-340.

**TRENTASETTENNE** referenziato emiliano offresi qualsiasi lavoro mansioni fiducia. Tel. 771-761, 230-544.

**VENTIDUENNE** provetto [illegible] scoppio e diesel offresi officina o garage. Telefonare 687-289.

**VENTIQUATTRENNE** patente B offresi. Telefonare 234-914.

**VENTITREENNE** volenteroso offresi addetto macchina oppure altro lavoro purché diurno. Telefon 652-631.

**VERNICIATORE** spruzzo fuoco e altro offresi. Telefonare 321-196.

**VERNICIATORE** torinese abile nitro et fuoco libero subito. Telefonare 379-456 ore pasti. A66186

**(15) OFFERTE LAVORO** L. 180 per parola

**A. CERCASI** tuttofare fissa. Ottimo trattamento. Telefonare 689-823.

**ABILE** tuttofare cercasi. Ottimo trattamento. Telef. 60-362. A65384

**ABILISSIME** lavoranti ed aiutanti sarta cercansi. Telefonare ore ufficio 40-026. A65452

**AFFILATORE** provetto 2ª categoria cerca Joannes Grugliasco. Telefonare 784-242. 21298

**AIUTO** cameriere piani sala cercasi subito, stagione estiva. Pensione Vallega, Spotorno, telefono 75-137.

**ALBERGO** Mirovalle cerca cuoco e cuoca abilissimi. Sauze d'Ulzio. Telefonare 85-192. A66629

**ALBERGO** stagionale Valle Susa cerca cameriera sala, piani. Telefonare 60-844. A65346

**ASSUMIAMO** personale pratico stampaggio lamiera. Gallione, Basse-Lingotto 29. A66810

**AUTISTA** cercasi per stagione estiva per viaggi con roulotte. Telefonare ore 8-13 al 690-615. 20218

**AUTORIMESSA** cerca meccanico pratico, massima serietà. Tel. 595-344.

**AUTORIMESSA** cerca notturno praticissimo con referenze. Presentarsi via Montevideo 3, tel. 326-939.

**BAMBINAIA** per due bambini cercasi. Telef. 60-362. A65384

**BARBIERE** cerca giovane lavorante o apprendista. Presentarsi c. Vercelli 68. Telef. 285-723.

**BOUTIQUE** cerca abilissima lavorante sarta su misura. Buon trattamento. Telefonare 779-221. A66651

**CAMERIERA,** anche primo servizio, cercasi da piccola, signorile famiglia. Stipendio, trattamento ottimi. Telefonare 584-737. A66660

**CERCANSI** meccanici generici perfetti, riparazioni autoveicoli. Ditta Dario Vico, via Filadelfia 51, telefonare 396-914. O44

**CERCASI** abile stiratrice per dirigere azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5356 — Torino ».

**CERCASI** abile tuttofare fissa, massimo trentenne, ottimo trattamento. Telefonare 876-038. A66819

**CERCASI** aiuto commesse panetteria zona Mirafiori. Telef. 393-270.

**CERCASI** apprendista magazzino 15-16 anni. Presentarsi ore ufficio via Germanasca 6. A65520

**CERCASI** apprendista tubista e giovane operaio volenteroso per impianti civili e industriali. Tel. 342-602.

**CERCASI** coniugi pensionati seria referenze, custodia villa, giardinaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5432 — Torino ». A66649

**CERCASI** cuoco, cameriere, aiuto cucina per albergo montagna. Inviare referenze, offerte, pretese: Nozi, Casella Postale 162, Rapallo.

**CERCASI** domestica disposta seguirci villeggiatura mare due mesi. Telefono 582-325. A65532

**CERCASI** lavoranti sarti. Telefonare 371-940. A65318

**CERCASI** montatore fattorino con patente auto referenze. Tel. 511-879, 511-894. A65324

**CERCASI** ragazzo o uomo pratico bar. Telefonare 852-855.

**CERCASI** rettificatore interni esterni pratico lapidellatura di attrezzature su affilatrice. Presentarsi società Moldiam, via Pastrengo 122/1, Moncalieri. A66356

**CERCASI** sarta donna per negozio anche mezza giornata. Telefonare 893-972 dalle ore 8 alle 9.

**CERCASI** tuttofare fissa. Telefonare 276-928. A65163

**CERCHIAMO** radiotecnico specializzato riparazioni tv in laboratorio et domicilio con patente auto. Elettrica, Piazzetta Madonna Angeli 2.

**CONIUGI** cercansi custodia villetta Eremo; moglie tuttofare. Esigonsi referenze. Telefonare 520-346.

**CONIUGI** senza figli massimo cinquantenni robusti assumonsi custodia villa. Occorre ottima conoscenza giardinaggio e fornire referenze in Torino. Scrivere: Vareschini, Fognano 30, Torino. A65494

**CUOCA** cameriera cercasi da famiglia signorile due persone. Telefonare 81-190. A65364

**DISEGNATORE** cerca modelle ore 15-18 500 orari. Cassina, Cogne 33.

**ENTE** assume serio qualificato propagandiste. Presentarsi: Catti, via Vado 34. A65419

**FABBRICA** ombrelli cerca apprendista magazziniera 15-16 anni. Oscio, via Verdi 15. A65216

**FAMIGLIA** cerca brava tuttofare villeggiatura montagna. Telef. 761-066 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 1491 — Torino ». A65400

**FAMIGLIA** signorile tre adulti cerca domestica pratica disposta lungo soggiorno estivo Sanremo. Ottimo trattamento. Telef. 521-372.

**FAMIGLIA** tre persone adulte cerco per fine mese tuttofare fissa o a giornata, pratica, referenziata. Trattamento affettuoso, ottimo mensile, zona Mauriziano. Tel. 585-471.

**FATTORINO** e apprendista impiegata 16-18 anni abili cerca ingrosso tessuti. Telefonare 520-839.

**GUARDAROBIERA** finitissima et referenzialissima cerca casa signorile per villa Moncalieri, Ottima retribuzione, Telefonare 679-610 dalle ore undici alle tredici.

**INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME PROVETTI AGGIUSTATORI STAMPISTI PER PRESSOFUSIONE MASSIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE INDICANDO PRETESE, ETA', POSTI OCCUPATI: « PUBBLICITA' STAMPA 5413 — TORINO».**

**LAVORANTI** finite e apprendiste già pratiche confezione parrucche cercasi per lavoro a domicilio ed in laboratorio. Lanfranconi Trotti, via Mondovì 13, Cascine Vica. Telefono 959-331. A65546

**MAGLIFICIO** assume seria stiratrice macchinista rettilinea quattordici abilissime. Telefonare 683-998.

**MAGLIFICIO** cerca maglieriste esterne 5-12-8, rimagliatrice e confezioniste interne esterne. Tel. 682-023 ore ufficio. A65123

**MECCANICO** auto abile cerca mezza giornata referenziato. Corso Svizzera 10/d. O464

**MONTATORI** specializzati esecuzione impianti idro-sanitari assume primaria società per lavori Torino. Telefonare orario ufficio 595-576, 596-609.

**PERSONA** sola assume governo casa pensionata mezza età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1562 — Torino».

**PICCOLA** famiglia cerca tuttofare fissa anche per villeggiatura. Telefonare [illegible]. A66820

**PORTINERIA** oltre mobilificio a coniugi soli occupazione moglie. Telefonare 241-124. A66263

**PROPAGANDISTE** cercasi facile lavoro corredi signore. Corso Moncalieri 265. Telef. 275-378.

**RAGAZZA** tuttofare fissa cercasi disposta recarsi villeggiatura montagna. Telefonare 895-546.

**RAGAZZA** 15enne cercasi periodo estivo compagnia vigilanza bambino. Telefonare 321-975. A66062

**STIRATORE** stiratrice abilissimi laboratorio confezione cercansi. Telefonare 520-839. A66039

**TECNICO** tv veramente capace desideroso migliorare cercasi. Cssola, corso Vercelli 94. A66216

**TESSITORE** veramente abile, necessitando disponiamo alloggio, cerca lanificio. Telefonare 80-183.

**TINTORIA** cerca lavorante anche mezza giornata. Telefono 591-835, Via Fratelli Carle 7.

**TUTTOFARE** anche primo servizio cerca famiglia signorile. Tel. 677-786.

**TUTTOFARE** cercasi. Tel. 55-538 ore 5-14. A65791

**TUTTOFARE** fissa cerca famiglia signorile con altro personale. Telefonare 555-285. A66225

**TUTTOFARE** fissa cercasi 40.000 mensili. Telefonare 890-033.

**TUTTOFARE** fissa referenziata famiglia tre adulti cerca casa ogni comodità collina 5 km. Torino, retribuzione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5321 — Torino ».

**TUTTOFARE** fissa referenziata possibilmente 18-20enne anche primo impiego, volenteroso, cerca famiglia signorile coniugi con bimbo. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1545 — Torino».

**URGENTEMENTE** cerco batterista, pianista, sassofonista, referenziati, stagione Riviera, possibilmente giovani. Telefonare 2487 Pinerolo.

**(16) PIAZZISTI, RAPPR.** L. 180 per parola

**CERCASI** rappresentanti introdotti giocattoli per lancio articolo novità. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5341 — Torino ».

**GIOVANE** referenziato esperienza triennale auto propria rappresenterebbe seria ditta. Telef. 796-401.

**IMPORTANTE** introdotto grossista mercerie maglierie cerca piazzista, stipendio, provvigione. Tel. 769-080.

**PUBBLICITA'** periodico politico mensile 100.000 copie pieno sviluppo cerca agenti per pubblicità e abbonamenti Milano città, Lombardia, Piemonte, Liguria, preferibilmente muniti propria mezzo, indirizzare richieste, pretese e referenze a: « Pubblicità Stampa 24 — Milano ».

**RAPPRESENTANZE** articoli tecnici offronsi a giovani volenterosi per Torino provincia Piemonte. Ottimi guadagni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1506 — Torino ». A65627

**(19) INFORMAZIONI** L. 180 per parola

**A.A. NUOVITALIA** di Maurizio Emma indagini per separazioni legali documentate, controlli luoghi villeggiatura, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio Quinto 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182.

**A. AIRIT** indagini infedeltà, private, prematrimoniali, sorveglianze, ovunque, M. Vittoria 18. Tel. 41-231.

**ABBIATE** presente Istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti, Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

**ACCERTAMENTI** accurati, indagini, informazioni ovunque. Mandini, Cavour 8, telefono 521-181. O396

**CITTADINI** dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tt. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

**INFORM** investigando separa testimoniando, informazioni prematrimoniali, sorveglianze mare, monti. Vittorio Amedeo 21. Telef. 544-176, 528-051. O243

**INFORMITALIA,** istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato, Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

**(20) IGIENE E TERAPIA** L. 180 per parola

**MASSAGGIATRICE** generica, infermiera. Telefonare 554-503.

**(21) AUTOMOBILI** L. 180 per parola

**A.A.A. VOLKSWAGEN** 1500 S come nuova 4000 km. privato svende 950 mila. Telefonare 682-622 ore ufficio.

**A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO RIVOLGETEVI VIA VIGONE 44. PERMUTE RATEAZIONI.** O511

**A. ABBIAMO** bellissime 500, 600, 1100, Appia, Flavia, 1500 Giulietta sprint, 600 furgone, permute rateazioni. Corso Rosselli 11.

**A. ACQUISTIAMO** autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

**A. ACQUISTIAMO** qualsiasi autovettura, pagamento contanti. Corso Corsica 6. O250

**A. AUTONOLEGGIO** Ariston, senza autista vetture nuovissime. Telefoni 501-051, 587-706.

*(Continua a pag. 18)*

# ANNUNCI ECONOMICI

**21 AUTOMOBILI** L. 180 per parola

*(Continua da pag. 17)*

**A. N.S.U. PRINZ ESPOSIZIONE, PROVA, DIMOSTRAZIONE CORSO FERRUCCI 80, TELEFONO 337-095. SOLLECITE CONSEGNE.**

**A. N.S.U. PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA ORSA VIA VIGONE 44, TELEFONARE 386-971, CONSEGNA PRESTISSIMO.**

**A RATE FINO A 18 MESI, 50% CONTANTI. COMPERATE AUTOVETTURE 6 MESI SEMINUOVE DIRETTAMENTE DAI DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE PRESSO CENTRO SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.**

**A 750.000 SPRINT, 960.000 1500 COUPE' '62, 1.250.000 GIULIA SPRINT, ALTRE BUONE OCCASIONI VENDIAMO. VIGONE 44.**

**ABARTH** 595, Giuliette spider, sprint, vendo, cambio, facilitando. Telefonare 60-094. O215

**ABBIAMO** Campagnola a volte, Fiat 600 camioncino Pasino, furgone Volkswagen, in ordine perfetto massime facilitazioni, Corso Giulio Cesare 24 O381

**ABBIAMO** Citroen ID, MG 1600, Fulvia, Flavia berlina, convertibili, B 24, 1600, 1500, 1100 D, 600 Viotti, Innocenti spider, R 8. Autosalone Porta Nuova, telef. 546-681

**ABBIAMO** Flavia coupé, 1100 D, Giulietta TI, 600, 1200 coupé, Prinz sport, Volkswagen, 500 Giardiniera, Corso Giulio Cesare 24.

**ACQUISTASI** 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. O164

**ACQUISTIAMO** automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento immediato, Galliari 11.

**ACQUISTO** Appia III convertibile ottima. Telefonare 644-076.

**AFFARONI** sprint 420.000, 500 1959 170.000, 750 Fio. 390.000, altre occasioni rateizziamo. Via G. Morris 12. Telef. 466.406 O425

**ALL'AUTOSALONE** Assoiu. 5. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

**ALL'AUTOSALONE** dell'usato Lancia, troverete berline, coupé, spider, Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia, recentissime. Corso Francia 341.

**ALL'AUTOSALONE** Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501: Simca 1300, DKW, Porsche, Volkswagen, Consul 315, Innocenti A 40, 1100, 600, 600 multiple, 500 O30

**APPIA** convertibile, Appia Zagato, Flavia '62, Appia III-II, coupé 1500, Innocenti spider. Telef. 510-462.

**APPIA SPIDER 585.000, COUPE' III SERIE 725.000, III SERIE 630.000, II SERIE 380.000, I SERIE 160.000, VENDIAMO, VIGONE 44.** O8

**APPIA** Zagato bellissima vendo cambio Corso Francia 341. Telefono 796-410. O22

**APPIA** II ottima vende privato. Telefonare 597-626 ore 13-14, 20-21.

**APPIA** III serie, fine 1960, urge vendere, contanti, Telefon. 791-119.

**APPIA** III '62 blu bellissima privato vende. Telefonare 676-958.

**AUTOAGENZIA** Alberti, Cigna 3, vende bellissime Appie I-II-III, Consul 315, Giuliette, 1500, 1300, 1200, 103 special, Export H. 103 familiari, Simca 1000 semestrale, 600, 500, Giardiniere, Bianchina panoramica, camioncino Appia, 600 multipla. Visitateci. O356

**AUTOAGENZIA** Conisio, Groscavallo 3, tel. 774-226: 1500 L nuovo, 750 Vignale, Volkswagen 480.000, Appia III '62, 1100 D, diverse, pulmino seminuovo. O367

**AUTOBOTTE** capacità litri 4000 privato vende. Telefonare 793-838.

**AUTOCARRI** autocarri novità assoluta Matador 10 ql. 13 ql. 16 ql. prove dimostrazioni. Ferrucci 80-82.

**AUTONOLEGGI** Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

**AUTONOLEGGIA** l'Autoglacese 500, 600, 1100, senza autista, senza limite età o anzianità di patente. Telefonare 687-514. O184

**AUTONOLEGGIANSI** al « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O926

**AUTORIMESSA** con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altre vetture o scooter. Telefonare 687-514.

**AUTORIMESSA** via Gioberti 17 vende permute rateizza massime garanzie Fiat, Lancia, Citroen nuove usate.

**AUTOSALONE** via Monti 30. Flavia spider 1800 (Vignale) 6 mesi, Innocenti spider 1962, Flavia berlina 1961 bellissima, 1500 Fiat coupé (Osca). Familiare 1500 '63, 1500, 1300 berlina '63, Appia III serie, Simca 1000 nuova. Vastissimo assortimento 1100, 600, 500 di ogni tipo, vendite con eventuali permute.

**CITROEN** DS 19 occasioni in garanzia vende permuta rateizza Commissionaria Citroen officina, via Villarlacchiardo 31, telef. 758-282.

**COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.** O759

**CORSO** Moncalieri 19, Appia I 230.000, II 420.000, III 690.000.

**CORSO** Moncalieri 19, Bianchina panoramica. Bianchina speciale quadriposto, Bianchina normale.

**CORSO** Moncalieri 19, Familiare 1100, Anglia 4 stagioni, 500 Belvedere. O23

**CORSO** Moncalieri 19, garanzie assistenza prezzi convenienti, permute rateazioni, visitateci. O23

**CORSO** Moncalieri 19, Giulietta spider cupoletta, Giulietta TI, Giulietta berlina. O23

**CORSO** Moncalieri 19, le più belle macchine d'occasione alle migliori condizioni. O23

**FULVIA** avorio vende dipendente. Telefonare 741-623 ore pasti.

**GARANZIA** sicurezza risparmio nell'acquisto della vostra vettura d'occasione. Assortimento Ford, Fiat, Lancia, Alfa, camioncini, massime facilitazioni di pagamento, minimi acconti, permute. Ford Atauto, via Barletta 133. O280

**I.M. 3** vende privato 9 mesi ottime condizioni. Tel 663-605 ore pasti.

**INNOCENTI** spider 950 scura, bellissima 1962, privato vende 830.000 trattabili, cambio, rateizzo. Corso Carsico 6. O250

**JEEP** Volkswagen militare, Fiat 10 ql., Mercedes diesel, Seme industriale vende. Str. Meisino 91.

**MERCEDES** SL 190 spider come nuovo, radio Beker, privato vende direttamente. Telefonare 596-607.

**MOBILIFICIO** acquisterebbe automobile in cambio mobili nuovi. Telefonare 60-968. O142

**OCCASIONE** 1100 familiare '57 guida destra 250.000. Tel. 556-315.

**PRINZ 4, PRINZ SPORT CONSEGNA SUBITO, PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA CORSO FERRUCCI 80. NOTERETE LA DIFFERENZA.** O8

**PRIVATAMENTE** vendo nuova 500 berlina-giardiniera. Facilitazioni. Argus. Lagrange 40. O974

**PRIVATO** permuta, rateizza Fiat 1500 nove mesi perfetta, c. Unione Sovietica 246 bis. Tel. 325-700.

**PRIVATO** vende a privato 500 D 7 mesi. Telefonare 379-354.

**PRIVATO** vende bella nuova 500 200.000 vera occasione. Telefonare 210-710. A66688

**PRIVATO** vende bellissima 600 '57 240.000. Telef. 380-089, 379-168.

**PRIVATO** vende Giulietta o cambio con 600. Lamarmora 46.

**PRIVATO** vende privato 500 D sette mesi. Telefonare 724-418.

**PRIVATO** vende privato 600 D [illegible] medio km. 4500. Telef. 488-300.

**PRIVATO** vende 103 H motore in rodaggio bellissima. Telef. 877-[illegible].

**RATEALMENTE** 1100 lusso ultimi 550.000, 1300 '62 750.000, Bianchine panoramica 300.000, 1100 special motore nuovo, 600, 500, assortimento, Telefonare [illegible]805.

**SACAUTO,** Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

**SEMESTRALI** tutti tipi vendono dipendenti Industria automobilistica torinese. Consegne pronte, prenotazioni, rateazioni. Centro vendita autovetture Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis, orario ininterrotto 8,30-20, festivi 10-12. O894

**SICUREZZA, VELOCITA', ELEGANZA SI SA E' SIMCA, CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 63. TEL. 237-717, 277-989. MASSIME FACILITAZIONI.**

**SPIDER** Giulietta bianca vendo 900 mila. Telefonare 655-859.

**SPIDER** 103 come nuova vendo permuto facilito 480.000. Tel. 775-785.

**VOLKSWAGEN,** Porsche, concessionaria Grazzi, tutti modelli, trattative favorevolissime, rateazioni senza cambiali, Saluzzo 29. O346

**VOLKSWAGEN, PORSCHE, CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.**

**VOLKSWAGEN** 1200 1963 perfetto vendesi anche rateizzando L. 710.000 Telefonare 547-173 O174

**VOLTURA** rapidamente 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900; assicurazioni, autonoleggio, agenzia RT, Mazzini 15, telefono 553-215.

**VOLTURIAMO** rapidamente: 500, 8500; 600, 12.000; 1100, 15.000. Borio, Carlo Alberto 43, tel. 527-976

**50% CONTANTI RIMANENZA A RATE FINO A 18 MESI: COMPERATE AUTOVETTURE 6 MESI SEMINUOVE DIRETTAMENTE DAI DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE PRESSO CENTRO SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.** O385

**1100** special 1961 vendesi a privato dilazionando. Telefonare 53-391.

**1100 D** grigio scuro vendesi 19 giugno km. 3000. Telefonare ore pasti 720-677. A65304

**1100 D** semestrale vendo. Telefonare ore pasti 695-053.

**1400 B** '59 perfetta benzina metano privato vende 330.000. Telefonare 391-576 pasti. A65264

**1600** spider 12 mesi come nuovo vendo. T[illegible] ore mattino 365-579.

**23 CICLI MOTO SPORT** L. 180 per parola

**ABBIAMO** buone occasioni Lambrette Vespe ciclomotori anche rateaimente. Pasquero, Principe Amedeo 11.

**LAMBRETTA** anticipo vecchia moto, 4500 mensili. Audino, Giulio Cesare 98, telef. 273-357.

**LAMBRETTA** Covolo continua vendita rateali [illegible] mesi 4500 mensili minimo anticipo, omaggio patente. Corso S. Maurizio 29, tel. 876-985.



**AUTOSALONE** Rodos, Palermo 85, telefono 233-592; corso Casale 158 compra vendita qualsiasi tipo autovettura, massime garanzie, Permute, rateazioni. O432

**BERLINA** 1600 nera, perfette condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O126

**BERLINA** 2100 specciale nera, perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

**BIANCHINA** berlina 1960, bellissima, causa espatrio, vendo, cambio, rateizzo, Telefonare 323-913.

**BIANCHINA** Panoramica 7 mesi vende privato. Telefonare 399-411.

**BOGGETTI,** via Madama Cristina 66, tel 60-819, compra, vende, cambia vetture nuove, occasioni. Garanzie, rateazioni. A450

**CARRO** 600 Caprera, centine, imperiale, recente vendo permuto. Telefonare 390-403. O376

**COMODAMENTE** guiderete senza cambio né frizione su tutte automatica DAF. Prove, permute Interauto, corso Vittorio 125, Torino, telefono 547-992. Pronta consegna

**CORSO** Moncalieri 19, moltissime 500, 600, 1100, Belvedere, 2300 seminuove. O23

**CORSO** Moncalieri 19, Volkswagen 1200, NSU Prinz, Abarth 1000, Dauphine. O23

**DAUPHINE** due anni perfette condizioni vende privato, Tel. 773-435.

**FAMILIARE** 1100 1960, seminuova, causa cambio attività vendo 660 mila trattabili, Cambio, rateizzo. Corso Corsica 6. O250

**FIAT** 1500 come nuova 1963, privato vende a privato. Tel. 852-743 ufficio, telefonare 275-724 ore pasti.

**FIAT-SAVA** commissionaria, v. Nizza 30, telefono 652-662, 652-663, Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

**INNOCENTI** IM 3, otto mesi, 6000 km. ancora in garanzia, privato causa imprevisti vende 1.150.000 trattabili, eventuale cambio, rateizzando. Telefonare 323-913. O250

**N.S.U. PRINZ SUBITO CONSEGNA, PRENOTAZIONI CORSO FERRUCCI 80, PROVATELA VI CONVINCERETE.** O8

**OCCASIONI,** Giulia sprint, 500 N Giardinetta semestrale, 600, 600 D, Bianchina cabriolet, 103 TV. Via Mogadiscio 16. A65296

**OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.** O798

**OM** Leoncino furgonato 1960 perfetto stato vera occasione vendesi L. 1.000.000. Telefonare 651-650

**OPEL** Kadett, Rekord, pronta consegna. Prova, rateazioni. Messano, Susa 25. O946

**OPEL** nuove ed occasione vendo, permuto, massime agevolazioni, Ilaicar, via Ventimiglia 166, telefono 670-100. O337

**OTTIMA** 500 D mesi 15. Telefonare 326-322. A65270

**PRIVATAMENTE** vendo Fiat 1300 anno 1962 come nuova. Tel. 283-756

**PRIVATO** vende privato 1100 export bellissimo; autorimessa via Mongrando 9. A66470

**PRIVATO** vende Volkswagen 1200 bellissima 7 mesi 750.000, Telefonare 511-562 ore ufficio

**PRIVATO** vende 500 D 7 mesi. Telefonare 232-537 ore mattino.

**PRIVATO** vende 600 bellissima vera occasione L. 200.000. Tel. 260.775.

**PRIVATO** [illegible] ultime o giardiniera visibile via Baretti 35 Moretti

**PRIVATO** vende 600 1957 rivolgersi distributore Esso, corso Mediterraneo 44. A66754

**PRIVATO** vende 750 km. 10.000 ben tenuto. Telefonare 669-322.

**PRIVATO** vende 1100 '60 e 500 bellissime visibili via Baretti 35, Moretti. O333

**RATEALMENTE** 500, 600, 1100, Consul, Citroen, BMW, R 4, Innocenti spider, Belvedere, Giardiniere, multiple, familiari, 600 furgone, Cavalieri, Nizza 35. O19

**ROULOTTES** nuovi modelli tutti comforts prenotazioni da Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135

**SPIDER** Giulietta 1962 ottime con cupoletta 1.100.000, Corso Moncalieri 19. O23

**SPIDER** Innocenti 1962 ottime condizioni vendesi anche rateizzando. Telefonare 547-174. O174

**SPIDER** 1200, Flavia 1962, 600, 500 vendo cambio, Telef. 60-094.

**SPIDER** 1600 S 1962 nero nuovo vendo professionista. Tel. 774-547.

**UNA** Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telef. 796-410.

**VENDE** privato 600, Volkswagen furgone promiscuo 1954 13.000 km. ottime condizioni. Telefonare 790-436

**VENDESI** 1500 spider, 1100 '58 e diverse 600. Telefonare 667-684.

**VENDO** camioncino 1100-I pianale in ordine via Groscavallo 3. O367

**VENDO** spider Alpine '61 motore nuovo, garanzia. Telefonare 772-494.

**VENDO** 500 D bellissima 245.000. Telefonare 329-332. A65433

**VENDO** 600 D bianca 7 mesi. Telefonare 253-970. A66509

**VENDO** [illegible] 500 11 mesi. Telefonare 491-318. A65279

**VOLTURIAMO:** 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autoagenzia Pietro Micca 12, telefono 42-839.

**500** semestrale vendesi. Tel. 689-367

**500** '59 km. 32.000 originali vendo perfettissima, ottimo acquisto. Telefono 794-517. A66677

**500 D** fine 1960 vendesi 220.000 trattabili, Telefonare 731-217.

**500 D** verde 1962 privato vendo. Telefono 392-410. A66785

**500 D** 1963 verdolina, seminuova, privato vende 340.000, eventualmente cambio rateizzo, Tel. 323-913.

**500 N** giardiniera 1962 vendo ottima. Rivolgersi Fassio, via Giolitti 3.

**600** '60 privato vende a privato causa espatrio. Telefonare 398-112.

**1100** familiare fine '62 unico proprietario bellissima vendiamo, Galliari 11. O141

**1100** familiare fine '60 vendo permuto cilindrata inferiore. Telefonare 390-403. O376

**1100** Familiare ottimo stato 200 mila, 1100-103 ottimo 170.000. Telefonare 790-891. A66677

**LAMBRETTA,** nuovi modelli, regaliamo patente, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Piazza Vigliardi Paravia 3. Telef. 489-743.

**LAMBRETTA** ultimi modelli rateazioni da 3500 in su permuta patente gratuita. Pasquero, Principe Amedeo 11. O224

**MOTOSCAFI** [illegible] vario nuovi vendo sottocosto, Vivcraft Motoscafi, Cavaglià VC. A52612

**VENDO** Evinrude 1961 c.v. 18. Telefonare 631-929. A65182

**VESPA,** Ape, procuriamo patente, rateazioni permute. Amerio, Ferrucci 76 telefono 330-071. O63

**VOLETE** Vespa Ape consegna pronta, cambi, rateazioni, occasioni. Morani, Unione Sovietica 169. O99

**22 ANNUNZI VARI** L. 180 per parola

**A.A.A. SGOMBRIAMO** alloggi cantine solai acquistiamo rottami libri oggetti vari, Telef. 484-370.

**A.A. SGOMBRIAMO CANTINE, LOCALI, ACQUISTANDO ROTTAMI, OGGETTI VARI, TELEF. 485-440.**

**A. TUTTE** macchine cucire applicanei mobiletti, riparazioni, Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

**A 69.000** ufficio metallico completo scrivania tavolino dattilo scaffale sedia imbottita. Rappresentante. Via Marco Polo 19. O934

**AL** mobilificio Unvrel via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O1001

**ARCIOCCASIONI.** Svendo bellissime camere letto poliestere 155.000, sale pranzo 140.000. Telefonare 882-396, 293-359. O661

**ARMADI,** guardarobe laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918.

**ARREDATEVI,** Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. [illegible]

**ATTENZIONE!** Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, Tel. 238-705.

**ATTENZIONE,** matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

**CAUSA** espatrio svendo televisore carrello stabilizzatore nuovo 95.000. Telefonare 854-432. A64018

**CITTADINI,** straordinaria liquidazione mobili, salotti, consolli, specchiere, lettoni lampadari comò artistici, cornici, dipinti, cassepanche, guardarobe. Mobilificio Garibaldi 13. (Prezzi realizzo). O104

**FANTASTICO** Kirman Lever tappeto m. 3,40×2,25 [illegible] sorprendenti colori e stato conservazione, privato vende, L. 1.400.000. Tel. 891-692.

**MACCHINE** maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili, Guarnero, Monte di Pietà 16.

**MAGNIFICA** pelliccia visone canadese nuovissima vendo metà prezzo. Telefonare 676-395. A66273

**MOBILI** Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

**MOBILI** « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

**MOBILIFICIO** acquisterebbe automobile in cambio mobili nuovi. Telefonare 60-968. O142

**MOBILIFICIO** Orap 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile

**MOBILIFICIO** Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole, tel. 81-358

**MOBILIFICIO** ritira commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

**MOBILIFICIO** S. Gaetano ingresso libero, assortimento camere signorili, mobili letto, cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. O24

**PRIVATO** acquisterebbe servizio tazze caffè, tavolino salotto, stile antico. Telefonare 760-036. A66595

**QUARTETTO** con cantante offresi mare montagne. Telefonare 888-270 ore 13-14. A65391

**RISPARMIERETE** acquistando direttamente fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210.715.

**SINGER,** Norman, Platt, applicazione mobiletti, motorini, zig-zag. Agagliolo, Gioberti 1. O984

**SVENDO** cincillà L. 15.000. Telefonare dalle 18 alle 19 631-432.

**TELEVISORI** migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-561.

**TELEVISORI** mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

**VENDO** camera pranzo noce in stile, adatta campagna. Telefon. 488-300.

**VENDO** matrimoniale soggiorno sala seminuove causa rinnovo arredamento villa. Telefonare 60-968.

**VISITATE** esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23549